OGGI L'OROSCOPO DEL VOSTRO CANE

A pagina 11

Dopo la sconfitta a Empoli, bianconeri sotto accusa

PROCESSO ALLA JUVE

La Juventus va sotto processo dopo la trasferta di Empoli, dove ha perduto (1 a 0) nonostante avesse recuperato il gallese Rush. Ma non è tanto la sconfitta a rendere perplessi i tifosi, quanto il gioco, spesso confuso e messo in pratica da uomini a volte fuori ruolo. Alcuni bianconeri spiegano il momento critico con

Rino Marchesi

l'ambiguità sulle posizioni da tenere in campo. Bonini, escluso dalla formazione, si incontrerà con Boniperti per chiarire l'episodio. Intanto Marchesi si difende e passa al contrattacco, ricordando che «tutti i suoi giocatori sanno cosa devono fare in campo».

(Il servizio a pag. 18)

DOLLARO SALE BORSA SELETTIVA

DOLLARO — La moneta americana ha aperto oggi in leggero rialzo. La divisa verde è stata scambiata a circa 1.311,30 lire contro le 1.305,975 lire del fixing di ieri.

BORSA A TORINO — Mercato selettivo. Alcune chiusure: Montedison ordinarie 2242, risparmio 1039; Westinghouse 34.950; Fiat ordinarie 10.700, privilegiate 6262, risparmio 6350; Pininfarina ordinarie 17.300, risparmio 16.720; Cir ordinarie 5201, risparmio 5100, risparmio non convertibili.

Altri prezzi: Ras ord. 44.500; Generali 104.200; Sai ord. 23.800; Toro priv. 16.300; Italcementi 108.500; Burgo ord. 13.100; Olivetti ord. 11.430; Mediobanca 225.500.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 258

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 22 Settembre 1987

Lo ha scritto ai giudici di Milano e Roma

GELLI: «VOGLIO PARLARE PRIMA DI ESSERE OPERATO»

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Un mistero pesa su questa prima notte di Licio Gelli detenuto: dove si trova il «Maestro Venerabile» della Loggia P2?

Ieri pomeriggio, nella sua lunga conferenza stampa, il giudice istruttore Jean-Pierre Trembley ha riferito che per Gelli si erano riaperti i cancelli della prigione cantonale di Champ-Dollon, la stessa da dove era fuggito la mattina del 14 agosto 1983, grazie alla complicità della guardia carceraria Edouard Ceresa. «E' in una cella del braccio secolare di Champ-Dollon — ha spiegato Trembley, mentre attorno a lui lampeggiavano i flash —. *Per il momento lo trattiamo alla stregua di un detenuto comune. Fuggire? Ci sembra strano per un uomo che appare in gravi condizioni e che si è appena costituito*».

Alle 16,15, però, a conferenza stampa appena conclusa, cominciava il balletto delle ipotesi e delle smentite. «*Licio Gelli è all'Ospedale Cantonale. No, è ancora in carcere. L'hanno portato adesso in ospedale. Resterà ricoverato. No, è tornato in carcere dopo una breve visita*». Si apriva così l'ennesimo «mistero Gelli» su cui fonti ufficiali, difensori e familiari del «Maestro Venerabile» divergono profondamente. Vediamo le loro versioni. Fabio Dean, da anni legale del «burattinaio di Arezzo», conferma con una dichiarazione all'Ansa (ore 16,10): «*Il mio cliente si trova nell'Ospedale Cantonale, dopo una breve permanenza nel carcere di Champ-Dollon*». Alle 17,40, invece, il direttore della prigione, Eric Choisys, ci smentisce tutto per telefono: «*No, il signor Gelli è qui e ci resterà per tutta la notte. Domani vedremo, deciderà il giudice*». Non è tutto, però. Questa notte, alle 2,30, nell'albergo «Du Rhône», dove alloggia con i legali del padre, Maurizio Gelli ha assicurato che il «Venerabile» si trova già nel quartier cellulaire dell'«Hôpital Cantonal»: «*Gli hanno fatto un esame del sangue e oggi dovrebbe essere sottoposto a una coronarografia. Sta male, ha bisogno dei medici*».

Ma dov'è allora il «Maestro Venerabile», il «Belfagor» che con la sua improvvisa ricomparsa ha già resuscitato i fantasmi di un'Italia fatta di ricatti, morti ammazzati, sogni di dittature presidenziali, traffici internazionali e corruzioni? E' a Champ-Dollon, dicono magistrato e funzionari del carcere; è in ospedale, ribatte Maurizio Gelli, imitato dai legali del padre.

E' probabile che la verità si trovi in mezzo a queste due versioni. E' certo che ieri pomeriggio il «burattinaio di Arezzo» è stato visitato da un medico. Forse nel centro clinico della prigione, forse in una «puntata» all'Ospedale Cantonale. Potrebbe essere stato quello anche il momento per l'esame del sangue che Maurizio Gelli indica come il primo accertamento medico cui è stato sottoposto il padre. Questa mattina, invece, si dovrà decidere se sottoporre il «Venerabile» alla coronarografia. E' un esame delicato e che necessita di almeno due giorni di [illegible] e di una successiva breve degenza in un ospedale attrezzato. Se già non si trova all'«*Hôpital Cantonal*», Licio Gelli dovrà esservi trasferito nelle prossime ore. Alle 17 di oggi i legali hanno convocato una conferenza stampa e si saprà dov'è il loro cliente e a quali esami medici è stato e sarà sottoposto. Gli avvocati dovranno anche dire se a Ginevra sono attesi i giudici milanesi Pizzi e Brichetti e il consigliere istruttore di Roma Cudillo. Gelli ha inviato loro due lettere autografe: «*Voglio essere interrogato prima del delicato intervento chirurgico*».

Gli esami clinici sono decisivi per accertare le reali condizioni di salute del «Venerabile». Ha davvero il cuore a pezzi come sostiene e come sottolineano i suoi avvocati svizzeri, Poncet e Bonnant? «*Il nostro cliente soffre di severe lesioni al cuore che lo mettono in pericolo di vita*», hanno scritto nel loro comunicato ufficiale. Ma ieri pomeriggio è cominciata a circolare una voce ben più allarmante. Il «burattinaio» sarebbe stato colpito di recente da un infarto, nel suo rifugio segreto. Per questo avrebbe deciso di costituirsi e di affrontare il carcere per potersi curare. Maurizio Di Pietropaolo, però, uno degli avvocati, non ha voluto confermare questa grave malattia: «*Infarto? Gelli sta male, ma in queste ore è necessario il riserbo. Tutto potrebbe danneggiare la sua posizione*».

Nell'incontro con Trem-

Ettore Boffano

(Continua a pagina 13)

A PAGINA 13

PRIMA INTERVISTA AL FIGLIO DI GELLI

GLI AVVOCATI A GINEVRA: «NON POSSIAMO PARLARE»

MARINES ABBORDANO LA NAVE BOMBARDATA E TROVANO LE MINE

WASHINGTON — Dieci mine sono state trovate dalle squadre della marina Usa a bordo della nave iraniana attaccata questa notte da un elicottero. Sulla nave anche quattro cadaveri. Dieci marinai, di cui 4 feriti, sono stati invece raccolti dalla «Uss Lasalle», nave ammiraglia della forza navale americana in Medio Oriente, mentre andavano alla deriva su una scialuppa di salvataggio. Trasportati sulla «Lasalle», i feriti sono stati immediatamente presi in cura dal reparto sanitario. Due dei feriti versano in gravi condizioni. (Nella foto dragamine francese con minisommergibile dotato di telecamera).

(Il servizio a pagina 15)

Mentre il ministro annuncia novità per l'esame di Maturità

RELIGIONE, ECCO IL PROGETTO GALLONI

Anche un piano per parificare scuola pubblica e privata

ROMA — L'anno scolastico incomincia con l'annuncio di importanti novità per il mondo della scuola. A due mesi dal suo insediamento al ministero della Pubblica Istruzione, il ministro Giovanni Galloni ha già pronto un progetto per una possibile nuova intesa sull'ora di religione, senza però toccare il Concordato. Galloni ha in cantiere anche un altro disegno di legge per la parità tra scuola pubblica e privata. Infine, per la Maturità annuncia nuove regole da considerare fin da quest'anno.

Ora di religione. Sul progetto-Galloni hanno già espresso parere favorevole democristiani, socialisti e socialdemocratici, mentre liberali e repubblicani si mostrano incerti. La stessa Cei lo ha giudicato un testo equilibrato e quindi una buona base di discussione. I vescovi sarebbero disponibili a modificare alcuni punti dell'Intesa, in particolare per quanto riguarda la scuola materna: «*Nel Concordato si parla di insegnamento della religione nella scuola materna. Si tratta però di un tipo di scuola che non prevede insegnamenti di alcun genere*», ha detto Galloni.

Ma anche sulla scelta annuale si profilano modifiche secondo la bozza-Galloni. Mentre il Concordato prevedeva che la scelta per l'ora di religione venisse compiuta «*all'atto dell'iscrizione*», quindi all'inizio di ciascun corso di studio, Galloni propone invece la scelta da rinnovare ogni anno. La Cei mostra disponibilità al riguardo pur avvertendo che il tema «*tocca il Concordato*». Non transige invece sulla collocazione dell'ora di religione: per i vescovi l'insegnamento della religione non deve essere collocato in un orario aggiuntivo, ma «*nel quadro degli orari delle lezioni*». D'accordo comunque che la decisione venga lasciata agli organi collegiali, sempre che l'ora di religione non venga collocata alla fine o all'inizio delle lezioni.

Il delicato capitolo dell'ora di religione sarà discusso mercoledì prossimo in Commissione Pubblica Istruzione.

Parificazione scuola pubblica e privata. Ieri Galloni ha inaugurato l'anno scolastico recandosi in una scuola pubblica e in due private e in quell'occasione ha chiarito la sua linea in merito alla «parificazione»: «*Insegnamento statale e non statale non sono in competizione ma concorrono in uguale misura alla formazione dei giovani*».

Galloni ha ancora chiarito: «*Non amo distinguere tra scuola statale e insegnamento privato: la scuola pubblica deve avere un unico fine nell'ambito di programmi omogenei. Deve garantire un'impostazione. Saranno poi le famiglie a scegliere liberamente tra l'interpretazione privata e quella statale. Del resto la libertà d'insegnamento è nata insieme alla nostra Costituzione*».

Dal canto suo Galloni ha assicurato, parlando ieri con gli studenti romani, di voler fare di tutto «*per risolvere il problema senza discriminare le minoranze, ma tenendo conto delle richieste della maggioranza*». Un segnale importante di questa disponibilità è stata anche la visita di ieri alla scuola ebraica «Ort Renzo Levi»: il suo presidente ha sottolineato che Galloni è stato l'unico membro del governo, ad eccezione di Cossiga, «*a farci visita*».

Esami di maturità. Gli studenti delle scuole superiori faranno bene a ricordare che non basterà brillare agli esami di maturità se non avranno alle spalle anche un buon curriculum di studio negli ultimi tre anni. Galloni ha infatti invitato gli studenti «*a non farsi illusioni*» perché, anche se non sarà possibile riformare gli esami entro la fine dell'anno scolastico, è però sicuro che già da quest'anno «*dovranno essere impostati in modo da garantire una valutazione complessiva dei tre anni di studio*». Questo significa che le commissioni d'esame che si riuniranno la prossima estate dovranno operare un'attenta lettura dei giudizi espressi durante gli ultimi tre anni anni di studio, proprio come si fa di solito per decidere il voto di laurea, partendo dalla media degli esami. E' il primo passo verso la riforma attesa fin dal 1968?

Ma la scuola prepara adeguatamente e in modo aggiornato per il mondo del lavoro? Per Galloni non ci sono dubbi: «*La scuola non deve, ma del resto non ne sarebbe in grado, rincorrere il veloce sviluppo della società. Il suo compito è piuttosto quello di fornire un'elevata cultura generale*».

A PAGINA 9

IL TESTO INTEGRALE DEL PIANO GALLONI

Riviera affollata quasi come d'estate

IL SOLE PORTA CLIENTI

«Ha pensato il cielo a darci una mano»

GENOVA — «*Ci aspettavamo aiuti dal governo, che naturalmente non sono venuti, invece una mano ce la sta dando il cielo con l'estate ritardata*», si conforta un albergatore di Alassio che ha deciso di prorogare la chiusura di un mese. L'afa pesante, che stagna in una regione nella quale è sparito il vento di tramontana, crea due fenomeni positivi. Il primo viene dagli stranieri i quali allungano il previsto periodo di vacanze al mare. Il secondo è l'aumento dei bagnanti da weekend i quali — visto anche lo scadente spettacolo cui si assiste nello stadio dimezzato di Marassi — sono ben contenti di lasciare già al venerdì sera la città per la spiaggia, godendosi una giornata di mare. Domenica scorsa il litorale ligure ha registrato affollamenti di tipo ferragostano.

L'insolita coda estiva migliora il bilancio turistico dell'estate che si è chiuso in rosso: mediamente, una diminuzione di ospiti valutabile fra il 10 e il 20 per cento. Si parla di clientela italiana: l'apertura delle scuole ha certamente influito sulle più o meno lunghe permanenze. Ovunque, si registra invece un aumento per quanto riguarda gli stranieri. Gli italiani tradiscono? La domanda raccoglie molte risposte affermative, ed allarmanti, con relativi tentativi di spiegazione: «*In altri Paesi il soggiorno costa meno, vi sono servizi migliori e il mare è più pulito, e non c'è l'iniquo balzello della tassa di soggiorno*», osserva la signora Mally Mamberto, presidente della «Incoming Italia», il più importante consorzio nazionale degli agenti di viaggio.

Aggiunge Ugo Dadomo, direttore generale della Tui,

Guido Coppini

(Segue a pagina 11)

AIDA TRIONFA SOTTO LE PIRAMIDI

Oltre cinquemila spettatori per Ghena Dimitrova

IL CAIRO — La prima dell'*Aida*, nello scenario famoso delle Piramidi di Giza, ha registrato ieri sera un grandioso successo: i mila spettatori hanno applaudito a lungo l'allestimento del Petruzzelli di Bari.

Ambasciatori, diplomatici residenti al Cairo e personalità del mondo arabo non hanno infatti lesinato il loro apprezzamento per Ghena Dimitrova (Aida), Grace Bumbry (Amneris), Giuseppe Giacomini (Radames), Giorgio Zancanaro (Amonasro), Justino Diaz e Giovanni Gusmeroli.

L'orchestra diretta dal maestro Carlo Franci ha eseguito con misura la musica verdiana, puntuale il coro guidato dal maestro Aldo Magnato.

Colpiti dall'imponenza suggestiva delle Piramidi e della Sfinge, sfumate dalle brume della notte, i circa cinquemila spettatori hanno molto apprezzato le scenografie e i movimenti delle masse, specie nel trionfo del secondo atto, ideati dal regista Mauro Bolognini. La personalità internazionale di maggior spicco in sala è stato il presidente del Senato italiano, Giovanni Spadolini.

«*Aida* è un'opera che ha un significato sia per gli italiani sia per gli egiziani. Si colloca nel momento culminante del nostro risorgimento come preludio del risorgimento egiziano», ha detto.

Il benvenuto agli ospiti ed un omaggio all'Italia sono stati pronunciati dall'attore egiziano Omar Sharif, anche a nome del presidente Hosni Mubarak che non è intervenuto.

Da oggi si replica per sette sere.

Ghena Dimitrova

Staffetta a Palazzo Lascaris

NUOVO VICE IN REGIONE E' UN DC

Giuseppe Cerchio

Luigi Petrini

Luigi Petrini, democristiano di Biella, entra nel rinnovato ufficio di presidenza del Consiglio regionale. Luci delle grandi occasioni in via Alfieri 15 per l'elezione di un vicepresidente e di un consigliere segretario e la ripresa definitiva dei lavori dopo la pausa estiva.

Giuseppe Cerchio, democristiano, ha infatti lasciato il primo piano di Palazzo Lascaris per entrare a far parte della giunta in piazza Castello. Lascia l'ufficio a Petrini. Lo ha stabilito il gruppo democristiano nel corso di una vivace riunione nel bel mezzo dell'estate.

Anche i socialdemocratici debbono sostituire un loro rappresentante nella «stanza dei bottoni» del parlamentino subalpino. Infatti anche Andrea Mignone, capogruppo della formazione del «sole nascente» per oltre due anni ha attraversato l'aula azzurra ed è diventato assessore rimpiazzando il compagno di partito Giuseppe Cerutti di Borgomanero diventato deputato.

Cominciano così con due urgenti nomine le manovre di metà legislatura intorno all'ufficio di presidenza. Anche gli altri esponenti dovranno essere riconfermati o cambiati.

Ma non ci sarà nessun terremoto. Aldo Viglione, cuneese, «capitano di lungo corso» del psi piemontese, in Regione dal 1970, già assessore e presidente di giunta, sarà il presidente del Consiglio fino al '90. Silvana Dameri, comunista, vicepresidente da due mesi, lo sarà fino alla fine della legislatura avendo sostituito Maria Laura Marchiaro dimessasi per presentarsi alle ultime elezioni politiche. Anche Mario Fracchia (pri) e Sergio Marchini (pli) verranno riconfermati.

Usata per le rapine e per fare stragi di animali

ARMA MICIDIALE E SILENZIOSA LA BALESTRA VA DI MODA

«Con la balestra può essere agevolmente abbattuto ogni ungulato presente sul nostro territorio, cervo compreso, e, purtroppo, su dieci capi colpiti dal dardo solamente due vengono fulminati e recuperati dal bracconiere mentre gli altri, malamente feriti, vanno poi a morire tra atroci sofferenze. Altrettanto negativa la silenziosità dell'arma in questione, tale da permettere di effettuare ripetuti tiri senza mettere in allarme il branco».

E' una denuncia che Mario Piodi, ex responsabile venatorio alla Mandria dei marchesi Medici del Vascello ed attuale vicepresidente del «Conseil international de la chasse et de la conservation du gibier», ha pubblicizzato ufficialmente in diversi convegni faunistici ed è stata riportata all'attualità dai malviventi armati di balestra che l'altro giorno han tentato una rapina a Settimo Vittone. Dopo che la precedente settimana a Baldissero si era già verificato un episodio analogo, probabilmente legato alla stessa banda che sta scambiando il Canavese per la foresta di Sherwood. Un'eccentricità che per quanto dolosa è giusto minimizzare, oppure un revival il cui pericolo merita di essere affrontato e regolamentato senza altri indugi? Piodi propende nettamente per la seconda ipotesi: la balestra può essere arma di estremo rischio, il cui uso esige di essere minuziosamente regolamentato.

Uno splendido cervo fotografato nel parco della Mandria

Spiega: «Sino agli inizi degli Anni 80 i bracconieri usavano armi da fuoco facilitamente i calibri 22 nelle varie versioni 22 Hornet, 222, 223 cui era possibile applicare il silenziatore, mentre successivi tentativi di impiegare il silenziatore su calibri superiori non ha ottenuto risultati tangibili causa il frequente scoppio delle sue varie camere e le ingombranti dimensioni». Ed ecco che da qualche tempo a questa parte due grandi case di livello mondiale, una americana ed una inglese, han messo in commercio un gran numero di balestre, talune veramente micidiali. Precisa l'esperto: «Si tratta di armi subdole molto potenti, silenziose, dotate di frecce o di dardi in acciaio con grande potere d'arresto e in alcune versioni addirittura superiori alle precedenti armi da fuoco silenziate. Armi per di più facilmente occultabili, dotate di un congegno di mira o cannocchiale analogo alle carabine da caccia, con gittata anche di 200 metri e con precisione massima di tiro oltre i cento metri: l'ideale insomma, specialmente rispetto agli ungulati, per il moderno bracconiere».

Un autentico pericolo ed un rischio letale, insomma. Ma perché strumenti costosi al punto di superare i millecinquecento dollari meritano tanta attenzione? «A parte la loro potenza e precisione, questo interesse è motivato dal fatto che possono essere liberamente acquistate anche da minorenni e non devono essere denunciate. Tutto ciò in quanto il legislatore incredibilmente ignora la loro esistenza e evidentemente le considera tuttora simili alle vecchie balestre dei secoli passati, tanto pesanti e ingombranti da risultare difficili da trasportare e usare».

Di qui un inspiegabile squilibrio. «Da noi in Italia può essere arrestato per porto abusivo di arma impropria qualsiasi malcapitato sorpreso in un bosco alla ricerca di funghi avendo in tasca un coltellino con la lama di dieci centimetri, mentre per assurdo non può essere perseguito chi, sorpreso a circolare in un bosco con una balestra a tracolla, dichiari la sua intenzione di allenarsi al tiro sparando ai barattoli...». E allora, come superare simile incongruenza? «Io ritengo che la balestra, usata tra l'altro negli ultimi anni anche dai terroristi e rischiosa soprattutto se in mano a persone inesperte o malintenzionate, debba essere considerata alla stregua di tutte le armi da fuoco od improprie e di conseguenza denunciata e seriamente disciplinata per quanto riguarda il suo porto e uso che, nell'interesse non solo della selvaggina ma della collettività, esige di essere categoricamente vietato al di fuori dei poligoni autorizzati».

Pericolo o no, non sorprende tuttavia che la maggioranza degli armaioli risulti di idea nettamente contraria, pronta ad affrontare in singolar tenzone chi oggi scende in campo per combattere contro i suddetti rischi. Sostiene in via Cavour un esercente del ramo: «Tenendo presente che in Italia la caccia con la balestra è proibita, io nel mio negozio avrei più paura di chi vi irrompesse con un mattone incartato che con uno di questi strumenti per lo più decisamente inoffensivi. Nulla a che vedere insomma con le bellicose balestre del passato, quelle montate su argonetto ed in grado di perforare qualsiasi corazza a patto di essere manovrate all'unisono da almeno un paio di guerrieri. Vogliamo impedire la libera vendita di archi e balestre? Padronissimi, anche se non sarà certamente un simile provvedimento a fermare i bracconieri. Ma prima, per un minimo di coerenza, provvediamo ad immatricolare anche i bastoni delle scope e i coltelli da cucina».

l. r.

Al Centro Incontri

LE SERATE DI CULTURA FIRMATE CRT

Il circolo ricreativo aziendale della Cassa di Risparmio ha organizzato per domani sera alle 21 — presso il centro incontri della Crt, corso Stati Uniti 21 — una conferenza tenuta dal regista Giulio Gragila. Il tema della conferenza è «Hollywood ed il metodo Stanislawsky».

L'assessore alla Gioventù, Giampiero Leo, ha offerto il pieno appoggio dell'assessorato all'iniziativa ed interverrà ad introdurre la conferenza stessa unitamente al presidente del Cral, Franco Mazzetta.

Nel corso della serata il regista Giulio Gragila si avvarrà di materiale audiovisivo: sequenze di immagini tratte da alcuni films (Ultimi fuochi, Taxi driver, Fermicol) che saranno proiettati su schermo gigante per documentare ed accompagnare in modo più spettacolare il tema della serata.

La manifestazione di domani sera sarà la prima di una lunga serie destinata a coprire l'arco dell'anno e rappresenta l'inizio di una collaborazione tra un assessorato cittadino ed un circolo ricreativo aziendale. Il tentativo è di realizzare una sintesi fra lavoro, società e cultura.

Mentre ai lavoratori della Crt viene fornita l'occasione di avvicinarsi ex novo ad una formazione umanistica (che tenga conto di nuove realtà sociali e culturali) alla città di Torino si offre un nuovo strumento divulgativo delle discipline e delle tecniche che possono offrire sbocchi professionali ai giovani che intendono accostarsi al mondo dello spettacolo.

Processo dei catanesi, alla sbarra l'ex-direttore Franco Chimento

UN ALLEGRO CARCERE DI CORRUZIONE

A Catania regnava l'anarchia, saccheggiati gli alimentari

Salvatore Parisi, pentito e uno dei principali imputati al processo del clan dei catanesi

Alla sbarra del processo contro il clan dei catanesi, si presentano oggi l'ex direttore del carcere di Catania, Francesco Chimento, il comandante degli agenti di custodia, maresciallo Antonino Belfiore, e il brigadiere Filippo Spinnato, addetto al controllo dei colloqui con i detenuti.

Questi tre imputati devono rispondere solo di una piccola parte delle storture che, nel carcere del capoluogo siciliano, erano diventate consuetudine. Si può dire, più propriamente, che alla sbarra si presenta oggi il carcere di Catania o, meglio ancora, l'intero sistema carcerario italiano, perché quello che accadeva in quel reclusorio si verificava anche in moltissimi altri: pregiudicati che entravano, senza permesso, a parlare con detenuti; corruzioni per ottenere favori più o meno grandi; saccheggio degli alimentari destinati ai detenuti.

Ma il fatto che può apparire più sconcertante a chi non conosce la realtà carceraria italiana è che nella casa circondariale siciliana la direzione vera e propria era nelle mani del detenuto di maggiore «rispetto», cioè di quello che, di volta in volta, ricopriva il grado più alto nella gerarchia mafiosa. Uno dei più rappresentativi di questi personaggi è stato, secondo i giudici che hanno condotto l'inchiesta, Rosario Romeo, detto Franco, «il padrone assoluto del carcere di Catania». Costui si era ricavato un ufficio all'interno della biblioteca del carcere e, lì, riceveva i detenuti, impartiva direttive e dava ordini. In una ricorrenza natalizia aveva regalato un panettone ad ogni detenuto. Un'altra volta aveva fatto spostare un muro, nel cortile, per poter giocare meglio a pallone. Nella scala gerarchica reale che, secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti, si era determinata, il secondo posto era occupato dal maresciallo Belfiore che aveva più potere di Francesco Chimento, il direttore.

Il potere di Belfiore era ben misero se è vero ciò che risulta da numerose testimonianze che, quando il maresciallo non eseguiva gli ordini che gli arrivavano dai detenuti del gruppo egemone, veniva convocato nel proprio ufficio e preso a schiaffi. Una volta, addirittura, lo avrebbero fatto inginocchiare, in lacrime, perché aveva fatto dei favori a quelli della fazione opposta.

Bisogna precisare, infatti, che i detenuti, nel carcere di Catania, erano tenuti rigorosamente divisi secondo il criterio con cui la malavita si era divisa la città: nell'ala sinistra gli uomini che facevano capo a Nitto Santapaola; in quello di destra quelli che facevano capo ad Alfio Ferlito, detti anche i «cursoti», perché avevano il quartiere generale in via del Corso.

Mentre in città i due gruppi si fronteggiavano quasi ad armi pari, all'interno del carcere i «cursoti» avevano raggiunto l'egemonia, per questa ragione, Salvatore Parisi, il pentito difeso dall'avvocato Savino Bracco, poteva girare indisturbato e gli era stato assegnato l'incarico di scrivano. La maggiore difficoltà, per i comandanti degli agenti di custodia, consisteva nel barcamenarsi tra i due gruppi. Il predecessore di Belfiore era stato gambizzato dai «cursoti» perché era troppo prodigo di favori con i «santapaoliani». Ma la leva principale, per piegare i comandanti del carcere, non erano le minacce. «Era più semplice pagarli — spiegherà Parisi ai giudici — che impaurirli».

Parisi circolava liberamente nel carcere e, come tutti i detenuti ai quali è riservato un trattamento di favore, si cucinava i pasti. Un giorno l'addetto alla dispensa lo vede mentre prende un pacchetto di caffè e lo costringe a restituirlo. Poche ore più tardi l'addetto sta per uscire dal carcere con l'autovettura stracarica di vettovaglie destinate al ristorante che gestisce sua moglie. Parisi lo denuncia ma, dopo un paio di mesi, gli viene restituito l'incarico.

Il direttore, secondo l'accusa, avrebbe ricevuto dieci milioni per concedere a due detenuti di lavorare fuori dal carcere. Questi, poi, non erano più rientrati. Il funzionario, che è difeso dall'avvocato Costanzo di Torino e da sua figlia, ha sempre smentito qualunque collusione con i detenuti. Gli inquirenti non hanno potuto accertare in maniera inequivocabile il comportamento scorretto del funzionario che, secondo i giudici, avrebbe preso molte precauzioni per non farsi cogliere in castagna.

Nonostante accurate ricerche non sono stati trovati conti correnti o tracce di denaro illecito.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Gramendo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auden, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Peracotto
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1929
CERTIFICATO N. 991 DEL 15-12-1986

Sparatoria stanotte a Porta Nuova: un arresto

COLPO DI PISTOLA AL SOCIO POI TENTA DI UCCIDERSI

Lite con sparatoria stanotte poco prima dell'una davanti al ristorante Pam Pam a Porta Nuova. Un uomo dopo avere sparato ad una gamba all'amico ha rivolto la pistola contro se stesso perché voleva suicidarsi per i troppi debiti. E' stato lo stesso ferito che lo ha bloccato impedendogli di portare a termine il suo proposito. Poi sono arrivati due carabinieri della San Carlo che hanno disarmato lo sparatore, accompagnandolo in caserma dove è stato arrestato. Il ferito è stato portato al Mauriziano, medicato e dimesso con una prognosi di 15 giorni.

Protagonisti dell'episodio, Piero Felice, 35 anni, lo sparatore, e Sciacca Francesco, 37 anni, entrambi pregiudicati. I due sono soci in un negozio di abbigliamento di Porta Palazzo. Proprio questa attività sarebbe all'origine dei numerosi debiti del Felice.

Sciacca ieri sera era con amici a cena in un ristorante di zona, quando è arrivato Felice e non lo ha salutato. Sciacca gli ha chiesto il motivo di questo comportamento. Sono usciti in strada. Felice ha estratto una pistola calibro 7,65 e gli ha sparato ferendolo di striscio alla coscia destra. Quindi avrebbe detto: «E adesso mi ammazzo». Secondo la versione fornita in seguito da entrambi, il ferito lo avrebbe bloccato cercando di riportarlo alla ragione. Nel frattempo gli altri amici dei due litiganti se ne sono andati alla chetichella.

Piero Felice

Manca una parte di supplenti, devono essere nominati 500 professori

SCUOLA, SETTIMANA DI RODAGGIO

DISAGI SOLO IN ALCUNI ISTITUTI. DA LUNEDI' VERSO LA NORMALITA'

I problemi si affacciano con i primi giorni di scuola, ma non sono né generalizzati né insormontabili: ci sono da collaudare le nuove sedi di istituti superiori, sezioni staccate e succursali, ben 13 in città e, mentre per le più piccole, con 4-5 classi da sistemare in locali di scuole elementari restano alcuni dettagli cui provvedere, per alcune situazioni le prospettive di rapida normalizzazione sono più complesse.

Il caso di maggior rilievo è quello della succursale di via Gaidano (zona Mirafiori) dell'Istituto tecnico industriale Avogadro: per 22 classi sono per il momento disponibili solo una decina di aule e professori e studenti si dovranno ruotare per un mese in attesa che i lavori di ristrutturazione dei locali siano completati. Nella nuova succursale di corso Vercelli del liceo scientifico Da Vinci, invece, le aule sono pronte, ma mancano dei professori. La preside Barco spera di poter ottenere al più presto l'autorizzazione a nominare supplenti temporanei per predisporre un orario di lezione analogo a quello che già si svolge in centrale (8-13).

Nella stragrande maggioranza dei 107 istituti superiori di Torino e provincia gli studenti dei vari anni di corso saranno tutti in classe da giovedì, con un «ritardo» di un paio di giorni rispetto ai bambini delle elementari, in cui gli orari, dopo il rito del ritorno a scuola, oggi sono quasi normali e domani lo saranno del tutto con l'avvio del servizio di refezione scolastica assicurato dal Comune e il conseguente inizio del tempo pieno. Il solo significativo disagio, e non di poco conto, lo segnala il direttore didattico della Collodi (zona Mirafiori), Franco Calvetti: *«Manca ancora la delibera comunale che consenta di riattivare il servizio di pre-scuola, dalle 7,45 alle 8,20, utile per quei genitori che, lavorando, devono accompagnare per tempo i figli a scuola. Il Comune lo assicurava corrispondendo 6 mila lire l'ora a insegnanti disponibili. Il servizio è sempre stato offerto gratuitamente ai cittadini».*

Primi giorni di scuola accompagnati dalla mamma

Da una prima sommaria ricognizione dei problemi, quindi, emerge che per buona parte della scuola torinese l'inizio delle lezioni, «ritardato» al 21 settembre, è stato formalmente quasi regolare. E molti presidi sperano di far scattare l'orario definitivo sin dalla prossima settimana. Il completamento dell'organico degli insegnanti, con la convocazione di supplenti temporanei, non dovrebbe comportare gravi ritardi.

Qui, però, si esaurisce ogni possibile considerazione di «facciata». Il rischio che le nuove piccole succursali, di istituti tecnici in particolare, restino dei «contenitori» privi dei necessari supporti didattici esiste. Lo fa presente la preside dell'Istituto tecnico commerciale Luxemburg, Chiara Acciarini, riassumendo la situazione della sua scuola: *«Naturalmente noi avremmo preferito una sopraelevazione dell'edificio della sede centrale, del resto possibile soltanto in via teorica. La battuta però rende in due parole la difficoltà di riprodurre buona parte del materiale didattico, laboratori soprattutto, che qui possiamo mettere a disposizione di allievi e insegnanti. Per fortuna nella succursale di via Sanremo avremo qualche spazio in più dello stretto necessario e abbiamo così potuto disporre la destinazione di un'aula a sala-video».*

D'altra parte, si affretta a sottolineare la stessa preside, la riduzione a 25 del numero massimo di allievi nelle classi iniziali è talmente importante sotto il profilo didattico da indurre gli addetti ai lavori ad accettare gli inevitabili riflessi negativi di quella che il capo istituto del Liceo scientifico Volta (zona centro), Giacino Cuscunà, definisce «una novità rivoluzionaria». Ma non tutti possono comprendere subito con chiarezza il rilievo di questa decisione. Sicché, di primo acchito, diventa inevitabile che si «vedano» solo le conseguenze negative, come è accaduto stamane per quei ragazzi di prima e per i loro genitori presentatisi alla succursale di via Sostegno dell'Istituto tecnico industriale Guarrella con la richiesta di essere ritrasferiti in quella sede, più vicina alle loro case, anziché in via Gaidano. Il provvedimento non era stato assunto gratuitamente: si doveva far posto ad una parte degli iscritti del Majorana di Grugliasco, per cui la destinazione di via Gaidano sarebbe stata troppo lontana e scomoda. Il gruppo di lavoro formato da Provveditorato, Provincia e Comune e presieduto dal viceprovveditore Iennaco, ha lavorato per evitare grandi disagi, preferendo, nella necessità, «distribuirne» le conseguenze e ridurne così l'impatto.

Discorso diverso, invece, per i problemi di carattere strutturale annoso: è questo il caso della ristrutturazione in corso ormai da più di 5 anni degli edifici dell'Avogadro di corso San Maurizio. Una buona notizia si profila al contrario per quelli dell'Istituto magistrale Gramsci: prima di Natale sarà nuovamente in funzione la sede di via Bologna.

Alberto Gaino

Le sarà intitolato il giardino del Martini

CROCE VERDE DA OTTANT'ANNI PER QUEL LAVORO NELL'OMBRA

Il presidente Paolo Emilio Ferreri: «L'associazione è cresciuta grazie ai volontari e agli aiuti della gente». Molti studenti di medicina fra i collaboratori

Domenica prossima, alle 9,30, la Croce Verde festeggerà gli ottant'anni di vita nel giardino che prenderà il suo nome. Si tratta dell'area antistante l'ospedale Martini di via Tofane.

«Questo è il regalo più bello, per tutti noi». L'avvocato Paolo Emilio Ferreri, da dieci anni presidente dell'associazione, parla di quanto s'è riusciti a realizzare, in tutto questo tempo, e di come un'organizzazione, basata soprattutto sul volontariato, sia cresciuta ed abbia ormai occupato un posto di stabile preminenza nel soccorso urgente, in città e in provincia.

Ferreri ha una sua particolare idea sulle origini dell'associazione. *«Il fatto che il primo presidente sia stato Cesare Lombroso e l'osservazione di certi simboli, mi fanno pensare che abbia avuto vita dai massoni, in contrapposizione a certe organizzazioni religiose dell'epoca».*

Parliamo della Croce Verde, oggi.

«Le nostre forze sono aumentate. I volontari, negli ultimi dieci anni, sono passati da 400 ad 800, i dipendenti da 23 a 49 e le ambulanze da 15 a 42».

Quale differenza c'è tra il lavoro dei dipendenti e quello dei volontari?

«I primi sono occupati nelle ore diurne. I secondi prestano la loro opera di notte e nei giorni prefestivi e festivi».

Quanto costa la Croce Verde?

«Poco. Le ambulanze, ad esempio, sono state tutte donate da benefattori. Abbiamo chi ci fa i manifesti gratis ed è davvero incredibile notare quanto stia a cuore alla gente la nostra organizzazione. Noi cerchiamo di ripagare gli sforzi con un servizio sempre migliore. I nostri tempi di risposta alle chiamate sono, in media, di circa un quarto d'ora».

Quanti interventi fate, all'anno?

«Nel 1977 furono 17.384. Quest'anno abbiamo già raggiunto la quota di 26.296 per il trasporto malati e i trasferimenti, a questi ne vanno aggiunti altri 13.801 per il soccorso urgente».

Come sono composti gli equipaggi sulle ambulanze?

«Di giorno abbiamo un autista e un barelliere. La notte ai due si aggiunge una volontaria. Vorrei sottolineare, inoltre, che le nostre ambulanze sono molto belle e perfettamente attrezzate».

Chi sono i volontari?

«Appartengono a tutti i ceti sociali. E' vero, comunque, che una buona metà è rappresentata da studenti in medicina che ottengono il doppio risultato di rendersi utili e di incominciare a vedere dei pazienti, cosa che nei primi anni di Università, altrimenti, non sarebbe loro possibile fare».

Quanto «dura» un volontario?

«Il turn-over è assai più rapido per gli studenti, per ovvie ragioni. Ma abbiamo persone che stanno con noi per molto tempo e addirittura intere generazioni che si tramandano il volontariato di padre in figlio. E' il caso della famiglia Scienza: fu nostro volontario il nonno, lo fu il padre e adesso lo sono i due figli».

Che cosa rappresenta, per lei, la Croce Verde?

«E' la cosa più importante della mia vita. L'ho vista crescere e la seguo, passo dopo passo, ogni giorno. Nell'associazione sono rappresentati tutti, ci sono idee politiche le più varie e, nonostante questo, non ci sono mai state spaccature. Discussioni tante, ma sempre si è trovato un accordo. C'è gente, qui, che fa quel che fa perché ne è convinta». E svolge un lavoro nell'ombra, forte di un motto bellissimo, diretto a tutti i cittadini: *«Incontriamoci mai. Ci siamo sempre».*

d. dan.

Assolto dal tentato omicidio, 5 mesi per minacce

UN AMORE FINITO IN FIAMME

Voleva incendiare con benzina la fidanzata

Un amore finito in fiamme. Con una tanica di benzina e un accendino ha cercato di bruciare la fidanzata ma non c'era l'intenzione di uccidere. I giudici della Corte d'Assise hanno assolto Pietro Lentini dall'accusa di tentato omicidio e l'hanno condannato a cinque mesi per minacce. «Snobbava il mio amore e lo tradiva — si è difeso —. E' stata una reazione disperata. Ma ho capito subito che avevo fatto una sciocchezza».

Quarantatré anni compiuti, operatore del cinema a luci rosse «Spezia», il matrimonio traballante e una fidanzata alla vigilia dei 50 anni che, dopo averlo corrisposto, non voleva più saperne. Inutili gli sforzi per riconquistare il cuore della donna. Inutili e talvolta dolorosi.

Prima è stato il tempo di una corte discreta colorata di mazzolini di primule e violette; poi «avances» più insistenti a colpi di orchidee e ampi mazzi di rose sgargianti. Risultati? Scarsi. Era gentile ma i rapporti restavano normali e, se non proprio freddi, certo, non più che tiepidi. L'aspettava sotto casa, l'accompagnava al lavoro e poiché lei, Incoronata Arancia, aveva un bar a Regio Parco, in via Moncrivello, stava per ore appollaiato al bancone impegnato a tracannare senza soluzione di continuità caffè e cicchetti di liquore, paste con bignè e bicchieri di latte, toast e bibite dolci. Un sollievo per il cuore: un affronto allo stomaco.

Da perdere la testa. L'ambiente di lavoro non poteva dargli sollievo: gettarsi nel mestiere — come fanno i delusi per pensare ad altro — diventava controproducente. Pietro Lentini proiettava pellicole «hard core» e quando l'abbandonava il ricordo di un'innamorata recalcitrante era obbligato — per dovere professionale — a riempirsi gli occhi con immagini di conquiste tutto sommato facili e di avventure travolgentemente infuocate.

La distanza fra il suo piccolo mondo nella sala cinematografica e la realtà del bar era immensa. Tanto valeva che andasse tutto alla malora. Il 2 luglio dell'anno scorso, primi giorni di un'estate torrida, si è presentato con una tanica di benzina e l'ha rovesciata sul pavimento mentre c'erano altri clienti che consumavano tramezzini. L'accendino che aveva in mano non ha funzionato e il combustibile non s'è incendiato. Se non è stata una strage lo si deve alla fortuna. «Ma non sapevo quello che facevo — si è giustificato Pietro Lentini —, urlavo che volevo bruciare tutto per far vedere a tutti che fine meritava una donna come quella».

l. d. b.

Pietro Lentini, è stato scarcerato

QUEGLI OGGETTI MISTERIOSI NON SONO DEI PORTARIFIUTI

Le nuove fioriere in via Roma

Centocinquanta «*oggetti misteriosi*» lungo i portici di via Roma, utilizzati in questi giorni come portarifiuti. Un andazzo che presto finirà, visto che questi pseudoimmondezzai sono in realtà le prime, belle fioriere progettate dall'assessorato all'Arredo Urbano che, dietro sponsorizzazione dell'Italgas, ospiteranno piante sempreverdi oppure a fogliame colorato.

Precisano all'Italgas: *«L'iniziativa rientra nel legame fra via Roma e la nostra Società, nata 150 anni a cura dell'architetto Gautier e dell'ingegner Rejnondon. Il 12 settembre del 1837 l'editto di autorizzazione di Carlo Alberto, un anno dopo il primo tubo del gas sotto la vecchia via Roma e sempre qui, nove anni dopo, il varo della nuova illuminazione pubblica programmata su scala urbana in sostituzione dei precedenti lampioni, sistemati di fronte ai pochi palazzi dei ricchi in grado di sostenerne la spesa»*. Il via coincise con il 1° ottobre 1846, compleanno di Carlo Alberto, *«e per vedere via Roma illuminata a giorno furono disertati i teatri cittadini».*

No al ricorso Bara

IN REGIONE NESSUN TERREMOTO

Il ricorso dell'avvocato Giuseppe Bara che chiedeva al tribunale civile di dichiarare «ineleggibile» il consigliere regionale Stefano Strobbia è stato respinto. I giudici gli hanno dato torto e per ora non ci sarà nessun terremoto nel parlamentino subalpino. «Per ora — aggiunge il legale — perché ho presento appello contro la sentenza».

E' una storia costruita su disposizioni di legge spesso difficili da interpretare e qualche volta contraddittorie. E' anche il segno di una piccola guerra divampata nel psdi. I protagonisti della vicenda sono tutti socialdemocratici che nelle elezioni amministrative del 1985 si sono presentati candidati nella circoscrizione di Torino.

Il nodo della vicenda riguarda la figura del presidente di un'Azienda autonoma di soggiorno. E' un «vigilato» dell'amministrazione regionale o un «dipendente»? Giuseppe Bara con il conforto di due sentenze della Corte dei Conti e della Cassazione dice che è un dipendente. Ogni dipendente non solo non può essere eletto ma non può nemmeno presentarsi in lista. Stefano Strobbia è stato presidente dell'Azienda di Ivrea dal 1974 al febbraio di quest'anno quando è subentrato in Regione al posto del consigliere Germano Benzi che aveva dato le dimissioni. L'elezione sarebbe perciò illegittima, e da annullare.

L'interessato (con gli avvocati Barosio e Barbanel) sostiene invece che il rapporto fra i due enti non è così stretto. Certo, sono due incarichi incompatibili ma per sanare l'illegittimità basta evitare di occuparli contemporaneamente e non trovarsi nella condizione di essere, nello stesso tempo, vigilante e vigilato. E, infatti, lui ha lasciato l'Azienda autonoma al momento di occupare il seggio di Palazzo Lascaris.

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì a sabato, con il BINGO

1 AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000

3 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000

10 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

... e questa settimana il buono extra in palio è di L. 3.000.000

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 19 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per manomissioni, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro Sua esibizione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate da giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri complessivi), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 7 Bingolinee della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011 696.5272 *entro le ore 20 dello stesso giorno* comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a:

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 2 - 2ª settimana)

56

45

33

15

44

30

82

PER OGNI INFORMAZIONE
TELEFONA ALLO 011/6965272

*Vinci anche ogni giorno, **dal lunedì al venerdì** con*

BINGOLINEA

Oggi **L.2.000.000** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

*Se una delle due linee stampate sulla tua cartolina di Bingo 7 coincide **ESATTAMENTE** (stessi simboli, stessa sequenza) con quella qui sopra pubblicata **AVRAI VINTO!***
*Telefona **subito** allo 011-6965272. Se nessuna vincita sarà comunicata **entro le ore 20 di oggi** il premio andrà a sommarsi a quello di domani.*

*Il premio di ieri, di **L. 1.000.000**, non è stato vinto, quindi il premio di oggi martedì è di **L. 2.000.000***

VI PRESENTIAMO

QUEI «FORNITORI» DELLE MUSE

NEI NEGOZI DI BELLE ARTI VENDONO COLORE E ISPIRAZIONE

Renato Ferrua con la sorella Luciana

Ci sono arcobaleni a Torino di cui molti ignorano l'esistenza anche se da tanti anni colorano la storia della città: sono i negozi che vendono articoli per belle arti, punto di riferimento costante di pittori, scultori, incisori professionisti. Ma anche chi tenta per la prima volta l'avventura sulle strade dell'espressione trova qui persone disposte a consigliare i percorsi migliori. Non sempre è facile orientarsi, capita anzi spesso di rimaner sospesi tra l'ispirazione e la pratica. Allora, piuttosto che non procedere o farlo a fatica, meglio rivolgersi a chi in fatto di pigmenti, tele, carte, vernici, bulini e sgorbie la sa lunga: il risultato non sarà forse un capolavoro, ma certo un prodotto che ci lascia soddisfatti.

Muovendosi con riverenza tra etichette dai nomi che sanno di nobiltà straniera, Windsor & Newton, Lukas, Schmincke, Talens, Rowney e altri più familiari come Fabriano, «Stampa Sera» è entrata nei negozi più vecchi del settore — quattro nel cuore del centro storico e due un po' più discosti, uno nei pressi di piazza Statuto, l'altro all'inizio di corso Francia — ha curiosato in scaffali delle meraviglie, osservato i clienti (alcuni con la bella stravaganza degli artisti), ha contrato proprietari che continuano la tradizione di famiglia e altri che si sono succeduti negli anni: ha ascoltato i loro racconti, a volte colorati, a volte a punta secca. Ve li presenta in questa pagina in piccoli ritratti-intervista, sostituendo ai pennelli i tasti della macchina da scrivere.

QUELLA PATINA D'ANTICO...

Ad accoglierci in via XX Settembre 18 c'è Renato Ferrua. Il suo è forse il negozio di belle arti più noto in città, della sua famiglia si parla da quasi settant'anni. Il padre Vittorio, classe 1898 che ancor oggi partecipa attivamente alla conduzione della ditta, iniziò l'attività in via Gramsci che all'epoca si chiamava via del Carrozzai, quindi in via Roma — belle arti e fotografia come a quel tempo s'usava — e quando ne fecero la ristrutturazione, stabilì qui il suo regno.

«*Da allora* — dice il signor Renato — *l'arredamento del negozio non è più cambiato con il piacere di mantenerlo in ordine. Il farlo moderno porterebbe vantaggi pratici, ma l'ambiente diventerebbe anonimo. Meglio con un po' di disagio mantenerlo così*».

Indica con giusto orgoglio, la fascia che avvolge in alto le pareti: «*La dipinse Teonesto De Abate per raccontare la storia del colore dalle prove di laboratorio all'impasto, quindi la mescita e la raffinazione fino ad arrivare al pittore nello studio mentre sta dipingendo*».

Come sottofondo alle sue parole ci sono i dialoghi della sorella Luciana con i clienti, vere e proprie spiegazioni tecniche, lezioni gentili. «*Lavoriamo entrambi qui* — spiega Renato Ferrua — *da oltre cinquant'anni, impossibile elencare tutti gli artisti che abbiamo conosciuto. Ricordo in particolare Vellan: bastava che entrasse e catalizzava l'attenzione di tutti i presenti. Era un personaggio incredibile che è rimasto giovane fino all'ultimo. Adoravo Peluzzi che acquistava da noi gli oli per i suoi fantastici strumenti musicali, e la lucidità del vecchio pittore Manzoni a cui non potevo proporre un giallo di cromo se lui lo voleva di cadmio. E mi mancano molto le conversazioni con Giulio Damilano che era solito sedersi in un angolo, modesto e candidamente stupito di aver raggiunto una quotazione*».

Renato Ferrua rimpiange il periodo in cui nel mondo dell'arte c'era più serietà, ma è contento che in città si trovino ancora molti giovani che si dedicano con impegno all'incisione: «*In questo campo* — dice — *abbiamo maestri impareggiabili come Calandri, Franco e Gatti, il loro insegnamento è magia, ogni loro lastra una forte emozione*».

Arriva una signora, chiede colori per ceramica. «*Con quelli da stoffa* — precisa Ferrua — *sono molto richiesti*». E ci svela che a Torino sono tantissime le persone che si dedicano alla decorazione: ci sono servizi di piatti o da tè degni di comparire a Palazzo Reale, tali di gusto squisito. Un hobby molto savoiardo, una passione discreta da mostrare alle amiche, molto piemontese.

L'AVANGUARDIA TORINESE DIVORZIA DALL'EFFIMERO?

Laura Beltramino e Walter Bettin

All'Arte Grafica di corso San Martino 1 sono arrivati i giovani. Laura Beltramino, architetto, e Walter Bettin, parecchia esperienza nel campo della stampa, hanno rivoluzionato i logori scaffali del Colorificio Porta Susa rinnovando l'ambiente con il gusto di oggi. Ma non per questo i vecchi clienti di Domenico Garbarino, cugino di Laura, hanno loro voltato le spalle. «*Stroppa ad esempio* — spiega Walter — *ci è rimasto fedele. Scende dal suo studio di piazza Statuto e sceglie da noi colori e telai. E' una soddisfazione*».

«*Abbiamo però* — dice Laura — *allargato i nostri orizzonti. Continuiamo sì a tenere articoli per belle arti tradizionali ma ci siamo specializzati nel campo dell'illustrazione e della grafica che interessa di più le ultime generazioni. Molti pennarelli dunque, markers a pennello anche acquerellabili, bombole di acrilico, pellicole adesive, trasferibili, aerografi, una lista di nuove proposte per giovani artisti che s'arricchisce di giorno in giorno*».

Difficoltà? «*Qualcuna perché Torino è sempre un po' sorda alle nuove proposte, e sinceramente quando abbiamo iniziato quattro anni fa speravamo che questo tipo di vendita fosse un po' più creativo e gratificante anche da un punto di vista economico. Ma abbiamo intenzione di continuare. Qui prima o poi passa, e molti sono già nostri clienti, l'avanguardia di Torino. I giovani si trovano bene, intuiscono che a noi questo lavoro piace, e le due parole con cui s'incomincia diventano presto amicizia*». I prodotti proposti sono tra i migliori sul mercato: «*Gli inglesi* — dicono — *sanno fare gli acquerelli, gli americani gli acrilici e gli italiani gli oli, e ancor meglio se la ricetta italiana va in mano ai tedeschi*».

E l'avanguardia torinese cosa sceglie?

«*Abbiamo notato che i giovani artisti dopo un innamoramento per l'effimero stanno ricitando le tecniche della tradizione, la tela e i materiali naturali... con quel pizzico di trasgressione che non guasta mai*».

UN ARTISTA AL BANCONE PER GLI STUDENTI D'ARTE

Canavesano, col cuore diviso tra la sua terra e le colline del Monferrato, Luciano Audagnotto è al Colorificio Accademia dall'81 anche se l'inizio della storia del negozio risale al '53. Arriva al settore colori dopo una scuola d'arte, molta incisione, litografia, xilografia e tecniche pubblicitarie. Tra i suoi insegnanti Giacomo Soffiantino e Mario Calandri che ora sono suoi clienti. Di rimpetto ha il Liceo Artistico e l'Accademia di Belle Arti e com'è logico, da lui arrivano sia i docenti sia i ragazzi delle due scuole: una clientela variegata, dai più giovani che si atteggiano ad artisti a chi artista lo è sul serio e non lo dimostra.

«*Ho faticato moltissimo* — dice — *i primi due anni ad inserire tutti gli articoli necessari a questa attività. Poi i risultati si sono visti. Ritengo che si debba avere l'assortimento completo nonostante i costi attuali troppo alti: su una cartella-colore di 110 tinte non è corretto tenere solo le 30 che si vendono. Il cliente deve trovare in ogni momento il materiale disponibile*».

Entra un gruppetto di professori dell'artistico, uno richiede un rotolo di carta spolvero, un altro degli oli, un altro si ferma solo per chiacchierare: «*E' l'aspetto del mio mestiere* — dice Audagnotto — *che mi piace di più. Il rapporto con questo tipo di clientela mi entusiasma. E' appagante ad esempio sapere che un pittore che lavora in prevalenza a Milano si rivolge qui per trovare della carta per acquerello che là non riesce a trovare, vediamola: 640 di grammatura, 105x115, un laghetto bianco!*».

Con la collaborazione della moglie Ornella, Luciano ha anche inserito accanto al reparto Belle Arti quello grafico ed è collegato con una ditta di Barcellona per garantire agli scultori tutti gli attrezzi per lavorare il legno.

Luciano Audagnotto

ANTONIO, ANNA E CRISTINA TRE GENERAZIONI TRA I COLORI

Quindici metri quadri debordanti di ogni ben d'artista: ecco in via San Massimo 8, Bianco di Marzano, anno di fondazione 1923, un piccolo gioiello ancor splendente della vecchia Torino. Ora tra gli scaffali che han visto per tanti anni Antonio Marzano, i capelli bianchi e l'aspetto da gran signore modesto, traffica la figlia Anna che da lui ha appreso i segreti del mestiere.

«*I primi giorni che ho deciso di aiutare mio padre* — ricorda — *ero sconvolta. Prima lavoravo all'ufficio vendite di un'industria chimica, avevo a che fare con tecnici qualificati che sapevano con esattezza cosa comprare. Qui arrivava gente a chiedere i consigli più strani e disparati. Mi dicevano: Senta, io devo fare quel colorino lì, quella sfumatura là. Non ce l'avrei fatta se non mi fossi armata di matita e blocchetto su cui scrivevo i consigli di mio padre: era una miniera d'informazioni da cui dal '73 al '78 prima che si ammalasse ho attinto a piene mani. Ho annotato le ricette per la preparazione della vernice mastice, dei seccativi, il metodo per sciogliere le perle, e anche quando l'hanno ricoverato in ospedale andavo ad esporgli i problemi che si presentavano giorno per giorno. Li risolveva con l'esperienza di chi entra in un negozio a 19 anni e se ne va a 70: una vita tra i colori venduti e usati, perché era pittore anche lui. Un mestiere come il nostro* — spiega — *necessita di un aggiornamento continuo. Si leggono libri di restauro, si vanno a vedere mostre, ci si documenta sui nuovi prodotti, li si sperimenta anche, si prova come una certa carta reagisce alla tempera e agli acquerelli. Ora a darmi una mano c'è anche mia figlia Cristina, che a questa vita si sta appassionando*».

Cristina, vent'anni, nonostante il poco spazio, tra tavolozze, pastelli, fissativi, si muove a suo agio. Le piace il tipo di clientela, gente che ama conversare, le piace veder entrare gli artisti piemontesi di oggi Pistoletto, Merz, De Maria, Tabusso, [illegible] e tutti gli altri, come ai tempi del nonno arrivavano Casorati e il Gruppo dei Sei a far salotto nell'angolo dove prima c'erano i «taburet» e ora i cavalletti. Come la mamma ama la forza dei colori ad olio e la carta, specie quella a mano. E Anna Marzano, mentre trasforma la vetrina in un circo d'artista in miniatura, con manichini di legno equilibristi, racconta coi toni della favola, di un mulino in Francia ai confini con la Spagna dove un artigiano colora la carta con l'erica, la ginestra e il mirtillo. Ora su un ripiano di via San Massimo riposano le armonie del suo bosco.

Anna Marzano con la figlia Cristina

«RICORDO PAULUCCI E SPAZZAPAN CHE ALLORA FACEVA LA FAME...»

Aldo Frugagi

Giallo Dorè, ombra bruciata scura, rosso pompeiano, verde ossido, terra di Siena naturale... Aldo Frugagi s'infervora parlando dei suoi tesori. Contempla le polveri allineate, le loro sfumature che lo riportano indietro nel tempo quando nella Mesticheria Torinese, al 25 di corso Francia c'erano i signori Valabrega gran brave persone, marito e moglie avvolti in [illegible] scuri, una vita a trafficare tra pigmenti, crete, vernici.

«*Ma anch'io* — dice — *di giorni ne ho passati qui dentro. La bottega risale al 1928 e ci sono entrato per la prima volta nel '53: sedici anni, professione garzone, un nonno decoratore che mi aveva spiegato qualcosa di pittura, ma poca esperienza. E invece tra queste mura era un continuo succedersi e incontrarsi di artisti che discutevano di tecniche, richiedevano colle per l'imprimitura, oli di noce, di lino, di papavero, latte di fico artificiale per infondere ai colori a olio l'aspetto opaco della tempera. Gente diventata poi importante: Musso, Menzio, Paulucci... e Spazzapan che allora faceva la fame*».

«*Lo vedo ancora entrare* — racconta — *col suo cappelloccio nero, comprava colori da poco e poco parlava. Non si può dire che fosse elegante ma era una bella figura solitaria che è impossibile dimenticare*».

Ricorda anche lo scultore [illegible] che quando lo vede gli stringe ancora la mano da [illegible] male e ricorda quando i Valabrega lo mandavano a portare il materiale nella scuola di Felice Casorati, perché il maestro ordinava per telefono e in corso Francia capitava di rado: «*tutti quegli allievi intenti a disegnare e dipingere davanti ai cavalletti. Era un'atmosfera di grande serietà*».

Lui intanto frequentava le serali-tecniche industriali poi le commerciali per prepararsi alla «fuga». Nel '53 si butta nel mondo dell'industria, diventa un esperto di vernici e contemporaneamente ne è il collaudatore. Torna alla Mesticheria dieci anni fa, alla morte del signor Valabrega: «*Era un peccato non continuare*». Borbotta, si lamenta per i problemi di parcheggio, bisbiglia come a rivelare un segreto: «*Cerco di non far entrare l'informatica qui dentro. Mi ripugna, farebbe stridore*», sogna di trasferirsi a Venezia dove il suo amico Spencer Hodge, straordinario pittore d'animali lo convoca sempre per consigli su come tradurre in bronzo i suoi ghepardi, ma intanto rimane. Arriva troppa gente a chiedere come verniciare il legno, stuccare una cornice antica, preparare un fondo: architetti, arredatori, pittori, scultori... che Aldo Frugagi, Brontolo gentile, non può abbandonare.

Servizi di
Maria Giulia Alemanno

GARIGNANI: LO SFRATTO SEGNERA' LA SUA FINE?

Remo Micca

Tele di canapa e di lino, trame grosse e trame fini, rotoli grandi e piccini in ogni angolo, telai, album da disegno, boccette di colori per stoffa, per vetro, per ceramica, pennarelli, compassi e sul banco un portacenere pieno di cicche: «*Non sono mie* — si giustifica Remo Micca con un'espressione disarmata che ancora più accentua la sua somiglianza con Piero Ruggeri — *le hanno fumate i clienti*». Segno che da Garignani, in questo spazio invaso dall'arte, unico e irripetibile di via Accademia delle Scienze fa piacere sostare, è uno dei pochi posti in cui l'acquisto non contempli la fretta. Il negozio di Garignani è un altro monumento della vecchia Torino. Remo Micca lo ha rilevato nel '61 lasciando gli stessi mobili, gli scaffali di legno massiccio e scuro, l'armadio nell'angolo con l'orologio che sembra una bussola per viaggi lontani, le pareti tappezzate di carta, i soffitti con gli stucchi.

Lui dietro il banco non ci sta mai, sposta tele in un continuo San Martino, assembla e inchioda i telai: «*Mi sono ingegnato a farli* — dice — *perché ho visto che solo vendendo colori e qualche foglio era difficile vivere*». In tanti anni di baruffe col destino s'è sempre difeso con l'ironia: «*Io* — spiega — *sono una persona molto fortunata. Ero procuratore generale in un'industria del sughero a Caselle: un bel giorno è bruciata e sono rimasto a piedi. Così sono capitato qui. In mezzo ai colori non c'ero mai stato, prima mi sono arrangiato, poi appassionato, poi affezionato. E adesso che ci sto proprio bene devo assistere all'agonia del mio negozio. Uno sfratto e una richiesta d'affitto insostenibile per le mie tasche. Dovrò andarmene entro aprile*». Il negozio di Garignani in periferia, nell'anonimato di un palazzo alveare? Significa farlo morire. E' giusto cancellare le poche atmosfere della città, lasciarsele irrimediabilmente sfuggire?

Il futuro dei 2100 cassaintegrati di None

INDESIT, ARRIVA L'ORA X

Per i prodotti della casa torinese buone affermazioni in Gran Bretagna, recupero in Francia, nuovi spazi di mercato in India e negli Emirati Arabi

TORINO — Il futuro dei 2100 cassintegrati degli stabilimenti Indesit di None «preoccupa molto» Giacomo Zunino, il commissario straordinario incaricato dal governo di risolvere la crisi dell'azienda e di ricollocarla sul mercato in condizioni di produttività. *«Per salvare il posto di lavoro di queste persone — spiega — ormai possono solo intervenire i politici. Noi e i sindacati abbiamo fatto quanto era nelle nostre possibilità. Ora il Parlamento dica la sua. Potrebbe ad esempio approvare per il Piemonte norme simili a quelle che agevolano il collocamento dei cassintegrati del Sud Italia. Oggi i lavoratori Indesit di Caserta sono più tutelati dalla legge, rischiano meno dei colleghi piemontesi».*

Giacomo Zunino

Molti dei 6 mila lavoratori dell'Indesit non si fanno comunque troppe illusioni. Circa 4 mila di loro sono in Cig a zero ore. Il piano di risanamento dell'azienda prevede che alla fine del 1989 gli addetti non dovranno essere più di 1500 unità.

Zunino tuttavia ha qualche idea per rendere meno amaro il domani di alcuni cassintegrati: *«Se fossi un politico faciliterei il prepensionamento a 50 anni di quei lavoratori in cassa integrazione che difficilmente potrebbero trovare altra collocazione. Così alla Indesit potremmo sperare di sistemare anche 600 persone. A tutela degli altri cassintegrati proporrei la creazione di una lista preferenziale di attesa, a disposizione delle imprese alla ricerca di personale specializzato nel settore. E' chiaro che quest'iniziativa avrebbe bisogno di una fattiva collaborazione dell'Unione Industriale».*

Sono poco serene anche le notizie per i vecchi fornitori Indesit, che attendono da tempo il pagamento dei loro crediti. Quando vedranno i soldi? Zunino non parla volentieri dell'argomento e sospira: *«Lasciamo perdere... Questo è un argomento che risolveremo quando avremo liquidato l'azienda».*

Il complesso Indesit è stato valutato 28,2 miliardi. Il prezzo è complessivo: comprende stabilimenti di Nord e Sud Italia, magazzini, società controllate italiane e quelle di progettazione, componentistica e cinque controllate estere, in Francia, Spagna, Inghilterra, Stati Uniti e Olanda. Gli acquirenti dovranno poi sborsare altri 8 miliardi, per coprire indebitamenti delle società estere verso la casa madre.

Eventuali gruppi industriali interessati alla Indesit hanno tempo fino alle ore 20 del 30 settembre per inviare le proprie offerte al notaio Astore di Torino.

Chi si è già fatto vivo? Zunino si trincera dietro la consueta e collaudata battuta: *«Posso dire che a noi interessano qualificati interlocutori italiani ed esteri di alto profilo. Si sono già fatti vivi in molti».* Nei mesi scorsi sono stati sussurrati da più voci i nomi della Ariston di Vittorio Merloni, della Candy di Fumagalli e della Hoover, della svedese Electrolux, della De Longhi e della Iar. Zunino non si scompone: *«Né posso dire se sono più i gruppi italiani o quelli esteri. Chissà che alla fine non si propongano in raggruppamenti».*

Quando si saranno chiarite quali sono le offerte il commissario le esaminerà e presenterà un regolare rapporto al ministro dell'Industria. *«Quindi — aggiunge Zunino — affronteremo un lungo periodo di gestione del contratto, preludio al passaggio di proprietà, previsto per i primi dell'anno nuovo, un 1988 che si presenta già molto bene. Le stime del 1987 prevedevano un fatturato di 215 miliardi e una vendita di 2 mila pezzi».* Alla fine di agosto ne sono già stati venduti 600 mila. Il fatturato ha raggiunto i 145 miliardi, 7 in più rispetto le previsioni. *«Se tutto procederà ancora in questo senso — prosegue Zunino — l'anno venturo riusciremo a produrre anche 800 mila pezzi. E già si pensa a potenziare il settore del freddo, quello che produce frigoriferi».*

Secondo stime il prodotto Indesit ha crescenti affermazioni nel Regno Unito e si sta riprendendo in Francia ed in Spagna. Intanto Zunino punta su altri mercati emergenti: *«Esportiamo anche negli Emirati Arabi e ci prepariamo a farlo in India e nell'America Latina. Non temo un'eventuale recessione».*

Maurizio Lupo

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	820
Alitalia	881
Alitalia p.	890
Allvar	5490
Ausiliare	8830
Bindo De Med.	3000
Brioschi	589
Buitoni	6490
Buitoni r.	3919
Bufon	7400
Cementir	3730
Cir	5201
Cir r.	5100
Cir r. n.c.	2479
Comau	3590
Comau w.	85
Editoriale	2719
Eridania	4249
Eridania r. n.c.	2430
Ferruzzi	3030
Ferruzzi r.	3400
Fiat	10700
Fimpar	1791
Finarte	3590
Finrex	1359
Finrex r.	691
Fnc	3029
Ifi p.	23830
Manuli	3482
Manuli r. n.c.	1850
Mittel	3219
Montedison	2345
Montedison r. n.c.	1039
Pacchetti	178
Perugina	4450
Perugina r.	1440
Pirelli spa	4430
Pirelli r.	4470
Pirelli r. n.c.	2740
Pol. Edit.	5800
Raggio Sole	2850
Raggio Sole r. n.c.	2025
Rejna	19000
Rejna r.	18800
Riva Fin.	10050
Saes	3295
Saes r.	1290
Setemer	13100
Snia Bpd	2159
Snia Bpd r.	2053
Snia Bpd r. n.c.	1729
Snia Fibre	2035
Snia Tecnopol	4855
Terme Acqui	3800
Toro	20300
Tripcovich	8260
Tripcovich r.	4680
OSCILLAZIONI	
Assitalia	29500
Bastogi	429
Generali	104200
Iniz. Me Ta	—
Olivetti	11490
Ras	44500
Sai	23840

25 mila miliardi

MAXI-ASTA DI BOT A TASSI INVARIATI

ROMA — Ammontano a 25 mila miliardi di lire i Buoni ordinari del Tesoro (Bot) che verranno messi all'asta a fine mese a rendimenti assolutamente invariati rispetto all'asta di metà settembre: oggi il Tesoro ha annunciato le condizioni di offerta: gli operatori dovranno presentare le loro richieste entro le 13 del 24 settembre. L'emissione supera sensibilmente il portafoglio di Bot in scadenza che è di 19.500 miliardi di lire.

Sono rimaste invariate rispetto all'asta precedente le condizioni fissate dal Tesoro: per i Bot trimestrali l'offerta del Tesoro ha un ammontare cospicuo, pari a 9.500 miliardi di lire (il rendimento lordo annuo composto è del 12,27 e quello al netto della ritenuta fiscale del 12,5 è pari al 10,46).

Ad agosto

PER LA FIAT VENDITE RECORD IN GERMANIA

TORINO — Vendite record ad agosto della Fiat in Gran Bretagna. Nel corso del mese appena concluso, infatti, il gruppo torinese ha toccato il «massimo storico» di vendite sul territorio britannico con 18.580 vetture consegnate, quasi 1500 unità in più rispetto all'agosto del 1986, conquistando una quota di mercato pari al 4,07 per cento e aumentando le proprie vendite del 20,76 per cento.

Lo rende noto un comunicato della stessa Fiat aggiungendo che nei primi otto mesi di quest'anno le vendite del gruppo in Gran Bretagna sono ammontate a circa 52.000 unità, con un incremento di oltre 8.000 vetture rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Nell'ultimo trimestre ha incrementato le vendite del 21,32%.

I nostri produttori sfondano su un mercato con 120 milioni di persone

SUCCESSO GIALLO PER MODA ITALIANA STILISTI ALL'ATTACCO DEL GIAPPONE

TOKYO — Fino a ieri acclamata soltanto sulle riviste specializzate e sentita ancora lontana dal consumatore medio, la moda italiana sta cominciando a penetrare a livello di massa nel mercato di 120 milioni di giapponesi ricchi di yen.

Una mostra di gioielleria ha attirato in questi giorni notevole interesse e folla a Tokyo. *«La sensazione è che siamo entrati a contatto con la base. Dopo anni di rapporti esclusivi con gli operatori commerciali»*, ha detto il proprietario di un'impresa di cammei e coralli che ha partecipato alla quarta mostra di gioielleria italiana organizzata dall'Ice dal 16 al 19 settembre.

Tanti privati fra i visitatori alla mostra e molti nuovi compratori. *«Che cosa li abbia attirati non saprei —* ha detto il titolare dell'oreficeria «Viora» *— di certo noi siamo impegnati in un'aspra battaglia per battere la concorrenza internazionale».*

Molto valore aggiunto alla materia prima dell'oro, prodotti vistosi e raffinati con poco peso, effetti di vuoti, e soprattutto un tocco di fantasia impossibile alle macchine, sono le ricette del successo per le catene d'oro. *«Sono gli ingredienti per battere la concorrenza di paesi emergenti come Taiwan, Hong Kong, Thailandia, Indonesia, Filippine e domani anche la Cina. Hanno le macchine e possono fare gioielli massicci. L'unico vantaggio che ci resta è la creatività dei nostri artigiani»*, dicono gli operatori.

Per il settore dei brillanti, la parola d'ordine è la bellezza delle pietre e il colore. Diamanti, rubini, zaffiri incastonati in oro giallo spopolano in Giappone, dove il grande potere d'acquisto dello yen permette acquisti impensabili. *«E' una tendenza obbligata che si sposa con il nero, il grigio, il color ferro trionfanti nell'abbigliamento —* spiega il titolare della ditta Molina di Valenza —, *l'unico rimpianto è che non siamo ancora conosciuti a sufficienza».*

Dove questo problema della scarsa conoscenza sembra superato è nei cammei e nei coralli. Gli artigiani di Napoli, di Torre del Greco e di altri centri dell'area vesuviana, sono di casa in Giappone e si sono perfettamente adattati ai canoni di bellezza del Sol Levante che vuole profili di donne snelle e giovani al posto delle matrone romane e greche di un tempo e valuta sempre di più il cammeo sardonico.

I risultati sul piano commerciale sono lusinghieri. Nel 1986 le importazioni giapponesi di gioielli dall'Italia hanno raggiunto 13.12 miliardi di yen (118 miliardi di lire), più 57,41% rispetto al 1985.

Strategia per gli integrativi

PIU' SALARIO NUOVI OCCUPATI

Raffaele Morese

ROMA — I lavoratori metalmeccanici affilano le armi contro il governo ben decisi a recuperare con la contrattazione aziendale la stangata che si profila con la finanziaria ad uscire allo scoperto è il leader della Fim-Cisl, Raffaele Morese che dopo le ultime indiscrezioni sulla manovra di bilancio '88 e l'ennesimo «no» di Confindustria e Federmeccanica al rinnovo dei patti integrativi ribatte: *«Faremo una contrattazione aziendale di rivalsa rispetto alla finanziaria».*

Il che significa che il sindacato darà battaglia contro l'introduzione di nuovi ticket e di tutte quelle misure destinate a penalizzare solo i lavoratori, mentre continuerà ad insistere sulle richieste in tema di assegni familiari e fisco perché lo scopo è quello di effettuare uno scambio tra il controllo della domanda interna con lo sviluppo e l'equità sociale. Contemporaneamente la Fim chiederà agli imprenditori di destinare ai salari una quota dei cospicui profitti realizzati.

Una stagione contrattuale, quindi, che si presenta particolarmente dura e che la Fim centrerà soprattutto su tre capitoli: diritti di civiltà, occupazione, salario. Il tutto — ha spiegato — per canalizzare il malcontento e il disagio dei lavoratori metalmeccanici *«prima che degeneri in forme radicali e corporative come quelle espresse nel pubblico impiego dai Cobas».* Ecco comunque in dettaglio le richieste che la Fim si appresta a fare.

SALARIO. *«Non abbiamo alcuna intenzione di regalare agli industriali l'aumento di produttività —* ha sottolineato Morese *— una parte deve andare ai salari».* La Fim non ha voluto però fare cifre sostenendo che non si può quantificare nulla visto che la situazione cambia da azienda ad azienda.

OCCUPAZIONE. La Fim prevede l'introduzione di nuovi tipo di contratti che siano un po' a metà strada tra quelli a tempo indeterminato (estremamente rigidi) e quelli di formazione lavoro (troppo flessibili) che comunque *«si sono tradotti in un semplice risparmio di costi per gli industriali più che in una reale formazione dei lavoratori».* Queste nuove forme sarebbero i contratti a tempo determinato, quelli part-time e quelli week-end. I più rivoluzionari, almeno come concezione, sarebbero proprio questi ultimi. *«In sostanza —* ha spiegato il segretario nazionale della Fim, Fausto Tortora *— si tratta di far ricorso ad una sorta di task-force da utilizzare solo per il sabato e la domenica, senza far ricorso agli straordinari in quelle industrie ad alta tecnologia e a ciclo continuo».* Oltre a diversi tipi di contratto, in questo capitolo si inserisce anche la riduzione dell'orario di lavoro. *«Non vogliamo introdurre con la contrattazione una ulteriore forma di riduzione —* ha detto Morese *— ma semplicemente chiediamo uno scambio: ad un utilizzo maggiore degli impianti deve corrispondere una minore presenza dei lavoratori».*

Un terzo del patrimonio netto della società

ESSO ITALIANA, CHE GUAIO HA PERSO IN SEI MESI PIU' DI SESSANTA MILIARDI

ROMA — Semestre «nero» per la Esso. Dal primo dell'anno al giugno scorso ha perso 60 miliardi di lire, pari a un terzo del patrimonio netto della società. Non si prevedono comunque aumenti di capitale.

Nessuno si sogna però di abbandonare il mercato italiano. Anzi, la società ha programmato investimenti per 200 miliardi di lire. Circa 90 saranno spesi per attrezzare la raffineria di Augusta al fine di renderla idonea alla produzione di benzina senza piombo.

Il presidente della Esso Italiana, William Barnes, nel comunicare ieri queste notizie all'assemblea degli azionisti, ha smentito anche le voci che ipotizzavano una cessione delle attività italiane Exxon alla Montedison.

Barnes ha spiegato agli azionisti che non si intendono operare interventi sul capitale perché si spera che nel semestre in corso il mercato possa dare cenni di ripresa.

La situazione ad ogni modo non è felice. La Esso, che nel 1986 aveva recuperato un attivo di 38 miliardi, ora deve fronteggiare un panorama economico notevolmente mutato. L'anno scorso le quotazioni del greggio erano in rapida discesa, mentre i prezzi dei prodotti scendevano più lentamente. Oggi capita proprio il contrario.

Parecchie compagnie petrolifere si lamentano. Dicono di non poter coprire i costi di produzione. Sostengono di essere penalizzate dalla normativa dei prezzi, dal regime fiscale italiano, dalla mancata razionalizzazione delle reti di distribuzione dei carburanti.

Tuttavia la Esso non abbandonerà la piazza italiana. Qui verranno spesi ingenti risorse per assicurare la produzione della benzina senza piombo, che verrà raffinata ad Augusta.

Inoltre alla Esso sperano che qualche cosa cambi. Ad esempio il sistema di determinazione dei prezzi. Alla fine di questo mese scade il regime di sorveglianza sulle benzine.

Il governo forse non accetterà di liberalizzare i prezzi, ma non è escluso che conceda degli sgravi favorevoli alle esigenze delle compagnie.

Il prezzo massimo applicabile potrebbe venir fissato in armonia con quelli più alti in vigore nei Paesi europei. Oggi invece viene determinato dai prezzi medi.

In attesa di questi avvenimenti il mercato petrolifero è in movimento. La Montedison schiera la Total e la Shell in un gruppo che, con oltre 3 mila impianti di distribuzione, ha ormai dimensioni tali da poter scatenare una aggressiva concorrenza alla Esso.

Intanto la libica Tamoil ha annunciato il raddoppio del proprio capitale sociale, che passa da 75 a 150 miliardi di lire. Il pubblico per ora osserva. Spera di non dover pagare ancora di più prezzi che ormai sono fra i più alti del mercato europeo.

Consiglio

TORO ASSIC. RAMO VITA PIU' 34,8 IN 6 MESI

MILANO — Nel primo semestre di quest'anno la Toro Assicurazioni ha acquisito premi nel lavoro diretto e indiretto italiano e estero per 350,4 miliardi di lire con un incremento del 14,8 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. I risultati — informa una nota — sono stati esaminati dal Consiglio di amministrazione che ha evidenziato come il ramo vita abbia realizzato nel primo semestre 1987 un incremento del 34,8 per cento che per le assicurazioni ordinarie sale al 41 per cento. Le società assicurative controllate, italiane e estere — prosegue il comunicato — hanno raccolto premi per 367,8 miliardi: i premi dell'intero gruppo raggiungono così i 718 miliardi con un incremento del 10,8 per cento rispetto al primo semestre dello scorso esercizio.

Al 30 giugno gli investimenti totali lordi ammontano a 1603 miliardi contro i 1474 miliardi dello scorso anno.

I proventi patrimoniali al netto degli oneri di gestione evidenziano un incremento del 17 per cento.

Cittadini disorientati di fronte alle polemiche

LA TASSA SULLA CASA C'E' CHI NEGA E CHI CONFERMA...

ROMA — Insomma, pagheremo o no la superimposta sulla casa? A circa 48 ore dalla discussione della legge finanziaria i contribuenti non hanno ancora capito che cosa vogliono concludere al Governo.

Un fatto è certo. I Comuni, gli enti locali, i piccoli imprenditori hanno detto un secco no alla minipatrimoniale che vorrebbe imporre balzelli anche a coloro che hanno il proprio tetto come unica ricchezza.

Le dure reazioni hanno reso meno disinvolta l'approvazione della «stangata» sulla prima casa. Tuttavia, come spesso succede per molti temi spinosi, nessuno ha ancora rassicurato i contribuenti. Il ministro delle Finanze Gava, nell'incontro con i rappresentanti degli enti locali, ieri non ha affatto accantonato l'idea di rivedere tutte le imposte sugli immobili.

Il progetto è sempre quello di accorpare Ilor, Invim e tasse di successione in un'unica tassa da far gestire dai comuni, da imporre a tutti, senza esenzioni di sorta.

L'imposta immobiliare, avversata da destra e da sinistra, continua a rimanere sul tavolo del Ministro. Certo, forse stenterà a decollare subito. Magari le proteste inviteranno a una momentanea cautela.

Tuttavia nessuno esclude che il progetto venga scorporato dal pacchetto di provvedimenti che accompagneranno la finanziaria del 1988, anche se difficilmente potrà diventare operativa prima del 1989.

Avremo un anno per dimenticare, poi tutto si ripresenterà nella sua realtà, come la contestata tassa sulla salute.

Già nel 1988 è possibile che lo Stato chieda anticipi ai proprietari di casa. I Comuni hanno bisogno di liquidità. Le loro casse chiedono almeno 2 mila miliardi. Se non saranno i contribuenti a versarli, lo dovrà fare il Tesoro.

Così Gava si è detto già pronto a percorrere la strada dell'autonomia impositiva. E ha promesso ai Comuni il riordino delle imposte locali. Per riformare il sistema di tassazione della casa e trasferirne la gestione ai Comuni dovranno essere attivati interventi normativi complessi. Se non li prenderà in considerazione la finanziaria il Governo potrà sempre chiedere al Parlamento una delega per riformare la materia.

Intanto qualche cosa si è capito sull'imposta che potrebbe colpire le prime case. Sono state concepite aliquote fra lo 0,2% e lo 0,6%, differenti da Comune a Comune, calcolate sempre sulla rendita catastale, aggiornata e maggiorata per l'occasione.

Così lo Stato rastrellerebbe 4 mila miliardi. Potrebbe ben rinunciare all'Invim, che frutta 1700 miliardi.

In seguito l'imposta dovrà senza dubbio venir inasprita, per assorbire il gettito Ilor, che oggi permette di raccogliere quasi 6 mila miliardi.

Tutto ciò però suscita ancora accese discussioni anche in ambito governativo. Il ministro dell'Industria Battaglia, repubblicano, ieri si è detto «stupito» dell'idea di riproporre patrimoniali, misure che negli ultimi quattro anni erano sempre state costantemente respinte.

Quanto all'autonomia impositiva Visentini ha già espresso la sua perplessità.

A VENEZIA SI E' DIMESSO IL SINDACO

VENEZIA — Il sindaco Nereo Laroni si è dimesso al termine della riunione del Consiglio sul temi della salvaguardia di Venezia e proprio alla vigilia del vertice con Goria. L'assessore alla Cultura Bigo si era pronunciato contro l'ipotesi di documento elaborato dalla giunta.

Proposto da Craxi per i cinque

GIA' NAUFRAGATO IL MAXI VERTICE

ROMA — L'incontro dei cinque segretari del pentapartito era previsto per domani o al massimo per dopodomani. Ma questo vertice della maggioranza, chiesto da Craxi sulla riforma dei regolamenti parlamentari, per ora appare più che mai nebuloso. La dc ha già fatto sapere che l'agenda di De Mita è per ora fittissima. Il presidente del Consiglio Goria diplomaticamente ha preferito declinare ogni responsabilità: *«E' una questione che non mi riguarda»*.

Il problema sembra, apparentemente, solo d'ordine procedurale: a questo punto chi deve convocare i leader del pentapartito? Craxi, quando sedeva a palazzo Chigi, se ne assumeva l'iniziativa. Lo farà anche questa volta, visto che l'idea è partita da lui? Per ora sembra quasi certo che il vertice salti, e non solo per problemi formali. Tra i segretari dei cinque partiti i rapporti non sono molto idilliaci e rivelano profonde divergenze su argomenti importanti. Quando Craxi ha proposto il vertice aveva ben presente questa situazione e non a caso l'ha proposto per un solo tema. Ma se ci sarà il vertice, la dc intende chiedere garanzie dal psi per un rapporto più organico.

ORA E' SCONTRO FRA PADRE SORGE E IL PSI MARTELLI

PALERMO — Un match a distanza, senza esclusione di colpi tra Claudio Martelli e padre Sorge. L'ex direttore di Civiltà Cattolica, accusato dal vice di Craxi di essere l'occulto manovratore del «pentacolore antisocialista» del sindaco Orlando, a Palermo, risponde chiamando in causa le trasformazioni della società, della nausea che la gente ha della partitocrazia e di un psi *«arroccato al modo vecchio di intendere la politica, soprattutto come ricerca del potere»*.

A padre Sorge preme però sottolineare un punto, in una risposta indiretta a Martelli: *«I gesuiti studiano, fanno analisi, ma si astengono da ogni ingerenza sul piano partitico. Il nostro lavoro non è quello di fare politica, ma di formare i politici. Né operiamo in modo massonico per far nascere o crescere i governi»*.

Sul caso-Palermo, padre Sorge è molto chiaro: *«Varrebbe la pena di cogliere seriamente il messaggio politico che contiene»*. Un invito alla riflessione rivolto soprattutto ai critici socialisti, non senza precisare comunque che per il momento non si tratta di una formula da «esportare» a livello nazionale.

Il progetto per la nuova Intesa

L'ORA DI RELIGIONE SECONDO GALLONI

Questo, secondo il Corriere della Sera di oggi, il documento del ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni che dovrebbe costituire la base dell'accordo di maggioranza sull'ora di religione (i titoli inseriti nel testo sono nostri, per rendere maggiormente leggibile la probabile mozione parlamentare).

Giovanni Galloni

La Camera, preso atto della comunicazione del ministro della Pubblica Istruzione relativa al primo anno di applicazione della normativa vigente sull'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche;

Obiettive difficoltà

— constatato che nell'applicazione delle norme in materia vi è stato un largo accoglimento della facoltà di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e che tuttavia le obiettive difficoltà riscontrate, connesse all'avvio di un sistema che innova sostanzialmente la disciplina di derivazione lateranense hanno creato in talune situazioni disagi e preoccupazioni nelle famiglie, tra gli studenti e tra gli insegnanti;

Confermate le «Intese»

— riaffermata la validità del sistema di rapporti tra Stato, Chiesa cattolica e confessioni religiose delineato dalla Costituzione e dagli accordi e intese stipulate ai sensi degli articoli 7 e 8 della stessa Costituzione;

— considerati gli atti internazionali per la salvaguardia dei diritti dell'uomo rettificati dall'Italia, che garantiscono i diritti di libertà di coscienza e di religione senza discriminazione;

Libera scelta

— ribadito che l'insegnamento della religione cattolica nasce da una libera scelta aperta a tutti gli studenti credenti e non credenti e viene assicurato nel quadro delle finalità della scuola e collocato nel quadro degli orari delle lezioni;

— considerato che la legge 18 giugno 1986 distingue la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica dalle scelte relative agli insegnamenti opzionali e alle attività culturali e formative; che la stessa intesa stipulata dal ministero della Pubblica Istruzione con la Cei prevede la partecipazione degli insegnanti di religione alle valutazioni periodiche e finali limitatamente ai casi degli alunni che si siano avvalsi dell'insegnamento religioso cattolico; che quindi tale insegnamento non può considerarsi ricompreso nel quadro degli insegnamenti comuni e curriculari;

Lo Stato è sovrano

— considerato che la frequenza di un autonomo insegnamento facoltativo della religione nella scuola non può essere fondata che sul principio della libertà e volontarietà dei comportamenti individuali e che quindi il diritto di scelta garantito dall'accordo 18 febbraio 1984 attiene alla sfera della coscienza di genitori e studenti, tanto che a quelli della scuola secondaria superiore la legge ha riconosciuto la facoltà di esercitarla personalmente e non può essere quindi intesa come una opzione tra insegnamenti e attività elettive;

— ribadita la competenza dello Stato

Un disegno di legge su attività alternative

• a regolare sovranamente tutto quanto concerne la vita e l'organizzazione della scuola;

• a presentare un apposito disegno di legge per regolare la posizione degli studenti i quali scelgono, direttamente o attraverso i loro genitori, di non avvalersi dell'insegnamento cattolico, prevedendo per essi attività culturali e formative con una pluralità di libere opzioni anche individuali, che comunque escludano insegnamenti o attività curriculari;

Ora non contemporanea a materie curricolari

• ad adottare opportuni provvedimenti perché l'insegnamento della religione cattolica non abbia luogo in occasione dell'insegnamento di altre materie e in particolare a modificare la normativa scolastica relativa alle scuole magistrali, dove è ancora in vigore l'insegnamento obbligatorio della religione cattolica;

No a discriminazioni

• ad organizzare nel ministero della Pubblica Istruzione attività di osservazione e controllo al fine di vigilare e intervenire tempestivamente ove si verificassero forme di discriminazione nell'applicazione della normativa in materia di insegnamento della religione cattolica;

Le altre confessioni

• a dare attuazione alle previsioni in materia contenute nelle intese già stipulate con le confessioni religiose diverse dalla cattolica, assicurando lo studio del fatto religioso nelle scuole pubbliche nei termini indicati da tali intese;

Rivedere l'intesa

• a prospettare infine alla Cei la necessità — dopo il primo anno di sperimentazione dell'intesa 14 dicembre 1985 — di una serena e proficua valutazione comune dei problemi che sono sorti, tenendo soprattutto conto dell'opportunità:

Il cardinale Poletti

Scelta annuale

1) di prevedere cadenze annuali dell'esercizio del diritto di scelta, anche nei casi di iscrizioni scolastiche d'ufficio, onde non reintrodurre surrettiziamente l'abrogato principio dell'esonero;

La collocazione oraria

2) di prevedere — anche al fine di rendere concreta la libertà di scelta dell'insegnamento della religione cattolica ed evitare ogni discriminazione — una collocazione oraria di esso che tenga conto, fatte salve le competenze degli organi collegiali, delle esigenze di coloro che se ne avvalgono e di coloro che non se ne avvalgono e che possa contribuire a risolvere i delicati problemi pedagogici che si sono presentati in particolare nelle scuole materne, avendo riguardo alle caratteristiche di tali scuole e alla difficoltà di configurare in esse un vero e proprio insegnamento; in tale prospettiva sarà esaminata la possibilità di rivedere alcuni aspetti degli orientamenti del 1969;

Il nodo dei docenti

3) di chiarire che gli insegnanti riconosciuti idonei dall'autorità ecclesiastica per impartire l'insegnamento della religione cattolica possono ricevere incarichi a tempo indeterminato sino ad eventuale revoca; e ciò anche allo scopo di favorire lo stato giuridico di detti insegnanti;

Come la «revisione»

4) dalla necessità che le modifiche e integrazioni suggerite dal primo anno di applicazione dell'intesa 14 dicembre 1985 hanno il solo fine di favorire la collaborazione tra società civile e società religiosa per la promozione umana e il bene del Paese, che solo sul piano dell'eguaglianza, della libertà e dignità di tutti i cittadini, credenti e non credenti, può trovare armonica attuazione;

Il ruolo del Parlamento

5) di riferire al Parlamento, prima che sia stipulata un'ulteriore intesa, integrativa o modificativa di quella del 14 dicembre 1985 tra il ministero della Pubblica Istruzione e la Cei, in conformità della risoluzione 20 marzo 1986 della Camera.

6 Piani di Festa

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

STAMPA SERA
Martedì 22 Settembre 1987

Il capo supremo della P2 forse è già stato trasferito in ospedale

IL «BURATTINAIO» QUESTA VOLTA HA DECISO RACCONTERA' TUTTE LE SUE VERITA' AI GIUDICI

(Segue da[illegible] 1ª pagina)

bley, [illegible] spuntare, ad un certo punto, un fascicolo [illegible]. Questa volta, però, non si trattava dell'ennesimo dossier del «Venerabile», ma della sua cartella clinica. «Non aveva certo una buona cera — ha raccontato il giudice —, [illegible] al lumicino (letteralmente: [illegible] fine del gomitolo - Ndr). Lo faremo visitare dai nostri medici». Il figlio Maurizio, invece, si [illegible]nge oltre: «Mio padre sta molto male. Sappiamo dai medici che sarà necessario innestargli tre by-pass».

In queste prime ore tra [illegible] la Svizzera, insomma, Licio Gelli, quello che fu il potente «capo» della Loggia coperta [illegible] sembra [illegible] italiano ricco venuto a farsi operare nella Confederazione Elvetica», come scrive oggi il quotidiano locale *Le Suisse*, sotto un titolo che è uguale anche [illegible] la [illegible] *Genève* e il *Journal de Genève*: «*Surprise, Gelli revient à Champ-Dollon*». [illegible] per gli svizzeri, autorità e semplici cittadini, il motivo dominante è proprio questo. Qui Gelli non è il tessitore di trame occulte e il «pericolo pubblico [illegible] uno». [illegible] prattutto un detenuto che è riuscito a [illegible] una guardia carceraria elvetica e a fuggire da [illegible] svizzero che sembrava perfetto e inviolabile.

«*La giustizia elvetica lo giudicherà per* [illegible] *e per istigazione all'evasione* — ha spiegato Trembley —. *Poi,* [illegible] *pena scontata,* [illegible] *dato*». Licio [illegible] ad essere un «personaggio» tutto italiano, anche se i limiti dell'estradizione, [illegible] il 19 agosto 1983 a Losanna (nove giorni dopo la fuga), trasformeranno in grandi «buchi neri» i suoi ruoli nelle inchieste romane [illegible] cospirazione e lo spionaggio contro [illegible] Stato e in quella bolognese per la strage della stazione.

La Svizzera, però, vuole mettersi in fretta il cuore in pace. La costituzione del «Venerabile» ha lavato l'onta dell'evasione. Rispondendo per telefono dalla sua abitazione ginevrina, la guardia corrotta, Edouard Ceresa (fu condannato a diciotto mesi con la condizionale) chiede di non [illegible] tormentato: «*Quella storia è stata la mia rovina, non voglio più pen*[illegible]*re*».

BAIRES «VUOLE» GELLI

BUENOS AIRES — *La magistratura argentina chiederà l'estradizione dalla Svizzera* [illegible] *Licio Gelli. Il giudice federale Nestor Blondi* [illegible] *ordinato immediatamente dopo la costituzione del «venerabile»* [illegible] *l'avviamento delle procedure del caso per ottenerne la consegna in seguito ai reati che Gelli avrebbe commesso quando faceva parte del personale diplomatico della ambasciata argentina a Roma.*

Ginevra. Il giudice Jean-Pierre Trembley alla [illegible] stampa: «Gelli è stanco e malato»

[illegible], da tempo, anche la controversia giuridica sui 120 milioni di franchi svizzeri depositati nelle casse dell'«Ubs» e della «Sbs», sui conti del «burattinaio». La Prima Corte pubblica di Ginevra ha deciso che non devono essere restituiti all'Italia perché non legati a qualcuno dei reati per cui è stata già concessa l'estradizione. Nel maggio scorso, invece, sono stati trasferiti ai liquidatori del vecchio Banco Ambrosiano 8 miliardi e mezzo di dollari. Gelli li av[illegible] suoi conti svizzeri, ma sono stati «scovati» e sequestrati dal procuratore pubblico del Canton Ticino, Paolo Bernasconi.

Domani mattina, infine, è prevista un'udienza della Chambre d'Accusation ginevrina. Dovrà contestare formalmente a Gelli i reati di cui è accusato in Svizzera e consentire ai suoi legali un'eventuale istanza di libertà. L'appuntamento, però, sembra del tutto formale ed è probabile che il «malato» Gelli rinunci a comparire. Da quel momento il «Venerabile» diventerà per la Svizzera solo [illegible] detenuto bisognoso di cure e pronto a trascorrere una breve detenzione in cui non mancheranno messaggi cifrati, ricatti e avvertimenti lanciati tutti, però, in un'unica direzione: l'Italia. Non sarà a Ginevra che il «mistero Gelli» troverà un po' di chiarezza. Deve averlo pensato anche lui, ieri mattina, quando entrando nel Palazzo di Giustizia avrà letto scorrendo la grande scritta sopra il portone: «*Post tenebras lux*». «*Dopo le tenebre la luce*».

Ettore Boffano

Parla Maurizio Gelli, figlio del maestro venerabile

SONO INFAMANTI LE ACCUSE RIVOLTE CONTRO MIO PADRE

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — «*Sì, mio padre sta male* [illegible] *è stato già visitato dai medici. Per quanto ne* [illegible] *io è sta*[illegible] *trasferito nell'Ospedale Cantonale. Ieri pomeriggio, sette* [illegible] *dopo la sua costituzione, gli hanno fatto* [illegible] *esame del sangue. Questa mattina dovrebbero sottoporlo alla coronariografia, ma attendiamo una conferma* [illegible] *medici che lo hanno in cura. Nel primo pomeriggio dovrei incontrarlo, ma non* [illegible] *faccia dire altro...*».

Maurizio Gelli, il figlio [illegible] «maestro venerabile» della Loggia P2, parla nel corridoio foderato di moquette color tabacco dell'Hotel «Du Rhone» di [illegible] le 2.30 di notte e il giovane elegante, nell'abito verde marcio, è fermo davanti [illegible] porta [illegible] camera [illegible]. Ha i capelli lunghi sulla fronte, la [illegible] rotta dall'emozione e parla a scatti, cercando di allontanare il cronista.

Q[illegible] la sua prima intervista — [illegible] a «Stampa Sera» — dopo che ieri mattina alle 9.30 ha accompagnato il padre davanti al Palazzo di Giustizia ginevrino, in Place du Bourg de Four. Ad attenderli c'erano gli avvocati italiani di Licio Gelli, Di Pietropaolo, Dean e Vaccari, e i loro colleghi elvetici (sono i legali meglio pagati di Ginevra) Poncet e Bonnart. Insieme, sono saliti al secondo [illegible] per presentarsi al giudice Trembley, negli uffici dell'«Instruction Pénal».

«*Mio padre è a terra, non ce la fa più* — dice Maurizio Gelli, mentre con la chiave tenta di aprire [illegible] porta —. [illegible] *già cosa stanno pensando quelli che leggono queste parole: che io* [illegible] *il figlio e che* [illegible] *posso parlare altrimenti. Ma non* [illegible] *così. Mio padre sta male davvero e lo confermeranno anche gli esami di ieri e quelli di questa mattina. Ma non mi faccia dire di più. Ho l'impegno* [illegible] *i nostri avvocati, ho già fatto troppo a fermarmi qui fuori e ad accettare le sue domande*».

Adesso le parole escono impazienti [illegible] bocca [illegible] figlio dell'uomo che, per anni, si è definito come il «burattinaio» della società politica [illegible] economica italiana.

Parole nervose e [illegible] brano voler sfuggire [illegible] interrogativi: «*E' un uomo che ha 68 anni, quasi un settantenne. E' stato accusato ingiustamente, ha dovuto passare questi* [illegible] *anni inseguito dai sospetti più infami. Sono suo figlio e parlo di mio padre, ma oggi Licio Gelli è un uomo che si prepara a un intervento delicatissimo. Dovranno innestargli tre by-pass nel cuore, l'hanno detto i medici da cui è stato visitato prima della costituzione. So di dire una cosa per cui sarò rimproverato dagli avvocati che mio padre si è scelto, ma debbo farlo perché* [illegible] *gente capisca in che situazione si* [illegible]. *Licio Gelli è tornato per curare il suo corpo e per rispondere ai giudici italiani. Si discolperà da accuse che sono ingiuste e infami. Credetemi, anche se suo figlio può parlare solo così*».

La serratura, dopo il lungo armeggiare con le mani e con le chiavi, finalmente cede. La porta si apre e Maurizio Gelli scompare nella stanza buia. Prima, però, pronuncia l'ultima smentita: «*Ecco, ora devo pregarla di non scrivere nulla di queste cose. Avrei dovuto dirle solo quello che avevamo concordato: mio padre, Licio Gelli, si è costituito. Io, suo figlio, l'ho accompagnato, ma non* [illegible] *dove si trovasse prima. Montevideo?, in Uruguay? Ci vi*[illegible] *io e la polizia l'ha cercato invano, ma Licio Gelli* [illegible] *era lì. Buonanotte*».

e. bof.

GLI AVVOCATI: «NON POSSIAMO PARLARE»

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — L'ordine è il silenzio più assoluto. I tre avvocati del «maestro venerabile» hanno scelto la linea del riserbo, [illegible] dai cronisti, nella reception dell'Hôtel «Du Rhone». Fabio Dean, Osvaldo Vaccari e Maurizio Di Pietropaolo si rifugiano nei sorrisi gentili: «Abbiamo un patto di ferro [illegible] i nostri due colleghi ginevrini, Poncet e Bonnart. Dobbiamo limitarci ai comunicati ufficiali già emessi al momento della costituzione di [illegible] Gelli. Comprendiamo [illegible] vostra delusione e l'esigenza di [illegible] deve dare informazioni. Ma ci [illegible] ragioni precise che ci impongono questo comportamento. Domani pomeriggio (oggi, ndr), verso le 17, sarà possibile dire qualcosa di più, l'appuntamento è nella reception».

Ma [illegible] succederà questa [illegible]. Qual è il fatto nuovo che potrebbe sciogliere la lingua [illegible] legali del «maestro venerabile»? [illegible] chi parla [illegible] insistenza [illegible] un interrogatorio che il giudice istrut[illegible] del Tribunale ginevrino, Jean-Pierre Trembley, [illegible]durrà dopo i colloqui informali di un'ora di ieri mattina al momento della costituzione [illegible] dell'ex «materassaio» di Castel Fibocchi. Impossibile, però, avere conferme dai suoi legali. L'ipotesi più probabile, allora, diventa quella fornita dal figlio di Gelli, Maurizio, nell'intervista [illegible] pubblichi[illegible]: «Questa mattina mio padre sarà sottoposto ad una coronariografia, [illegible] ospedale».

Alle 17, dunque, i legali del «venerabile» dovrebbero già [illegible] qualcosa di più [illegible] questo [illegible] medico ed avere qualche conferma [illegible] parte elvetica sulle gravi condizioni di salute del «capo» della loggia segreta «Propaganda 2». A quell'ora, forse, potrebbero conoscere addirittura la risposta del magistrato ginevrino: «E' vero, Licio Gelli deve essere operato». Nella [illegible] conferenza stampa di ieri, infatti, Trembley era stato esplicito: «Gelli si è presentato con un ampio dossier medico. Sarà oggetto di [illegible] tenti [illegible], per decidere se dovrà essere o no sottoposto a intervento chirurgico».

Se la risposta sarà positiva, l'ultima mossa del «maestro venerabile» (e l'arguzia giuridica dei legali che gliel'hanno suggerita) troverà una conferma inoppugnabile. Il «grande burattinaio», dopo il difficile intervento chirurgico, trascorrerà in ospedale buona parte della carcerazione preventiva e della stessa condanna che [illegible] attende in Svizzera per la corruzione [illegible] guardia carceraria Eduard Ceresa, in occasione della sua fuga [illegible] Champ-Dollon nel 1983. Dopo, al [illegible]mento dell'eventuale estradizione, avrà un altro argomento «pesante» [illegible] far valere per ritardarla. «Infatti — spiegano i suoi legali svizzeri — il Codice Penale [illegible] prevede che [illegible] essere estradato all'estero, debba trovarsi in condizioni, dal punto di vista medico-sanitario, tali da [illegible] sottoposto a quel trattamento».

Infine c'è un'ultima speranza [illegible] che Licio Gelli e i suoi avvocati legano a quella lunga convalescenza [illegible] «[illegible] lesioni cardiache». E' stato, negli ultimi mesi, l'argomento dei lunghi patteggiamenti tra magistrati italiani ed emissari del «burattinaio»: il rientro in Italia restava subordinato [illegible] concessione degli arresti domiciliari. [illegible] un provvedimento che la [illegible] legge prevede per detenuti di età superiore ai 65 anni (Gelli ne ha 68), ma che potrebbe diventare quasi inevitabile nel caso di gravi condizioni di salute.

e. bof.

CAPITOLO VENTITREESIMO

Yanez alla villa

Ma nessuno badava a lui, all'infuori [illegible] lord che si preparava [illegible] assalirlo. Per maggior disgrazia o per [illegible] fortuna forse, la giovinetta gli svenne fra le braccia.

Egli la depose dietro [illegible] cavallo morto, mentre [illegible] lord, pallido di furore, gli faceva fuoco addosso.

Con un salto Yanez evitò la palla, poi roteando la sciabola gridò:

«Aspetta [illegible] po', vecchio lupo di mare, [illegible] farò assaggiare [illegible] punta del mio ferro».

«Traditore, ti uccido!» rispose [illegible] lord.

Si scagliarono l'uno contro l'altro, l'uno risoluto a sacrificarsi per salvare la giovinetta, l'altro deciso a tutto pur di strapparla alla Tigre della Malesia. Mentre si scambiavano tremendi fendenti con accanimento [illegible] pari, inglesi e pirati combattevano con egual furore, tentando di respingersi vicendevolmente.

I primi, ridotti a [illegible] pugno [illegible] [illegible] mini, ma fortemente trincerati dietro ai cavalli che erano tutti caduti, si difendevano animosamente, aiutati dagli indigeni che menavano ciecamente [illegible] mani, confondendo le loro grida selvagge con quelle tremende dei tigrotti. Colpivano [illegible] punta [illegible] di taglio, facevano roteare i fucili servendosene come di mazze, retrocedevano e avanzavano, ma tenevano saldo.

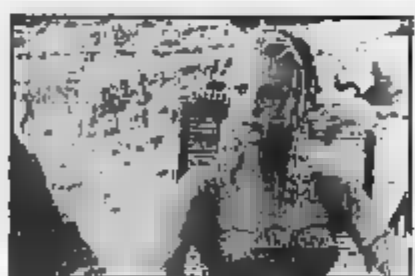
Sandokan, con la scimitarra in pugno, tentava, ma invano, di sfondare quella muraglia umana per portare aiuto al portoghese. Ruggiva come una belva, s'avventava fra le punte delle baionette, incitava la terribile sua banda, ma con scarsi risultati.

La resistenza degli inglesi non doveva però durare molto. La Tigre, trascinando un'altra volta i suoi uomini all'assalto, riuscì finalmente a respingere i difensori [illegible] ad aprirsi [illegible] varco.

«Tieni saldo, Yanez!» [illegible] Sandokan, tempestando colla scimitarra il nemico che tentava di chiudergli [illegible] passo. *«Tieni saldo: sto per giungere».*

Ma proprio in quel momento la sciabola del portoghese si spezzò a metà. Egli si trovò disarmato, con la fanciulla ancora svenuta e il lord dinanzi.

«Aiuto, Sandokan!» gridò.

Il lord gli si precipitò addosso gettando un urlo di trionfo, ma Yanez [illegible] si smarrì. Si trasse rapidamente da un lato evitando la sciabola, poi urtò col capo il lord, atterrandolo.

Caddero però entrambi [illegible] si misero a dibattersi, cercando ognuno di prendere l'altro alla gola [illegible] di soffocarlo, rotolandosi fra i morti e i feriti.

«John», disse il lord, vedendo un soldato cadere a pochi passi col viso spaccato da un colpo di scure. *«Ammazza lady Marianna! Te lo comando».*

Il soldato, facendo uno sforzo disperato, si sollevò sulle ginocchia colla daga in mano, pronto a ubbidire.

Gli inglesi, oppressi dal numero, cadevano a uno a uno sotto le scuri dei pirati e la Tigre era lì, a due passi.

Con un urto irresistibile atterrò gli uomini che ancora [illegible] in piedi, balzò sul soldato che [illegible] già alzato l'arma e [illegible] [illegible] con un colpo di scimitarra.

«Mia! mia! mia!» esclamò il pirata, afferrando la giovinetta e stringendosela [illegible] petto.

Balzò fuori dalla mischia e fuggì nella vicina foresta, mentre i suoi uomini finivano gli ultimi inglesi.

Il lord, scagliato da Yanez contro il tronco di [illegible] albero, [illegible] solo e semiaccoppato in [illegible] ai cadaveri che coprivano [illegible] sentiero.

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

CAPITOLO VENTIQUATTRESIMO

La moglie della Tigre

La notte era magnifica. La luna, quell'astro delle notti serene, splendeva in un cielo senza nubi, proiettando [illegible] pallida sua luce d'un [illegible] trasparente, d'una infinita dolcezza, sopra le oscure e misteriose foreste, sopra le mormoranti acque del fiumicello [illegible] riflettendosi [illegible] vago tremolio sui flutti dell'ampio mare della Malesia.

Un soave venticello, carico delle esalazioni profumate delle grandi piante, agitava con lieve sussurrio le fronde e percorrendo la placida marina moriva nei lontani orizzonti dell'ovest.

Tutto era silenzio, tutto era mistero [illegible] pace.

Solo di tratto in tratto, oltre alla risacca che si rompeva con monotono gorgoglio sulle deserte sabbie [illegible] lido, oltre al gemito della brezza che pareva [illegible] flebile lamento, si udiva un singhiozzo risuonare [illegible] ponte del *praho* [illegible].

Il veloce legno aveva allora lasciato la foce del fiumicello e fuggiva ratto verso l'occidente, lasciandosi dietro Labuan che a poco [illegible] poco si confondeva fra le tenebre.

Tre sole persone vegliavano [illegible] ponte: Yanez, taciturno, triste, cupo, seduto a poppa con una [illegible] sulla barra del timone; Sandokan e la fanciulla dai capelli d'oro, seduti a prora all'ombra delle grandi vele, accarezzati dalla brezza notturna.

Il pirata si stringeva al petto la bella fuggitiva e le tergeva [illegible] lacrime che brillavano sulle [illegible] ciglia.

«Senti, amor mio», diceva. *«Non piangere, io ti farò felice, immensamente felice, [illegible] sarò tuo, tutto tuo. Noi andremo lontani [illegible] queste isole, seppelliremo il mio truce passato e non udremo mai più parlare né di pirati, né della mia selvaggia Mompracem. La [illegible] gloria, la mia potenza, [illegible] mie sanguinose vendette, il mio temuto nome, tutto dimenticherò per te, perché voglio diventare un altro uomo.*

«Odimi, fanciulla adorata, fino ad oggi fui il temuto pirata di Mompracem, fino ad oggi fui assassino, fui crudele, fui feroce, fui tremendo, fui Tigre... ma non lo sarò più. Frenerò gli impeti della [illegible] natura selvaggia, sacrificherò la [illegible] potenza, abbandonerò questo mare che [illegible] giorno ero orgoglioso di chiamare mio e la terribile banda che fece la [illegible] triste celebrità.

«Non piangere, Marianna, l'avvenire che ci aspetta [illegible] sarà tetro, non sarà oscuro, ma bensì ridente, tutto felicità. Andremo lontani, tanto da non udire mai più parlare delle nostre isole che ci hanno veduti crescere, vivere, amare [illegible] soffrire; perderemo patria, amici, parenti, ma che importa? Ti darò una [illegible] isola, più gaia, più ridente, dove io [illegible] udrò più il ruggito dei cannoni, dove non vedrò più la notte folleggiarmi intorno quel corteo di vittime da me immolate che mi urlano sempre: assassino!

«No, non vedrò più nulla [illegible] tutto ciò e potrò ripeterti da mane a [illegible] quella divina parola che per [illegible] è tutto: t'amo e [illegible] tuo sposo! Oh! ripetimi anche tu questa dolce parola, che mai udii risuonare agli orecchi miei durante la mia burrascosa vita».

La giovinetta s'abbandonò nelle braccia del pirata, ripetendo fra i singhiozzi:

«T'amo, Sandokan, t'amo e come giammai donna alcuna amò sulla terra!».

Sandokan se la strinse al petto, le sue labbra baciarono i dorati capelli di lei e la sua fronte nivea.

«Ora che [illegible] mia, guai a chi ti tocca!» riprese il pirata. *«Oggi siamo su questo mare, ma domani saremo al sicuro nel mio inaccessibile nido, dove nessuno avrà l'ardire di venirci ad [illegible]salire; poi, quando ogni pericolo sarà scomparso, andremo dove [illegible] vorrai, [illegible] [illegible] diletta fanciulla».*

«Sì», mormorò Marianna, *«andremo lontani, tanto da non udire mai più parlare delle nostre isole».*

Mandò un profondo sospiro che pareva un gemito e svenne fra le braccia di Sandokan.

Quasi nel medesimo istante una voce disse:

«Fratello, il nemico ci insegue!».

Il pirata [illegible] volse, stringendosi al petto [illegible] fidanzata, e si trovò di fronte a Yanez, che gli additava un pun[illegible] luminoso scorrente sul mare.

«Il nemico?» chiese Sandokan coi lineamenti alterati.

«Ho veduto [illegible] quel lume: viene dall'oriente. Forse laggiù una nave [illegible] sulle nostre tracce, ansiosa di riconquistare la preda da [illegible] rapita al lord».

«Ma noi la difenderemo, Yanez!» esclamò Sandokan. *«Guai a chi tenterà di sbarrarci il passo, guai a loro! Io [illegible] capace di lottare, sotto gli occhi di Marianna, contro il mondo intero».*

Guardò attentamente il fanale segnalato e si strappò dal fianco [illegible] scimitarra.

Marianna allora tornava in [illegible]. Vedendo [illegible] pirata con l'arma in mano, gettò un leggero grido di terrore.

«Perché quell'arma sguainata, Sandokan?» chiese impallidendo.

Il pirata la guardò con suprema tenerezza ed esitò, ma poi, traendola dolcemente a poppa, le mostrò il fanale.

«Una stella?» chiese Marianna.

«No, amore mio, è una nave che ci insegue, è [illegible] occhio che scruta avidamente il mare, cercandoci».

«Mio Dio! Ci inseguono dunque?».

«E' probabile, ma troveranno palle e mitraglia per dieci dei loro».

«Ma se ti uccidessero?».

«Uccidermi!» esclamò egli raddrizzandosi, mentre un lampo superbo gli guizzava negli occhi. *«Io [illegible] credo ancora invulnerabile!».*

L'incrociatore, poiché tale doveva essere, non era più [illegible] semplice ombra. I suoi alberi spiccavano ormai nettamente al chiaro di luna, [illegible] si vedeva innalzarsi [illegible] grossa colonna di fumo in mezzo alla quale volteggiavano miriadi di scintille.

La sua prora tagliava rapidamente le acque, che scintillavano alla luce dell'astro notturno, e il vento portava fino [illegible] *praho* il fragore delle ruote mordenti i flutti.

«Vieni, vieni, maledetto da Dio!» esclamò Sandokan sfidandolo colla scimitarra, mentre coll'altro braccio cingeva la fanciulla. *«Vieni a misurarti colla Tigre, di' ai tuoi cannoni di ruggire, lancia i tuoi uomini all'abbordaggio: [illegible] [illegible] sfido!».*

Poi volgendosi verso Marianna, [illegible] quale guardava ansiosamente [illegible] legno nemico che guadagnava strada:

«Vieni, amor mio», le disse. *«Ti condurrò nel tuo nido, dove sarai al riparo dai colpi di quegli uomini che fino a [illegible] erano tuoi compatrioti [illegible] che oggi sono [illegible] nemici».*

[illegible] arrestò un istante, fissando sul piroscafo che forzava le macchine un bieco sguardo, poi condusse Marian[illegible] nella cabina.

Era questa [illegible] stanzetta arredata [illegible] eleganza, un vero nido. Le pareti sparivano sotto un fitto tessuto orientale [illegible] il pavimento era coperto da soffici tappeti indiani. I mobili ricchi, bellissimi, di mogano e di ebano intarsiati di madreperla, occupavano gli angoli, mentre dall'alto pendeva [illegible] grande lampada dorata.

«Qui i colpi non ti raggiungeranno, Marianna», disse Sandokan. *«Le lastre di ferro che coprono la poppa del mio legno saranno sufficienti per arrestarli».*

«Ma tu, Sandokan?».

«Io risalgo sul ponte a comandare. La [illegible] presenza è necessaria per dirigere la battaglia, se l'incrociatore ci assalirà».

«Ma se una palla ti colpisse?».

«Non avere questa paura, Marianna. Alla prima scarica lancerò fra le ruote del legno nemico una tale granata, da fermarlo per sempre».

«Io tremo per [illegible].

«La morte ha paura della Tigre della Malesia», rispose il pirata [illegible] suprema fierezza.

«E se quegli uomini venissero all'abbordaggio?...».

«Io [illegible] li temo, mia fanciulla. I miei uomini sono [illegible] valorosi, sono vere tigri, pronte a morire per il loro capo e per te. Vengano pure all'abbordaggio i tuoi compatrioti... Noi li stermineremo [illegible] li cacceremo tutti [illegible] mare».

«Ti credo, mio valoroso campione; eppure ho paura. Essi ti odiano, Sandokan, e per prenderti sarebbero capaci di tentare qualunque pazzia. Guardati da loro, [illegible] prode amico, perché hanno giurato di ucciderti».

«Uccidermi!...» esclamò Sandokan, quasi con disprezzo. *«Essi uccidere la Tigre della Malesia!... Si provino se l'osano. Mi sembra di essere [illegible] diventato tanto possente, da arrestare colle mie mani le palle delle loro artiglierie. No, non temere per me, fanciulla mia. Vado [illegible] punire l'insolen[illegible] che viene a sfidarmi, poi tornerò da te».*

«Io intanto pregherò per te, [illegible] valoroso Sandokan».

Il pirata la guardò per alcuni istanti con profonda ammirazione, le prese il capo fra le mani [illegible] le sfiorò colle labbra i capelli.

«Ed ora», disse poi, alzandosi fieramente, *«a noi due, maledetto vascello che vieni [illegible] turbare la mia felicità!...».*

«Mio Dio, proteggilo», mormorò la giovinetta, cadendo in ginocchio.

L'equipaggio del *praho*, svegliato dal grido d'allarme di Yanez, era salito precipitosamente in coperta.

Sandokan ordinò agli artiglieri di non sparare e si collocò a poppa, appoggiando [illegible] piede sulla culatta di uno dei due cannoni, per osservare l'incrociatore che [illegible] inseguiva.

I suoi occhi luccicavano come carboni accesi e i suoi lineamenti avevano preso un'espressione di tremenda ferocia. Si capiva che una rabbia terribile divampava nel [illegible] petto.

«Mi sfidi», disse. *«Vieni [illegible] ti mostrerò mia moglie!... Essa sta sotto [illegible] me, difesa dalla mia scimitarra e dai miei cannoni. Vieni a prendermela, se [illegible] sei capace. Le tigri di Mompracem ti aspettano!».*

37 - (continua)

Riassunto

Sandokan è tornato a Mompracem fra i pirati che lo credevano morto. Era stato raccolto, ferito, da Lord Guillonk nell'isola di Labuan. Nella tenuta del gentiluomo, il pirata ha conosciuto lady Marianna, la nipote, e se n'è innamorato. Costretto alla fuga, Sandokan, che ama Marianna, decide però di tornare a Labuan per rapirla. Così fa, insieme a Yanez. La [illegible] è però prigioniera dello zio. Meditano di liberarla, ma gli inglesi hanno scoperto la presenza [illegible] [illegible] pirati nell'isola. D'improvviso Sandokan e Yanez riescono a catturare un messo degli inglesi e Yanez si sostituisce a lui. Così può, sotto mentite spoglie, entrare nella villa, parlare con Marianna e suggerire al Lord la partenza per Vittoria, dove potrebbe essere sotto miglior protezione inglese. Un trucco, perché nella foresta i «tigrotti» sono in agguato. Yanez, nelle vesti del messo inglese, viene perfino invitato a cena dal Lord. La spedizione parte, Yanez, [illegible] e Lord Guillonk in testa. Come d'accordo, nel fitto della giungla trenta tigrotti l'assali[illegible] [illegible] E Lord Guillonk [illegible] disarmato...

La Juve continua a deludere, per la squadra bianconera è già tempo di processi

Dopo Empoli

CARO MISTER A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

Non si può rinunciare a Bonini. Se il tecnico non lo riteneva più affidabile, doveva cercare sul mercato un elemento con analoghe virtù. Troppi portatori di palla e ruoli poco chiari

Caro Marchesi, a che gioco giochiamo? L'interrogativo è proposto dai tifosi, i quali chiedono spiegazioni a questa Juventus un po' e priva di idee. Innanzitutto, la rinuncia a Bonini. Il tecnico non vede molto bene il sanmarinese, il quale, per la verità, l'anno scorso ha disputato un campionato discontinuo, denunciando un'usura interpretabile con i tanti successi bianconeri che portano anche la sua firma. Però se Bonini non garantiva più affidabilità, Marchesi doveva trasferirlo e cercare, anche alla luce della partenza di Manfredonia, un sostituto con analoghe caratteristiche.

Bonini è l'unico che possa interpretare in questa Juventus il ruolo di centromediano (passateci l'espressione, che va interpretata in stretto ma ampio). Bonini tiene la posizione e contrasta gli avversari che si presentano nella tre-quarti bianconera, agevolando il compito di chi non è incline a mansioni specificatamente difensive. Marchesi ne spiega l'esclusione con l'introduzione di una formula a tridente (Rush, Alessio e Laudrup). Ci togliamo il cappello davanti a tanto coraggio, poiché è tempo che in Italia si cominci ad allontanare la paura, ma per lo squilibrio che la formula comportava, attorno ad essa andava costruito un congegno più e disciplinato a metà campo. contrasta, come possono fare Mauro, Alessio e Magrin insieme (le lagnanze dell'ex che invoca Bonini, sono casuali), mentre sacrificare De Agostini un vagare per il campo dietro Della Monica è parso per lui limitante. Oltretutto, in accentrata, l'ex veronese è incisivo che in settore esterno. Alle nuove mansioni dovrà perciò adattarsi.

E' chiaro che Magrin Marchesi sarebbe disagevole, visto che è fra i pochi uomini «sollecitati» al passaggio in una squadra di portatori di palla. Però si capisce perché a Empoli sia entrato Vignola (solo all'80' tra l'altro) al posto di Mauro e non dell'ex atalantino, che era apparso per spaesato e privo di personalità. Ora ci osserva: giocare in trasferta contro una squadra aggressiva, perché parte l'handicap —5, non è facile per nessuno: e allora sarebbe stato opportuno cominciare con un schieramento più equilibrato, Bonini a presidiare centro arretrata, che oggi sembra terra di nessuno, dare più libertà a De Agostini e tentare successivamente soluzioni più spregiudicate. La Juve ha sbagliato due palle gol, d'accordo, se le avesse messe a segno forse avrebbe vinto, ma non avrebbe cancellato i problemi di gioco. Con Bonini in campo, avrebbero tratto Agostini, Mauro (o Alessio) e Magrin (o Alessio). Un punto di riferimento è fondamentale per una squadra che vive di impulsi estemporanei.

Ed a De Agostini. Alternarlo a Cabrini è un espediente suggestivo, poiché i due costituiscono un elastico offensivo molto efficace. A patto che rispettino una disciplina negli sganciamenti infastidirsi, magari alternando conversioni al centro non cre affollamenti, visto che gli avversari chiuderebbero quel canale operativo. Forse anche per evitare la «congestione» a sinistra, Marchesi ha utilizzato De Agostini al centro, particolare per improduttivo per lui (che ha meno spazi per i suoi slanci atletici) e per il complesso (che necessita di disciplina in quella . L'ex non ha per ora il passo e la continuità del centrocampista, come sogna Vicini. Le fiammate rio oltretutto di spegnersi se accese al campo, dove è comunque in grado di prese offensive piacevoli.

Le caratteristiche di molti bianconeri portano, immediata conseguenza, costruzione di un gioco con poca continuità poiché iniziative singole. Si è sempre insistito sulla necessità di compensare la mancanza del fosforo (di Platini) grosso movimento e spinte atletiche costanti. scapitano la fluidità, è chiaro, e il ragionamento. Ma questo si sapeva. Però anche le spinte atletiche si possono disciplinare. Domenica ciò non si è verificato. E Marchesi dichiara di aver parlato chiaro a tutti.

Restano Laudrup, che si muoverà meglio quando la squadra bene, e Rush. Ad Empoli Ian ha giocato male. Ha ragione Marchesi a sostenere che anche lui deve cercarsi i palloni. Però non si faccia ricadere sul gallese alcuna colpa, poiché quando si è per suggerire il famoso «pallone d'oro» nessuno ha saputo indirizzarglielo.

Angelo Caroli

MARCHESI: «VI DICO DI CHI E' LA COLPA»

Marchesi, un allenatore che non riesce a far combaciare gli elementi del puzzle Juventus

Una raffica di accuse. Alla seconda di campionato Marchesi è già . Doveva essere il campionato del riscatto. Per ora invece solo polemiche e delusioni. La Juventus fa come i gamberi ed è scontato che il bersaglio delle critiche sia proprio il tecnico. Ed allora via con il tiro incrociato.

— Marchesi attorno alla squadra si respira già sfiducia. Come si difende?

«E' normale quando si perde la colpa ricada sull'allenatore. Non sono né stupido né insensibile ed avverto a me questa atmosfera. rabbia, la gente è delusa, ma lo siamo anche noi. L'unica risposta che possiamo dare tornare subito a vincere. Sono sicuro che i risultati arriveranno».

— Ma Empoli cosa

«Semplice. Abbiamo preso un gol che ha stravolto la partita. Può succedere. è vero che la squadra è mancata come complesso. Dobbiamo migliorare, soprattutto in attacco, dov'è mancata la lucidità. Questo non significa che sia pentito fatto debuttare Rush. E ancora in rodaggio prevedibile. Anche a lui dobbiamo concedere tempo per migliorare».

— Alcune scelte tecniche adottate ad Empoli fanno discutere. Per esempio, perché Alessio subito in con Rush e Laudrup?

«Alessio ha giocato perché stava bene ed ha risposto in pieno alle mie attese, tendosi molto e sbagliando anche un gol. Avevo bisogno di affiancare qualcuno a Rush, e poi volevo giocare per vincere, mi interessava il pari. Invece quel gol subito nell'unica occasione cui l'Empoli è fatto pericoloso ho tutto. Poi abbiamo tentato la rimonta, ma nella fase più delicata ci è mancata la lucidità, purtroppo è la solita storia: se giochiamo in difesa ci criticano, se attacchiamo troppo . Il coraggio a volte paga, ma ad Empoli, lo ripeto, volevamo vincere».

— A centrocampo i problemi maggiori. De Agostini e Magrin, per esempio, sembrano fuori posto.

«De ha disputato un'ottima partita, bloccando Della Monica. Magrin ha avuto grosse difficoltà nella distribuzione del gioco ed ha anche qualche errore di troppo, sbagliando alcuni passaggi. Ma la loro posizione non era errata».

— Però malumore tra i giocatori. Molti faticano a comprendere quello che devono fare.

«Ognuno sapeva benissimo come comportarsi. E mi spiace che vengano fuori certe polemiche, perché hanno bisogno di chiarimenti li debbono chiedere a me gli spogliatoi. Ho parlato con tutti prima della partita e nessuno mi ha detto avere le idee chiare. Certe uscite non le accetto e neppure certi alibi di comodo».

— Rush si lamenta per aver ricevuto pochi palloni giocabili.

«I palloni si danno e si cercano. Vale per lui come per tutti gli altri».

— L'esclusione di Bonini alimenta nuove polemiche.

«Ho apprezzato il suo comportamento, so perfettamente che sarà utile alla Juve e non deve sentirsi in pericolo se per una volta non gioca. Domenica avrebbe sostituito Rush se la partita non avesse preso certa piega».

— Ora il Pescara. E' già riscatto?

«Sarà una partita da vincere ad ogni costo. E per riuscirci occorreranno altre qualità».

Fabio Vergnano

MAGRIN: «VORREI CHE QUALCUNO MI SPIEGASSE CHE COSA DEVO FARE»

Magrin

Bonini, un prezioso, a singhiozzo sulla scena juventina

Anche a Marchesi la notte porta consiglio. Così domenica mattina all'ora dell'aperitivo ha comunicato a Bonini che per lui maglia non c'era. Una decisione che sabato sembrava impensabile. Ed alla Juve è venuto a mancare un indispensabile puntello a centrocampo. gio sostanza che forse non più il brio dei giorni migliori, senza il quale la squadra si trova sguarnita in un settore che

Bonini non ha fatto polemiche, prova di grande civiltà. Ieri è rimasto a casa in Romagna. Oggi ripresa degli allenamenti forse chiederà spiegazioni a Marchesi. Il tecnico si è affrettato a precisare che Bonini non è stato bocciato, che il suo posto non corre pericoli, che alla Juve lui serve eccome. Ma intanto in questo continuo tourbillon di sostituzioni, a rimetterci il sanmarinese che, non godere (non solo da oggi) della stima di Marchesi.

Eppure Bonini considerato dagli stessi compagni come elemento indispensabile del centrocampo. Nel dopo partita di Empoli l'hanno in molti, anche se poi qualcuno ha negato di essersi addentrato in discorsi «pericolosi». Per esempio Magrin che : *«Io ho fatto un discorso rico sul centrocampo senza chiamare in causa nessun compagno presente o assente. I problemi nostri infatti legati agli infortuni che hanno permesso di giocare formazione tipo poche volte».*

Magrin sente sotto i piedi un terreno minato. Preferisce restare alla larga da disa tecniche specifiche. Aggiunge: *«Non mi sento di la Juve. Dopo quello che che faccia un esame di coscienza. Anch'io mi assumo le mie colpe, ma mi pare di essere andato così male come dicono. Non sono stato in grado di lanciare i compagni, ma mi pare che in campo ci fosse la Juve ipotizzata all'inizio della stagione. Mi aug che quella squadra possa ritornare in campo molto presto».* Guarda domenica l'unico rispetto alla formazione era proprio Bonini.

Magrin si trova insomma in una scomodissima posizione. Finora ha deluso, ma forse non è tutta colpa sua. Ed infatti ecco la sua difesa: *«Se vogliono che faccia il dicano. un i giornali mi bastonano ed il pubblico si attende da me altre prestazioni. Ma se gioco nella mia posizione ferita tutto diventa più difficile».*

f. v.

Domani c'è Italia-Jugoslavia

LA NAZIONALE PENSA SOLO AL CAMPIONATO

L'amichevole Italia-Jugoslavia sarà la decima partita gestione Vicini. Anche se il ct non l'ha annunciata, si già in linea di massima la formazione quella che, a parte i recuperi di elementi infortunati (Bergomi, a Ferri) e l'eventuale turno di riposo concesso a Bagni, ha bastonato l'Argentina mundial il giugno . Fedele al proprio ma, attento non condizionato spettatore del contraddittorio avvio del campionato, Azeglio Vicini ripropone in apertura sua seconda stagione la nazionale che gli .

la nazionale di mercoledì può fare quanto si è visto domenica in campionato? *«La nazionale è in grado di bene anche perché i giocatori devono approfittare dell'occasione sul piano individuale e a livello di squadra* — afferma Vicini —. *La partita con la Jugoslavia, squadra di notevole caratura, ci serve di verifica le amichevoli Grecia, Germania e Argentina».*

Il bizzarro andamento delle prime giornate di campionato strano interludio coppe europee, è l'argomento del giorno gli azzurri. *«L'alternanza di risultati in questo avvio di stagione* — dice Vialli — *prova l'equilibrio dei valori e c'è spazio per le sorprese il Pescara, squadra che piace e che ha mentalità giusta, un allenatore che rischia. Il Milan sembrava dovesse vincere il campionato a e domenica è caduto. La Samp?, è la solita pazza, divertiamo e ci divertiamo ma non mentalità scudetto».*

«Le cause di questa contraddittoria partenza sono molteplici — commenta Vicini —. *Anzitutto dimostra che il è un campionato equilibrato e aspettare almeno quattro-cinque giornate prima che i valori liquidino anche perché differenziate sono le preparazioni delle squadre».*

Cabrini la sconfitta della Juventus ad Empoli: *«Dobbiamo trovare alla lunga l'inserimento giusto dei : domenica abbiamo giocato con una punta e quattro mezze punte. Bonini ci sarebbe stato copertura in più, ma senta di dire l'impostazione era sbagliata perché potevamo il primo tempo sul 2-0 per . Il fatto è che questa è Juve permissiva, mentre in passato non perdonava mai gli errori degli avversari. Occorre recuperare quella mentalità».*

«NOI DEL POVERO TORO RICCHI DI GIOVENTU'»

Il presidente granata Gerbi all'indomani dell'entusiasmante partita contro la Samp, conferma una linea di austerità [illegible] di massima valorizzazione del vivaio, «senza illusioni e con i piedi ben saldi a terra, procedendo sulla strada che riteniamo più valida»

LO SPIRITO DI GRUPPO IN QUELL'ABBRACCIO DEI RAGAZZI DEL TORO

Chi si aspettava un Torino così? Probabilmente ben pochi [illegible] venticinquemila spettatori [illegible] [illegible] l'altro hanno affollato (ma [illegible] troppo, [illegible] comunque [illegible] in misura adeguata alle promesse del match) le gradinate del Comunale, di sicuro non la Sampdoria approdata in riva al Po forse convinta [illegible] poter agevolmente ripetere il colpaccio riuscitole in Coppa.

Paradossalmente preparato alla sorpresa, invece, chi a quella sfortunata partita di Coppa aveva assistito e chi era stato testimone della sconfitta [illegible] Avellino. E [illegible] lui, Radice e i suoi uomini.

E questo è uno degli aspetti [illegible] significativi della vicenda-Toro. Dopo aver segnato il secondo gol, Polster è corso ad abbracciare l'allenatore, sul due [illegible] sono gettati gli altri granata: una scena che non si vedeva da [illegible]po e che testimonia di qualche cosa di molto importante: lo spirito di gruppo che così spesso, in passato, è stata arma vin[illegible]te del club granata.

Radice può [illegible] discutibile sotto l'aspetto [illegible] «rapporti umani», ma non è lecito [illegible] dubbi sulla [illegible] validità di tecnico, e quando gli uomini a sua disposizione lo seguono disciplinatamente i risultati sono pressocchè garantiti.

Aggiungiamo a questo l'entusiasmo di ragazzi an[illegible] freschi di vaglia e di energie e il «segreto» del Torino è così scoperto.

Sabato e Crippa sono moti perpetui, Gritti e Polster fanno venire il mal di testa ai difensori avversari, tutto il complesso pare volare sollevato di mezzo metro da terra: i frutti non possono mancare.

Una sola riserva è doverosa: quanto merito hanno avuto Polster e soci, quanto demerito i blucerchiati di Boskov? Difficile individuare le ragioni profonde delle difficoltà blucerchiate, per chi non segue la squadra [illegible] regolarità, ma è un fatto che la Samp vista domenica al Comunale era ben poca cosa.

Mancini è stato totalmente annullato da [illegible] Rossi e non ha neppure dato la sensazione di... volersi ribellare. Vialli ha fatto vedere che cosa vale solo a partita praticamente conclusa, campioni teorici [illegible] Vierchowod e Briegel hanno esibito solo muscoli, di gioco di squadra non se ne parla proprio. Probabilmente errori del tecnico e carenze dei giocatori contribuiscono in uguai misura. Sarebbe giustificato, a questo punto, se il presidente Mantovani perdesse la pazienza.

Sono problemi suoi, comunque. Per adesso i tifosi granata hanno diritto di godersi in pace questa goleada e magari di cedere alle lusinghe [illegible] qualche sogno.

g. d. s.

Il Torino ha riconquistato il suo pubblico (ammesso che l'avesse perduto); il suo centravanti austriaco è capocannoniere; i tifosi [illegible] abituandosi all'idea [illegible] [illegible] vedere più in campo [illegible] na; Radice ha [illegible] [illegible]enamente ragione. Momento felice, piazza euforica: i fedelissimi, oggi, si abbandonano giustamente all'ottimismo, vedono una squadra da [illegible]di traguardi. Cosa ne dice il presidente Mario Gerbi?

[illegible] [illegible] non bisogna *farsi illusioni, montarsi la [illegible]; dobbiamo lavorare in piena umiltà, [illegible] abbiamo [illegible] fatto. Naturalmente, questo è un gran bel momento, voglio ringraziare tutti quelli che ci [illegible] stati vicini, che hanno [illegible] per questo Torino. Come Cinto Bilena, che ci ha portato Crippa, un ragazzo nel quale ho sempre creduto e che rappresenta uno dei punti fissi della nostra squadra. Non serve andare a cercare gente già affermata, bisogna scoprire i futuri campioni in serie C. Ne [illegible] parecchi, di ragazzi pescati nel vivaio. E dico [illegible] non dobbiamo dimenticare il presidente Sergio Rossi che mi [illegible] preceduto: [illegible] è stato capito, [illegible] meritava la contestazione ma noi seguiamo la [illegible] linea. I giovani del vivaio stupiranno tutti: sono già in [illegible] a disposizione, da Lentini a Fuser e Bresciani, [illegible] ne abbiamo altri, molti altri: ve lo dico con certezza, il Torino vi stupirà*».

Per intanto, stupiscono i [illegible] come Polster, autore di una tripletta. Tony Polster è un tipo quadrato e non si monta la testa. Con [illegible] [illegible]mento molto [illegible] dice: «*Certo che sono contento, ci mancherebbe altro che non lo fossi, ma non mi sembra il caso di esagerare [illegible] gli elogi*».

[illegible] tre reti sono comunque un fatto eccezionale, come è eccezionale il comandare la classifica dei marcatori con quattro reti in due partite...

«*Certo ed io ne sono molto soddisfatto. [illegible] dico che è anche questione [illegible] fortuna: Gritti ha giocato altrettanto [illegible] e non [illegible] segnato, pur essendo andato vicinissimo [illegible] gol in diverse occasioni*».

E torniamo [illegible] presidente Gerbi: «*Noi dobbiamo fare fuoco con la legna che abbiamo, nel senso che le nostre possibilità economiche sono quelle che ho sempre dichiarato: non possiamo spendere e quindi ci ripieghiamo sui giovani. Il Torino punta ad ottenere il massimo da loro, senza fare follie. [illegible] sono un presidente [illegible] transizione, spero che il Torino vada avanti sempre meglio, in attesa [illegible] qualcuno che possa sostituirmi. Ma posso assicurare i tifosi che il Torino sarà grande, otterrà degli ottimi risultati: non cambierei i nostri giovani con nessun altro in Italia*».

Ecco quindi riassunto il nuovo Torino: nessuna pazzia, rispetto assoluto del bilancio. E soprattutto, la più ampia possibilità [illegible] per Gigi Radice. Il quale ha rischiato molto, sfiorando l'impopolarità per fedeltà alle proprie idee. Il campo, però, gli ha dato ragione, Polster si [illegible] rivelando [illegible] giocatore prezioso e trova il gol con gran facilità, mentre tutti i giovani rispondono con delle prove estremamente convincenti. «A[illegible] replicato [illegible] questo modo a coloro [illegible] ci hanno criticati dopo Avellino. [illegible] sempre detto che questo Torino è valido ed i fatti mi hanno [illegible]to ragione. *Adesso si tratta di continuare e soprattutto di stare molto attenti: è facile sbagliare, in [illegible] [illegible]pionato come questo*».

Beppe Bracco

Polster trionfa in campo e i giovani granata osservano e imparano dalla panchina

Anche per Boskov questa squadra è un rompicapo

MANTOVANI NON NE PUO' PIU' DEL MALE OSCURO DELLA SAMP

GENOVA — Quindici giorni prima [illegible] Sampdoria, al Comunale di Torino, aveva battuto i granata in Coppa Italia. Domenica, in[illegible], nonostante i favori del pronostico, ha subito un «poker» [illegible] opera della squadra di [illegible] Radice. Insomma che [illegible] [illegible] [illegible] dendo alla Sampdoria? E' il male [illegible] degli scorsi anni che anche [illegible] questo campionato affligge i blucerchiati?

[illegible] dice che è stata una squadra «assurda» quella che due giorni fa ha perso a Torino. Sarà anche così, la Sampdoria ha abituato i suoi tifosi alle più grandi imprese e alle più grandi... lesserie che possono capitare in qualsiasi campionato. Domenica la Samp, insomma, [illegible] è cal[illegible]ta. Questo praticamente tutti i blucerchiati lo riconoscono. Ha bucato clamorosamente in difesa, non [illegible] [illegible] a centrocampo e i suoi [illegible] non hanno saputo [illegible] una palla gol se non quella dell'ultimo istante realizzata da Vialli.

Insomma, ci [illegible] stati errori tattici e di altro genere da parte degli uomini di Boskov. Anche il modulo dell'allenatore ha lasciato un [illegible]' perplessi. C'è stata una zona del centrocampo assolutamente sguarnita che i torinisti di Radice hanno saputo sfruttare al meglio. Almeno 20-30 metri di campo [illegible] stati [illegible] mano dei granata. In questo modo il Torino ha praticamente dominato. [illegible] la Sampdoria, mancando a centrocampo, non è riuscita a far arrivare dei palloni giocabili alle punte. Oltretutto le punte ancora una volta hanno lasciato ampiamente a desiderare. Mentre la domenica prima a [illegible] contro l'Empoli Vialli e Mancini si [illegible] [illegible] [illegible] vetrina, domenica a Torino i due uomini di punta della Nazionale hanno fatto arricciare il [illegible] ai tecnici che li sostengono. Sia Vialli, sia Mancini. Mancini oltretutto è arrivato a dire, alla fine della partita che «*questa squa[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] raggiunto la mentalità per le alte posizioni della classifica. Non parliamo quindi di scudetto*». Vialli invece [illegible] è rimasto silenzioso. Anche lui, probabilmente, non si spiega [illegible] mai questa squadra dalle grandissime potenzialità riesca a farsi buggerare in modo tanto eclatante. Non che i granata non siano sullo stesso livello [illegible]lla Sampdoria. [illegible] beccare quattro gol contro [illegible] soltanto e [illegible] [illegible] più segnato quando ormai la partita era [illegible] decisa, è uno di quegli eventi che fanno [illegible] molto. Anche il presidente Mantovani. E Mantovani, che domenica era a Torino, non ha assolutamente gradito lo spettacolo offerto dai suoi giocatori. Il presidente non commenta mai queste «disgrazie» [illegible] Sampdoria, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le grosse imprese [illegible] squadra. E' chiaro però che il presidentissimo [illegible] gradisce questi comportamenti. Soprattutto [illegible] manda giù sconfitte tanto clamorose, che fanno [illegible] [illegible] prendere [illegible] po' in giro la [illegible] squadra, squadra che sulla carta potrebbe fare molto di più e che invece non riesce ad esprimersi completamente. Forse è un «*male oscuro*» che già opprimeva la [illegible]pdoria quando [illegible] allenava [illegible] Bersellini. Ora da due stagioni [illegible] mancino [illegible] cambiato, c'è Boskov, [illegible] [illegible] musica [illegible] cambia.

Giorgio Bidone

Boskov, vita agra per l'allenatore della Samp miliardaria

Gullit [illegible] l'anarchico [illegible] Sacchi è nei guai

IL FALCAO NERO INGUAIA IL MILAN

E l'infortunio di Bortolazzi complica la situazione

MILANO — Timori e perplessità tra le file dei tifosi rossoneri. Il loro Milan, quello stellare creato da Berlusconi con la spesa al mercato estivo di oltre [illegible] miliardi, ha fatto cilecca. Due sconfitte in quattro giorni, una in coppa Uefa contro gli spagnoli del Gijon, una modesta formazione [illegible] provincia reduce da due sconfitte e da un pareggio nel suo campionato senza aver messo a segno neppure un gol, e quella di [illegible] con la Fiorentina del «be[illegible]» hanno choccato l'ambiente che [illegible] [illegible] a trovare giustificazioni valide.

Così tutti se la prendono con l'allenatore Sacchi, reo di dare troppo spazio agli ex parmigiani che ha portato con sé al momento di rispondere all'invito di Berlusconi di sostituire Liedholm. Ma si tratta di [illegible] ingiusta, poiché il nuovo allenatore deve fare a [illegible] dall'inizio della stagione di Maldini bloccato da una tendinite e di Franco Baresi, che finora [illegible] giocato pochissimo [illegible] di due infortuni.

L'errore che ha portato alle attuali difficoltà della formazione rossonera è stato commesso [illegible] dirigenti milanisti nella campagna acquisti, quando hanno ingaggiato il tulipano nero Ruud [illegible] ritenendolo [illegible] grande centrocampista in grado di dirigere il gioco. Ma il creolo, alla prova del campo, si è rivelato un attaccante atipico, di difficile gestione. Appena giunto alla corte [illegible] Sacchi, Gullit ha chiesto e ottenuto di giocare sulla fascia destra, libero [illegible] muoversi [illegible] vuole, soffiando così il posto a Donadoni.

Così il tecnico rossonero ha dovuto inventare un [illegible] centrocampo utilizzando in cabina di regia il giovane Bortolazzi, destinato nei piani iniziali a fare il panchinaro. Al suo fianco ha posto Donadoni con compiti di rifinitore sulla fascia in collaborazione con Ancelotti. Una soluzione che, ovviamente, non [illegible] dato i frutti sperati e che molto difficilmente potrà permettere al Milan di fare quel salto di qualità che tutti si aspettavano. Berlusconi i conti li [illegible] fatti bene: per ogni titolare di ruolo [illegible] predisposto una riserva adatta. [illegible] Bortolazzi per Gullit, da Virdis per Van Basten, [illegible] Colombo per Ancelotti, fino [illegible] giovani Bianchi e Mussi per Maldini e altri difensori.

Ma Gullit, [illegible] «star-trec», per [illegible] [illegible] treccine alla Bob Marley, del [illegible] Milan ha fatto saltare tutti i piani. E pensare che nell'errore è caduto anche un grande esperto come Liedholm che a suo tempo, quando ancora contava qualcosa nel Milan, aveva definito il campione olandese il Falcao nero del calcio mondiale.

Adesso Sacchi sarà costretto a inventare un nuovo centrocampo visto che Bortolazzi non sarà disponibile per almeno un [illegible] dopo l'inci[illegible] occorsogli domenica. Molto probabilmente [illegible] [illegible] tendo pretendere da Gullit che giochi più arretrato, affiderà a Donadoni il compito di regista inserendo Colombo o Evani sulla fascia. Inoltre ci sarà il sacrificio di una punta (Virdis quasi sicuramente) che dovrà andare in panchina perché l'esperimento delle tre punte secondo Sacchi è fallito, visto che oltre a Gullit anche Van Basten e lo stesso Virdis non danno una mano ai compagni arretrati e verrà inserito stabilmente Massaro, nella speranza che questa formula serva a far decollare il Milan e i suoi sogni di gloria.

Arrigo Sacchi deve augurarsi che questa soluzione sia valida, altrimenti per [illegible] si prospettano tempi molto difficili. Silvio Berlusconi non ha più la voglia di aspettare i risultati tanto agognati e prima di gettare la spugna sarà senz'altro pronto a fare qualunque cosa pur di riuscirci. E come sempre succede in questi casi l'allenatore sarà il primo a pagare.

Nino Sormani

Ottobre di fuoco per il pugilato di casa nostra

PASSANO DALL'ITALIA TRE TITOLI DI BOXE QUANTI RESTERANNO?

Rosi a Perugia [illegible] Kalambay nelle Marche tenteranno di conquistare la corona mondiale, Damiani si batterà invece ad Aosta per quella europea. Venerdì antipasto con il «mondialino» tra Galici e Stoner

Sul ring dello stadio [illegible] Quartu Sant'Elena, a due passi [illegible] Cagliari, il sardo Eliseo Galici metterà in palio per la prima volta, venerdì sera, il titolo mondiale junior Wbc [illegible] pesi welter, affrontando [illegible] statunitense Ricky [illegible] campione del Texas. Ma questo «[illegible]», per quanto importante per incrementare ulteriormente la quotazione internazionale del picchiatore cagliaritano, è soltanto un aperitivo, uno stuzzichino che vale a preparare gli appassionati di boxe per un autentico ottobre [illegible] fuoco.

Nel mese prossimo infatti gli organizzatori italiani hanno [illegible] fissato [illegible] appuntamenti [illegible] grande richiamo, che daranno la possibilità ai nostri pugili [illegible] battersi per due campionati del mondo ed un titolo europeo di grande prestigio [illegible] quello dei pesi massimi. [illegible] incomincerà venerdì 2 ottobre a Perugia, dove il campione d'Europa dei pesi superwelters Gianfranco Rosi avrà un'inattesa chance per il titolo mondiale Wbc dei medi junior. Un modo glorioso per suggellare una brillante carriera che Rosi, [illegible] sulla soglia dei trent'anni, non ha intenzione di portare avanti per molto, indipendentemente [illegible] risultato del match in programma il 2 ottobre.

L'uomo a cui [illegible] cercherà di strappare il titolo mondiale è Lupe Aquino, un californiano [illegible] chiara origine messicana che l'11 luglio scorso in Francia, strappò sorprendentemente il titolo allo statunitense Duane Thomas.

Una settimana dopo, al Palazzetto dello sport di Aosta, per l'organizzazione [illegible] Opi 82 e sotto il patrocinio della Regione autonoma [illegible] Valle d'Aosta, toccherà a Francesco Damiani battersi finalmente per il titolo europeo dei pesi massimi. Il gigante romagnolo nell'inverno [illegible] ha conquistato, come si ricorderà, il «mondialino» Wbc della categoria a spese di Eddie Gregg ma quel trofeo [illegible] ha fatto fare a Francesco grossi passi [illegible] nella quotazione internazionale, inducendo Branchini a ripercorrere la [illegible] del titolo continentale.

Damiani se la vedrà [illegible] Eklund, uno svedese di quasi due metri che vive a Copenaghen ed [illegible] recentemente riconquistato il titolo dopo averlo perso [illegible] opera dell'inglese Frank Bruno.

Chiude l'ottobre di fuoco dei pugili italiani l'appuntamento di venerdì 23 nelle Marche, quasi certamente [illegible] Palazzetto [illegible] sport di Falconara Marittima, che vedrà un pugile italiano di adozione ma zairese di nascita, Patrizio Kalambay, tentare di ripercorrere la [illegible] di Nino Benvenuti. [illegible] titolo mondiale dei pesi medi, come si sa, è vacante dopo la sconfitta di Hagler e l'ennesima rinuncia del [illegible] vincitore Sugar Ray Leonard. I tre enti [illegible]stici mondiali ne hanno ovviamente approfittato [illegible] riprendere [illegible] rispettiva autonomia e spartire [illegible]mente in tre fette l'unica corona che aveva avuto per lungo tempo un solo detentore: la prima razione, quella amministrata dall'Ibf, sarà assegnata il 10 [illegible] a Las Vegas e [illegible] contenderanno [illegible] canadese Mike Olajide e [illegible] statunitense Frank Tate; per il Wbc saliranno sul ring, il 29 ottobre sempre a [illegible] Vegas, Thomas Hearns e l'argentino Juan Domingo Roldan, due degli avversari battuti a suo tempo da Hagler; per la [illegible] Patrizio Kalambay avrà la possibilità di tentare la sua chance contro Iran Barkley, nero pure lui [illegible] statunitense.

Gianni Pignata

Gianfranco Rosi

Calcio-baby

COSI' PICCOLI E COSI' BRAVI AL TROFEO «CITTA' DI SETTIMO»

SETTIMO — Dopo il torneo Andrea Boscione disputato in primavera, è partita ora la seconda rassegna del calcio giovanile organizzata dalla Pro Settimo, la terza società della città in ordine di importanza e blasone, dopo Eureka e Settimo. E' il Trofeo Città di Settimo categoria pulcini, denominato «Piccole speranze del calcio» per la giovanissima età dei partecipanti: massimo 10 anni.

Ha preso il via sabato scorso sul campo comunale di via Cascina Nuova e attraverso quattro giornate di gare giungerà alla conclusione domenica prossima con la disputa delle finali. Otto squadre suddivise in due gironi: nel primo Ivrea, Barcanova, Brandizzo e Pro Settimo, nell'altro Victoria Ivest, Bacigalupo, Eureka Settimo e Volpiano. Le prime classificate dei due gruppi giocheranno la finale per il primo posto, mentre le seconde si contenderanno il terzo posto.

La Pro Settimo, nata quattro anni fa da una scissione del gruppo dirigenziale dell'Associazione Calcio Settimo, [illegible] presentato in campo la [illegible] formazione migliore, con la speranza [illegible] arrivare almeno alla [illegible]. Nel primo incontro [illegible] battuto con un pesante punteggio (8-0) il Brandizzo, ma nella seconda gara ha subito 6 reti dal Barcanova. Stesso comportamento dell'Eureka: una sconfitta per 6-2 di fronte al Victoria Ivest e una vittoria per 2-1 contro il Bacigalupo.

Questi i risultati delle prime due giornate di gare: Bacigalupo-Volpiano 2-0, Pro Settimo-Brandizzo 8-0, Victoria Ivest-Eureka 2-0, Barcanova-Ivrea 4-1, Barcanova-Pro Settimo 6-0, Victoria Ivest-Volpiano 4-0, Brandizzo-Ivrea 0-0, Eureka-Bacigalupo 2-1. Queste le gare di sabato, ore 15: Eureka-Volpiano, Pro Settimo-Ivrea, Bacigalupo-Victoria Ivest, Barcanova-Brandizzo.

p. g.

Scherma - Ecco come si possono buttare via i soldi

SONO ANDATI IN COREA IN MAGLIA AZZURRA PERO' FANNO I TURISTI

[illegible] a [illegible] Mauro Numa, olimpionico a Los Angeles, [illegible] parte della [illegible]

L'esclusione della scherma verificatasi quest'anno dai Giochi del Mediterraneo, attualmente in corso a Latakia, in Siria, non ha permesso agli azzurri di impinguare il carniere di medaglie conquistate in altri sport.

Anche se con scarsa gloria sarebbe stato forse utile partecipare per allontanare gli ultimi residui di amarezza per le cocenti batoste ai mondiali di Losanna (due soli bronzi nel fioretto con Cervi e la squadra femminile), che hanno fatto seguito alle brillanti prestazioni alle meno [illegible] e prestigiose Universiadi di Zagabria.

In compenso i dirigenti federali hanno avuto l'idea di fare effettuare una trasferta in Corea del Sud, a Seul, agli atleti più probabili candidati a rappresentare i nostri colori alle Olimpiadi dell'anno venturo.

L'onerosa trasferta viene presentata con l'etichetta di «ambientazione climatica» e si svolge nello stesso periodo in cui si disputano i Giochi quadriennali, ma francamente sembra avere il sapore di una gita turistica alla guida del c.t. Fini, tanto più che è prevista una piacevole sosta di quattro giorni a Singa[illegible] durante il viaggio [illegible] ritorno (il rientro è previsto il 29 settembre).

Salvo maggiori ragguagli, non risulta infatti che nei suddetti dieci giorni vengano organizzate a Seul competizioni schermistiche a carattere preolimpico, com'è avvenuto ad esempio a [illegible] Messico, quando parecchi Paesi anche europei [illegible] compresa) intervennero a [illegible] di [illegible] tipo indette per acclimatarsi all'altura, studiando tutti gli accorgimenti più idonei per le prove olimpiche.

Sono della partita gli olimpionici [illegible] Los Angeles, i fiorettisti Numa, Borella, Cerioni, Cipressa, oltre a Cervi e al giovane Arpino; gli sciabolatori Marin, Meglio, Scalzo con la recluta Cavaliere (assente Dalla Barba). Nella spada, ai capofila Cuomo e Mazzoni si affiancano Pantano, Resegotti, il vercellese Randazzo e l'eporediese A. Bermond (duplice oro a Zagabria).

[illegible] e [illegible] Dorina Vaccaroni, [illegible] sua piccola Jessica, il quartetto [illegible] ragazze comprende Bortolozzi, Gandolfi, Traversa, Zalaffi.

Carlo Filogamo

Sfida ad Amburgo

STEFFI GRAF SCONFITTA DA UN UOMO

AMBURGO — Steffi Graf, la tedeschina diventata la tennista numero uno del mondo, ha perso la curiosa sfida contro il suo connazionale Carl Uwe Steeb, numero 56 nelle classifiche internazionali. La partita, trasmessa in diretta da una televisione locale, era al meglio dei cinque games: due serviti a testa ed eventuale tie-break. [illegible] Steffi, sul 2 pari, è stata battuta proprio nel tie-break, [illegible] 7-4.

Nel primo [illegible] del torneo di Amburgo, intanto, sono uscite di scena tre delle italiane in gara, cioè la Golarsa, la Bonsignori e la Bottazzi. Restano in lizza Raffaella Reggi e Sandra Cecchini. Ad Amelia Island, intanto, Connors è stato costretto ad abbandonare nel match contro Agassi per un lieve malore. Faceva molto caldo e, sul 3 pari, Jimmy ha chiesto 3 minuti per riaversi (soffriva [illegible] disidratazione). Poi ha deciso di [illegible] riprendere il gioco.

Ma adesso per andare avanti ci vuole uno sponsor

IL SANREMO SENZA SOLDI DALLA C2 ALLA «A» NEL BASEBALL PUO' SUCCEDERE ANCHE QUESTO

Per la prima volta la squadra ligure tra le grandi del «batti e corri». Tutti i giocatori, salvo Scott Pearse, provengono dal vivaio. Per il torneo di serie B il budget è stato di soli trentacinque milioni

SANREMO — I miracoli? Nel baseball esistono. O almeno sembra. Basta guardare cos'hanno combinato i «ragazzi terribili» del Sanremo: un gruppetto di amici, con lo sport del batti e corri nel sangue, guidati da altri amici che, in pochi anni, sono saliti dalla C2 alla serie A, quella nazionale, lasciando al palo squadroni ben più ambiziosi. Il Baseball Sanremo il miracolo l'ha ufficializzato sabato [illegible]te: ha vinto (11-0) a Torino, [illegible] campo della Juventus, nell'ultimo turno dei play-off promozione. E si è trovato, per la prima volta nella [illegible] quarantennale storia, tra i grandi [illegible] baseball nazionale. «Ancora non ci credo», dice Fulvio Cecoli, uno degli allenatori.

In effetti il successo dei sanremesi fa sensazione. La squadra non ha [illegible] sponsor, ha fatto il campionato di serie B con [illegible] budget di [illegible] milioni, [illegible] spone di tutti giocatori [illegible]ti nel proprio vivaio. Unico lusso l'americano Scott Pearse, venticinquenne californiano con origini italiane: [illegible] madre è di Carruti, laureando in educazione fisica all'università di Alameda, che [illegible] quattro anni [illegible] a dar manforte alla squadra. Quest'anno ha fatto più l'allenatore [illegible] il giocatore: «Il suo apporto tecnico è stato determinante. Scott [illegible] ha dato la mentalità vincente», aggiunge Cecoli.

Il successo è maturato al termine di uno splendido [illegible]pionato di serie B. Il [illegible] Sanremo aveva chiuso [illegible] secondo posto il [illegible] girone, proprio dietro alla Juventus. Poi, ai play-off, ha fatto fuori, la [illegible], i Black Panthers Trieste; in finale la stessa Juventus Torino. Un crescendo [illegible]zionale tra l'incredulità degli [illegible] avversari. Ma i [illegible] Cedolin, Liddi, Cuneo, Balestracci, Arieta, Alasia, Settime, Morandin e tutti [illegible] altri «eroi» [illegible] quest'impresa [illegible] apparsi imbattibili nei play-off.

La promozione è stata centrata, anche se alla vigilia del torneo nessuno avrebbe avuto il coraggio di parlarne. Ma ora cominciano i problemi. «La serie A è un impegno importante. La disputeremo solo se saremo in grado di affrontarla. Non vogliamo compromettere un'attività di 40 anni solo per il gusto di giocare un campionato nella massima serie magari dissanguandoci», aggiunge ancora Cecoli.

I problemi sono grossi: occorre uno sponsor che garantisca i 150-200 milioni che servono per il nuovo campionato; occorre che il Comune di Sanremo risistemi il «diamante» di Pian di Poma che ha necessità [illegible] piccola ristrutturazione e, soprattutto, di un impianto di illuminazione assolutamente obbligatorio in serie A dove [illegible] partite [illegible] giocate in notturna.

E' chiaro che dall'esito che [illegible] il problema-sponsor e la disponibilità del Comune di Sanremo a venire incontro alla sua squadra, dipenderà il futuro del sodalizio. Tra l'altro, [illegible] Scott [illegible], sarebbero [illegible] pronti ad [illegible]vare due nuovi americani.

In attesa di sciogliere i dubbi [illegible] al futuro in [illegible] A, il Baseball Sanremo festeggerà sabato e domenica, la promozione con un torneo quadrangolare tra i partecipanti perfino il [illegible] Vision Parma, campione d'Europa.

Bruno Monticone

Siena, una mostra dedicata a loro

CAVALLI PROTAGONISTI PERSINO NEI MIRACOLI

A Siena dal 25 al 27 settembre. Comprend[illegible] una rassegna dedicata agli ex voto, carrozze d'epoca e antichi attrezzi, un'esposizione di varie razze equine

Tre giorni di «storia del cavallo» a Siena, dal 25 al 27 settembre. La manifestazione, che ha luogo nella Fortezza Medicea, è ricca di iniziative e di avvenimenti.

Due grandi mostre sono dedicate agli ex voto e agli ex libris con tema centrale l'attività equestre. Gli ex voto [illegible] stati scelti tra le collezioni di privati e di famosi santuari del [illegible] la raccolta, unica in [illegible] prende reperti [illegible] diversi secoli, dal '200 fino [illegible] giorni [illegible].

Essi rappresentano l'espressione dell'arte e della cultura religiosa del nostro popolo, una sorta di testimonianza attraverso i tempi per un miracolo o [illegible] grazia ricevuta. Compito delle varie immagini è rappresentare il cavallo [illegible] di evitare un pericolo o di propiziare [illegible] evento fortunato.

[illegible] ex libris sono [illegible] colle[illegible] [illegible] xilografie, disegni e acqueforti provenienti da di[illegible] parti del mondo: dall'Inghilterra, dal Giappone, dalla Russia e, naturalmente, dall'Italia.

Sono [illegible] in tre sezioni, una riguarda il rapporto uomo-cavallo, [illegible] il rapporto cavallo-natura, la terza il [illegible]vallo negli scacchi.

Nell'Arena della Fortezza Medicea è allestita un'importante rassegna di carrozze d'epoca, particolarmente gradita ai molti cultori di questa forma d'espressione artistica.

Alle mostre e alla rassegna sono abbinati due convegni sul tema dell'educazione ippica e della medicina con cavallo [illegible] terapeuta. L'educazione ippica riguarda le moderne tecniche didattiche per insegnare a cavalcare [illegible] bambini.

L'ippoterapia [illegible] interessa del recupero e [illegible]zione degli handicappati per mezzo dell'equitazione.

I vari convegnisti metteranno [illegible] evidenza le caratteristiche degli interventi sui portatori di handicap psichici e sensoriali e i vantaggi derivanti dall'utilizzazione dei cavalli particolarmente addestrati per coordinare i movimenti e trasmettere il senso dell'equilibrio, del ritmo, della corporeità.

Negli spazi esterni [illegible] Fortezza Medicea [illegible] allestiti stands per l'esposizione degli a[illegible] relativi all'ippicoltura, articoli di selleria, di abbigliamento equestre per drivers e fantini, modelli di abbeveratoi, di van e di [illegible]idea.

Ampi [illegible] accoglieranno esemplari di razze diverse, [illegible] l'[illegible] l'Appaloosa, la Maremmana, l'Anglo-Sarda, l'Andalusa, l'Aviglianese. In altri stands [illegible] esposti i prodotti veterinari e zootecnici, le apparecchiature [illegible]diologiche e terapeutiche [illegible] il trattamento dei cavalli [illegible]tati, [illegible] unguenti, le tinture, le pomate, le lozioni pilifere e i vari tipi [illegible] mangime.

Infine, la tre giorni della [illegible] senese, che sicuramente richiamerà l'in[illegible] di molti amici dei cavalli, illustrerà con dovizia [illegible] particolari e suggestive immagini un'attività relativamente recente ma già grandemente diffusa fra gli italiani: l'agriturismo e il turismo equestre.

Alessandro [illegible] Bernardi

■ **GOLF** — Molti partecipanti e buon pubblico a Biella per la [illegible] edizione [illegible] Trofeo «Olivetti personal computer». [illegible] i «prima categoria», vittoria [illegible] Jim Harbin e Vanni Mandelli, davanti ad Alberto Santagostino e Renato Guazzoni; fra i «seconda categoria» successo di Angela e Giuseppe Manera, che hanno battuto Orazio Vimercati e Mario Brotto; fra i «terza categoria» [illegible] sono imposti Rinaldo Caligaris e Laura Cerruti, davanti a Piero Soldano e Mario Gaibiati.

VELA — Sono cominciate a Pusan (Sud Corea) le regate preolimpiche, alle quali partecipano 387 equipaggi di 29 nazioni. Nella prima prova successo di Doria-Peraboni nelle «stelle». Gli altri successi se li sono divisi americani (due), sovietici, inglesi ed olandesi.

Un campione ha riportato a Revigliasco l'entusiasmo per il tamburello

«CEROT» MARELLO, IL PROFETA IN PATRIA (ANCHE SE DOMENICA LE HA PRESE ANCORA)

Dice il giocatore: «Finalmente ho potuto avere a fianco amici che conoscevo e stimavo»

«Già i latini dicevano "Nemo profeta in patria", ma ora io voglio rettificare, "Nemo profeta in patria ad eccezione di Cerot"». Aldo Marello, appunto il popolare «Cerot» [illegible] tamburello monferrino, nonostante la sconfitta [illegible] domenica scorsa è soddisfatto: «Avevamo programmato [illegible] arrivare quarti — spiega — ed invece abbiamo conquistato il secondo posto in campionato e superato il primo turno del play-off. E' un risultato che nessuno di noi si sarebbe sognato [illegible] giungere».

«I motivi [illegible] soddisfazione però non si fermano qui — prosegue il [illegible] del Revigliasco —. Finalmente ho potuto giocare con degli amici che conoscevo e stimavo da tempo, tutta gente del mio paese. [illegible] i tifosi hanno risposto bene. Anzi, ora abbiamo messo molte cose in pentola ed il prossimo anno inaugureremo a Revigliasco uno sferi[illegible] tutto nuovo, con al fianco due campi da [illegible] ed uno da bocce».

Ma veniamo alla partita di domenica [illegible] a Bardolino: non vi sta stretto questo 6 a [illegible]? «Non troviamo scuse — taglia corto [illegible] — Questo Bardolino è una bella squadra, molto completa in tutti i ruoli: una di quelle squadre che noi possiamo battere solo una volta ogni tanto. Settembre è sempre un mese difficile, per [illegible] ostiglesi: [illegible] sagre, il palio, i matrimoni... E' un problema arrivare in [illegible] con la giusta concentrazione. Aggiungiamo il caldo torrido, un'umidità del ventisette per cento, ed il quadro è completo. Resta un rimpianto: se avessimo incontrato una delle squadre bergamasche, avremmo potuto superare il turno, ma contro questo Bardolino non c'era veramente nulla [illegible] fare».

Che ne dici di questa scissione all'interno del [illegible]rello?

«Premesso che io non sono tra quelli che la scissione l'hanno voluta, ma ho dovuto subirla, mi limito a fare alcune considerazioni — afferma [illegible]lo —. Era ormai indispensabile prendere atto di un ridimensionamento del nostro sport: a Solai sette anni fa per una partita c'erano mille spettatori, quindici giorni fa [illegible] ho contati quattordici in tutto. Occorrono trovare una via d'uscita: o si portava il tamburello a livello internazionale o si ritornava alle sfide strapaesane».

«Per seguire la prima strada — spiega il campione di Revigliasco — occorrono tanti soldi, nuove regole, nuove idee, sponsor, l'aiuto della tv e la possibilità di battere la concorrenza di tanti altri sport. La seconda strada è più praticabile. A questo punto occorrerebbe che i responsabili delle due Federazioni si sedessero attorno ad un tavolo e tentassero di ricucire la scissione, cosa non facile, perché anche se il nostro sport è piccolo, muove parecchi interessi».

Marco Sannazzaro

Undici partite diputate ieri sera al «Mossetto»

IN CAMPO TRE BOCCISTI «A» E SI SALVA SOLO FENOCCHIO

Ieri sera al Mossetto si sono disputate undici partite, di cui sei indoor. Dei tre giocatori di categoria «A» che sono scesi sui campi di gioco, il solo Beppe Fenocchio è riuscito a superare il turno; Dario Bellotti e Manlio Priotto (quest'ultimo reduce da due secondi posti ottenuti in due domeniche consecutive) hanno dovuto cedere [illegible] armi.

Risultati:

Notre [illegible] (Mongiovetto) - S.S. Nizza (L. Asinari) 13-6; S.I.S. (V. Brignolo) - Rist. Robella (Perlo) 13-7; Calz. Borio (Bellotti) - San Michele (E. Asinari) 4-13; Bocc. Emma (Rosso) - Pontese (Pasana) 13-10; Giorgio Coppe (Passarella) - S.I.S. (Ranghino) 13-2; J. Pid. Casale (G. Fenocchio) - Laghi Balte Cumiana (Priotto) 13-11.

A.B. Castiglionese (Pertusio) - Reba Fonditori (Villa) 13-8; Amici Cenisia (Viale) - Pro Gruglіasco (Vaglio) 9-13; [illegible] Vi[illegible] (Piria) - Venariese (Vi[illegible]) 6-13; Pianezza (Dinola) - Laghi Balte (Nucci) 5-13; A.B. Sassi (Maschera) - [illegible] Ceresa Valperga (Cibrario) 6-13.

Programma di [illegible]:

[illegible] (Lazzeroni) - Giorgio Coppe (Dalloimo); Vini Vigna Colombo (Martini) - [illegible] Fiasa (P. Amerio); J. Pid. Casale (Guaschino) - Laghi [illegible] (Pastre); Autonomi Fossano (A. Macario) - Alpini Trofarello (Spinello); S.I.S. (A. Caudera) - S.S. Nizza (F. Negro); A.B. [illegible] (Franco) - Pubbl. Valli Lanzo (Romanetto).

Inox Vaudagna (Combetta) - Pro Grugliasco (Jacobucci); Avv. [illegible] Paolo (Reggo) - Alpini Trofarello (Daniele); S.I.S. (Boccardo) - Silpa Ragusa (Meriali); Castiglionese (Pertusio) - Rist. Robella (Olesti).

[illegible] può [illegible] che saranno in campo [illegible] «big»: Franco Dalloimo, Giovanni Martini, Piero Amerio (fresco campione europeo), Sergio Guaschino, Carlo Pastre, Aldo Macario, Renaldo Spinello, Arrigo Caudera (se non si farà ancora sostituire da Beppe Rolle) e Fr[illegible] Negro. Ad esclusione di Dalloimo, tutti gli altri avranno scontri diretti.

t. f.

Proseguono le registrazioni della serie degli sceneggiati «Piazza Navona» che Raidue manderà in onda a partire dall'autunno inoltrato. Il titolo dello sceneggiato [illegible] lavorazione è «Fernanda» e le scene sono riprese intorno alla famosissima piazza [illegible] dalla quale è stato preso il nome per [illegible] telefilm: [illegible] Navona.

Tante storie s'intrecciano intorno a questa pi[illegible] e alcune sono state prese a campione [illegible] regista che vuole raccontarle cinematograficamente al pubblico televisivo. Nella foto Eros Pagni, Cecilia Dazzi, Margarita Lozano, Giuppy Izzo e Richy Tognazzi durante le riprese [illegible] una scena.

Stasera su Canale 5

«L'EREDITA' DEI [illegible]»

Stasera dopo «*Dallas*», prende il via «*L'eredità dei Guldenburg*» registrando un gradimento pari, se non addirittura superiore, [illegible] «*Clinica della foresta nera*».

Lo scenario è quello della campagna circostante Amburgo, [illegible] Schleswig Holstein, e in particolare la secolare tenuta dei conti Guldenburg: un castello, una scuderia [illegible] cento purosangue, una distesa a perdita d'occhio di campi d'orzo.

Amministratore unico del patrimonio, che comprende anche una fabbrica di birra e una partecipazione nel capitale sociale di una banca, è Martin Von Guldenburg (Karl Heinz Vosgerau), saldamente ancorato ai valori e al codice della [illegible] aristocratica dei Junker prussiani alla quale appartiene.

La vicenda (il 'pilot', che dura due ore, si intitola «*La catena d'oro*»), ha inizio proprio il giorno dei festeggiamenti per il suo sessantesimo compleanno.

Per l'occasione al castello giungono tutti i Guldenburg: la contessa madre Herta Von Guldenburg (Brigitte Horney), accompagnata dal fratello di Martin, Max, un ironico intellettuale c[illegible] dell'ineluttabile decadenza della casta nobiliare; Alexander e Susanne i figli giovani del conte nati dal suo secondo matrimonio con Christine; Evelyn e Thomas, figli di primo letto, infine l'eccentrico marito di Evelyn, Achim Lauritzen. Ma giun[illegible] anche gli inattesi Balbeck, una famiglia proprietaria di un'industria di birra e emblema della classe borghese emergente.

Tra fasti e splendori, la festa continua. Nessuno è a conoscenza del problema che affligge il conte Martin. Il patrimonio di famiglia è c[illegible] manca il denaro per far fronte ai debiti. Il conte, all'insaputa degli altri componenti della famiglia, ha ideato un piano per risanare il bilancio, che prevede un'alleanza con Margot Balbeck. Ma un tragico evento impedisce che i negoziati [illegible] concludano.

INTERVISTA / Milly, Anna e Gabriella

SIAM LE TRE CARLUCCI TRE!

TUTTI I SEGRETI DELLE SORELLE DELLE TV

L'unica sorella del trio Carlucci che non [illegible] risentimenti contro la Rai in fondo è Anna [illegible] a fianco di Luciano Rispoli [illegible] nuovo programma di Raiuno in prima serata il 14 ottobre distribuire miliardi da «La grande occasione» e ritroveremo anche in marzo con «Parola mia» che tornerà alla solita ora pomeridiana.

[illegible] sappiamo che la maggiore, 32 anni, è la più piccola di statura: Milly (solo un metro e settantaquattro, Anna è la più alta, non porta mai tacchi perché sfiora il metro e ottanta) si è stancata di aspettare i tentennamenti del direttore Rossini. La sua apprensione ce l'aveva già rivelata a Venezia durante [illegible] presentazione [illegible] nuova ammiraglia della Alfa [illegible] meo, [illegible] «164», per [illegible] è scardinato il portone di palazzo Labia per farla entrare nel cortile fra i dipinti di Tiepolo.

«Alla Rai do quindici giorni — aveva detto —. Da mesi ho contatti con Raiuno per un impegno che riguardi l'intero arco della stagione, promesse e lettere, ma che non hanno [illegible] a un contratto di ma[illegible] E l'offerta di Canale 5 per me è meno allettante, ma subito realizzabile. Quello che mi fa rabbia è che non esiste con la [illegible] nessuna difficoltà di natura economica o artistica. Solo la loro terribile lentezza burocratica».

Così non vediamo il [illegible] viso angelico notevolmente smagrito da una dieta ferrea a «Velo d'oro» [illegible] Riva del Garda, ma sarà a fianco di Lionello il 29 settembre per lo spettacolo «Effetto Nuvolari» dal «Palatrussardi».

Le sorelle Carlucci: Anna, Gabriella e Milly

«Perché lo spettacolo è della Alfa, la Rai si è preoccupata solo di dargli [illegible] apporto artistico».

Il 2 ottobre invece Gabriella Carlucci affiancherà Tortora in «Olalla» il nuovo programma di Raidue in cui Enzo ha quasi [illegible] atteggiamento da «carbonaro» [illegible] il restio a concedere interviste.

Dice Gabriella: «La presentazione [illegible] faremo a fine mese. [illegible] parlato addirittura di portare i giornalisti a Londra nella casa di Sherlock Holmes. Forse ripieghe[illegible] sugli studi di Milano perché siamo in ritardo ed è probabile che [illegible] slitti di una settimana, [illegible] 9 ottobre. Comunque ci sarà una sorpresa: mi vedrete nei panni di attrice. Lo ha voluto Dario Argento che è il consulente del programma, appe[illegible] [illegible] ha vista. Dice che sono giusta per fare [illegible] [illegible] che [illegible] parirà nei filmetti che lui prepara per ogni puntata. Sarò una studentessa che, per mantenersi all'univer[illegible] [illegible] un taxi e si trova [illegible] coinvolta in un delit[illegible]. Lei tenta di [illegible] l'assassino ma il film si interrompe sul più bello e sarà il pubblico in [illegible] a cercare [illegible] trovare la soluzione, aiutato dallo stesso Tortora che cercherà di metterlo sulla strada giusta».

Allora [illegible] presenterai la trasmissione a fianco di Tor[illegible]

«Non è così: avrò due ruoli. Negli [illegible] milanesi sarò in diretta a fianco di Tortora, i film li registriamo a Roma. Ci sarà anche [illegible] [illegible] [illegible] dicata ai gialli veramente avvenuti, come il feroce assassinio a Rapallo della giovane arredatrice milanese. Sarà un programma [illegible] [illegible] testi di Oreste del Buono».

Dunque da parte tua [illegible] bene [illegible] la Rai? Eppure si era parlato di una precisa accusa a [illegible] [illegible] [illegible] averti carpito [illegible] [illegible] un programma che avevi presentato a Raiuno, utilizzato poi [illegible] Loretta Goggi.

Giordani [illegible] ti [illegible] promesso di condurre lo spazio giornalistico di «Domenica in» ma Gianni Boncompagni ha preferito [illegible] giornaliste [illegible] volti televisivamente sconosciute. Come è adesso la [illegible] posizione [illegible] Raiuno, mi [illegible] che tu abbia [illegible] [illegible] l'idea [illegible] ogni azione legale.

«Preferisco addirittura non parlarne. Lavoro alla Rai, [illegible] soddisfatta [illegible] compiti che mi [illegible] stati affidati, [illegible] Tortora [illegible] [illegible] [illegible]. Non parliamo più di questo incidente. Avrò altre idee».

Perché non pensi a un programma che vi veda unite tutte e tre come in «Effetto Nuvolari»?

«Ci penso. [illegible] regista sarà Anna che ha studiato regia (Milly invece non si è mai laureata in architettura) ma non siamo ancora mature. Dobbiamo [illegible] alla [illegible] tutte e tre per [illegible] e [illegible] polarità. Per ora Milly è sempre la maggiore. Non solo di età».

Ed è anche la sola che sia sposata e abbia una figlia.

«Angelica. [illegible] chiamiamo Angy. E' bellissima. [illegible] e già [illegible] per la [illegible] età: due anni. Li [illegible] festeggiati il 15 settembre nella [illegible] casa, quella dei miei genitori dove io e Anna continuiamo a vivere e dove Milly e [illegible] vengono [illegible]. Milly ci lascia quando lavora Angy e noi la coccoliamo anche troppo, malgrado [illegible] padre ex generale».

Adela Gallotti

FILM IN PRIMA / Come un festival del cinema horror nei locali torinesi

UNA «VOCE» CHE COLPISCE DALL'ALDILA'

e la misteriosa pianta che divora gli esseri umani

MORTE A [illegible] GIRI di Charles Martin Smith con Marc Price, Tony Fields, Lisa Orgolini. Horror americano a colori. (Cinema Doria).

Chi mai immaginava dove [illegible] andato a finire Charles Martin Smith, l'interessante e affranto ecologo [illegible] *Mai gridare al lupo*, a [illegible] tre [illegible] di distanza da un titolo che appariva solitario e curioso? Ma in piena routine naturalmente, [illegible] la macchina da presa, a girare per il pubblico giovanile il consueto filmetto venato di horror e sostenuto dal rock.

TRAMA — Sammi Curr, una star del giovanilismi, se n'è andato all'altro mondo imbottito di narcotici con un sogghigno di disprezzo. Per gente del suo stampo non esistono limiti né confini invalicabili: persino dall'aldilà [illegible] può tornare a patto di trovare qualcuno che non manchi d'ingenuità e venga trascinato, incolpevole, nel gorgo del male e della distruzione.

Ascoltando alla rovescia i suoi dischi che contengono precisi patti luciferini e favorendolo con il contatto della luce elettrica che dà e simboleggia la vita, un giovane si trova costretto a rimediare alle proprie leggerezze. Il defunto gli si materializza in casa, lo minaccia, attacca con gli ultrasuoni sua mamma. Non solo ma rovina una festa — la classica festa maledetta di Halloween — scatenando i peggiori istinti dei teppisti e attaccando personalmente la polizia. Bisogna agire d'urgenza con estremo coraggio.

GIUDIZIO — Anche una pellicola convenzionale come *Morte a 33 giri* si presta a un discorso sulla società. Non è un'invenzione del resto negli States la fatidica e contestata lettura a rovescio di canto[illegible] che si rivelerebbero dialoghi con il diavolo e non è una sciocchezza la dura guerra condotta dai Cristiani Fondamentalisti contro gli eccessi del rock. Assicuratosi questi dati cronistici per andare a colpo sicuro, Charles M[illegible]tin Smith sfiora la banalità nel racconto che vorrebbe [illegible] di brividi e di suspense.

Piuttosto non sono male gli sguardi disincantati che getta al disastro sceneggiato da Murphey, Sciasson e Topahm; una ragazza mascherata sotto le finte fattezze d'un Topolino che si lamenta sulla barella, i due scarponi fumanti che sono quanto rimane d'un agente che si è scont[illegible] con Sammi Curr redivivo e scatenato...

Michael Caine in una [illegible] del film «Quarto protocollo» in prima a Torino

LA PICCOLA BOTTEGA DEGLI ORRORI di Frank Oz con Rick Moranis, Ellen Green, Vincent Gardenia, Steve Martin. Horror musicale, produzione americana (Cinema Adua ed Eliseo).

Si è detto che *Casablanca*, nel riassumere in sé un eccesso di situazioni scontate e di atteggiamenti kitsch, sfiora il capolavoro per la sua assoluta ineffabilità. Ebbene *La piccola bottega degli orrori*, che saccheggia tutto dal musical contemporaneo alla tragedia greca, [illegible] trova avviato sulla medesima buona strada.

TRAMA — Un'eclisse spaventosa, improvvisa, mette in moto meccanismi criminali e mostruosi della natura. Nella bottega di fioraio d'un morto di fame [illegible] troverà, portatavi dal commesso che la delizia di mille esperimenti, una piccola pianta carnivora che [illegible] [illegible] ammiccare verso quanti la rimirano e tardano a nutrirla. Naturalmente la legge [illegible] cinema vuole che questo assurdo carciofino, destinato a crescere, non si accontenti di mosche o vermi ma goda soltanto nel suggere sangue umano.

Il commesso, i[illegible] e ma[illegible] la [illegible]ca con piccole offerte derivate [illegible] taglietti alle proprie dita. Sennonché, dal momento che il negozio ha fortuna e la pianta non si tira indietro nel far fuori i cattivi, ne diventa controvoglia il complice. Per esempio non occupa troppo spazio il dentista sadico che è fidanzato della commessa timida e provocante?

S[illegible] svelare i piccoli [illegible] greti del finale che tratteggia per la coppia un avvenire esemplato dalle riviste di lusso, ricordiamo che l'antropofagia vincerà nel cinema soltanto quando si estenderà al pubblico in sala (per esempio indirizzandosi contro quel tale che ricorda il [illegible] maniaco ed è in compagnia d'una bella biondina che non abbassa gli occhi quando le lanciamo uno sguardo [illegible] sfuggita).

GIUDIZIO — Esisteva un film di Roger Corman dal medesimo titolo, estate tuttora un musical che l'ha rinnovato e promosso; estate [illegible] che il coro greco (qu[illegible] ridotto a tre [illegible] [illegible] colore onnipresenti sui luoghi dell'azio[illegible] ed esistono le forze demenziali, i deliri ecologici, le borghesissime storie d'amore [illegible] lui, lei e l'altro. Frank Oz — il [illegible] dello gnomo di *Guerre stellari* il quale di conseguenza non poteva che firmare una "piccola" bottega degli orrori — prende il meglio o il peggio da ogni genere e ne dà una versione globale comica e terribile.

Lo accompagnano felicemente nell'operazione alcuni curiosi presagi: i nomi dell'attrice (Green) e del "vilain" (Gardenia) che stanno benissimo in un negozio di fiori. Lo seguono nel lancio de *La piccola bottega degli orrori* i giovani che si rallegrano della mancanza di rispetto di Oz. Un caso tra cento: la ripresa dal fondo delle [illegible] dell'intervento c[illegible]nato del dentista dipinto a fosche tinte da Steve Martin, altro beniamino [illegible] commedie per teenagers né più né meno che il misurato protagonista Rick Moranis.

QUARTO PROTOCOLLO di John McKenzie con Michael Caine, Pierce Brosnan, Joanna Cassidy. Poliziesco, inglese, colori. (Cinema Cristallo e Gioiello).

Un grave colpo alla credibi[illegible] dell'intreccio di *Quarto protocollo* viene dalla notizia dell'accordo tra Usa e Urss per la distruzione delle testate nucleari. Ma il primo attacco alla sua popolarità veniva dall'interno, dalla fiacchezza del ritmo e dalla banalità del soggetto.

TRAMA — S'immagina infatti, sulla scorta d'un ripetitivo libro di Frederick Forsyth, che Mosca mandi in Gran Bretagna un agente segreto con l'incarico di montare pezzo per pezzo un ordigno che porti all'esplosione d'una bomba atomica in una base militare americana. Risultato, non solo le migliaia di "nemici" morti ma la destabilizzazione dell'alleanza e la prospettiva d'un attacco a fondo.

Nessuno crede nelle alte sfere a una simile eventualità. Soltanto Michael Caine, in contrasto con i supponenti superiori, si prende la briga d'indagare in circostanze [illegible] rose, da una sede periferica e senza manovalanza per le azioni di forza.

Ne consegue una drammatica lotta con il tempo in nome della salvezza della pace e dell'incasso. Ma quanto so[illegible] i film antisovietici (e quelli antiamericani...). Speriamo che una delle conseguenze della distensione consista nella riduzione del [illegible]ero di pellicole bolse e propagandistiche.

GIUDIZIO — Sarà ripetitivo Forsyt ma alla lettera: ripetitivo nel numero di copie pubblicate, 20 [illegible] in 10 anni. Perciò non avrebbe bisogno di svendere i propri soggetti a produzioni scombinate dove il regista John McKenzie (*Il console onorario*) obbedisce [illegible] esigenze divistiche del protagonista, il quale si direbbe unicamente occupato a dimagrire con notevole e visibile soddisfazione.

In ogni modo *Quarto protocollo* non spande moralismi né allarmi. Va preso quale un tradizionale prodotto di confezione all'interno d'un genere che spesso amiamo senza condividerlo.

Piero Perona

[illegible] A PARIGI DELL' ORCHESTRA DELLA RAI

PARIGI — Con vivo successo, l'orchestra sinfonica della Rai di Torino si è esibita ieri al teatro Chatelet. La performance, [illegible] da calorosi applausi, rientra nel programma che prevede un ampio intervento della cultura italiana all'interno del Festival d'Automne.

L'orchestra era diretta da Hans Zender; solisti: Giorgio [illegible] Pietro Borgonovo, Rosanna Rigacci, Beatrice Mathez-Wutrich, Mario Bolognesi.

In programma musiche di Maderna e di Luigi Nono.

Dove andiamo stasera in città

IVAN LE TERRIBLE
A Torino offre musiche spagnole

Teatro

[illegible] Africano. [illegible] inaugura [illegible] Teatro Carignano, la prima rassegna di teatro africano. In [illegible] «Antoine m'a vendu [illegible] destin», rappresentato [illegible] Rocado Zulu Théâtre (R. P. del Congo): testo e regia di Sony Labou Tansi. — *E' la storia strampalata di un complotto. Antoine, principe di una democrazia africana, teme un complotto e, insieme con due generali [illegible], finge un colpo di [illegible] per smascherare i congiurati. L'uomo di Stato, delle illusorie e megalomani relazioni internazionali, viene rinchiuso in una falsa prigione [illegible] il suo destino [illegible] giocato fuori. Antoine [illegible] perde il controllo, per restare [illegible] l'ago della bilancia [illegible] coloro che [illegible] [illegible] gestione del potere. Nel [illegible] isolamento [illegible] non riesce a capire le occasioni che a più [illegible] gli si offrono per riprendere [illegible] redini del governo. Sogna [illegible] lusioni diverse e impossibili, ma verrà suicidato. L'autore sostiene di aver «voluto raccontare le gioie maledette di un mondo al quale la Storia dice: Allacciate le cinture di sicurezza, stiamo entrando in [illegible] zona [illegible] turbolenza».*

Prima [illegible]. Sony Labou Tansi è nato nel 1947, in quello che allora era [illegible] Congo Belga, ora Zaire. A circa 13 anni si trasferisce presso [illegible] zio nel Congo Francese, per compiere gli studi. Impara allora il francese. Dopo l'indipendenza (1960) diventa a [illegible] volta insegnante in diverse [illegible] del Paese. Considerato capofila della nuova letteratura congolese e leader indiscusso [illegible] generazione di scrittori in Africa, vive e lavora a Brazzaville dove dirige dal 1979 il Rocado Zulu Théâtre, fondato insieme con un gruppo [illegible] intellettuali africani. Uomo in rivolta, si propone di «parlare dell'assurdità dell'assurdo», e di «scrivere per provare paura». Alcune sue opere sono state messe in [illegible] Europa (théâtre de Chaillot, théâtre [illegible] l'Odéon a Parigi) e negli Stati Uniti (Ubu Theater di New York). Altre sono state ospiti di festivals internazionali (Dakar, Limoges ecc.). Tre volte [illegible] Concours Théâtral Interafricain, Grand Prix d'Afrique per la Letteratura, ha vinto il premio «Agip Recherches Congo» 1985 per la Letteratura dedicato a [illegible] Malraux. Prossimi autori rappresentati: Ben Tomoloju, Sylvain Bemba, Wole Soyinka, quest'ultimo Premio Nobel per la letteratura 1986. Il Festival [illegible] ha avuto il patrocinio del C.I.C.T.-Unesco, [illegible] Governi [illegible] Nigeria e della Repubblica Popolare del Congo e [illegible] Ministero per gli Affari Esteri della Repubblica Italiana, è il primo del genere in Italia e si colloca all'interno di una serie [illegible] manifestazioni culturali intese a promuovere la conoscenza delle drammaturgie e delle cinematografie africane, oltre che a diffondere ulteriormente informazioni sulle già più note letterature. [illegible] rassegna verrà poi presentata a Milano e a Roma.

[illegible] sera...S. Beckett. Viene rappresentato dalla Cooperativa Anna [illegible] da giovedì 24 settembre al Teatro d'Uomo.

Concerti

[illegible] Musica. Oggi [illegible] ore 16, nella chiesa di Santa Teresa, il Trio Gradi- ni eseguirà [illegible] di Schubert, Ciaikovskij, [illegible] delssohn. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, l'Orchestra da Camera [illegible] [illegible] e del Veneto, con Bruno Giuranna direttore e viola e Anne Sophie Mutter violino, proporranno brani [illegible] Mozart e Beethoven. L'ingresso al concerto pomeridiano è gratuito (l'[illegible] del pubblico sarà contenuto numericamente e limitato ai posti a sedere). Per il concerto serale sono in vendita biglietti-ingresso a lire 7 mila a partire dalle ore 20 all'Auditorium Rai.

Mango. Si esibirà [illegible] sera al palasport. Ingresso, lire 15 mila.

Discoteche

[illegible] Club. Questi i prossimi [illegible] concerti [illegible] si terranno nella discoteca di corso Brescia 28. Lunedì 28 settembre: The Jesus and Mary Chain; [illegible] lire 15 mila. [illegible] 29 settembre: Immaculate Fools; prezzo del [illegible] glietto lire 15 mila. Martedì 6 [illegible]: In Tua Nua; prezzo del biglietto lire [illegible] mila. I concerti inizieranno alle 21.

Discoteca New Star. [illegible] mani sera, presso la discoteca [illegible] annessa al ristorante [illegible] Dino, in corso Allamano 75, Grugliasco, serata all'insegna della bellezza italiana. Curiosità e retroscena del prestigioso concorso Miss Italia. Direttamente da Salsomaggiore la seconda classificata, Simona Donatiello, 18 anni. La «vice» miss Italia si esibirà ballando e cantando alcune canzoni scritte appositamente per lei. Presenterà Gian Luigi Marianini.

CantaChalet. Domani sera [illegible] Chalet del Valentino il [illegible] [illegible] concorso [illegible] nero CantaChalet. Partecipano 12 cantanti che sono stati selezionati durante precedenti serate. Presenterà Gianni Robinson. Ospite il parapsicologo e radioestesista Franchino Cinotti.

Accade

Moana Pozzi e Cambola. Inaugureranno lunedì prossimo la rassegna Sexy Bar in programma all'Ambra dal 28 settembre a venerdì 2 ottobre.

[illegible] [illegible] [illegible] Nueva. E' l'appuntamento fisso del martedì [illegible] (musiche spagnole, con allestimenti vari e curiosi) presso il locale Ponte del Circolo «La Città e i segni» con sede in via Montebello [illegible]. A cura [illegible] Ivan Le Terrible (Ivano Badendo).

In poltrona davanti alla TV

WOODSTOCK
Secondo round

Tv Svizzera

Ore 22,40: [illegible] in concerto, musicale. Registrazione di uno dei concerti europei della popular americana, tutti uguali l'uno all'altro nei minimi particolari (non è finzione, ma professionismo della più alta scuola statunitense, quella [illegible] grandi spettacoli di Broadway e Hollywood). Per chi vuole rivivere le emozioni che la tv ci ha portato in casa e che forse i telespettatori hanno vissuto meglio delle migliaia di persone [illegible] gremivano lo stadio di Torino.

Canale 5

Ore 23,15: Maurizio Co[illegible] Show. Sanità, ambiente e teatro sono di scena nella seconda puntata del Maurizio Costanzo Show in versione semiquotidiana. Ospiti della [illegible] [illegible] il medico Luigi Grassani, lo scrittore Gore Vidal, già presente ieri. Lilla Brignone, attrice degli Anni Quaranta, l'onorevole socialista Giulio Di Donato e Nick Novecento. Apre il dottor Grassani, [illegible] dico della mutua a Fiderura, vincitore [illegible] un locale «premio [illegible] bontà», il quale aveva in cura fino a poco tempo fa ottomila pazienti, passati poi a semilacinquecento che, per effetto di un recente decreto del ministero della Sanità, dovranno ridursi drasticamente [illegible] un [illegible] di [illegible]. Grassani [illegible] che dorme tre ore [illegible] giorno (talvolta interrotte da chiamate di soccorso notturno) vorrebbe continuare, senza prendere una lira, a curare ugualmente gli altri quattromilasettecento assistiti, che per legge dovrebbe abbandonare.

Italia 1

Ore 23,45: Rock e mezzanotte. Va in [illegible] la seconda [illegible] [illegible] [illegible] «Woodstock», il film girato da [illegible] Wadleigh tra il 19 e il 21 agosto 1969, [illegible] [illegible] [illegible] memorabile «tre giorni di pace, amore e musica» che sconvolse fino [illegible] fondamenta l'intero sistema del rock Anni Sessanta. Anche in questo secondo spezzone di film non mancano elementi di estremo interesse.

Deliziose sono, per esempio, le chiacchierate tra l'intervistatore e la gente del luogo, che [illegible] disegno delinea «il popolo di Woodstock». Anche le scenette in cui questo stesso «popolo» di hippy e freak prende il bagno nella fattoria di Max Yasgur, telefona a casa per avvisare i genitori che tutto sta procedendo per il meglio, collabora con l'esercito degli Stati Uniti per mantenere in perfetto ordine l'enorme accampamento gremito di oltre mezzo milione di persone.

Su tutto il resto trionfa, naturalmente, la musica.

Raiuno

Ore 21,45: Quark. Che cosa c'era al posto del [illegible] tro di produzione tv di via Teulada, a Roma, settanta, centomila o mezzo milione di anni fa? [illegible] [illegible] [illegible] un curioso servizio, Piero Angela cercherà [illegible] ricostruire come erano l'ambiente, il clima e l'uomo [illegible] queste lontane epoche. Quello di via Teulada è un pretesto per viaggiare all'indietro nel tempo e scoprire chi erano e come vivevano i nostri antenati. Con sette quadri dipinti dal disegnatore e naturalista Walter Fogato e [illegible] consulenza di [illegible] [illegible] esperti, il servizio mostrerà le diverse situazioni del [illegible] sato, «fotografato» 9 mila, 15 [illegible], [illegible] mila, 120 mila, 250 mila, 500 mila e 7830 [illegible] anni fa. [illegible] «macchina del tempo» sorprendente che permetterà di vedere da chi era popolata l'Italia di quei tempi. La puntata prosegue [illegible] un [illegible] di Giangi Poli dedicato al Papua. In alcune tribù della Nuova [illegible], che vivono nelle condizioni dei nostri più antichi progenitori, [illegible] sta una [illegible] di controllo delle nascite [illegible] sembra smentire clamorosamente l'assunto che [illegible] un popolo primitivo sia [illegible] popolo prolifico. Poi ne seguito per Quark [illegible] spedizione [illegible] Centro Studi e Ricerche Ligabue [illegible] Venezia [illegible] mentando [illegible] assoluta rarità di comportamento. «Tecnologia e ambiente: un matrimonio [illegible]» è invece il titolo del terzo e ultimo servizio; su questo tema Piero Angela e Bruno [illegible] zetto hanno preparato [illegible] cartone animato che cerca di mettere in evidenza quanto [illegible] siano importanti i comportamenti umani nel favorire o no questa compatibilità. Accanto ai vantaggi (cui [illegible] ciò sembrano preparati a rinunciare) lo sviluppo tecnologico comporta anche svantaggi e rischi: è come per certi elettrodomestici utili ma anche potenzialmente rischiosi. I fornelletti, il [illegible], l'asciugacapelli e la corrente elettrica sono potenziali pericoli mortali che abbiamo in casa: il problema non è quello di eliminarli, [illegible] di saperli gestire [illegible] intelligenza.

Raidue

Ore 20,30: Stringi i denti e vai. Usa western 1975. [illegible] [illegible] un [illegible] deputato per la malattia nel cinema, questo è senz'altro il western. Lo è da sempre, dai tempi [illegible] Tom Mix, [illegible] nel corso degli Anni Settanta questa tendenza si è fatta [illegible] proprio in coincidenza con il definitivo declino del favore del pubblico. I registi, non potendo più [illegible] re creduti quando raccontano [illegible] le gesta [illegible] mitici ed improbabili [illegible] si rifugiarono in saghe allegoriche dal taglio moderno e nostalgico. E' quello che avviene [illegible] film in programma su [illegible] due: un autentico [illegible] del western crepuscolare, diretto nel 1975 dal «cittadino» Richard [illegible] che con i vasti panorami della frontiera e dell'Ovest non aveva mai avuto confidenza. Ispirandosi ad un episodio vero, Brooks immagina che un pugno di coraggiosi si dia battaglia tra i deserti e le montagne, da [illegible] ad oceano per vincere il premio che un giornale consegnerà al cavaliere capace di coprire il percorso nel minor tempo. Nel cast Gene Hackman, Candice Bergen, James Coburn e Ben Johnson.

Raiuno

[illegible] Montesano ore 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1** [illegible] **minuti di...**, attualità
FILM 14 — **Un colpo** [illegible] **pistola**, [illegible] Renato Castellani, con Assia Noris, Fosco Giachetti. Italia [illegible] [illegible] — *Due ufficiali zaristi innamorati della [illegible] donna si sfidano a duello. Uno [illegible] loro, più esperto nell'uso delle armi, rinuncia ad uccidere l'altro rimandando la cosa a quando quello, ora indifferente alla morte, si sentirà più attaccato alla [illegible]. Il raffinatissimo Castellani riuscì a controllare la difficile trama.*
15,30 **La baia dei cedri**, telefilm
16 — **Il cinghiale**, documenti
16,50 **Un** [illegible] **in provincia**, sceneggiato. Con Erika Beltrami, Silvana Fantini, Achille Della Sala. Primo episodio
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Te la do io l'America**, varietà di Enzo Trapani. Con Beppe Grillo, Abba Lane
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Bravo!**, commedia musicale di Terzoli e Vaime. Con Enrico Montesano, Laura D'Angelo, Gabriele Villa, Massimiliano Franciosa. Musiche di Armando Trovajoli. Regia di Pietro Garinei. Terza parte
— **Telegiornale**
21,45 **Quark**, viaggio nel mondo della scienza a cura di Piero Angela
22,25 [illegible]
22,35 **Pulcinella** [illegible] [illegible]re, prosa. Con Peppino De Filippo
— **Come finì Don Ferdinando Ruoppolo** prosa. Di Peppino De Filippo, con Luigi De Filippo
— **Tg1 notte**

Raitre

16,30 **Giochi del Mediterraneo**
17,30 **Derby**, quotidiano sportivo di [illegible] Biscardi
17,55 **Le** [illegible] **del** [illegible] **Maigret**, sceneggiato. Con Gino Cervi, Andreina Pagnani
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,20 **Tg3 Regionale**
19,35 **Tv3 regioni**, attualità
20 — **Il frumento**, documenti
20,30 **I professionals**, telefilm
21,30 **Tg3**
FILM 21,46 **L'orribile segreto del dottor Hichcock**, di Robert Hampton (Riccardo Freda), con Barbara Steele, Robert Flemyng, Spencer Williams. Italia terrore 1962 — *Un chirurgo nel corso di un festino orgiastico uccide la moglie e la mura in casa. Dieci anni dopo torna nella stessa villa assieme alla seconda moglie. Che orribili sorprese attendono* [illegible] *povera ragazza! (per fortuna che uno spasimante veglia su di lei...)*
23,10 **«Giulia e Giulia» raccontate dagli autori**, documenti
23,45 **Tg3 notte**

Raidue

13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,25 **Tg2 Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, tele[illegible]
14,30 **Tg 2 flash**
14,35 **Tuono blu**, tel[illegible]
FILM 15,25 **Ercole contro Roma**, di Piero Pierotti, con Alan Steel, Daniele Vargas, Livio Lorenzon, Wandisa Guida, Andrea Aureli. Italia avven[illegible] 1964 — *Anno 224: Filippo Afro uccide Giordano e* [illegible] *autoproclama imperatore* [illegible] *Roma. Ma Ulpia, figlia di Giordano, chiama Ercole in suo* [illegible]
16,55 **Dal Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 [illegible], telefilm
18,25 **Appuntamento** [illegible] [illegible], i film [illegible] vedremo sul grande schermo
18,30 **Tg2 sportsera**
18,45 [illegible] **si**[illegible] [illegible] **San Francisco**, telefilm
19,45 **Tg2 Telegiornale**
FILM 20,30 **Stringi i denti e vai**, [illegible] Richard Brooks, con James Coburn, Candice Bergen, Gene Hackman. Usa we[illegible] 1975 — *Cronaca* [illegible] [illegible] *folle corsa fra le pia[illegible] e le montagne del vecchio West organizzata nel 1908 da un giornale. Partecipano sei uomini e* [illegible] *coraggiosissime donna*
22,40 **Tg2** [illegible]
22,55 **Il milionario**, gioco a [illegible] presentato da Jocelyn
23,45 **Tg2 notte** [illegible]
— **Meteo 2**
[illegible] 24 — **Anatomia di** [illegible] **omicidio**, [illegible] Otto Preminger, [illegible] James Stewart, [illegible] Remick. Usa drammatico 1959 — *Paul Biegler, noto* [illegible]*to, assume* [illegible] *difesa di un* [illegible], [illegible] *confesso* [illegible] *un omicidio commesso senza testimoni. L'accusatore* [illegible] *però un avversario politico* [illegible] *Biegler, carogna quanto mai altri*

Candice Bergen alle 20,30

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

14 — **Happy End**, telenovela
15 — **Tutta una vita**, telenovela
16 — [illegible] [illegible] **Son**, telefilm
18,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni animati
— **I predatori** [illegible] **tempo**, cartoni animati
— **Phantaman**, cartoni animati
— **Starzinger**, cartoni animati
— **Voltron**, cartoni animati
19,30 [illegible] **italiana**, telefilm
FILM 20,30 **I soliti ignoti**, [illegible] Mario Monicelli, con Vittorio [illegible]smann, Totò, Renato Salvatori, Claudia Cardinale, Carla Gravina. Italia [illegible] media [illegible] — *Una banda* [illegible] *scassatissimi ladruncoli romani, guidata* [illegible] *uno specialista napoletano tenta un colpo* [illegible] *classico sistema del buco. Va tutto bene, ma i banditi si sbagliano e riescono solo a saccheggiare* [illegible] *frigorifero. Film che fece* [illegible]*a, ebbe* [illegible] *seguiti (l'ultimo a 27 anni di distanza) e lan*[illegible] *la Cardinale*
22,30 **Il corsaro**, telefilm
23,30 **Il Leonardo**, documenti
FILM 24 — **La donna di** [illegible] / **Hell's Belles**, [illegible] Maury Dexter, con Jeremy Slate, Adam Roarke. Usa drammatico 1969 — *Dan compera una motocicletta nuova* [illegible] [illegible] *ma sono in molti oltre a lui a volerla a tutti i* [illegible]*. Il capo di* [illegible] *banda di periferia gli propone uno scambio: la sua ragazza in cambio della moto* [illegible] *lui. Dan rifiuta, rivuole la motocicletta e la riavrà*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
13,30 **Mash**, telefilm
14 — **Deejay beach**, musicale
15 — **La famiglia Addams**, [illegible] film
16 — **Bim** [illegible] **Bam**, [illegible] i ragazzi
— **Memole, dolce Memole**, cartoni animati
— **Magica, magica Emi**, [illegible] [illegible]ni [illegible]
— **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
— **Mila e Shiro, due** [illegible] **nella pallavolo**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Polyanna**, cartoni animati
FILM 20,30 **Star Trek II / L'ira di Khan**, [illegible] Nicholas Meyer, con William Shatner, [illegible] Nimoy, Ricardo Montalban — *L'astronave Enterprise stavolta combatte contro il diabolico Khan, pirata galattico* [illegible] *enormi risorse. Splendide le immagini, pochissima la suspense*
22,45 **Be Bop a Lula**, musicale
23,45 [illegible] **e mezzanotte**, musicale
1 — **La** [illegible] **coppia**, telefilm
1,30 **Ai confini** [illegible] **realtà**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 30, 61

13,30 **Sentieri**, soap
FILM 14,30 **La donna del West**, di Andrew V. McLaglen, con Doris Day, [illegible]r Graves, George Kennedy. Usa western [illegible] — *Vedova, con un figlio, vuol continuare ad allevare i suoi bovini sui terreni del marito defunto. Ma arrivano i prepotenti che la scacciano. Per for*[illegible] *c'è* [illegible] *vedova (senza figli) che le dà una mano, prima di sposarla*
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio Slalom**, gioco a premi
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **L'eredità dei Guldenburg**, film per la tv con Christiane Hörbiger, Wilfried Baasner. Primo episodio
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,30 **Première**, settimanale di cinema
0,40 **Sceriffo a** [illegible] **York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
— **Juny Peperina inventa tutto**, cartoni animati
— **Speed Buggy**, cartoni animati
— **Vola** [illegible] **pony**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, [illegible]
15,30 **Così gira il mondo**, soap
16,15 **Il Santo**, [illegible]
17,15 **Aspettando il domani**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, quiz
18,45 **Il gioco** [illegible] **coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **Arabesque**, di Stanley Donen, con Sofia Loren, Gregory Peck. Gran Bretagna avventuroso 1967 — *Uno studioso decifra un geroglifico e viene* [illegible] *dalla bella Yasmin che stanno cercando di ucciderlo*
22,30 **Speciale sulla Festa Nazionale dell'Unità di Bologna**
FILM 22,40 **La morte** [illegible] **diretta**, [illegible] Bertrand Tavernier, con Romy Schneider, Harvey Keitel. Francia drammatico [illegible] — *Un'idea terribile* [illegible] [illegible] *produttore televisivo: filmare in diretta la* [illegible] *di una donna con una telecamera segreta e la complicità di* [illegible] [illegible]*. Ma la notizia trapela e l'involontaria protagonista della trasmissione si ribella all'idea di fare* [illegible] *sua morte uno spettacolo*

programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 [illegible] ladra, sceneggiato
14 — Musica oggi, musi[illegible]
15 — Radiouno per tutti: Eco... eco... eco...
16 — Il paginone estate
17,30 Dizzy Gillespie in Francia, musicale
18,05 La loquacità del silenzio, documenti
18,30 Concerto di musica e «poesia estiva»
19,15 Ascolta, si fa sera, attualità
20 — Testimonianze di Dimitrij Sciostakovic, sceneggiato
20,35 Quando suona il disco, la canzone fra le due guerre
21 — L'operetta in trenta minuti
21,30 Musica notte — Musicisti d'oggi
22 — C'era una volta il night
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

18 — Stereobig
19,15 Stereodrome
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Cevelalela? (urbane urgenti con risposta ben pagata)
15,05 ... estate con noi, varietà, attualità e musica
15,45 La città [illegible] documenti
16,40 Matilde, originale radiofonico
18,35 I [illegible] americani danzano nel sole, documenti
19,50 Sera in due, musicale
22,40 Sera in due, musicale (2ª parte)

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica
16,05 I mag[illegible] d[illegible] (Dischi in cerca della hit parade)
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di [illegible] cesso
20 — Disconovità

TRE (FM 98,2)

14,30 Diario di rete, attualità
15,15 Un certo discorso estate, attualità
17 — Leggiamo insieme, documenti
17,30 Spazio Tre, musica e attualità culturali presentati da Benedetta Bini
19 — Spazio Tre, seconda parte
21 — Appuntamento con la scienza
21,50 La cronaca e la storia, documenti
23,40 Il racconto di mezzanotte

RAISTEREONOTTE

— Musica e [illegible] per [illegible] vive e lavora di notte
24 — Il giornale [illegible] mezzanotte — [illegible] daverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13,45 Sportissimo, lo sport spettacolo
14 — Giochi [illegible]
16 — Ai confini dell'Arizona, telefilm
— Batman, telefilm
FILM 16 — In montagna sarò tu[illegible] con Betty Grable, Cesar Romero, John Payne. [illegible] musicale [illegible]
18 — Sale, pepe e [illegible], telemenù
18,10 Agua viva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
FILM 20,20 Monsignore, di [illegible] Perry, con Christopher Reeve. [illegible] drammatico
FILM 23,30 Breve incontro, di [illegible] Lean, con Celia Johnson, Trevor Howard, Joyce Carey, Stanley Holloway. Gran Bretagna drammatico 1945

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 L'ultima sparatoria. Italia western [illegible]
15,30 Diario di soldati, telefilm
16 — [illegible] Powell, telefilm
17,30 Il ranch del Picchio Giallo, telefilm
18 — Johnny Ringo, telefilm
18,30 Il Faraone, telefilm
19 — Grp [illegible]
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 Sapore di vacanza, giochi a premi
23,45 [illegible] monitor
FILM 0,20 No [illegible] violenza, di T. Cimarosa, [illegible] Cliver, Paola Quattrini. Italia drammatico 1977
FILM 2 — I figli di nessuno, [illegible] Raffaele Matarazzo, [illegible] deo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatico 1951
FILM 3,30 [illegible] maledizione, [illegible] Roy W. Baker, [illegible] Stephanie Beachman, Herbert Lom. Gran Bretagna horror 1972
FILM 5 — Quel caldo amore, di Denis Heroux, con Daniel Pilon, Mylène Démongeot. Canada drammatico 1973

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Marta, telenovela
14 — [illegible] è giovani solo due volte, telefilm
15 — [illegible] auto [illegible] settimana, promozionale
16 — Rosa de Lejos, tel[illegible]ela
17,30 Starblazers, cartoni animati
18 — Videonotizie
18,05 Raffles, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Si è giovani solo due volte, telefilm
[illegible] Rosa de Lejos, telenovela
21,30 Marta, telenovela
22,15 Il termometro dell'economia, attualità
23 — Le auto della settimana, promozionale
23,30 Videonotizie
24 — Raffles, telefilm
1 — Le auto della settimana, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Leonela, telenovela
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
16,30 Fantastlandia, [illegible]
17,30 [illegible]
19,30 I predatori [illegible] d'oro, telef[illegible]
FILM 20,30 I ragazzi del Max's bar, [illegible] Richard Donner, con John Savage, Ami Wright. [illegible] drammatico [illegible] — [illegible] getta giù dal decimo piano e rimane in vita, sia pur con una menomazione. Così gli amici sbandati del Max's Bar riusciranno a dare [illegible] scopo alla loro esistenza e ad avere fiducia in se stessi
22,00 Il profumo del potere, telefilm
FILM 23,30 [illegible] Pasquale Bayonne protettore [illegible] donne, di Luigi Filippo D'Amico, con Stella Carnacina, Mammo Carotenuto, Orchidea De Santis, Lionel Stander. Italia commedia 1976 — In una cittadina un pregiudi[illegible] si finge mago per [illegible] grandi conquiste fra le bellissime [illegible] del luogo

Svizzera R1 tv

16 — Rue Carnot, telefilm
16,30 Rivediamoli...
18 — Telegiornale
19 — Il quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
20,30 Un caso per due, [illegible]
21,30 [illegible] del 18 ottobre, attualità
22,40 [illegible] concerto, musicale

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana, promozionale
15 — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Le [illegible]le su [illegible] noi, astrologia
18 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Le auto della settimana, promozionale
22 — Melody, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 15,30 [illegible]
18,45 Viaggio con l'avventura, documentario
19,45 Skyways, telefilm
FILM 21 — Storia d'amore [illegible] delitto, [illegible] Sergio Gobbi, con Catherine Jordan, Rod Taylor, Bibi[illegible]. Francia-Germania giallo [illegible]. — *La moglie [illegible] un professore, in giro [illegible] serie di congressi, si innamora di un terrorista. Se ne pen[illegible] e richiama il marito che però [illegible] avvelenato. La polizia sospetta di lei e dell'amante che [illegible] eliminato. I dubbi però tormentano la [illegible]*
22,45 Charley, telefilm
23,15 New [illegible] Yard, telefilm
24 — Playboy di [illegible] varietà
FILM 0,30 La ragazza con gli [illegible], [illegible] Juan Buñel, [illegible] Catherine Deneuve, Fer[illegible] Rey. Francia fantastico 1975 — *Tentativo del figlio di Luis Buñuel di ricreare [illegible] atmosfere [illegible] film paterni; un milionario nemico della fantasia creatrice invita a casa sua vari artisti per farli uccidere fra loro*

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,15 Tg [illegible] notiziario
14,30 Cartoni animali
15 — June Allison show, [illegible]
15,30 Monty Nash, telefilm
16 — Tg4
16,15 Adolescenza inquieta, telenovela
17 — Jeronimo, telenovela
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tg4
20 — Rapsodia, [illegible]
21 — Catch
22,15 Off side, attualità
22,45 Monty Nash, telefilm
[illegible] Automarket Tv, promozionale
FILM 1 — Tomahawk [illegible] di guerra, di Geor[illegible] Sherman, con Van Heflin, Yvonne De Carlo. Usa western 1951

Capodistria

17 — Il sabato d[illegible] Zecchino, per i ragazzi
18 — [illegible] rubate, telenovela
19 — Oggi la città, attualità
19,30 Tg — Punto d'incontro
19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
FILM 20,30 Follie d'inverno, di George Stevens, con Fred Astaire, Ginger Rogers. Usa musicale 1936
22,25 La bufera, sceneggiato
23,30 In forma con Barbara Bouchet

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 Libera uscita, di Duilio Coletti. Italia comico 1950
18,30 Colonel March, telefilm
19 — L'osservatorio politico, attualità
19,30 Il regionale
19,55 Il giorno di Maria, attualità
FILM 20,30 Co[illegible]ionaggio chiama Scotland Yard, di Allan Davis, con Russel Napier, Harry C. Corbet, Julian Strange, Simon Leck. Gran Bretagna spionaggio 1966
22,30 [illegible] presenza della Caritas [illegible] Salvador, documenti

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 La corona del diavolo, [illegible] neggiato
14,30 Motori non [illegible], automobilismo
16 — Amor gitano, telenovela
16,30 [illegible] Mix, musicale
17,30 Villa Paradiso, telenovela
18 — [illegible], sceneggiato. Con Bekim Fehmiu, Irene Papas
19 — Videocar, promozionale
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
21 — La [illegible] diavolo, sceneggiato. Con Brian Cox. Quarto episodio
22,30 Tg4
22,40 Proposte Aiazzone, promozionale
23,45 Videocar, promozionale
0,15 Dadaumpa, antologia dello spettacolo televisivo

Rete Canavese Can. 21, 36, 68

FILM 16 — [illegible] Bovary sono io
17 — All music, videoclip
18,50 Il pericolo è il mio mestiere, documentario
FILM 20,30 Le più [illegible] coppie [illegible] di Camillo Mastrocinque, con Walter Chiari, Paola Quattrini, Aldo Giuffrè. [illegible] 1968
22.45 Il pericolo è il mio mestiere, documentario
23,45 Proposte promozionali d'arredamento

Rete Manila Canale 37

FILM 14,15 Balocchi e profumi, di Natale Montillo, [illegible] Tamara Lees, Diana D'Orsini. Italia drammatico 1953
16 — Musicale
16,30 Gli uomini della Raf, telefilm
18 — Colonel March, telefilm
19 — Jimmy Swaggart, telefilm
20 — [illegible] regno di cartone, cartoni animati
22,30 Fiat aviazione, documentario

Quinta Rete Canale 47

14 — California Fever, telefilm
15 — Quattro in amore, telefilm
16 — Milleidee, promozionale
17 — Viva l'estate, [illegible]
18 — [illegible] animali
18,30 Mississippi, telefilm
19,30 Detective in pantofole, telefilm
FILM 20,30 [illegible] uomo chiamato cavallo, [illegible] Richard Harris, Ka[illegible] Black, Martin Landau. Usa drammatico 1970
[illegible] Patrol Boat, telefilm
FILM 23,30 Il porto del vizio, Gran Bretagna drammatico 1956 — *Tragiche vicende di ricatti e ribellione in una [illegible] cittadina di mare abitata [illegible] pescatori taglieggiati da un tiranno locale*

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 14 — Quattrocentomila dollari sull'asso di cuori
16 — New Scotland Yard, telefilm
17 — Il [illegible] Zecchino, per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
20 — Le auto [illegible] settimana, promozionale
FILM [illegible] Follie d'inverno, di George Stevens, con Fred Astaire
22,25 [illegible] bufera, sceneggiato
23,30 In [illegible] Barbara Bouchet

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

17 — Baby Show, [illegible] i più piccoli
20,25 The Doctors, telefilm
21,30 Informe [illegible]
21,45 Amanda, telefilm
FILM 22 — Miraggio sul ghiaccio, [illegible] Stern, con Karl Malden, Andrew [illegible]evens, Steven Guttenberg. Usa drammatico 1981
24 — L'ispettore Maggie, telefilm
1 — The Doctors, telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Senso di insoddisfazione che spinge ad agire indiscriminatamente e complica i rapporti con il prossimo: lui in famiglia, con gli amici e con il partner. Sul lavoro, ancora occasioni perdute, nonostante la situazione generale stia consolidandosi

TORO (21 aprile - 21 maggio) Ancora [illegible] in [illegible], dovuto [illegible] un particolare [illegible] di grazia. Sembra che [illegible] perduto la lentezza, in favore di una duttilità e di un'intuizione inconsue[illegible]. Coglietela al volo un'occasione e vi sentirete soddisfatti e appagati

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Forse tenderete a privilegiare l'amore e la vita sociale, ma questo è [illegible] le dà il successo che incontrate. Ciò non significa che un [illegible] problema sia stato risolto del tutto: semplicemente lo accantonerete per godervi la giornata

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Dispersione [illegible] energie emotive, fatei romanticismi e atti disordinati e intemperanti per compensare un profondo senso di insoddisfazione. Ma se gli amici e gli amori sono fonte di disinganni, provate a domandarvene il motivo

LEONE (23 luglio - 23 agosto) Completo dominio delle circostanze e possibilità di emergere in primo piano con successi plateali che gratificano l'orgoglio. Ma la fortuna non è soltanto di tipo superficiale: la situazione generale si consolida in modo stabile e duraturo

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Anche domani un successo abbastanza importante è possibile a patto di vincere la timidezza e di rinunciare alla prudenza [illegible] ritarda le azioni. L'intuito sarà sufficiente a guidare la volontà in maniera vincente: approfittatene

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Tendenza a concentrare gli interessi in campo affettivo e a vivere una felice giornata dal punto di vista sentimentale. Ma occorre sul lavoro [illegible] una bella novità, occorre sfruttarla con oculatezza e senza commettere pericolose superficialità

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La forza magnetica che sprigionate continua a darvi successi anche troppo gratuiti per i vostri gusti. Non troverete un solo tallone su cui cavillare né un appiglio per tormentare voi stessi e gli altri: approfittatene per riposare la mente

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Rapida e tempestiva soluzione di problemi pratici, consolidamento di amicizie piacevoli e serenità totale in campo affettivo. Vi sentirete comprensivi e fiduciosi: evitate di salire in cattedra e di essere troppo didascalici

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Profonda delusione sentimentale, forse perché avevate idealizzato una persona sbagliata. Disinganno nell'amicizia perché qualcuno non mantiene una promessa. Evitate di sfoggiare cinismo e di commettere una gaffe in campo sociale

[illegible] (21 genn. - 19 febbr.) Rapporti sociali che aprono nuovi e interessanti orizzonti e permettono un cambiamento di vita o, almeno, delle essenziali concezioni. Siete eloquenti d'[illegible] con un partner congeniale e intelligente, rispettoso della libertà acquisita.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Ancora [illegible], specialmente al risveglio, caratterizzato da nostalgie imprecise. Obbligatevi a non trascurare gli impegni presi in precedenza e l'umore migliorerà verso sera. Dopo il tramonto intuizioni che risolvono

Temperatura a Torino ore 7 +18	Regioni ore 8	
TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso con possibili temporali sui rilievi. Venti deboli. Visibilità discreta. Temperatura stazionaria.	[illegible]	+17
	Alessandria	+18
	[illegible]	+18
	Cuneo	+20
	Novara	+18
	Vercelli	+19
	Genova	+21
	Imperia	+23
	Savona	+22

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17	
Venezia	+27
Milano	+28
Bologna	+31
Ancona	+27
Roma	+26
Napoli	+27
Bari	+26
Reggio C.	+31
Palermo	+30
Cagliari	+28

All'estero [illegible]		
Atene	+21	+36
[illegible]	+ 9	+18
Bruxelles	+10	+27
Buenos Aires	+ 7	+18
Ginevra	+12	+30
Lisbona	+19	+28
Londra	+17	+23
Mosca	+ 4	+10
New York	+14	+17
Parigi	np	np
Tokyo	+20	+27

L'opera [illegible] Tutino rappresentata ieri al Carignano

«CIRANO» IN TONO MINORE

TORINO E' PIU' SEVERA (MOLTO) DI ALESSANDRIA

Roy Stevens (Cirano), Tiziana Tramonti (Rossana), Laura Chierici (Lisa) ed una visione d'insieme del palco e dell'orchestra. Nel titolo: il direttore [illegible] Humburg (Foto di Alessandro Bosio)

TORINO — La replica per *Settembre Musica* [illegible] *Cirano* che Danilo Bramati e Marco Tutino hanno ricavato [illegible] Rostand e presentato venerdì scorso ad Alessandria, [illegible] riprodotto le [illegible] di entusiasmo della «prima» [illegible] cui già [illegible] è riferito, [illegible] ha [illegible] colto un [illegible] alcune chiamate alla fine per gli autori e per la compagnia di canto, in parte formata all'interno dell'annuale Laboratorio lirico alessandrino.

Non è difficile rintracciare le ragioni della più tiepida accoglienza nel fatto che qui non giocavano a favore l'atmosfera festosa del «Laboratorio» e la novità, che non più così serrati erano i ranghi [illegible] sostenitori, e che il trasferimento nel piccolo impianto teatrale [illegible] Carignano comporta [illegible] riduzione [illegible] movimento rivelatasi vitale [illegible] la buona riuscita [illegible] spettacolo. Questo *Cirano*, cui regia di Gabriele Salvatores e [illegible] di Gianmaurizio [illegible] danno una certa funzionalità teatrale, aspirerebbe in qualche scena (la prima del second'atto, ad esempio, ambientata nel giardino di Rossana) ad un certo respiro ambientale che risulta sostanzialmente soffocato.

Il luogo più caratteristico in senso tradizionale, rispetto all'anonimo Comunale [illegible] Alessandria, poteva anche suscitare qualche perplessità impressione: sottolineando ad esempio i prestiti dal repertorio operistico, sui quali è praticamente costruito il primo atto, che [illegible] un primo ascolto erano sembrati più malizìosamente dissimulati. Quanto all'esecuzione, non ha più così fortemente impressionato Roy Stevens, nel ruolo protagonistico che regge la «commedia lirica», un po' impacciato scenicamente e molto [illegible] in voce: [illegible] l'onesta prova di Tiziana Tramonti, Laura Chierici e Giovanni Gurnari al [illegible] gli [illegible] comprimari. [illegible] dell'Azienda teatrale alessandrina istruito da Gian Marco [illegible], l'Orchestra [illegible] Laboratorio lirico [illegible] il direttore Will Humburg.

[illegible] pomeriggio si era ascoltato in San Francesco d'Assisi un concerto del violoncellista [illegible] Ormezowsky, accompagnato dalla pianista Barbara Lunetta; è un solista dalla [illegible] sopraffina, immediatamente esibita con la realizzazione di colpi d'arco [illegible] limiti [illegible] trascrizione [illegible] una *Sonata* violinistica [illegible] Pietro Antonio Locatelli, [illegible] grande virtuoso [illegible] cui un'esecuzione estrosa come questa, al di là della pertinenza stilistica, non sarebbe probabilmente dispiaciuta. Ma la statura interpretativa di Ormezowky non si risolve per [illegible] nel fatto tecnico, e dunque ancor più dei languori e dei [illegible] brillanti nella *Sonata* che Schubert dedicò all'arpeggione e che fa ormai parte del repertorio violoncellistico, invita a ricordare una magnifica esecuzione della *Sonata* [illegible] lo strumento solo scritta da Kodaly nel 1915: opera difficile ed affascinante, offre ad un solista la possibilità [illegible] esprimere soprattutto la sua intelligenza [illegible] nella ricostruzione di un linguaggio composito e ricco [illegible] riferimenti.

Eccellente [illegible] l'interpretazione della *Sonata in fa maggiore* [illegible]. 99 [illegible] Brahms, che ha dato [illegible] a Barbara Lunetta di mettersi [illegible] luce in [illegible] ruolo [illegible] po' meno [illegible] rispetto a quello occupato, non per l'esuberanza del violoncellista e non solo per il carattere oggettivo della musica, nell'esecuzione delle pagine precedenti.

* * *

Oggi pomeriggio (Santa Teresa ore 16), musica [illegible] camera [illegible] il Trio [illegible]: Leonardo Leonardi, [illegible]noforte, Massimo Marin, violino, e Sergio Patria, violoncello, eseguiranno l'*Adagio in mi bemolle maggiore* op. 148 di Schubert, il primo *Trio* di Mendelssohn (in re minore op. 49) e quello di Ciajkovski.

Grandi solisti e splendido programma [illegible] all'Auditorium Rai: [illegible] capolavori del repertorio [illegible] strumenti ad arco [illegible] la *Sinfonia concertante* per violino, viola e orchestra di Mozart [illegible] il *Concerto* per violino [illegible] Beethoven eseguiti da Anne Sophie Mutter e dal violista e direttore Bruno Giuranna, a capo dell'Orchestra da camera di Padova e [illegible] Veneto.

Giorgio Pugliaro

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica [illegible]
(riduzione [illegible] 50% [illegible] e del 30% ai soci [illegible] circoli Agis ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Lunga vita alla signora!, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita. Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
La piccola bottega degli orrori, di Frank Oz, con Rick Moranis, Vincent Gardenia, Ellen Greene (Usa-Colori) — Avventure di un fioraio, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata. Dolby stereo. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
007 Zona [illegible], di John Glen, con Timothy Dalton, Maryam d'Abo, Joe Don Baker, Art Malik (Gran Bretagna-Colori) — Il nuovo James Bond alle prese con un killer russo e un diabolico piano del KGB. Avventuroso
Ore 15,10; 17,40; 20; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Arriveno i Flodder, di Dick Maas, con Nelly Frijda, Huub Stapel (Olanda-Colori) — Brutti, sporchi, cattivi diventano vicini di casa di borghesi perbene provocando lo scompiglio in tutto il quartiere. Finale catastrofico-demenziale. Viet. 14. Commedia
15,40; 17,55; 20,10; 22,35 Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.150
Una fortuna sfacciata, di Arthur Hiller, con Shelley Long, Bette Midler, Peter Coyote (Usa-Colori) — Due ragazze si detestano e sono rivali in tutto. Ma vengono costrette ad allearsi da sorprendenti avvenimenti. Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

CAPITOL — via San Germano 34, Tel. 540.000
Mistery, di Bob Swaim, con Michael Caine, Sigourney Weaver (Usa-Colori) — Una bella intellettuale americana va a Londra dove fa la squillo. Mestiere pericoloso: finisce in un intrigo di spie. Spionaggio
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 Prima visione

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
L'amico della mia amica, di Eric Rohmer, con Emmanuelle Chaulet, Eric Viellard (Francia-Colori) — Da Venezia il sesto episodio della serie «Commedie e proverbi» dove sono di scena amicizia, dubbi e infedeltà, trattati con ironia. Commedia
Ore 16,30; 18,25; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Anime gemelle, di Arthur Hiller, con Steven Martin, Charles Grodin, Judith Ivey. Sceneggiatura di Neil Simon (Usa-Colori). Non vietato. Commedia
Ore 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,40 Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas [illegible], Holly [illegible] [illegible]-Colori) — Poliziotta ed ex galeotto, trascri spos. nell'impossibilità di diventare genitori, [illegible] un bambino. Ma veri criminali hanno la stessa idea. Commedia
Ore 16; 17,40; 19,20; 21; [illegible] ★★★★/●●●

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 650.71.00
Quarto protocollo, di John Mackenzie, con [illegible] Caine, Pierce Brosnan (Usa-Colori) — Agente segreto britannico cerca di contrastare il piano di alcuni guerrafondai russi che vogliono il conflitto nucleare. Dal romanzo di Forsyth. Spionaggio
Ore 15,50; 18,10; 20,15; 22,30 Prima visione

DORIA — via Giannoni 1, Tel. 542.433
Morte a 33 giri, di Charlie Martin Smith, con Marc Price, Tony Fields, Lisa Orgolini (Usa-Colori) — Fan di un cantante tragicamente morto ascolta all'inverso un suo disco e in questo modo lo rievoca. Horror
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 Prima visione

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Good morning Babilonia, di P. e V. Taviani, con Joaquim de Almeida, Omero Antonutti, Greta Scacchi, V. Spano (Usa-Italia-Col.) — Due fratelli artigiani toscani tentano fortuna lavorando sul set di «Intolerance», mito di Griffith. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Lunga vita alla signora!, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita. Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La piccola bottega degli orrori, di Frank Oz, con Rick Moranis, Vincent Gardenia, Ellen Greene (Usa-Colori) — Avventure di un fioraio, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.957
Cavalli di razza, di Frank Roddam, con David Keith, [illegible] Procky, G. D. Spradlyn (Usa-Colori) — Un allievo in una dura-ma accademia militare americana cerca di sventare un oscuro complotto. Drammatico
Ore 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Prima visione

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Quarto protocollo, di John Mackenzie, con Michael Caine, Pierce Brosnan (Usa-Colori) — Agente segreto britannico cerca di contrastare il piano di alcuni guerrafondai russi che vogliono il conflitto nucleare. Dal romanzo di Forsyth. Spionaggio
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Predator, di John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger, Elpidia Carrillo (Usa-Colori) — Squadraccia di mercenari pronti a tutto cala nella giungla per vedersela con un nemico che ha molto poco di umano. Non vietato. Avventuroso
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.83
Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Su Tissue (Usa-Colori) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è minacciata da qualcuno. Avventuroso
Ore 16,20; 18,25; 20,30; 22,35 ★★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.180
Mississippi adventure, di Walter Hill, con Ralph Macchio e Joe Seneca (Usa-Colori) — Un ragazzo diventa compagno di studio e di avventure di un vecchio bluesman: insieme raggiungeranno il grande fiume. Commedia
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Arma letale, di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover (Usa-Colori) — Due poliziotti, uno tranquillo, l'altro nevrotico e completamente inaffidabile. Insieme formano una coppia di ferro. Vietato 14. Poliziesco
Ore 16,45; 18; 20,15; 22,30 Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 812.938
Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con K[illegible] Turner, Sting, Gabriel Byrne (Italia-Colori) — Una donna vive due personalità: vedova angosciata e moglie insoddisfatta. Ucciderà l'amante del tempo reale. V. 14. Drammatico
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Cavalli di razza, di Frank Roddam, con David Keith, [illegible] Procky, G. D. Spradlyn (Usa-Colori) — Un allievo in una durissima accademia militare [illegible] cerca di sventare un oscuro complotto. Drammatico
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Prima visione

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; [illegible] ★★/●●●●

[illegible] — Galleria Subalpina, Tel. 510.163
Un ragazzo di Calabria, di Luigi Comencini, con Santo Polemeno, Gian Maria Volonté, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Un ragazzo ha un desiderio: correre la maratona. E si allena di nascosto vincendo l'ostilità del padre. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

[illegible] RITZ — via Acqui 2, Tel. 400.571
Notte italiana, di Carlo Mazzacurati, con Giulia Boschi, Marco Messeri (Italia-Colori) — Presentato a Venezia '87: giovanotto si trasferisce sul Delta del Po, dove trova amici, amore, ma anche misteriose speculazioni edilizie e un delitto. Giallo
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.788
Giardini di pietra, di Francis Coppola, con James Caan, Anjelica Huston, James Earl Jones (Usa-Colori) — Due ufficiali americani, pluridecorati, veterani di tre guerre, ma delusi, [illegible] no ad una giovane recluta. Drammatico
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 17, Tel. 749.2897
Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile-Col.) — Il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Drammatico
Ore 20,15; 22,30 [illegible] Riedizione 1985

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbis 77, Tel. 367.183
Spiritika, di Kevin S. Tenney, con Todd Allen, Tawny Kitaen (Usa-Colori) — Seduta spiritica: si evoca lo spirito di un bambino. Ma ne arriva un altro con tendenze assassine. Non vietato. Terrore
Ore 20,30; 22,30 ★/●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, D. Wiest (Usa-Colori) — Rievocazione, affettuosa, divertita e piena di nostalgia, degli anni d'oro della radio in America. Non vietato. Commedia
Apertura ore 20,30; Mm: 20,40; 22,30 ★★★★/●●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 488.565
Chiuso per riposo

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 739.883
Vedi teatri

[illegible] — via Venaria 8, Tel. 746.2383
Chiuso per ristrutturazione

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
Caravaggio, di [illegible], con Nigel Terry, Sean Bean (Gran Bretagna-Colori) — La vita poco tranquilla del pittore Caravaggio e le sue passioni omosessuali in un'atmosfera sospesa tra il '500 e i giorni nostri. Biografico
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo [illegible], tel. 612.136) — Oggi chiuso.
ARALDO (v. Chambery 2, tel. [illegible] 184) — Oggi chiuso.
[illegible] (via Nizza 56, tel. 687.688) — Oggi chiuso.
FALCHERA (via Tamaro 30, tel. 267.18.65) — Oggi chiuso.
LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 264.134) — Oggi chiuso.
VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.17.63) — Oggi chiuso.
STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. [illegible]) — Oggi chiuso.
S. RITA (v. Vernazza 26/A, tel. 326.058) — Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA (via Sacchi 18, tel. 511.260) — Rocco d'oro, con [illegible] Del Rio (an american production 1987). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (C. P. Oddone 31, tel. 484.821) — Bacio di fuoco, con Erick Gary, G. David — Orso double. Ap. ore 15, ult. [illegible] 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15) — Society partner's (novità assoluta). [illegible] 14,30 [illegible]. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 195, t. 521.5440) — Marina, un corpo da possedere, con Marina Frajese — Orso erotic dance. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24. Ingr. 6000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) — La grande notte di Diana, [illegible] Rogers, Rhonda Vanderbilt [illegible] 14,30, ultimo 22,30.

MAGIC (largo Giulio Cesare 105, tel. 297.074) — Sexy superstar. Col. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) — Valeria la calda [illegible] Valerie Scott, Joy Station. Ap. 14,30; ult. [illegible]

[illegible] ([illegible] P.r d'Acaja 48, t. 740.6951) — Di giorno al retro davanti, di dietro — Seductive Marilyn. Ap. 15 ult. 22,30.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 698.3617) — La regina ultrasex (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

[illegible] BOY DU SEXE (via Milano 6, tel. 530.258) — Festival du sexe: Porcelline e porcellone super top hard — Profondamente orso novità stagione 1987/88. Non stop dalle 9 alle 1. Ult. Ore 23,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.865) — Desiderio di vizi (Usa) con Marilyn Jess — Calore in corpo con Marina Costa. Ap. ore 10; ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765) — [illegible], con Karin Schubert, Marina Lotar, Jessica Shel (super hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

TORINO (v. Buozzi 6, tel. 530.353) — Blue Jeans, con Sharon Mitchell, Brooke Bennet. Ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.848) — Erotica orientale (Samphore venne). Novità. Non stop dalle 14 alle 24. Ingr. 3500, 3000, 1500.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': Duel for one.
[illegible] America di notte n. 2.
POLITEAMA: [illegible] letale.

CIRIE'
ITALIA: [illegible]nd[illegible]. Viet. 18.

[illegible]
VITTORIA: Transex ingorde e [illegible] capriccio di donne.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Appuntamento al buio.
ITALIA: 007: zona pericolo.
RITZ: Good morning Babilonia.

VALPERGA
AMBRA: Erotica piacere. Viet. 18.

OGGI L'OROSCOPO DEL VOSTRO CANE

A pagina 11

Stasera al Carignano comincia il festival [illegible] l'opera [illegible] un autore congolese

L'AFRICA NERA A TORINO

TORINO — Oggi, al Carignano, il festival dedicato al teatro africano comincia con un'opera di Sony Labou Tansi, congolese di Brazzaville, uno dei più noti scrittori [illegible] continente nero, dopo il premio Nobel Soyinka. L'appuntamento è per [illegible] 20,30 [illegible] la compagnia «Rocado Zulu», che mette in scena «Antoine m'a vendu son destin», [illegible] strampalata d'un complotto [illegible] un «principe», d'una [illegible]crazia africana, simula [illegible] colpo di Stato ai suoi danni per smascherare i congiurati, ma alla fine diviene vittima della sua finzione e muore.

Sony Labou Tansi vive nella Repubblica popolare del Congo: [illegible] un incarico ufficiale per il governo marxista-leninista, ma nello stesso tempo si è trovato nella strana condizione [illegible] [illegible] best seller clandestino per molto tempo. I [illegible] libri arrivavano negli scatoloni dell'editore parigino (che è Seuil), entravano regolarmente in Congo, ma qui venivano misteriosamente acquistati in blocco dal governo, che ne impediva [illegible] la diffusione.

[illegible] si è trovato [illegible] breve a vendere tirature più che cospicue, anche se a un solo lettore, e incassare in fondo dei bei diritti d'autore. Alla fine, gli acquisti

Mario Baudino

(Continua a pagina 8)

PROCESSO ALLA JUVE

A PAGINA 18

STAMPA SERA

L. 800 — ANNO 119 - Numero 256

BORSA A PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE [illegible] ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì [illegible] Settembre 1987

BORSA: + 0,94 %

DOLLARO. Il [illegible] è stato fissato a 1311,75 lire contro le 1307,10 lire del [illegible] precedente. Sono stati trattati 42.400.000 dollari.

BORSA A MILANO. Mercato abbastanza dinamico a Piazza Affari, con una seduta ricca di scambi [illegible] specialmente sui valori guida. L'indice MIB finale [illegible] segnato [illegible] 0,94 per cento.

Lo ha scritto ai giudici di Milano e Roma

GELLI: «VOGLIO PARLARE PRIMA DI ESSERE OPERATO»

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Licio Gelli è ancora nel carcere di Champ-Dollon, attentamente sorvegliato perché non accadano «imprevisti» al personaggio «eccellente». Stamane il «Maestro Venerabile» della Loggia P2 è stato ascoltato per tre ore [illegible] giudice istruttore Jean-Pierre Trembley: subito [illegible] l'interrogatorio il magistrato si è allontanato in fretta evitando di parlare con i giornalisti in attesa. Verso mezzogiorno e mezzo, a Gelli è [illegible] servito il pasto caldo.

Oggi pomeriggio vi sarà un consulto medico per decidere la sorte di [illegible]: se farlo rico[illegible] in ospedale o trattenerlo in carcere. All'«Hôpital Cantonal» non sono ancora arrivate disposizioni perché il «quartier cellulaire» sia preparato per accogliere il detenuto. Invece il «Venerabile» sarà [illegible] sottoposto [illegible] coronarografia: infatti si sta [illegible] preparando [illegible] camera operatoria. E' [illegible] [illegible] [illegible] certo e che necessita di [illegible] due giorni di preparazione e [illegible] [illegible] breve degenza in un ospedale attrezzato.

Ieri c'è stato in realtà uno strano balletto su dove si trovasse realmente il capo della P 2. Nella sua lunga conferenza stampa, il giudice istruttore Jean-Pierre Trembley ha riferito che per [illegible] si erano riaperti i cancelli della prigione cantonale di Champ-Dollon, la stessa da dove era fuggito la mattina del 14 agosto 1983, grazie alla complicità della guardia carceraria Edouard Cerese. *«E' in una cella del braccio secolare di Champ-Dollon* — ha spiegato Trembley —. *Per il momento lo trattiamo alla stregua di un detenuto* [illegible]*te. Fuggire? Ci sembra strano per un uomo che appare in gravi condizioni e che si è appena costituito».*

Alle 16,15, però, a conferenza stampa appena conclusa, cominciava la ridda delle ipotesi e delle smentite. *«Licio Gelli è all'Ospedale Cantonale. No, è ancora in carcere. L'hanno portato adesso in ospedale. Resterà ricoverato. No, è tornato in carcere dopo una breve visita».* Fabio Dean, da anni legale del «burattinaio di Arezzo», confermava con una dichiarazione all'[illegible]a (ore 16,10): *«Il mio cliente si trova nell'Ospedale Cantonale, dopo una breve permanenza nel car[illegible] di Champ-Dollon».* Alle 17,40, invece, il direttore della prigione, Eric Chalays, smentiva: *«No, il signor Gelli è qui e [illegible] resterà per tutta la notte. Domani vedremo, deciderà il giudice».* Non è tutto, però. Questa notte, alle 2,30, nell'albergo «Du Rhône», dove alloggia con i legali del padre, Maurizio Gelli ha assicurato che il «Venerabile» si trova già nel quartier cellulaire dell'«Hôpital Cantonal»: *«Gli hanno fatto un [illegible] del sangue e oggi dovrebbe essere sottoposto a [illegible] coronarografia. Sta male, ha bisogno dei medici».*

Oggi il mistero si è dipanato. Ieri Gelli è stato effettivamente portato all'Ospedale e visitato da un medico. Potrebbe essere stato quello anche il momento [illegible] l'esame del sangue che Maurizio Gelli indica [illegible] il primo accertamento medico cui è [illegible] sottoposto il padre.

Alle 17 di oggi i legali hanno convocato una conferenza stampa e si saprà a quali esami medici è stato [illegible] sottoposto il loro cliente. Gli avvocati dovranno anche dire se a Ginevra [illegible] attesi i giudici milanesi Pizzi e Brichetti e il consigliere istruttore di [illegible] Cudillo. Gelli [illegible] inviato loro due lettere autografe: *«Voglio [illegible] interrogato prima del delicato intervento chirurgico».*

Gli esami clinici sono decisivi per accertare le reali condizioni [illegible] salute del «Venerabile». Ha davvero il [illegible] a pezzi come sostiene e come sottolineano i [illegible] avvocati svizzeri, Poncet e Bonnant? *«Il nostro cliente soffre di severe [illegible] al cuore che lo mettono in [illegible] di vita»,* [illegible] scritto nel loro [illegible]nicato ufficiale. Ma ieri pomeriggio è cominciata a circolare una voce ben più allarmante. Il «burattinaio» [illegible]rebbe stato colpito di recente

Ettore Boffano

(Continua a pagina 13)

MARINES USA ATTACCANO NAVE TROVANO MINE FANNO PRIGIONIERI

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno catturato i dieci su[illegible] (4 sono feriti) della nave iraniana bombardata [illegible] Golfo: [illegible] fuggendo con una scialuppa di salvataggio. A bordo dell'imbarcazione, oltre a quattro marinai senza vita. I militari americani che l'hanno abbordata hanno trovato dieci mine. E' la prova che cercavano: la nave stava posando mine, per questo gli americani hanno deciso di attaccarla.

Ora si teme [illegible] reazione iraniana. Il presidente del Parlamento [illegible] Teheran ha promesso che «il crimine non rimarrà impunito».

(Il servizio a pagina 15)

A Milano

GHIDELLA: [illegible]

MILANO — L'ingegner Ghidella, presidente della neonata Alfa Lancia Industriale ha presentato stamane a 600 giornalisti di tutta Europa l'ultima nata [illegible] Casa [illegible] [illegible]iscione (la 164). L'occasione è stata propizia per disegnare anche l'identikit della nuova Alfa v[illegible] gli anni Duemila.

(Il servizio a pagina 9)

Mentre il ministro annuncia novità per l'esame di Maturità

RELIGIONE, ECCO IL PROGETTO GALLONI

[illegible] piano per parificare scuola pubblica e privata

ROMA — L'anno scolastico incomincia con l'annuncio di importanti novità per il mondo della scuola. A [illegible] mesi dal suo insediamento al ministero della Pubblica Istruzione, il ministro Giovanni Galloni ha [illegible] pronto un progetto per una possibile nuova intesa sull'ora di religione, senza però toccare il C[illegible]dato. Galloni ha in cantiere anche un altro disegno di legge per la parità tra scuola pubblica e privata. Infine, per la Maturità annuncia nuove regole da considerare fin da quest'anno.

Ora di religione. Sul progetto-Galloni hanno già espresso parere favorevole d[illegible]iani, socialisti e socialdemocratici, mentre liberali e repubblicani si mostrano incerti. La stessa Cei lo ha giudicato un testo equilibrato e quindi una buona base di discussione. I vescovi sarebbero disponibili a modificare alcuni punti dell'intesa, in particolare per quanto riguarda la scuola materna: *«Nel Concordato si parla di insegnamento della religione nella scuola materna. Si tratta però di un tipo di scuola che non prevede insegnamenti di alcun genere»,* ha [illegible] Galloni.

Ma anche sulla scelta annuale si profilano modifiche secondo la bozza-Galloni. Mentre il Concordato prevedeva che la scelta per l'ora di religione venisse compiuta «all'atto dell'iscrizione», quindi all'inizio di ciascun corso di studio, Galloni [illegible] pone invece la scelta da rinnovare ogni anno. La Cei mo[illegible] disponibilità al riguardo pur avvertendo che il tema «tocca il Concordato». Non transige invece sulla collocazione dell'ora di religione: per i vescovi l'insegnamento della religione non deve essere collocato in un orario aggiuntivo, ma «nel quadro degli [illegible]ri delle lezioni». D'accordo comunque che la decisione venga lasciata agli organi collegiali, sempre che l'ora di religione non venga collocata alla fine o all'inizio delle lezioni.

Il delicato capitolo dell'ora [illegible] religione sarà discusso mercoledì prossimo in Commissione Pubblica Istruzione.

Parificazione scuola pubblica e privata. Ieri Galloni ha inaugurato l'anno [illegible]astico recandosi in una scuola pubblica e in due private e in quell'occasione ha chiarito la sua linea in merito alla «parificazione»: *«Insegnamento statale e non statale non [illegible] in competizione ma concorrono in uguale misura alla formazione dei giovani».*

Galloni ha ancora chiarito: *«Non amo distinguere tra scuola statale e insegnamento privato. La scuola pubblica deve avere un unico fine nell'ambito di programmi omogenei. [illegible] garantire un'impostazione. Saranno poi le famiglie a scegliere liberamente tra l'interpretazione privata e quella statale. Del resto la libertà d'insegnamento è nata insieme alla nostra Costituzione».*

Dal canto suo Galloni ha assicurato, parlando ieri con gli studenti romani, di voler fare [illegible] tutto «per risolvere il problema [illegible] discriminare le minoranze, ma tenendo conto delle richieste della maggioranza». Un segnale importante di [illegible]esta disponibilità è stata anche la visita di ieri alla scuola ebraica «Ort Renzo Levi».

Esami di maturità. Gli studenti delle scuole superiori faranno bene a ricordare che non basterà brillare agli esami di maturità se non avranno alle spalle anche un buon curriculum di studio negli [illegible]timi [illegible] anni. Galloni ha infatti invitato gli studenti *«a non farsi illusioni»* perché, anche se [illegible] sarà possibile riformare gli esami entro la fine dell'anno scolastico, è però sicuro che già da quest'anno *«dovranno essere impostati [illegible] modo da garantire una valutazione complessiva [illegible] tre anni di studio».* Questo significa che le commissioni d'esame che si riuniranno la prossima estate dovranno operare un'attenta lettura dei giudizi espressi durante [illegible] ultimi tre anni anni di studio, proprio [illegible] si fa di solito per decidere il voto di laurea, partendo dalla media degli [illegible]. E' il primo passo verso la riforma.

Ma la scuola prepara adeguatamente e in modo aggiornato per il mondo del lavoro? Per Galloni non ci sono dubbi: *«La scuola non deve, ma del resto non ne sarebbe in grado, rincorrere il veloce sviluppo della società. Il suo compito è piuttosto quello di fornire un'elevata cultura generale».*

A PAGINA 9

IL [illegible] INTEGRALE [illegible] PIANO [illegible]LLONI

Riviera affollata quasi come d'estate

IL SOLE PORTA CLIENTI

«Ha pensato il cielo a darci una mano»

GENOVA — *«Ci aspettavamo aiuti dal governo, che naturalmente [illegible] sono venuti, invece una mano ce la sta dando il cielo [illegible] l'estate ritardata»,* si conforta [illegible] albergatore di Alassio che ha deciso di prorogare la chiusura di un mese. L'afa pesante, che stagna in una regione nella quale è sparito il vento di tramontana, crea due fenomeni positivi. Il primo viene dagli stranieri i quali allungano il previsto periodo di vacanze al mare. Il secondo è l'aumento dei bagnanti da weekend i quali — visto anche lo scadente spettacolo cui si assiste nello stadio dimezzato di Marassi — sono ben contenti di lasciare già al venerdì sera la città per la spiaggia, godendosi una giornata di mare. Domenica scorsa il litorale ligure [illegible] registrato affollamenti di tipo ferragostano.

L'insperata coda estiva migliora il bilancio turistico dell'estate che si è chiuso in rosso: mediamente, una diminuzione di capiti valutabile fra il 10 e il 20 per cento. Si parla [illegible] clientela italiana: l'apertura delle scuole ha certamente influito sulle più o meno lunghe permanenze. Ovunque, si registra invece [illegible] [illegible]to per quanto riguarda gli stranieri. Gli italiani tradiscono? La domanda raccoglie molte risposte al[illegible], ed allarmanti. [illegible] relativi tentativi di spiegazione: *«In altri Paesi il soggiorno costa meno, ci sono servizi migliori e il mare è più pulito, e non c'è l'iniqua balzello della tassa di soggiorno»,* osserva la signora Mally Mamberto, presidente della «Incoming Italia», il più importante consorzio nazionale degli agenti [illegible] viaggio.

Aggiunge Ugo Dadomo, di[illegible] generale della Tul.

Guido Coppini

(Segue a pagina 11)

AIDA TRIONFA SOTTO LE PIRAMIDI

[illegible] cinquemila spettatori [illegible] Ghena [illegible]

IL CAIRO — La prima dell'*Aida*, nello scenario faraonico delle Piramidi di Giza, ha registrato ieri sera un grandioso successo; 5 [illegible] spettatori hanno [illegible] plaudito a lungo l'allestimento del Petruzzelli di Bari.

Ambasciatori, diplomatici residenti al Cairo e personalità del mondo arabo non hanno infatti lesinato il loro apprezzamento per Ghena Dimitrova (Aida), Grace Bumbry (Amneris), Giuseppe Giacomini (Radames), Giorgio Zancanaro (Amonasro), Justino Diaz e Giovanni Gusmeroli.

L'orchestra diretta dal maestro Carlo Franci ha eseguito con misura la musica verdiana, puntuale il coro guidato dal maestro Aldo Magnato.

Colpiti dall'imponenza suggestiva delle Piramidi e della Sfinge, sfumate dalle brume della notte, i circa cinquemila spettatori hanno molto apprezzato le scenografie e i movimenti delle masse, specie nel trionfo [illegible] secondo atto, ideati dal regista Mauro Bolognini. La personalità internazionale di maggior spicco in sala è stato il presidente del Senato italiano, Giovanni Spadolini.

«Aida è un'opera che ha un significato sia per gli italiani sia per gli egiziani. Si colloca nel momento culminante del nostro Risorgimento come preludio del risorgimento egiziano», ha detto.

Il benvenuto agli ospiti ed un omaggio all'Italia sono stati pronunciati dall'attore egiziano Omar Sharif, anche a nome del presidente Hosni Mubarak che non è intervenuto.

Da oggi si replica per sette sere.

Ghe[illegible] Di[illegible]va

Usata per le rapine e per fare stragi di animali

ARMA MICIDIALE E SILENZIOSA LA BALESTRA VA DI MODA

Uno splendido cervo fotografato nel parco della Mandria

«Con la balestra può essere agevolmente abbattuto ogni ungulato presente sul nostro territorio, cervo compreso, e, purtroppo, su dieci capi colpiti dal dardo solamente due [illegible] fulminati e recuperati [illegible] bracconiere mentre gli altri, malamente feriti, vanno poi a morire tra atroci sofferenze. Altrettanto negativa la silenziosità dell'arma in questione, tale da permettere di effettuare ripetuti tiri senza mettere in allarme il branco».

E' [illegible] denuncia che Mario Piodi, ex responsabile venatorio alla Mandria dei [illegible] chesi Medici del Vascello [illegible] attuale vicepresidente del «*Conseil international de la chasse e de la conservation du gibier*», ha pubblicizzato ufficialmente in diversi convegni faunistici ed è stata riportata all'attualità dai malviventi armati di balestra che l'altro giorno han [illegible] una rapina a Settimo Vittone. Dopo che [illegible] precedente settimana a Baldissero si era già verificato un episodio analogo, probabilmente legato alla stessa banda che sta scambiando il Canavese per la foresta di Sherwood. Un'eccentricità che per quanto dolosa è giusto minimizzare, oppure un revival il cui pericolo merita [illegible] essere affrontato e regolamentato senza altri indugi? Piodi propende nettamente [illegible] la seconda ipotesi. La balestra può essere arma di estremo rischio, il suo uso esige di essere minuziosamente regolamentato.

Spiega. *«Sino agli inizi degli Anni 60 i bracconieri usavano armi [illegible] fuoco (solitamente i calibri 22 nelle varie versioni 22 Hornet, 222, 223) cui era possibile applicare il silenziatore, mentre successivi tentativi di impiegare il silenziatore su calibri superiori [illegible] ha ottenuto risultati tangibili causa il frequente scoppio delle sue varie camere e le ingombranti dimensioni».* [illegible] ecco che da qualche tempo a questa parte due grandi case di livello mondiale, una americana [illegible] una inglese, han [illegible] in commercio un gran [illegible] di balestre, talune veramente micidiali. Precisa l'esperto: *«Si tratta di armi subdole molto potenti, silenziose, dotate [illegible] frecce o di dardi in acciaio [illegible] grande potere d'arresto e in alcune versioni addirittura superiori alle precedenti armi da fuoco silenziate. Armi per di più facilmente occultabili, dotate di un congegno di mira o cannocchiale analogo alle carabine da caccia, con gittata anche di [illegible] metri e [illegible] precisione massima [illegible] tiro oltre i cento metri: l'ideale insomma, specialmente rispetto agli ungulati, per il moderno bracconiere».*

Un autentico pericolo ed un rischio letale, insomma. Ma perché strumenti costosi al punto di superare i millecinquecento dollari meritano tanta attenzione? *«A parte la loro potenza e precisione, questo interesse è motivato [illegible] fatto che possono essere liberamente acquistate anche da minorenni e non [illegible] essere denunciate. Tutto ciò in quanto il legislatore incredibilmente ignora [illegible] esistenza e evidentemente le considera tuttora simili alle vecchie balestre dei secoli passati, tanto pesanti e ingom[illegible] da risultare difficili da trasportare e usare».*

Di qui un inspiegabile equilibrio. *«Da noi in Italia può essere arrestato per porto abusivo [illegible] arma impropria qualsiasi malcapitato sorpreso in un bosco alla ricerca di funghi avendo in tasca un coltellino con la lama [illegible] dieci centimetri, mentre per assurdo non può essere perseguito chi, sorpreso a circolare in un bosco con una balestra a tracolla, dichiari la sua intenzione [illegible] allenarsi al tiro sparando ai barattoli...»* E allora, come [illegible] simile incongruenza? *«Io ritengo che la balestra, usata tra l'altro negli ultimi anni anche dai terroristi [illegible] e rischiosa soprattutto se in mano a persone inesperte o malintenzionate, [illegible] essere considerata alla stregua [illegible] tutte le armi da fuoco od improprie e di [illegible] denunciata e seriamente disciplinata per quanto riguarda il suo porto e uso che, nell'interesse non solo della selvaggina ma della collettività, esige di essere categoricamente vietato al [illegible] fuori dei poligoni autorizzati».*

Pericolo o no, non sorprende [illegible] tuttavia che la maggioranza degli armaioli risulti [illegible] idea nettamente contraria, pronta ad affrontare in singolar tenzone chi oggi scende in campo per combattere contro i suddetti [illegible] stiene in [illegible] Cavour un [illegible] del ramo: *«Tenendo presente che [illegible] Italia la caccia con [illegible] balestra è proibita, io nel mio negozio avrei più paura di chi vi irrompesse [illegible] un mattone incartato che [illegible] uno [illegible] questi strumenti per lo più decisamente inoffensivi. Nulla a che vedere insomma [illegible] le bellicose balestre del passato, quelle montate su organetto ed in grado di perforare qualsiasi corazza a patto di essere manovrate all'unisono da almeno un paio di guerrieri. Vogliamo impedire [illegible] libera vendita [illegible] archi e balestre? Padronissimi, anche [illegible] non sarà certo [illegible] un simile provvedimento a fermare i bracconieri. Ma prima, per [illegible] minimo di [illegible] provvediamo [illegible] immatricolare anche i bastoni delle scope e i coltelli da cucina».*

l. r.

Con l'opera di un autore congolese

AFRICA NERA STASERA AL CARIGNANO

(Segue dalla 1ª pagina)

governativi sono finiti — forse perché la spesa era [illegible] va — e lui, benché oppositore, è stato insignito addirittura di cariche ufficiali.

Non è del [illegible] questa storia sia vera, resta il fatto comunque che lo scrittore, benché molto critico nei confronti del regime che governa il suo Paese, è un personaggio molto stimato e assai pubblico a Brazzaville, come del resto in tutta l'Africa francofona.

[illegible] storia simile alle spalle, è abbastanza naturale che uno dei [illegible] temi preferiti sia proprio il rapporto col potere. E lo ha ribadito ieri sera, in una sorta di tranquilla vigilia [illegible] all'albergo Sites, dove l'associazione culturale «Le nuove muse» aveva radunato autori e amici per una simbolica «cena d'attesa» del grande evento che comincia oggi. «L'Africa — spiegava — è un continente dove ogni Paese sembra avere un solo sole, un solo partito, una sola radio, una sola televisione, un solo capo, una sola verità. E' lo scrittore, allora, che deve dire cose diverse, che deve proporre altre verità, senza la pretesa che siano assolute».

Già, ma che cos'è la cultura africana? Quella di Soyinka che trascrive insieme alle narrazioni yoruba delle sue [illegible] il [illegible] greco [illegible] Orfeo ed Euri[illegible], o quella delle compagnie teatrali nigeriane che si esibiranno in questi giorni, fatte di teatro gestuale, di continuità fra attori e pubblico, di danza e di movimenti rituali?

La risposta di Labou Tansi, [illegible] dell'ultima generazione di scrittori francofoni e anglofoni, è nello stesso tempo indeterminata e precisa: l'Africa è tutto questo, per esempio una cultura che si esprime nella lingua dei colonialisti, e altro ancora.

«Prima dell'indipendenza eravamo muti. Poi non si fa[illegible] quello che pensavamo potesse piacere agli altri. [illegible] è questione di [illegible] nuova generazione, ma di [illegible] nuova attitudine: dimenticare il passato e pensare all'avvenire», spiega. [illegible] senza perdere [illegible] del materiale tradizionale. La soluzione, per Labou [illegible], è il teatro, che permette una comunicazione diretta col pubblico, e consente di affrontare «quel problema evidente [illegible] libertà» che forse è il vero punto cruciale dell'Africa d'oggi e [illegible] sua cultura.

Ma la libertà ha tanti [illegible]. Accanto a Labou Tansi, ieri [illegible] c'era Ben Tomoloju, un giovanissimo nigeriano autore di «Jankariwo» che va in scena, sempre [illegible] Carignano (ma non bisogna dimenticare che [illegible] si svolge, alter[illegible] gli spettacoli, anche a [illegible] e Roma, grazie a sponsorizzazioni [illegible] Comuni, Agip, San Paolo, Crt e [illegible] quanto riguarda l'ospitalità a Torino, Sagat) venerdì alle [illegible]. Jankariwo significa «ragnatela», ed è quella che imprigionerà il figlio di una coppia corrotta [illegible] di ricchezza per impedirgli altri errori.

Mario [illegible]

Al Centro Incontri

LE SERATE DI CULTURA FIRMATE CRT

Il circolo ricreativo aziendale della [illegible] di Risparmio ha organizzato per domani [illegible] alle 21 — presso il centro incontri della Crt, corso Stati Uniti 2) — una conferenza tenuta dal regista Giulio Oraglia. Il tema della conferenza è «Hollywood ed il metodo Stanislawsky».

L'assessore alla Gioventù, Giampiero Leo, ha offerto il pieno appoggio dell'as[illegible] all'iniziativa ed interverrà [illegible] introdurre la conferenza stessa unitamente [illegible] presidente del Cral, Franco Marzetta.

Nel [illegible] della serata il regista Giulio Oraglia [illegible] avvarrà di materiale audiovisivo: sequenze di immagini tratte da alcuni films (Ultimi fuochi, [illegible] driver, Serpico) che saranno proiettati su schermo gigante per documentare ed accompagnare [illegible] più spettacolare il tema della serata.

[illegible] manifestazione [illegible] domani sera sarà [illegible] prima di una lunga serie destinata a coprire l'[illegible] dell'anno e rappresenta [illegible] l'inizio di una collaborazione tra [illegible] assessorato cittadino ed [illegible] ricreativo aziendale. Il tentativo è di realizzare una sintesi fra lavoro, società e cultura.

Mentre ai lavoratori della Crt viene fornita l'occasione di avvicinarsi [illegible] novo ad una formazione umanistica (che tenga conto [illegible] nuove realtà sociali e culturali) alla città di Torino si offre un [illegible] vo strumento divulgativo delle discipline e [illegible] tecniche che [illegible] offrire sbocchi professionali ai giovani che intendono [illegible] al mondo dello spettacolo.

Processo dei catanesi, alla sbarra l'ex-direttore Franco Chimento

UN ALLEGRO CARCERE DI CORRUZIONE

A Catania regnava l'anarchia, saccheggiati gli alimentari

Filippo Spinnato, Francesco Chimento e Antonino Belfiore imputati al processo dei catanesi

Alla sbarra del processo contro il clan dei catanesi si presentano oggi l'ex direttore del carcere di Catania, Francesco Chimento, il comandante degli agenti di custodia, maresciallo Antonino Belfiore, e il brigadiere Filippo Spinnato, addetto al controllo [illegible] colloqui [illegible] i detenuti.

Questi tre imputati devono rispondere solo di una piccola parte [illegible] storture che, nel carcere del capoluogo siciliano, erano diventate consuetudine. Si può dire, più propriamente, [illegible] alla sbarra si presenta oggi il carcere di Catania o, meglio ancora, l'intero sistema carcerario italiano, perché quello che accadeva in quel reclusorio si verificava anche in moltissimi altri: pregiudicati che entravano, [illegible] permesso, a parlare [illegible] detenuti; corruzioni per ottenere favori più [illegible] grandi; saccheggio degli alimentari destinati ai detenuti.

Ma il fatto che può apparire più sconcertante a chi non [illegible] realtà carceraria italiana è che [illegible] circondariale siciliana la direzione vera e propria era nelle mani del detenuto di maggiore «rispetto». [illegible] quello che, di volta in volta, ricopri[illegible] il grado più alto nella gerarchia mafiosa. Uno dei più rappresentativi [illegible] questi personaggi è stato, secondo i giudici che hanno condotto l'inchiesta, Rosario Romeo, detto Franco, «il padrone assoluto del carcere di Catania». Costui si era ricavato un [illegible] all'interno della biblioteca del carcere e, lì, riceveva i detenuti, impartiva direttive e dava ordini. In [illegible] ricorrenza [illegible] aveva regalato un panettone ad [illegible] detenuto. Un'altra volta aveva fatto spostare un muro, nel cortile, per poter giocare meglio a pallone. Nella [illegible] gerarchica [illegible] che, secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti, si era [illegible]ta, il secondo posto [illegible] pato dal maresciallo Belfiore che [illegible] più potere [illegible] Francesco Chimento, il direttore.

Il potere [illegible] Belfiore [illegible] ben misero [illegible] vero ciò che risulta da numerose testimonianze che, quando il maresciallo non eseguiva gli ordini che gli arrivavano dai detenuti del gruppo egemone, veniva [illegible] proprio ufficio e preso a schiaffi. Una volta, addirittura, lo avrebbero fatto inginocchiare, in lacrime, perché aveva fatto [illegible] favori a quelli della fazione opposta. Bisogna precisare, infatti, che i detenuti, nel carcere di Catania, erano tenuti rigorosamente divisi secondo il criterio con cui la malavita si era divisa la città: nell'ala sinistra gli uomini che facevano capo a Nitto Santapaola; in quella di destra quelli che facevano capo ad Alfio Ferlito, detti anche i «cursoti», perché avevano il quartiere generale in via del Corso.

Mentre in città i due gruppi si fronteggiavano quasi ad armi pari, all'interno del carcere i «cursoti» avevano [illegible] giunto l'egemonia, per questa ragione, Salvatore Parisi, il pentito difeso dall'avvocato Savino Bracco, poteva girare indisturbato e gli [illegible] stato assegnato l'incarico di scrivano. La maggiore difficoltà, per i comandanti degli agenti di custodia, consisteva nel barcamenarsi tra i due gruppi. Il predecessore di Belfiore era [illegible] gambizzato [illegible] «cursoti» perché [illegible] troppo prodigo di favori con i «santapaolani». Ma la leva principale, per piegare i comandanti del carcere, [illegible] erano le minacce. «Era più semplice pagarli — spiegherà Parisi ai giudici — che impaurirli».

Parisi circolava liberamente nel carcere e, come tutti i detenuti [illegible] quali è [illegible] un trattamento di favore, si cucinava i pasti. [illegible] giorno l'addetto alla dispensa lo vede mentre prende un pacchetto di caffè e lo costringe a restituirlo. Poche ore più tardi l'addetto sta per uscire [illegible] carcere [illegible] l'autovettura stracarica [illegible] vettovaglie destinate al ristorante che gestisce sua moglie. Parisi lo denuncia [illegible] dopo [illegible] paio di mesi, [illegible] viene restituito l'incarico.

Il direttore, secondo l'accusa, avrebbe ricevuto dieci milioni per concedere a due detenuti di lavorare fuori [illegible] carcere. Questi, poi, [illegible] erano più rientrati. Il funzionario, che è difeso dall'avvocato Costanzo di Torino e da sua figlia, [illegible] sempre smentito qualunque collusione [illegible] i detenuti. Gli inquirenti non hanno potuto accertare in maniera inequi[illegible] il comportamento [illegible] del funzionario che, secondo i giudici, avrebbe preso molte precauzioni per non farsi cogliere in [illegible]stagna.

Nonostante accurate ricerche non sono [illegible] trovati conti correnti o tracce di denaro illecito.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Grimaldi vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e [illegible] Generale Paolo [illegible]
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni [illegible]

Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 473/1956

CERTIFICATO N. 981 DEL 18-12-1986

Sparatoria stanotte a Porta Nuova: un arresto

COLPO DI PISTOLA AL SOCIO POI TENTA DI UCCIDERSI

Lite con sparatoria stanotte poco prima dell'una davanti al ristorante Pam Pam a Porta Nuova. Un uomo dopo avere sparato ad una gamba all'amico ha rivolto la pistola contro se stesso perché voleva suicidarsi per i troppi debiti. E' stato lo stesso ferito che lo ha bloccato impedendogli di portare a termine il [illegible] proposito. Poi [illegible] arrivati due carabinieri della [illegible] Carlo che hanno disarmato lo sparatore, accompagnandolo [illegible] dove è stato arrestato. Il ferito è [illegible] portato al Mauriziano, medicato e dimesso [illegible] una prognosi di 15 giorni.

Protagonisti dell'episodio, Piero Felice, [illegible] anni, lo sparatore, e Sciacca Francesco, 37 anni, entrambi pregiudicati. I due sono soci in un negozio di abbigliamento di Porta Palazzo. Proprio questa attività sarebbe all'origine dei numerosi debiti del Felice.

Sciacca ieri [illegible] con amici a cena in [illegible] ristorante in zona, quando è arrivato Felice e non lo ha salutato. Sciacca gli ha chiesto il motivo di questo comportamento. Sono usciti in strada. Felice

Piero Felice

ha estratto una pistola calibro 6.35 e gli ha sparato ferendolo di striscio alla coscia destra. Quindi avrebbe det[illegible]: «E adesso mi [illegible]». Secondo la versione fornita in seguito da entrambi, il ferito lo avrebbe [illegible] cando di riportarlo alla ragione. Nel frattempo gli altri amici dei due litiganti se ne [illegible] andati alla chetichella.

Manca una parte di supplenti, devono essere nominati 500 professori

SCUOLA, SETTIMANA DI RODAGGIO

DISAGI SOLO IN ALCUNI ISTITUTI. DA LUNEDI' VERSO LA NORMALITA'

I problemi [illegible] affacciano [illegible] i primi giorni di scuola, ma non sono né generalizzati [illegible] insormontabili: ci sono da collaudare le nuove sedi di istituti superiori, [illegible] staccate e succursali, ben 13 in città e, mentre per le più piccole, con 4-5 classi da sistemare in locali di scuole elementari restano alcuni dettagli cui provvedere, per alcune situazioni le prospettive di rapida normalizzazione sono più complesse.

Il caso di maggior rilievo è quello della succursale di via Gaidano (zona Mirafiori) dell'Istituto tecnico industriale Avogadro: per 18 classi sono per il [illegible]to disponibili solo una decina di aule e professori e studenti vi dovranno [illegible] per un mese in attesa che i lavori [illegible] ristrutturazione dei locali siano completati. Nella nuova succursale di corso Vercelli del liceo scientifico Da Vinci, invece, le aule sono pronte. [illegible] mancano dei [illegible]fessori. [illegible] preside Barco spera di poter ottenere al più presto l'autorizzazione a [illegible] minare supplenti temporanei per predisporre un orario di lezione analogo a quello che già si svolge in centrale (8-13).

Nella stragrande maggioranza dei [illegible] istituti superiori di Torino e provincia gli [illegible] [illegible] vari anni di corso [illegible] ranno [illegible] in classe da giovedì, con un «ritardo» di un paio di giorni rispetto ai bambini delle elementari, in cui gli orari, dopo il rito del ritorno a scuola, oggi [illegible] quasi normali e domani lo saranno [illegible] tutto con l'avvio del servizio di refezione scolastica assicurato dal Comune e il conseguente inizio del tempo pieno. Il solo significativo disagio, e non di poco conto, [illegible] segnala il direttore didattico della Collodi (zona Mirafiori), Franco Calvetti: *«Manca ancora la delibera comunale che consenta [illegible] riattivare il servizio [illegible] pre-scuola, dalle 7,45 alle 8,20, utile per quei genitori che, lavorando, devono accompagnare per tempo i figli a scuola. Il Comune lo assicurava corrispondendo 6 mila lire l'ora a insegnanti disponibili. Il servizio è sempre stato offerto gratuitamente ai cittadini»*.

Da una prima sommaria ricognizione dei problemi, quindi, emerge che per buona parte della scuola torinese l'inizio delle lezioni, «ritardato» al [illegible] settembre, è stato formalmente quasi regolare. E molti presidi sperano di far scattare l'orario definitivo sin dalla prossima settimana. Il completamento dell'organico degli insegnanti, [illegible] la convocazione [illegible] supplenti temporanei, [illegible] dovrebbe comportare gravi ritardi.

Qui, però, si esaurisce ogni possibile considerazione di «facciata». Il rischio che le [illegible] piccole succursali, di istituti tecnici in particolare, restino dei «contenitori» privi dei necessari supporti didattici esiste. Lo fa presente la preside dell'Istituto tecnico commerciale Luxemburg, Chiara Acolarini, riassumendo la situazione della sua scuola: *«Naturalmente [illegible] avremmo preferito una sopraelevazione dell'edificio della sede centrale, del resto possibile soltanto in via teorica. La battuta però rende in due parole la difficoltà di riprodurre buona parte del materiale didattico, laboratori soprattutto, che qui possiamo mettere a disposizione di allievi e insegnanti. Per fortuna nella succursale di via Sanremo avremo qualche spazio in più dello stretto necessario e abbiamo [illegible] potuto disporre la destinazione di un'aula a sala-video»*.

D'altra parte, si affretta a sottolineare la stessa preside, la riduzione a 25 del numero massimo di allievi nelle classi iniziali è talmente importante sotto il profilo didattico da indurre gli addetti ai lavori ad accettare gli inevitabili riflessi negativi di quella che il capo istituto del Liceo scientifico Volta (zona centro), Glicinio Guacuni, definisce *«una novità rivoluzionaria»*. Ma non tutti possono comprendere subito con chiarezza il rilievo di questa decisione. Sicché, di primo acchito, diventa inevitabile che si «vedano» solo le conseguenze negative, com'è accaduto stamane per quei ragazzi di prima e per i loro genitori presentatisi alla succursale di via Sostegno dell'Istituto [illegible] industriale Guarrella con la richiesta di essere ritrasferiti in quella sede, più vicina alle loro case, anziché in via Gaidano. Il provvedimento non era stato assunto gratuitamente: si doveva far posto ad una parte degli iscritti del Majorana di Grugliasco, per cui la destinazione di via Gaidano sarebbe stata troppo lontana e scomoda. Il gruppo di lavoro formato da Provveditorato, Provincia e Comune e presieduto dal viceprovveditore Iemmaco, ha lavorato per evitare grandi disagi, preferendo, nella necessità, «distribuirne» le conseguenze.

Discorso diverso, invece, per i problemi di carattere ormai annoso: è questo il caso della ristrutturazione in corso ormai da più di 5 anni degli edifici dell'Avogadro di corso San Maurizio. Una buona notizia si profila al contrario per quelli dell'Istituto magistrale Gramsci: prima di Natale sarà nuovamente in funzione la sede di via Bologna.

Alberto Gaino

IL «BATTESIMO» CON SPRAY

Schiuma da barba, uova e pomodori, palloncini pieni d'acqua: alle undici il marciapiedi antistante il Liceo classico Alfieri, all'incrocio fra i corsi Dante e Massimo D'Azeglio, aveva decisamente un aspetto insolito con tutti quei «ricordi» sparsi dappertutto (anche sui volti dei ragazzi) del pandemonio appena conclusosi. Alle 10,20, con la rotazione degli allievi nelle aule, gli ex alunni e i «veterani» ne avevano approfittato per tenere a battesimo i ginnasiali, un rito che si rinnova ormai da anni nel liceo torinese con divertimento generale

Le sarà intitolato il giardino del Martini

CROCE VERDE DA OTTANT'ANNI PER QUEL LAVORO NELL'OMBRA

Il presidente Paolo Emilio Ferreri: «L'associazione è cresciuta grazie ai volontari e agli aiuti della gente». Molti studenti di medicina fra i collaboratori

Domenica prossima, alle 9,30, la Croce Verde festeggerà gli ottant'anni di vita nel giardino che prenderà il suo nome. Si tratta dell'area antistante l'ospedale Martini di via Tofane.

«Questo è il regalo più bello, per tutti noi». L'avvocato Paolo Emilio Ferreri, da [illegible] [illegible] presidente dell'associazione, parla di quanto s'è riuscito a realizzare, in tutto questo tempo, e di come un'organizzazione, basata soprattutto sul volontariato, sia cresciuta ed abbia ormai occupato un posto di stabile preminenza nel soccorso urgente, in città o in provincia.

Ferreri ha una sua particolare idea sulle origini dell'associazione. *«Il fatto che il primo presidente sia stato [illegible] Lombroso e l'osservazione di certi simboli, mi fanno pensare che abbia avuto vita dai massoni, in contrapposizione a certe organizzazioni religiose dell'epoca»*.

Parliamo della Croce Verde, oggi.

«Le nostre forze sono aumentate. I volontari, negli ultimi dieci anni, sono passati da 400 ad 800, i dipendenti da 23 a 49 e le ambulanze da 15 a 42».

Quale differenza c'è tra il lavoro dei dipendenti e quello dei volontari?

«I primi sono occupati nelle ore diurne. I secondi prestano la loro opera di notte e nei giorni prefestivi e festivi».

Quanto costa la Croce Verde?

«Poco. Le ambulanze, ad esempio, sono state tutte donate da benefattori. [illegible]biamo chi ci fa i manifesti gratis ed è davvero incredibile notare quanto stia a cuore alla gente [illegible] nostra organizzazione. Noi cerchiamo di ripagare gli sforzi con un servizio sempre migliore. I nostri tempi di risposta alle chiamate sono, [illegible] media, di circa un quarto d'ora».

Quanti interventi fate, all'anno?

«Nel 1977 furono 17.384. Quest'anno abbiamo già raggiunto la quota di 26.296 per il trasporto malati e i trasferimenti, e questi ne vanno aggiunti altri [illegible] per il soccorso urgente».

Come [illegible] composti gli equipaggi sulle ambulanze?

«Di giorno abbiamo un autista e un barelliere. La notte ai due si aggiunge una volontaria. Vorrei sottolineare, inoltre, che le nostre ambulanze sono molto belle e perfettamente attrezzate».

Chi sono i volontari?

«Appartengono a tutti i ceti sociali. E' vero, comunque, che una buona metà è rappresentata da studenti in medicina che ottengono il doppio risultato di rendersi utili e di incominciare a vedere dei pazienti, cosa che nei primi anni [illegible] Università, altrimenti, non sarebbe loro possibile fare».

Quanto «dura» un volontario?

«Il turn-over è assai più rapido per gli studenti, [illegible] ovvie ragioni. Ma abbiamo persone che stanno con noi per molto tempo e addirittura intere generazioni che si tramandano il volontariato [illegible] padre in figlio. E' il caso della famiglia Sciacca: fu nostro volontario il nonno, [illegible] fu il padre e adesso lo sono i due figli».

Che [illegible] rappresenta, per lei, la Croce Verde?

«E' la cosa più importante della mia vita. L'ho vista [illegible] e la seguo, passo dopo [illegible], ogni giorno. Nell'associazione [illegible] rappresentati tutti, ci sono idee politiche le più varie e, nonostante questo, non ci sono mai state [illegible]rè. Discussioni tante, ma sempre si è trovato un accordo. C'è gente, qui, che fa quel che fa perché ne è convinta». E svolge [illegible] lavoro nell'ombra, forte di un motto bellissimo, diretto a tutti i cittadini: *«Incontriamoci mai. Ci siamo sempre»*.

d. dan.

TASSA SALUTE GLI AVVOCATI NON PAGANO

[illegible] avvocati procuratori di Torino, dopo un'assemblea durata fino a tarda [illegible], hanno deciso: [illegible] pagheranno la [illegible] sulla salute. La decisione [illegible] stata presa in seguito all'ordinanza del pretore Ciocchetti che, il [illegible] luglio [illegible] dovendo esaminare il ricorso di 100 avvocati [illegible] demandato ogni decisione alla Corte Costituzionale. E' la prima volta che un ordine professionale prende una decisione del genere.

Assolto dal tentato omicidio, 5 mesi per minacce

UN AMORE FINITO IN FIAMME

[illegible] incendiare [illegible]

Un amore finito in fiamme. Con una tanica di benzina e un accendino ha cercato di bruciare la fidanzata ma [illegible] c'era l'intenzione di uccidere. I giudici della Corte d'Assise hanno assolto [illegible] Lentini dall'accusa di te[illegible] omicidio e l'hanno [illegible] a cinque mesi per minacce. «Snobbava il mio amore e lo umiliava — si è difeso —. E' stata una reazione disperata. [illegible] ho capito subito che avevo fatto una sciocchezza».

Quarantatré anni compiuti, operatore del cinema a luci rosse «Spezia», il matrimonio traballante e [illegible] fidanzata alla vigilia dei 50 anni che, dopo averlo corrisposto, non voleva più saperne. Inutili gli sforzi [illegible] riconquistare il cuore della donna [illegible] e talvolta dolorosi.

Prima è stato il [illegible] di una corte discreta colorata di mazzolini di primule e violette; poi «avances» più insistenti a colpi di orchidee e ampi mazzi di rose sgargianti. Risultati? [illegible]. Era gentile ma i rapporti restavano normali e, se non proprio freddi, certo, non più che tiepidi. L'aspettava sotto casa, l'accompagnava al lavoro e poiché lei, Incoronata Aranola, aveva un bar a Regio Parco, in via Moncrivello, stava per ore appollaiato al bancone impegnato a tracannare senza soluzione di continuità [illegible] e cicchetti di liquore, paste con bignè e bicchieri di [illegible] toast e bibite [illegible]. Un sollievo [illegible] il cuore: un affronto allo [illegible].

Da perdere la [illegible]. L'ambiente [illegible] lavoro [illegible] poteva dargli sollievo: gettarsi nel mestiere — come fanno i de[illegible] per pensare ad altro — [illegible] controproducente. Pietro Lentini proiettava pellicole «hard core» e quando l'abbandonava il ricordo di un'innamorata recalcitrante era obbligato — per dovere professionale — a riempirsi gli occhi con immagini di conquiste tutto sommato facili e di avventure travolgentemente infuocate.

La distanza fra il suo piccolo mondo nella sala cinematografica e [illegible] realtà del bar era immensa. Tanto valeva che andasse tutto alla malora. Il 2 luglio dell'anno scorso, primi giorni [illegible] un'estate torrida, si è presentato con [illegible] tanica [illegible] [illegible] e l'ha rovesciata [illegible] pavimento mentre c'erano [illegible] clienti che [illegible] [illegible] tramezzini. L'accendino che [illegible] in mano [illegible] ha funzionato e il combustibile non s'è incendiato. Se non è stata una strage lo si deve alla fortuna. «Ma non sapevo quello che facevo — si è giustificato Pietro Lentini —, urlavo che volevo bruciare tutto per far vedere a tutti che fine meritasse [illegible] donna come quella».

l. d. b.

Pietro Lentini, è stato scarcerato

QUEGLI OGGETTI MISTERIOSI NON SONO DEI PORTARIFIUTI

Le nuove fioriere in via Roma

Centocinquanta «oggetti misteriosi» lungo i portici di via Roma, utilizzati in questi giorni come portarifiuti. Un andazzo che presto finirà, visto che questi pseudoimmondezzai sono in realtà le prime, belle fioriere progettate [illegible] all'Ar[illegible] [illegible] che, dietro sponsorizzazione dell'Italgas, ospiteranno piante sempreverdi oppure a fogliame colorato.

[illegible] all'Italgas: *«L'iniziativa rientra nel legame tra via Roma e la nostra Società, nato 150 anni a [illegible] dell'architetto Gautier e all'ingegner Reymondon. Il 12 settembre del 1837 l'editto di autorizzazione di Carlo Alberto, un anno dopo il primo tubo del gas sotto [illegible] vecchia via Roma e sempre qui, nove anni dopo, il [illegible] della [illegible] illuminazione pubblica programmata [illegible] scala urbana in sostituzione dei precedenti lampioni, sistemati di fronte ai pochi palazzi dei ricchi in grado di sostenerne la spesa»*. Il via coincise con il 1° ottobre 1846, compleanno di Carlo Alberto, *«e per vedere via Roma illuminata a giorno furono disertati i teatri cittadini»*.

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì a sabato, con il BINGO

1 AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000

3 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000

10 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

... e questa settimana il buono extra in palio è di L. 3.000.000

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 19 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per manomissioni, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro sua esibizione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono inseriti dei codici particolari, intesi ad evitare errori od equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» [illegible] sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorporato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 Bingolinee della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011 696.5272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a:

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 2 - 2ª settimana)

4	56
90	45
77	33
15	44
6	30
64	82

PER OGNI INFORMAZIONE
TELEFONA ALLO 011/6965272

Vinci anche ogni giorno, dal lunedì al venerdì con

BINGOLINEA

Oggi ***L.2.000.000*** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

Se una delle due linee stampate sulla tua cartolina di Bingo 7 coincide ***ESATTAMENTE*** *(stessi simboli, stessa sequenza) con quella qui sopra pubblicata* ***AVRAI VINTO!***
Telefona ***subito*** *allo 011-6965272. Se nessuna vincita sarà comunicata* ***entro le ore 20 di oggi*** *il premio andrà a sommarsi a quello di domani.*

Il premio di ieri, di L. 1.000.000, non è stato vinto, quindi il premio di oggi martedì è di L. 2.000.000

VI PRESENTIAMO

QUEI «FORNITORI» DELLE MUSE

NEI NEGOZI DI BELLE ARTI VENDONO COLORE E ISPIRAZIONE

Ci sono arcobaleni a Torino di cui molti ignorano l'esistenza anche se [illegible] tanti anni colorano la storia della città: [illegible]no i negozi che vendono articoli per belle arti, punto di riferimento costante di pittori, scultori, incisori professionisti. Ma anche chi tenta per la prima volta l'avventura sulle strade dell'espressione trova qui persone disposte a consigliare i percorsi migliori. Non sempre è facile orientarsi, capita anzi spesso di rimaner sospesi tra l'ispirazione e la pratica. Allora, piuttosto che non procedere o farlo a fatica, meglio rivolgersi a chi fa fatto di pigmenti, tele, carte, vernici, bulini e sgorbie la sa lunga: il risultato non sarà forse un capolavoro, ma certo un prodotto che ci lascia soddisfatti.

Muovendosi con riverenza tra etichette dai nomi che sanno di nobiltà straniera, Windsor & Newton, Lukas, Schmincke, Talens, Rowney e altri più familiari come Fabriano, «Stampa Sera» è entrata nei negozi più vecchi del settore — quattro nel cuore del centro storico e due [illegible] po' più discosti, uno nei pressi di piazza Statuto, l'altro all'inizio di corso Francia — ha curiosato in scaffali delle meraviglie, osservato i clienti (alcuni con la bella stravaganza degli artisti), incontrato proprietari che continuano la tradizione di famiglia e altri che si [illegible] succeduti negli anni: ha ascoltato i loro racconti, a volte colorati, a volte a punta [illegible]. Ve li presenta in questa pagina in piccoli ritratti-intervista, sostituendo ai pennelli i tasti della macchina da scrivere.

Renato Ferrua con la sorella Luciana

QUELLA PATINA D'ANTICO...

Ad accoglierci [illegible] via XX Settembre 18 c'è Renato Ferrua. Il suo è forse il negozio di Belle arti più noto in città, della sua famiglia si parla da quasi settant'anni. Il pa[illegible] Vittorio, classe [illegible] che [illegible] oggi partecipa attivamente [illegible] conduzione della ditta, iniziò l'attività in via Gramsci che all'epoca si chiama[illegible] via dei Carrozzai, quindi in via Roma — belle arti e fotografia [illegible]nie a quel tempo s'usava — e quando ne fecero la ristrutturazione, stabilì qui il [illegible] regno.

«Da allora — [illegible] il si[illegible] Renato — *l'arredamento [illegible] negozio non è più cambiato con il piacere di mantenerlo in ordine. Il farlo moderno porterebbe vantaggi [illegible]tici, ma l'ambiente [illegible]venterebbe [illegible]. Meglio con un po' di disagio mantenerlo così».*

Indica con giusto orgoglio, la fascia che avvolge in alto le pareti: *«La dipinse Teonesto De Abate per raccontare la storia del colore dalle prove [illegible] laboratorio all'impasto, quindi la miscela e la raffinazione fino ad arrivare al pittore nello studio mentre sta dipingendo».*

Come sottofondo alle sue parole ci sono i dialoghi della sorella Luciana con i clienti, vere e proprie spiegazioni tecniche, lezioni gentili. *«Lavoriamo entrambi qui* — spiega Renato Ferrua — *da oltre cinquant'anni, impossibile elencare tutti gli artisti che abbiamo conosciuto. Ricordo in particolare Vellan: bastava che [illegible] trasse a catalizzare l'attenzione di tutti i presenti. Era un personaggio incredibile che è rimasto giovane fino all'ultimo. Adoravo Poluzzi che acquistava da [illegible] gli oli per i suoi fantastici strumenti musicali, e [illegible] lucidità del vecchio pittore Manzoni a cui non potevo proporre un giallo di cromo se lui lo voleva [illegible] cadmio. E [illegible] mancano molto le conversazioni con Giulio Damilano che era solito sedersi [illegible] un angolo, modesto e candidamente stupito di aver raggiunto una quotazione».*

Renato Ferrua rimpiange il periodo in cui nel mondo dell'arte c'era più serietà, ma è contento che in città [illegible] trovino ancora molti giovani che si dedicano con impegno all'incisione: *«In questo campo* — dice — *abbiamo maestri impareggiabili come Calandri, Franco e Gatti, [illegible] loro insegnamento [illegible] magia, ogni loro lastra [illegible] forte emozione».*

Arriva una signora, chiede colori per ceramica. *«Con quelli da stoffa* — precisa Ferrua — *sono molto richiesti».* E ci svela che a Torino sono tantissime le persone che si dedicano alla decorazione: ci sono servizi [illegible] piatti o da tè degni di comparire [illegible] Palazzo Reale, [illegible] di gusto squisito. Un hobby molto savoiardo, una passione discreta da mostrare alle amiche, molto piemontese.

Laura Beltramino e Walter Bettin

L'AVANGUARDIA TORINESE DIVORZIA DALL'EFFIMERO?

All'Arte Grafica di corso San Martino 1 [illegible] arrivati i giovani. Laura Beltramino, architetto, e Walter Bettin, parecchia esperienza nel campo della stampa, hanno rivoluzionato i logori scaffali del Colorificio Porta Susa rinnovando l'ambiente [illegible] il gusto [illegible] oggi. Ma non per questo i vecchi [illegible] Domenico Garbarino, cugino [illegible] Laura, hanno loro voltato le spalle. *«Stroppa ad esempio* — spiega Walter — *ci è rimasto fedele. Scen[illegible] dal suo studio di piazza Statuto e sceglie [illegible] noi colori e telai. E' [illegible] soddisfazione».*

«Abbiamo però — dice Laura — *allargato i nostri orizzonti. Continuiamo sì a tenere articoli per belle arti tradizionali ma ci siamo specializzati nel campo dell'illustrazione e della grafica che interessa di più le ultime generazioni. Molti pennarelli dunque, markers a pennello anche acquerellabili, bombole di acrilico, pellicole adesive, trasferibili, aerografi, una lista di [illegible] proposte per giovani artisti che s'arricchisce di giorno in giorno».*

Difficoltà? *«Qualcuna perché Torino è sempre [illegible] po' sorda alle nuove proposte, e sinceramente quando abbiamo iniziato quattro anni fa speravamo che questo tipo di vendita f[illegible] un po' più creativo e gratificante anche da un punto di vista economico. Ma abbiamo intenzione di continuare. Qui prima o poi passo, e molti sono già nostri clienti, l'avanguardia di Torino. I giovani si trovano bene, intuiscono che a noi questo lavoro piace, e le due parole con cui s'incomincia diventano presto amicizia».* I prodotti proposti sono tra i migliori sul mercato: *«Gli inglesi* — dicono — *[illegible] fare gli acquerelli, gli americani gli acrilici e gli italiani gli oli, e ancor meglio se la ricetta italiana va in mano ai tedeschi».*

E l'avanguardia torinese cosa sceglie?

«Abbiamo notato che i giovani artisti dopo un innamoramento per l'effimero stanno rivisitando le tecniche della tradizione, la tela e i materiali naturali... con quel pizzico [illegible] trasgressione che [illegible] guasta mai».

UN ARTISTA AL BANCONE PER GLI STUDENTI D'ARTE

Camiversano, col [illegible] diviso tra [illegible] sua terra e le colline del Monferrato. Luciano Audagnotto è al Colorificio Accademia dall'81 anche se l'inizio della storia del negozio risale al '61. Arriva al settore colori dopo una scuola d'ar[illegible], molta incisione: litografia, xilografia e tecniche pubblicitarie. Tra i suoi insegnanti Giacomo Soffiantino e Mario Calandri che ora sono suoi clienti. Di rimpetto ha il Liceo Artistico e l'Accademia di Belle Arti e com'è logico, da lui arrivano sia i docenti sia i ragazzi delle [illegible] scuole: una clientela variegata, dai più giovani che si atteggiano ad artisti a chi artista lo è sul serio e non lo dimostra.

«Ho faticato moltissimo — dice — *i primi due anni ad inserire tutti gli articoli necessari a questa attività. Poi i risultati si sono visti. Ritengo che [illegible] debba avere l'assortimento completo nonostante i costi attuali troppo alti: in una cartella-colore di 110 tinte non è corretto tenere solo le 30 che si vendono. Il cliente deve trovare in ogni momento il materiale disponibile».*

Entra un gruppetto di professori dell'artistico, uno richiede un rotolo di carta spolvero, un altro degli oli, un altro si ferma a[illegible] per chiacchierare: *«E' l'aspetto del mio mestiere* — dice Audagnotto — *che mi piace di più. Il rapporto con questo tipo di clientela [illegible] entusiasma. [illegible] appagante ad esempio sapere che un pittore che lavora in prevalenza a Milano si rivolge qui per trovare della carta per acquerello che [illegible] non riesce a trovare, tedianola: 640 [illegible] grammatura, 110x115, un foglietto bianco».*

Con la collaborazione della moglie Ornella, Luciano ha anche inserito accanto al reparto Belle Arti quello grafico ed è collegato con una ditta di Barcellona per garantire agli scultori tutti gli attrezzi per lavorare il legno.

Luciano Audagnotto

ANTONIO, ANNA E CRISTINA TRE GENERAZIONI TRA I COLORI

Quindici metri quadri debordanti di ogni ben d'arti[illegible]: ecco in via San Massi[illegible] 8, Bianco & Marzano, anno di fondazione [illegible], un piccolo gioiello ancor splendente della vecchia Torino. Ora tra gli scaffali che han visto per tanti anni Antonio Marzano, i capelli bianchi e l'aspetto da gran signore modesto, traffica la figlia Anna che [illegible] lui ha appreso i segreti del mestiere.

«I primi giorni che ho deciso di [illegible]utare mio padre — ricorda — *ero sconvolta. Prima lavoravo all'ufficio vendite di un'industria chimica, avevo a che fare con tecnici qualificati che sapevano con certezza cosa comprare. Qui arrivava gente a chiedere i consigli più strani e disparati. Mi dicevano: Senta, io devo fare quel colorino lì, quella sfumatura [illegible]. Non [illegible] l'avrei [illegible] fatta se non mi fossi armata di matita e blocchetto [illegible] cui scrivevo i consigli di mio padre: era una miniera d'informazioni da cui dal [illegible] al '78 prima che [illegible] ammalasse ho attinto a piene mani. Ho annotato le ricette per la preparazione [illegible] vernice mastice, dei seccativi, il me[illegible] per sciogliere le perle, e anche quando l'hanno ricoverato in ospedale andavo ad esporgli i problemi che si presentavano giorno per giorno. Li risolveva con l'esperienza di chi entra in un negozio a 19 anni e se [illegible] va a 78: una vita tra i colori venduti e usati, perché era pittore anche lui. Un mestiere come il nostro* — spiega — *necessita di un aggiornamento continuo. [illegible] leggo [illegible] libri di restauro, si vanno a vedere mostre, ci si documenta sui nuovi prodotti, li si sperimenta anche. [illegible] provo come una certa [illegible] reagisce alla tempera e agli acquerelli. Ora a darmi una mano c'è anche mia figlia Cristina, che a questa vita si sta appassionando».*

Cristina, vent'anni, nonostante il poco spazio, tra tavolozze, pastelli, fissativi, si muove a suo agio. Le piace [illegible]po di clientela, gente che ama conversare, le piace veder entrare [illegible] artisti piemontesi di oggi Pistoletto, Merz, De [illegible] Tabusso, Saroni e tutti gli altri, come ai tempi del nonno arrivavano Casorati o il Gruppo dei Sei [illegible] salotto nell'angolo dove prima c'erano i «tabourets» e ora i cavalletti. Come la [illegible] ama la forza dei colori [illegible] olio e la carta, specie quella a mano. E Anna Marzano, mentre trasforma la vetrina in un [illegible] d'artista in miniatura, con manichini di legno equilibristi, [illegible] coi toni della tavola, di un mulino in Francia ai confini [illegible] Spagna dove un artigiano colora la carta con l'erica, la ginestra e il mirtillo. Ora su un ripiano di via San Massimo riposano le armonie del suo banco.

Anna Marzano con la figlia Cristina

«RICORDO PAULUCCI E SPAZZAPAN CHE ALLORA FACEVA LA FAME...»

Aldo Frugagi

Giallo Doré, ombra bruciata scura, [illegible] pompeiano, verde ossido, terra di Siena naturale... Aldo Frugagi s'infervora parlando dei suoi tesori. Contempla le polveri allineate, le loro sfumature che lo riportano indietro nel tempo quando nella Mesticheria Torinese, al 25 di corso Francia c'erano i signori Valabrega gran brave persone, marito e moglie avvolti in camici scuri, una vita a trafficare tra pigmenti, crete, vernici.

«Ma anch'io — dice — *di giorni ne ho passati qui dentro. La bottega risale al 1928 e ci sono entrato per la prima volta nel '53: sedici anni, professione garzone, un nonno decoratore che mi aveva spiegato qualcosa di pittura, ma poca esperienza. E invece tra queste mura era un continuo succedersi e incontrarsi di artisti che discutevano di tecniche, richiedevano colle per l'imprimitura, oli di noce, [illegible] lino, di papavero, latte [illegible] fico artificiale per infondere [illegible] colori a olio l'aspetto opaco della tempera. Gente diventata poi importante: Musso, Menzio, Paulucci... e Spazzapan che allora faceva la fame».*

«Lo vedo [illegible] entrare — racconta — *col suo cappellaccio nero, comprava colori [illegible] poco e poco parlava. Non si può dire che fosse elegante ma era una bella figura solitaria che è impossibile dimenticare».*

Ricorda anche lo scultore Mastroianni che quando [illegible] vede gli stringe ancora la mano da fargli male e ricorda quando i Valabrega lo mandavano a portare il materiale nella scuola [illegible] Felice Casorati, perché il maestro ordinava per telefono e in corso Francia capitava di rado: *«tutti quegli allievi intenti a disegnare e dipingere davanti ai cavalletti. Era un'atmosfera di grande serietà».*

Lui intanto frequentava le serali-tecniche industriali poi le commerciali per prepararsi alla «fuga». Nel '53 si butta nel mondo dell'industria, diventa un esperto [illegible] vernici e contemporanea[illegible] fa il collaudatore. Torna alla Mesticheria [illegible]ci anni fa, alla morte del signor Valabrega: *«Era un peccato non continuare».* Borbotta, si lamenta per i problemi di parcheggio, bisbiglia come a rivelare un segreto: *«Cerco di non far entrare l'informatica qui dentro. Mi ripugna, farebbe stridore»,* sogna di trasferirsi a Venezia dove il suo amico Spencer Hodge, straordinario pittore d'animali lo convoca sempre per consigli su come tradurre in bronzo i suoi ghepardi. [illegible] intanto rimane. Arriva troppa gente a chiedere [illegible] verniciare il legno, stuccare una cornice antica, preparare un fondo: architetti, arredatori, pittori, scultori... che Aldo Frugagi, Brontolo gentile, non può abbandonare.

Servizi di Maria [illegible] Alemanno

GARIGNANI: LO SFRATTO SEGNERA' LA SUA FINE?

Remo Micca

Tele di canapa e di lino, trame grosse e trame fini, rotoli grandi e piccini in ogni angolo, telai, album da disegno, boccette di colori per stoffa, per vetro, per ceramica, pennarelli, compassi e sul banco un portacenere pie[illegible] [illegible] cicche: *«Non [illegible] mie* — si giustifica Remo Micca con un'espressione disarmata che ancora più accentua la sua somiglianza con Piero Ruggeri — *le hanno fumate i clienti».* Segno che da Garignani, in questo spazio in[illegible] dall'arte, unico e irripetibile di via Accademia [illegible] Scienze fa piacere sostare, è uno dei pochi [illegible] [illegible] cui l'acquisto non contempli la fretta. Il negozio di Garignani [illegible] è un altro monumento della vecchia Torino. Remo Micca lo ha rilevato nel '81 lasciando [illegible] stessi mobili, gli scaffali [illegible] legno massiccio e scuro, l'armadio nell'angolo con l'orologio che sembra [illegible] bussola per viaggi lontani, le pareti tappezzate di rosso, i soffitti con gli stucchi.

Lui dietro il [illegible] [illegible] sta mai, sposta tele in [illegible] continuo [illegible] Martino, assembla e inchioda i telai: *«Mi [illegible] ingegnato a farli* — dice — *perché ho visto che solo vendendo colori e qualche foglio [illegible] difficile vivere».* In tanti anni di baruffe col destino s'è sempre difeso con l'ironia: *«Io* — spiega — *sono una persona molto fortunata. Ero procuratore generale in un'industria del sughero a Caselle: un bel giorno è bruciata e [illegible] rimasto a piedi. Così sono capitato qui. In mezzo ai colori non c'ero mai stato, prima mi sono arrangiato, [illegible]i appassionato, poi affezionato. [illegible] adesso [illegible] ci sto proprio bene devo assistere all'agonia del mio negozio. Uno sfratto e una richiesta d'affitto insostenibile per le mie tasche. Dovrò andarmene entro aprile».* Il negozio di Garignani in periferia, nell'anonimato di un palazzo alveare? Significa farlo morire. E' giusto cancellare le poche atmosfere della città, lasciarsele irrimediabilmente sfuggire?

La Riviera affollata quasi [illegible] in piena estate

IL SOLE PORTA CLIENTI

«[illegible] pensato il [illegible] a darci una [illegible]»

[illegible]

MILANO — Sei siringhe abbandonate su dieci [illegible] pericolose e possono trasmettere l'Aids: è il risultato di un'inchiesta condotta [illegible] «Corriere della Sera». Il caso lancia un nuovo allarme dopo l'emozione suscitata dalla vicenda della bambina genovese [illegible] undici anni, che era divenuta sieropositiva dopo essersi punta con una siringa [illegible] da [illegible] drogato per iniettarsi eroina. Alcuni giornalisti (aiutati da una squadra di netturbini) sono andati in giro per la città, nei luoghi abitualmente frequentati dai tossicodipendenti. Hanno raccolto cinquantadue siringhe sporche di sangue e le hanno portate a un laboratorio perché fossero analizzate. Dagli [illegible] di dieci [illegible] casi, sono state trovate tracce [illegible] anticorpi Aids in atti, significa che sei persone che si sono bu[illegible] hanno avuto un [illegible] con il virus. Il fatto è che [illegible] siringhe sono [illegible] trovate nella maggior parte in prati e parchi [illegible] normalmente giocano i bambini; ma otto in [illegible] solo colpo sono state trovate nel cortile di una scuola media. Tra l'altro pare ci sia uno spregevole individuo che raccoglie le siringhe, le lava alla [illegible] peggio e poi le rivende a [illegible] prezzo.

(Segue [illegible] 1ª pagina)

che orienta e decide le vacanze di tre milioni di tedeschi l'anno: «*La Liguria paga il prezzo di uno sviluppo urbanistico autolesivo, spesso i prezzi non sono adeguati alle prestazioni, il traffico è caotico, il mare inquinato, c'è sporcizia nei paesi*». Comunque la Tui sottolinea la preferenza dei tedeschi — i primi a venire nella Riviera di Ponente, subito dopo la guerra — per la Liguria; per il prossimo anno vi sarà un treno speciale la settimana con carrozze [illegible] il trasporto delle auto; si preannunciano voli charter dall'Irlanda. Si attendono buoni risultati [illegible] una promozione che la Regione Liguria — in testa l'assessore Ernesto Bruno Valenziano — sta svolgendo sui traghetti della Finlandia, con settimane [illegible] cucina ligure, sfilate [illegible] moda, esposizione di prodotti tipici. Si punta anche molto sul ritorno degli americani, [illegible] clientela particolarmente ricercata poiché sceglie grandi hotel e non le[illegible] nelle spese fuori albergo.

Ma l'azienda turismo della Liguria è fortemente insidiata, non solo dalle grandi strutture spagnole [illegible] oltre 700 posti letto) [illegible] ormai anche dalla Costa Azzurra. «[illegible] *Mentone a Cannes* — afferma un operatore — *hanno capito che se a luglio e ad agosto i prezzi possono mantenersi alti, perché forte è la domanda, se si vuole allungare la stagione bisogna proporre sistemazioni più accessibili a cominciare [illegible] ottobre. Al Beach Plaza [illegible] Montecarlo, in autunno, [illegible] camera costa 60 mila lire. E la Costa Azzurra offre servizi largamente superiori*».

Conferma Carlo Buccelli, ex presidente [illegible] albergatori del Savonese: «*Quando telefona per prenotare, il possibile cliente chiede ormai [illegible] abbiamo [illegible] piscina. Il nostro mare ha una brutta fama; ritengo sbagliato che decine di assessori facciano a gara per organizzare spettacoli, non [illegible] gradevoli, spendendo milioni che potrebbero essere meglio utilizzati, per esempio per gli impianti fognari spesso in stato disastroso*».

Se sui bilanci si raccolgono pareri discordi (chi parla [illegible] grande crisi, chi ostenta cauti ottimismi) [illegible] un punto gli operatori [illegible] d'accordo: la latitanza [illegible] governo nei confronti di una «azienda», quella turistica, che è la più importante della regione, con [illegible] mila addetti (85 mila [illegible] l'indotto) di [illegible] il 40 [illegible] cento con contratto annuale, 110 agenzie [illegible] viaggio, oltre un migliaio fra alberghi e pensioni. «*In Francia* — spiega Buccelli — *il governo concede agli operatori turistici crediti agevolati, per noi il pedaggio minimo è del 14 per cento*». Altri fanno osservare che i «privilegi» non li conced[illegible] Parigi: nell'Italia del Sud si [illegible] la costruzione di alberghi con il 50 per cento a fondo perduto. La Regione Liguria ha stanziato [illegible] miliardi per l'avviamento professionale, 45 per l'agricoltura, meno di 10 per il turismo.

L'itinerario delle colpe e del rammarico è però molto più lungo, coinvolge anche parte degli interessati che si lamentano. [illegible] segnalazioni, fra le molte. Una famiglia va in un ristorante di Noli e ordina 4 pizze. Risposta del cameriere: «*O un pasto completo o niente*». In un bar, sem[illegible] del Ponente, tre persone chiedono panini col salame: nel conto, sulle 5 mila lire, c'è anche il compenso (mano d'opera) [illegible] aver affettato il pane e averci messo il salame. Chi è stato nello scorso weekend a San Fruttuoso di Camogli, dov'è l'abbazia dei Doria, ha segnalato: ovunque bidoni di immondizia, gente che si spinge sulla panchina dei traghetti, ristoranti con prezzi da Gualtiero Marchesi, ringhiere sul punto di cedere. La Liguria è incantevole, ma si ha l'impressione che debba essere difesa meglio.

Guido Coppini

Bambini danneggiano [illegible]

COSENZA — Un pensionato di 62 anni, Luigino Astracan, è morto ieri sera a Paola per le [illegible] subite nel corso di un litigio con il padre di alcuni bambini che l'uomo aveva rimproverato perché, giocando, avevano danneggiato una sua aiuola. L'omicida, il cantoniere Antonio De Santo, di 34 anni, è stato [illegible] carabinieri e condotto nel carcere di Cosenza: nel mandato di [illegible] è accusato di omicidio preterintenzionale. Il cadavere di Astracan è stato trovato a poca distanza dalla sua abitazione. Un primo esame esterno, eseguito dal medico legale, dottor Pera, ha rilevato sul viso e sulla nuca di Astracan lesioni che potrebbero essere [illegible] provocate dall'urto contro il terreno, sul quale sarebbe caduto dopo alcune spinte da parte di Antonio De Santo. Quest'ultimo, pur ammettendo l'episodio, ha detto ai carabinieri che Astracan è scivolato quando lui si [illegible] già allontanato.

Suicida detenuto a [illegible]

SAN MARINO — Si è ucciso l'unico detenuto del piccolo carcere della Repubblica di San Marino. Secondo Ceccoli, [illegible] anni, lunedì mattina all'alba ha [illegible] alla parete della cella l'armadietto e la sedia. Poi si è arrampicato fino alla grata, ha fatto passare intorno alla sbarra un filo di ferro, se l'è messo intorno al collo e si è lasciato cadere. Quando le guardie se ne [illegible] accorte è scattato l'allarme ma [illegible] ormai troppo [illegible].

Rapinato ucciso da [illegible]

VALENZA — *(r.c.)* E' morto di crepacuore dopo aver [illegible] una rapina, la prima della sua lunga carriera di commerciante orafo. Ugo Ratto, di 59 anni, era titolare di un ufficio per la compravendita di preziosi in piazza Giovanni XXIII. Da anni si riforniva presso le aziende orafe cittadine, per poi servire i negozi di numerose località italiane tramite un c[illegible] viaggiatore, Carlo Monti, di 28 anni, residente in via Fratelli Cervi.

Mercoledì pomeriggio il Monti è stato sequestrato da due banditi sull'autostrada Milano-Genova, che lo hanno condotto in una località isolata nel [illegible] di Casei Gerola (Pavia) sottraendogli 11 milioni in contanti e le valigie del campionario contenenti preziosi per 200 [illegible].

L'intervento, definito eccezionale, eseguito al Policlinico di Milano

[illegible] MALATO [illegible] MORBO DI PARKINSON TRAPIANTATE GHIANDOLE NEL CERVELLO

MILANO — *Un difficile intervento su un malato affetto dal morbo di Parkinson è stato portato a termine ieri al Policlinico di Milano: si è trattato del trapianto nel cervello, di ghiandole surrenali prelevate [illegible] stesso paziente. L'esito dell'operazione, la prima [illegible] genere in Italia e [illegible] Europa — secondo i medici che hanno compiuto l'intervento — lo si potrà constatare soltanto fra un mese e dipenderà dall'attecchimento dell'innesto di queste ghiandole.*

«Se fra un mese le condizioni del paziente saranno migliorate, se la malattia sarà dunque regredita, vorrà dire che l'intervento è riuscito», ha detto il prof. Guglielmo Scarlato, il neurologo milanese che ha preparato il trapianto, eseguito dall'équipe neurochirurgica [illegible] prof. Villani. «Ma non è il caso di fare tanto chiasso — ha aggiunto il prof. Scarlato — perché di questi interventi ne hanno già fatti [illegible] cinquantina [illegible] mondo, in particolare negli Stati Uniti e in Messico». Proprio nello scorso mese di agosto il neurologo milanese si era recato a Città del Messico dove l'équipe del prof. Ignacio Madrazo aveva ottenuto ottimi risultati, anche su pazienti italiani.

«Nel morbo di Parkinson — ha spiegato il prof. Scarlato — svolge un ruolo di primo piano la "dopamina", un importante neurotrasmettitore cerebrale che può frenare il deterioramento della materia grigia, causa della malattia. Ora, una volta impiantate nel ventricolo centrale del cervello, se l'intervento è riuscito, le ghiandole surrenali ricominciano a produrre dopamina, come già facevano nei [illegible]».

I risultati di questi interventi [illegible] abbastanza buoni, secondo l'esperienza del prof. Scarlato, anche se [illegible] del tutto risolutivi. «Inoltre — ha aggiunto il neurologo — si possono fare soltanto su [illegible] quattro per cento dei malati parkinsoniani e ad un'età [illegible] superiore ai 55 anni, pena la non rispondenza del malato stesso [illegible] terapia».

Il paziente operato oggi ha infatti 49 anni e da nove è affetto dal morbo, che provoca, come è noto, un diffuso tremolio negli arti.

l'Oroscopo del cane

[illegible] di Maria Di [illegible]

Curiosità ed entusiasmo per questo oroscopo

SCRITTO NELLE STELLE

il destino dei nostri fedeli amici quadrupedi

Ogni martedì a partire da oggi i lettori di *Stampa Sera* troveranno sul giornale [illegible] rubrica settimanale: l'«oroscopo del [illegible]», forse il primo nel mondo, si[illegible] il primo in Italia. Un'iniziativa [illegible] già [illegible] vigilia del «varo» ha suscitato curiosità e, in alcuni casi, vero e proprio entusiasmo (persino in Gran Bretagna dove un giornalista del *Daily Mail* ha deciso di dedicare un commento al nostro «oroscopo»). Ma com'è nata questa idea?

L'astrologia, come si sa, crede che l'influenza astrale non si faccia sentire soltanto sugli uomini, [illegible] anche su tutte le altre creature, e pure sulle cose, compresi gli enti [illegible] (una [illegible] giuridica, ad esempio), e i manufatti umani (un'automobile costruita sotto il segno del Toro sarà più instancabile di una macchina analoga, ma nata sotto un altro segno).

L'idea di base è questa: se quanto credono gli astrologi è vero, allora perché non applicare l'astrologia al comportamento (e al destino) dei nostri amici e compagni più fedeli? Tutto qui, ma con una [illegible] scelta. [illegible] oroscopo come si deve [illegible] sempre di una [illegible] relativi alla data di nascita del soggetto, all'ora e al luogo. Perfino due gemelli, nati a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro, proprio a causa di questa differenza, avranno destini diversi. Ma se pochi conoscono la data esatta [illegible] del loro amico quadrupede, esiste però un tratto [illegible] a tutti (o quasi) [illegible] appartenenti ad uno stesso segno, che la [illegible] induista identifica, nel [illegible] dei cani, con [illegible] diverse [illegible].

Naturalmente, nella trasposizione [illegible] dall'India all'Italia di questa classificazione, [illegible] mo cambiato qualcosa: a pochi interesserebbe, ad esempio, avere in anticipo notizie sui Sealyham o i Bedlington. Parlare di barboncini e cocker è [illegible] più comprensibile. L'oroscopo può anche [illegible] letto in [illegible] diverse, ad esempio da [illegible] ha un cane e ne [illegible]. Di quale razza dovrà acquistarlo? Naturalmente di quella appartenente a un [illegible] che concordi col suo e non presenti aspetti disarmonici. Guai a disporsi a convivere con un [illegible] c'è idiosincrasia astrale...

Un gioco? Forse. Certamente si [illegible] un divertimento seminserio. Del resto è nota la storiella di quel saggio, naturalmente un saggio indiano, che, interrogato su quale fosse lo scherzo più comico che conoscesse, rispondeva senza esitazioni: «L'uomo e la sua [illegible]».

[illegible] l'oroscopo «personalizzato» del [illegible]

Nome ...

Razza ...

Presunta data di nascita ...

Nome del proprietario ...

Via ...

Città ... Tel. ...

Chi vuole l'oroscopo personalizzato del suo cane può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a «Stampa Sera - L'oroscopo del cane, via Marenco 32, 10126 Torino». La risposta apparirà in una delle rubriche successive. Non si risponde privatamente.

ARIETE
(Drahthaar)

(21 marzo - [illegible] aprile) — I cani nati sotto questo segno avranno una settimana inquieta, in cui più [illegible] solito esprimeranno tendenze aggressive e il rifiuto dell'autorità del padrone. In particolare mercoledì [illegible] e giovedì 24 pastori tedeschi e doberman potrebbero disturbare la notte [illegible] (uggioli e falsi allarmi). Da venerdì 25 in poi l'avvicinarsi [illegible] luna al primo quarto renderà più malleabili i cani-ariete, specie i piccoli cani da compagnia. Per tutti sono indicate passeggiate e corse rilassanti e calmanti. Si consiglia vitto leggero e di accordarsi col veterinario per l'eliminazione del tartaro.

TORO
(Coker)

(20 aprile - 19 maggio) — Se possedete un cane-toro, questa settimana avrete una verifica delle sue doti di pazienza, affettività, e fe[illegible]. Purtroppo la luna nuova accentua tuttavia gelosie e ripicche. [illegible] cura del padrone non amplificare con sciocche provocazioni. Nell'insieme i cani di questo segno esigeranno più del solito la presenza del proprietario, esigenza che vale soprattutto per tutte le varietà di volpini. Da giovedì [illegible] in [illegible] rafforzeranno le tendenze sentimentali, [illegible] rischio di disturbi [illegible] diaci per i [illegible] trattenuti in pensioni o comunque separati dal padrone.

GEMELLI
(Levrieri persiani)

([illegible] maggio - [illegible] giugno) — Siete il felice proprietario di un cane-gemelli, magari [illegible] svelto segugio o un delicato chihuahua? Sappiate che in questa settimana in modo speciale il cane-gemelli trarrà benefici dal venir «ginnasticato» [illegible] corse e libere scorribande. Anche i cani [illegible] dovrebbero venir strappati alla loro sedentaria routine per evitare le crisi di malinconia in agguato [illegible] la luna nuova. I cani da caccia godranno di un'espansione di vitalità ed energia che sorprenderà lo stesso padrone: specie le femmine setter [illegible] nel weekend in uno stato di grazia quasi medianico.

CANCRO
(Boule-dogue)

(21 giugno - 21 luglio) — Persuaso di essere eccezionale e forse infallibile, il cane cancerino questa settimana potrebbe avere un atteggiamento chiuso e critico, specie se il padrone lo lascerà solo a lungo. Soprattutto i grandi cani da difesa nati sotto questo segno governato dalla luna, nonché i combattivi pechinesi e i minuscoli Volpini di Po[illegible] appariranno immusoniti e apatici, per [illegible] ombre di paranoia e malinconia che graveranno su di loro. I proprietari almeno nel fine settimana dovrebbero occuparsi [illegible] nalmente di questi cani orgogliosi e riservati, blandendoli con bocconcini e carezze.

LEONE
(Terrier irlandese)

(22 luglio - 23 agosto) — Vigorosi e robusti i cani Leone in questa settimana governata dalla Luna e da Venere che entra nel [illegible] della Bilancia, appariranno d'umore mutevole e propensi a socializzare [illegible] affettuosamente con altri cani e bambini. Pulsioni erotiche solleciteranno i più giovani, soprattutto [illegible] Alani o Mastini napoletani; per tutti innocue zuffe, capricci, sbadataggini con distruzioni di soprammobili, irresistibile voglia di [illegible] all'aperto ma anche sul tappeto del salotto. Attenzione, venerdì 25 i piccoli cani da compagnia potrebbero tendere ad inghiottire [illegible] lini o bottoni.

VERGINE
(Basset hound)

(23 agosto - 22 settembre) — Di solito d'intelligenza pratica e ponderatrice i cani nati sotto questo segno governato da Mercurio vivranno strane giornate in cui ogni novità inerente al nucleo familiare che lo ospita li allarmerà in modo eccessivo. Doberman e Coker saranno particolarmente preoccupati: i proprietari [illegible] avvisati che non sono [illegible] i giorni migliori per introdurre nell'ambiente un secondo cane o un altro animale (potrebbero [illegible] vissuti come intrusi e aggrediti). Sabato 26 e domenica 27 ore [illegible] con amici umani [illegible] stesso segno e allentarsi della tensione.

BILANCIA
(Levriero afghano)

(23 settembre - 22 ottobre) — Domani [illegible] ledì entrano nel loro segno questi cani caratterizzati da esigenze d'ordine, pulizia e bellezza. I nativi a quattro zampe sotto l'influsso congiunto di Venere e della Luna si mostreranno particolarmente affabili, pronti a scodinzolare gentilmente anche nelle circostanze più difficili, ad esempio quando il proprietario è in collera o quando [illegible] da una lunga, ingiustificata assenza. I levrieri afgani che celebrano [illegible] settimana il loro compleanno rappresentano il clou di tanta venustà [illegible] dolcezza. Lunedì 21 i [illegible] potrebbero venir intimiditi [illegible] propria ombra. Non fateci caso.

SCORPIONE
(Lupo grigio)

([illegible] ottobre - 21 novembre) — I cani scorpione di media taglia godranno [illegible] sovrappiù di energia e di un accentuarsi del loro charme, gia di per [illegible] irresistibile, concentrato nello sguardo enigmatico e trasparente. La cosa vale pure per i meticci e per i cani di struttura sgraziata, peraltro frequenti in questo segno. King Charles e Bouledogue francesi [illegible] eccitati [illegible] dardi di Venere, in generale è opportuno sorvegliare attivamente le femmine di tutte le razze, [illegible] si vogliono evitare [illegible] danze indesiderate. Sabato [illegible]: un pericoloso mutamento d'umore per i labrador e i molossoidi.

SAGITTARIO
(San Bernardo)

(22 novembre - 21 dicembre) — Si esibiranno in salti e prodezze, nonché velleità amatorie i cani nati sotto questo segno: anche i cani meno giovani parranno godere di una seconda primavera e accetteranno gli approcci dei loro simili. Tutti i levrieri e i boxer [illegible] particolarmente [illegible] cherelloni e fantasiosi. I cani-sagittario da caccia si distingueranno per resistenza e costanza sino ad inverosimili sacrifici. Deprimente sarà, invece, la settimana per i cani da compagnia, che troveranno il loro padrone distratto ed insensibile. [illegible] e [illegible] si ammaleranno per disturbi epatici.

CAPRICORNO
(Bassotto)

([illegible] dicembre - 20 gennaio) — Animo paziente e spirito di sacrificio caratterizzeranno in questa settimana il comportamento dei cani-Capricorno, specie [illegible] quanto riguarda gli Airedale e gli esotici Lhassa Apso. I pastori tedeschi e i dalmata potrebbero avere la gioia di rivedere [illegible] persona amatissima. Mercoledì 23 e giovedì 24 la luna nuova [illegible] benefica con le barboncine e le volpinette al primo parto: avranno prole vispa [illegible]. Per tutti [illegible] consigliabili un'alimentazione arricchita da un integratore vitaminico e [illegible] verdure ben cotte nonché passeggiate in prati asciutti, lontano dall'acqua.

ACQUARIO
(Barboncino)

(21 gennaio - 19 febbraio) — Distratti e «con la testa tra le nuvole» potranno apparire in questi giorni i cani acquario, il cui governatore, Saturno, risentirà negativamente degli influssi della luna nuova. I proprietari [illegible] si aspettino molto quindi questa settimana [illegible] dai loro cani, specialmente se doberman e levrieretti italiani o pointer; rimproveri e stimoli otterranno l'effetto opposto. Sarà opportuno anche tener presente che un'improvvisa tendenza all'inerzia potrebbe essere indice di dolori articolari [illegible] varia natura. Domenica confusionari i cani da punta e da riporto.

PESCI
(da un affresco di Tirinto)

([illegible] febbraio - 20 marzo) — Anche i cani-pesci, in questa settimana critica di passaggio tra la luna calante e la luna nuova, dal dominio di Mercurio a quello di Venere, reagiranno rifugiandosi nella pigrizia e nell'indolenza. Dormiranno molto durante il giorno [illegible] risponderanno positivamente al padrone che li incoraggi all'attività. Verranno addirittura esser portati in braccio e cercheranno con ansia il contatto fisico col padrone i minuscoli yorkshire e i bassotti tedeschi, maltesi, pechinesi e i [illegible] «di tutte le Britannie». Questi piccoli cani-pesci tenderanno pure a mangiare troppo: sorvegliateli.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

CAPITOLO VENTITREESIMO

Yanez alla villa

Ma nessuno badava a lui, all'infuori lord che si preparava salirlo. Per maggior disgrazia per sua fortuna forse, la giovinetta gli svenne fra le braccia.

Egli la depose dietro un cavallo morto, mentre il lord, pallido di furore, gli faceva fuoco addosso.

Con un salto Yanez evitò la palla, poi roteando la sciabola gridò:

«Aspetta un po', vecchio lupo di mare, ti farò assaggiare la punta del mio ferro».

«Traditore, ti uccido!» rispose lord.

scagliarono l'uno contro l'altro, l'uno risoluto a sacrificarsi per salvare la giovinetta, l'altro deciso tutto pur di strapparla alla Tigre della Malesia. Mentre si scambiavano tremendi fendenti accanimento senza pari, inglesi e pirati combatte- egual furore, tentando di respingersi vicendevolmente.

I primi, ridotti a un pugno di uomini, ma fortemente trincerati dietro cavalli che erano tutti caduti, difendevano animosamente, aiutati dagli indigeni che menavano ciecamente mani, confondendo le loro grida selvagge con quelle tremende dei tigrotti. Colpivano di punta e di taglio, facevano roteare i fucili vendosene come di mazze, retrocedevano e avanzavano, tenevano saldo.

Sandokan, con la scimitarra pugno, tentava, ma invano, di sfondare quella muraglia umana per portare aiuto al portoghese. Ruggiva come una belva, s'avventava fra le punte delle baionette, incitava la terribile sua banda, scarsi risultati.

La resistenza degli inglesi non doveva però durare molto. La Tigre, trascinando un'altra volta i suoi uomini all'assalto, riuscì finalmente a respingere i difensori ad aprirsi un varco.

«Tieni saldo, Yanez!» tuonò Sandokan, tempestando colla scimitarra il nemico che tentava di chiudergli passo. *«Tieni saldo: sto per giungere».*

Ma proprio in quel momento la sciabola portoghese si spezzò metà. Egli si trovò disarmato, con fanciulla ancora svenuta il lord dinanzi.

«Aiuto, Sandokan!» gridò.

lord gli si precipitò addosso gettando un urlo di trionfo, ma Yanez non si smarrì. Si trasse rapidamente da lato evitando la sciabola, poi urtò col capo il lord, atterrandolo.

Caddero però entrambi e si misero a dibattersi, cercando ognuno di prendere l'altro alla gola e di soffocarlo, rotolandosi fra i morti e i feriti.

«John», disse il lord, vedendo un soldato cadere a pochi passi col viso spaccato da un colpo di scure. *«Am- lady Marianna! Te comando».*

Il soldato, facendo uno sforzo disperato, si sollevò sulle ginocchia colla daga in mano, pronto ubbidi-.

Gli inglesi, oppressi dal numero, cadevano a uno a uno sotto scuri dei pirati la Tigre lì, a due pas-.

Con un urto irresistibile atterrò gli uomini che ancora rimanevano in piedi, balzò sul soldato che aveva già alzato l'arma e lo uccise con un colpo scimitarra.

«Mia! mia! mia!» esclamò il pirata, afferrando la giovinetta e stringendosela al petto.

Balzò fuori dalla mischia e fuggì nella vicina foresta, mentre i suoi uomini finivano gli ultimi inglesi.

Il lord, scagliato Yanez di un albero, rimase solo e semiaccoppato in mezzo ai cadaveri che coprivano il sentiero.

CAPITOLO VENTIQUATTRESIMO

La moglie della Tigre

La notte magnifica. La luna, quell'astro delle notti serene, splendeva in cielo senza nubi, proiettando la pallida luce d'un azzurro trasparente, d'una infinita dolcezza, sopra le oscure e misteriose foreste, sopra la acque del fiumicello riflettendosi con vago tremolio sui flutti dell'ampio mare della Malesia.

Un soave venticello, carico delle esalazioni profumate delle grandi piante, agitava con lieve sussurrio le fronde percorrendo la placida rina moriva nei lontani orizzonti dell'ovest.

Tutto silenzio, tutto mistero e pace.

Solo di tratto in tratto, oltre alla risacca che si rompeva con monoto- gorgoglio sulle deserte sabbie lido, oltre al gemito della brezza che pareva un flebile lamento, udiva un singhiozzo risuonare sul ponte del *praho*

Il veloce legno aveva allora lasciato la foce del fiumicello e fuggiva ratto verso l'occidente, lasciandosi dietro Labuan che poco poco confondeva fra tenebre.

Tre sole persone vegliavano sul ponte: Yanez, taciturno, triste, cupo, seduto a poppa una sulla barra del timone; Sandokan e la fanciulla dai capelli d'oro, seduti a prora all'ombra delle grandi vele, accarezzati dalla brezza notturna.

Il pirata stringeva al petto la bella fuggitiva le tergeva le lacrime che brillavano sulle sue ciglia.

«Senti, mio», diceva. *«Non piangere, io ti farò felice, immensamente felice, e sarò tuo, tutto tuo. Noi andremo lontani da queste isole, seppelliremo il mio truce passato non udremo più parlare né di pirati, né della mia selvaggia Mompracem. La gloria, la mia potenza, le mie sanguinose vendette, il temuto nome, tutto dimenticherò per te, perché voglio diventare un altro uomo.*

«Odimi, fanciulla adorata, fino ad oggi fui il temuto pirata di Mompracem, fino ad oggi fui assassino, fui crudele, fui feroce, fui tremendo, fui Tigre... ma lo sarò più. Frenerò gli impeti dello selvaggia, sacrificherò la potenza, abbandonerò questo mare che un giorno ero orgoglioso di chiamare mio e la terribile banda che fece la mia celebrità.

«Non piangere, Marianna, l'avvenire che aspetta non sarà tetro, non sarà oscuro, ma bensì ridente, tutto felicità. Andremo lontani, da udire mai più parlare delle nostre isole che hanno veduti crescere, vivere, amare e soffrire; perderemo patria, amici, parenti, ma che importa? Ti darò una nuova isola, più gaia, più ridente, dove non udrò più il ruggito dei cannoni, dove non vedrò più notte folleggiarmi intorno quel corteo di vittime da me immolate che mi lano sempre: assassino!

«No, non vedrò più nulla di tutto ciò e potrò ripeterti da a quella divina parola che per me è tutto: t'amo e sono sposo! Oh! ripetimi anche tu questa dolce parola, che mai udii risuonare agli orecchi miei durante la mia burrascosa vita».

La giovinetta s'abbandonò nelle braccia del pirata, ripetendo fra i singhiozzi:

«T'amo, Sandokan, t'amo e come giammai donna alcuna amò sulla terra!».

Sandokan la strinse al petto, le sue labbra baciarono i dorati capelli e la sua fronte nivea.

«Ora che sei mia, guai a chi ti tocca!» riprese il pirata. *«Oggi siamo questo mare, ma domani saremo al sicuro nel mio inaccessibile nido, dove nessuno l'ardire di venirci ad assalire; poi, quando ogni pericolo sarà scomparso, andremo dove tu vorrai, o mia diletta fanciulla».*

«Sì», mormorò Marianna, *«andremo lontani, tanto non udire mai più parlare delle nostre isole».*

Mandò un profondo sospiro che pareva un gemito svenne fra le braccia di Sandokan.

Quasi nel medesimo istante una voce disse:

«Fratello, il nemico ci insegue!».

Il pirata si volse, stringendosi petto la fidanzata, e si trovò di fronte a Yanez, che gli additava un punto luminoso scorrente sul mare.

«Il nemico?» chiese Sandokan coi lineamenti alterati.

«Ho veduto quel lume: viene dall'oriente. Forse laggiù una nave corre sulle nostre tracce, di riconquistare la preda da noi rapita al lord».

«Ma noi la difenderemo, Yanez!» esclamò Sandokan. *«Guai a chi tenterà di sbarrarci il passo, guai a loro! Io sarei capace di lottare, sotto gli occhi di Marianna, contro il mondo intero».*

Guardò attentamente il fanale gnalato e si strappò dal fianco la scimitarra.

Marianna allora tornava in sé. Vedendo il pirata con l'arma in mano, gettò un leggero grido di terrore.

«Perché quell'arma sguainata, Sandokan?» chiese impallidendo.

Il pirata la guardò con suprema tenerezza ed esitò, ma poi, traendola dolcemente a poppa, le mostrò il fanale.

«Una stella?» chiese Marianna.

«No, amore mio, è una che ci insegue, è un occhio che avidamente il mare, cercandoci».

«Mio Dio! Ci inseguono dunque?».

«E' probabile, ma troveranno palle mitraglia per dieci dei loro».

«Ma se ti uccidessero?».

«Uccidermi!» esclamò egli raddrizzandosi, mentre un lampo superbo gli guizzava negli occhi. *«Io mi credo ancora invulnerabile!».*

L'incrociatore, poiché tale doveva essere, non era più una semplice ombra. I suoi alberi spiccavano ormai nettamente al chiaro luna, e si vedevo innalzarsi grossa colonna di fumo in mezzo alla quale volteggiavano miriadi di scintille.

La sua prora tagliava rapidamente acque, che scintillavano alla luce dell'astro notturno, e il vento portava fino al *praho* fragore delle ruote mordenti i flutti.

«Vieni, vieni, maledetto da Dio!» esclamò Sandokan sfidandolo colla scimitarra, mentre coll'altro braccio cingeva la fanciulla. *«Vieni misurarti colla Tigre, di' ai tuoi cannoni di ruggire, lancia i tuoi uomini all'abbordaggio; sfido!».*

Poi volgendosi verso Marianna, la quale guardava ansiosamente il legno che guadagnava strada:

«Vieni, amor mio», le disse. *«Ti condurrò nel tuo nido, dove sarai al riparo dai colpi di quegli uomini che fino erano tuoi compatrioti e che oggi tuoi nemici».*

Si arrestò un istante, fissando sul piroscafo che forzava le macchine un bieco sguardo, poi condusse Marianna nella cabina.

Era questa una arredata con eleganza, un vero nido. Le pareti sparivano sotto un fitto tessuto orientale e pavimento era coperto da soffici tappeti indiani. I mobili ricchi, bellissimi, mogano di ebano intarsiati di madreperla, occupavano gli angoli, mentre dall'alto pendeva una grande lampada dorata.

«Qui i colpi non ti raggiungeranno, Marianna», disse Sandokan. *«Le lastre di ferro che coprono la poppa del mio legno saranno sufficienti per arrestarli».*

«Ma tu, Sandokan?».

«Io risalgo sul ponte comandare. La mia presenza è necessaria per dirigere la battaglia, l'incrociatore ci assalirà».

«Ma se una palla ti colpisse?».

«Non avere questa paura, Marianna. Alla prima scarica lancerò fra le ruote del legno nemico una tale granata, da fermarlo per sempre».

«Io tremo per te».

«La morte ha paura della Tigre della Malesia», rispose pirata con suprema fierezza.

«E se quegli uomini venissero all'abbordaggio?...».

«Io non li temo, mia fanciulla. I uomini sono tutti valorosi, sono vere tigri, pronte a morire per il loro capo e per Vengano pure all'abbordaggio i tuoi compatrioti.. Noi li stermineremo e li tutti in mare».

«Ti credo, mio valoroso campione; eppure ho paura. Essi ti odiano, Sandokan, e per prenderti sarebbero capaci di tentare qualunque pazzia. Guardati da loro, mio prode amico, perché hanno giurato di ucciderti».

«Uccidermi!...» esclamò Sandokan, quasi con disprezzo. *«Essi uccidere la Tigre della Malesia!... Si provino l'osino. Mi sembra di essere ora diventato tanto possente, da arrestare colle mie mani le palle delle loro artiglierie. No, non temere per me, fanciulla. Vado punire l'insolen- che viene a sfidarmi, poi tornerò da te».*

«Io intanto pregherò per te, mio loroso Sandokan».

pirata la guardò per alcuni istanti con profonda ammirazione, prese il capo fra le mani e le sfiorò colle labbra i capelli.

«Ed ora», disse poi, alzandosi fieramente, *«noi due, maledetto vascello che vieni a turbare la mia felicità!...».*

«Mio Dio, proteggilo», mormorò la giovinetta, cadendo in ginocchio.

L'equipaggio del *praho*, svegliato dal grido d'allarme di Yanez, salito precipitosamente in coperta.

Sandokan ordinò agli artiglieri di non sparare e si collocò poppa, appoggiando un piede sulla culatta di uno dei due cannoni, per osservare l'incrociatore che lo inseguiva.

I suoi occhi luccicavano come car- accesi i lineamenti aveva- preso un'espressione di tremenda ferocia. Si capiva che una rabbia terribile divampava nel suo petto.

«Mi sfidi», disse. *«Vieni e ti mostrerò mia moglie!... Essa sta sotto di me, difesa dalla mia scimitarra e dai miei cannoni. Vieni a prendermela, se sei capace. Le tigri di Mompracem aspettano!».*

37 - (continua)

Riassunto

Sandokan è tornato a Mompracem fra i pirati che lo credevano morto. Era stato raccolto, ferito, da Lord Guillonk nell'isola di Labuan. Nella tenuta del gentiluomo, il pirata ha conosciuto lady Marianna, la nipote, e se n'è innamorato. Costretto alla fuga, Sandokan, che Marianna, decide però di tornare per rapirla. Così fa, insieme a Yanez. La fanciulla è però prigioniera dello zio. Meditano di liberarla, ma gli inglesi hanno scoperto la presenza dei pirati nell'isola. D'improvviso Sandokan e Yanez riescono a catturare un messo degli inglesi e Janez si sostituisce a lui. Così può, sotto mentite spoglie, entrare nella villa, parlare con Marianna e suggerire al Lord la partenza per Vittoria, dove potrebbe essere sotto miglior protezione inglese. Un trucco, perché nella foresta i «tigrotti» sono in agguato. Janez, nelle vesti del messo inglese, viene perfino invitato a cena dal Lord. La spedizione parte, Yanez, Marianna e Lord Guillonk in testa. Come d'accordo, nel fitto della giungla trenta tigrotti l'assaliscono. E Lord Guillonk viene disarmato...

«NOI DEL POVERO TORO RICCHI DI GIOVENTU'»

Il presidente granata Gerbi all'indomani dell'entusiasmante partita contro la Samp, conferma una linea di austerità e di massima valorizzazione del vivaio, «senza illusioni e con i piedi ben saldi a terra, procedendo sulla strada che riteniamo più valida»

LO SPIRITO DI GRUPPO IN QUELL'ABBRACCIO DEI RAGAZZI DEL CORO

Chi si aspettava un Torino Probabilmente ben pochi dei ventiquemila spettatori che ieri l'altro hanno affollato (ma non troppo, comunque misura adeguata alle promesse del match) le gradinate del Comunale, di sicuro non la Sampdoria approdata in riva al Po forse convinta di poter agevolmente ripetere il colpaccio riuscitole in Coppa.

Paradossalmente preparato alla sorpresa, invece, chi a quella sfortunata partita di Coppa aveva assistito e chi era stato testimone della sconfitta di Avellino. E con lui, Radice e i suoi uomini.

E questo è uno degli aspetti più significativi della vicenda-Toro. Dopo aver segnato il secondo gol, Polster è corso ad abbracciare l'allenatore, sui due gettati gli altri granata: una scena che non si vedeva da tempo e che testimonia di qualche cosa molto importante: lo spirito di gruppo che così spesso, in passato, è stata arma vincente del club granata.

Radice può essere discutibile sotto l'aspetto dei «rapporti umani», ma non è lecito aver dubbi sulla sua validità di tecnico, e quando uomini a sua disposizione lo seguono disciplinatamente i risultati sono pressoché garantiti.

Aggiungiamo a questo l'entusiasmo di ragazzi ancora freschi di voglia e di energie e il «segreto» del Torino è così scoperto.

Sabato e Crippa sono moti perpetui, Gritti e Polster fanno venire il di testa difensori avversari, tutto il complesso pare volare sollevato metro da terra: i frutti non possono mancare.

Una sola riserva è doverosa: quanto merito hanno avuto Polster e soci, quanto demerito i blucerchiati di Boskov? Difficile individuare le ragioni profonde delle difficoltà blucerchiate, per chi non segue la squadra con golarità, ma è un fatto che la Samp domenica al Comunale era ben

Mancini è stato letteralmente annullato Zaio Rossi e non neppure dato la sensazione di... volersi ribellare, Vialli ha fatto vedere cosa vale solo a partita praticamente conclusa, campioni teorici come Vierchowod e Briegel hanno esibito solo muscoli, di gioco di squadra non se ne parla proprio. Probabilmente errori del tecnico e carenze dei giocatori contribuiscono in ugual misura. Sarebbe giustificato, a questo punto, se il presidente Mantovani perdesse la pazienza.

Sono problemi suoi, comunque. Per adesso i tifosi granata hanno diritto godersi in pace questa goleada e magari di cedere alle lusinghe di qualche sogno.

g. d. s.

Il Torino ha riconquistato il suo pubblico (ammesso che l'avesse perduto); il suo centravanti austriaco capocannoniere: i tifosi stanno abituandosi all'idea di vedere più in campo Dossena. Radice ha avuto pienamente ragione. Momento felice, piazza euforica: i tede-, si abbandonano giustamente all'ottimismo, vedono una squadra grandi traguardi. ne dice il presidente Mario Gerbi?

«*Dico che non bisogna farsi illusioni, montarsi la testa: dobbiamo lavorare piena umiltà, come abbiamo sempre fatto. Naturalmente, questo è un gran momento, voglio ringraziare tutti quelli che ci sono stati vicini, che hanno lavorato per questo Torino. Come Cinto Ellena, che ci ha portato Crippa, un ragazzo nel quale ha sempre creduto e che rappresenta uno dei punti fissi della nostra squadra. Non andare a gente già affermata, bisogna scoprire i futuri campioni in serie C. Ne abbiamo parecchi, di ragazzi pescati nel vivaio. dico che non dimenticare il presidente Sergio Rossi che ho preceduto: è stato capito, non meritava la contestazione ma seguiamo la linea. I giovani del vivaio stupiranno tutti: sono già in tanti a disposizione, da Lentini a Fuser e Bresciani, ma abbiamo altri, molti altri: dico certezza, Torino si stupirà*».

Per intanto, stupiscono i granata Polster, autore di una tripletta. Tony Polster è un tipo quadrato e non si monta la Con commento molto pacato, dice: «*Certo che contento, ci mancherebbe altro che non lo fossi, non mi sembra il di esagerare con gli elogi*».

tre reti sono comunque fatto eccezionale, come è eccezionale comandare classifica dei marcatori con quattro reti in due partite...

«*Certo ed io ne molto soddisfatto. Ma dico che è anche questione fortuna: Gritti ha giocato altrettanto e non ha segnato, pur essendo andato vicinissimo al gol in diverse occasioni*».

E torniamo al presidente Gerbi: «*Noi dobbiamo fare fuoco con legna che abbiamo, nei che le nostre possibilità economiche quelle che ho sempre dichiarato: possiamo spendere e quindi rivolgiamo ai giovani. Il Torino punta ad ottenere massimo da loro, fare follie. Io presidente di transizione, spero che il Torino vada avanti sempre meglio, in attesa qualcuno che possa sostituirmi. Ma posso assicurare i tifosi che il Torino sarà grande, otterrà degli ottimi risultati: non cambierei i nostri giovani con nessun altro in Italia*».

quindi riassunto il nuovo Torino: pazzia, rispetto del bilancio, soprattutto, la ampia possibilità decisionale per Gigi Radice. Il quale ha rischiato molto, sfiorando l'impopolarità per fedeltà proprie idee. campo, però, gli ha ragione, Polster sta rivelando giocatore prezioso e trova gol con gran facilità, mentre tutti i giovani rispondono con delle prove convincenti. «*Abbiamo replicato in questo modo a coloro che ci hanno criticati dopo Avellino. sempre detto che questo Torino è valido ed i fatti mi hanno dato ragione. Adesso tratta continuare e soprattutto di stare molto attenti: facile sbagliare. pionato questo*».

Beppe Bracco

Polster trionfa in campo e i giovani granata osservano e imparano dalla panchina

Anche per Boskov questa squadra è un rompicapo

MANTOVANI NON NE PUO' PIU' DEL MALE OSCURO DELLA SAMP

GENOVA — Quindici giorni prima la Sampdoria, al Comunale Torino, aveva battuto i granata Coppa Italia. Domenica, invece, nonostante i favori del pronostico, ha subito «poker» opera della squadra di Gigi Radice. Insomma che cosa sta succedendo alla Sampdoria? E' il male oscuro degli scorsi anni che anche in questo campionato affligge i blucerchiati?

Boskov dice che è stata una squadra «assurda» quella che due giorni perso a Torino. Sarà anche così, la Sampdoria ha abituato i tifosi grandi imprese e alle più grandi... fesserie che possono capitare in qualsiasi campionato. Domenica la Samp, insomma, non è esistita. Questo praticamente tutti i blucerchiati lo rico-. Ha bucato clamorosamente in difesa, non è esistita a centrocampo e i suoi non hanno saputo creare palla gol non quella dell'ultimo istante realizzata da .

Insomma, sono stati errori tattici e di altro genere parte uomini Boskov. Anche il modulo dell'allenatore ha lasciato un po' perplessi. C'è stata una zona del centrocampo assolutamente sguarnita che i torinisti di Radice hanno saputo sfruttare al meglio. Almeno metri di campo sono stati in mano dei granata. In quel il Torino ha praticamente dominato. E Sampdoria, mancando a centrocampo, non è riuscita a far arrivare dei palloni giocabili punta. Oltretutto punte una volta hanno lasciato pienamente a desiderare. Mentre la domenica prima a Marassi contro l'Empoli Vialli e Mancini erano messi in vetrina, domenica a Torino i due uomini di punta della hanno ai tecnici che il . Mancini. Mancini oltretutto è arrivato a alla fine della partita che «questa squadra ancora ha raggiunto la mentalità per le alte posizioni della classifica. Non parliamo quindi di scudetto». Vialli invece non è rimasto silenzioso. Anche lui, probabilmente, non si spiega come mai questa squadra grandissime potenzialità riesca a farsi buggerare in modo tanto . Non che i granata non sullo stesso livello della Sampdoria. Ma beccare quattro gol contro uno soltanto e per più segnato quando ormai la partita era già decisa, uno di quegli eventi che fanno pensare molto. Anche il presidente Mantovani. E Mantovani, che domenica era a Torino, non ha assolutamente gradito spettacolo offerto suoi giocatori. Il presidente non commenta queste «disgrazie» della Sampdoria, così come menta le grosse prese della squadra. E' ch però che il presidentissimo questi comportamenti. Soprattutto non manda giù sconfitte tanto clamorose, che fanno oltre tutto prendere un po' in giro la sua squadra, squadra che sulla carta potrebbe molto di più e invece non riesce esprimersi completamente. Forse è un «male oscuro» che già opprimeva la Sampdoria quando era allenata da Bersellini. Ora due stagioni il manico è cambiato, c'è Boskov, ma musica non cambia.

Giorgio

Boskov, vita agra per l'allenatore della Samp miliardaria

Gullit fa l'anarchico e Sacchi è nei guai

IL FALCAO NERO INGUAIA IL MILAN

E l'infortunio di Bortolazzi complica la situazione

MILANO — Timori e perplessità tra le del tifosi rossoneri. Il Milan, quello stellare da Berlusconi o... la spesa al mercato estivo oltre 30 miliardi, ha fatto cilecca. Due sconfitte quattro giorni, in Uefa contro gli spagnoli Gijon, una modesta formazione di provincia reduce da sconfitte e da un pareggio nel campionato senza aver messo a segno neppure gol, e quella con la Fiorentina dei «bambini» hanno choccato l'ambiente che non a trovare giustificazioni valide.

tutti se la prendono con l'allenatore Sacchi, reo di dare troppo spazio agli ex parmigiani che ha portato sé momento di rispondere all'invito di Berlusconi di sostituire Liedholm. Ma si tratta di un'accusa ingiusta, poiché il nuovo allenatore deve fare a meno dall'inizio della stagione di Maldini bloccato da una tendinite e Franco Baresi, che finora pochissimo a causa due infortuni.

L'errore che ha portato alle attuali difficoltà formazione rossonera è stato commesso dai dirigenti milanisti nella campagna acquisti, quando hanno ingaggiato il tulipano nero Ruud Gullit ritenendolo un grande centrocampista in grado di dirigere il gioco. Ma il crack, prova del campo, si è rivelato attaccante atipico, di difficile gestione. Appena giunto alla corte Sacchi, Gullit ha chiesto e ottenuto di giocare sulla destra, libero di muoversi vuole, soffiando così il posto a Donadoni.

il tecnico rossonero ha dovuto inventare nuovo centrocampo la cabina regia giovane Bortolazzi, destinato nei piani iniziali a fare il panchinaro. Al suo fianco ha posto Donadoni compiti di rifinitore sulla in collaborazione con Ancelotti. Una soluzione che, ovviamente, ha dato i frutti sperati e che molto difficilmente potrà permettere Milan di fare quel di qualità che tutti aspettavano. Berlusconi i conti aveva fatti bene: per ogni titolare ruolo aveva predisposto una riserva adatta. Da Bortolazzi per Gullit, da Virdis Van Basten, da Colombo per Ancelotti, fino ai giovani Bianchi e Mussi per Maldini e altri difensori.

Gullit, «star-trece», per le treccine Bob Marley, del nuovo Milan ha fatto saltare tutti i piani. pensare che nell'errore è caduto anche un grande esperto come Liedholm che a tempo, quando ancora contava qualcosa nel Milan, aveva definito il campione olandese il Falcao nero del mondo.

Adesso Sacchi sarà costretto a inventare un nuovo centrocampo visto che B...zi non sarà disponibile per almeno dopo l'incidente occorsogli domenica. Molto probabilmente potendo pretendere da Gullit che giochi più arretrato, affiderà a Donadoni il compito di regista inserendo o Evani sulla fascia. Inoltre ci il sacrificio di punta (Virdis quasi sicuramente) che dovrà andare in panchina perché l'esperimento delle tre punte Sacchi è fallito, visto oltre a Gullit anche Van Basten e lo stesso Virdis non danno una mano ai compagni arretrati e verrà inserito stabilmente Massaro. speranza che questa formula serva a decollare il Milan e i suoi sogni di gloria.

Arrigo Sacchi deve augurarsi che questa soluzione sia valida, altrimenti per lui si prospettano tempi molto difficili. Silvio Berlusconi non ha più la voglia di aspettare i risultati tanto sognati e prima di gettare la spugna sarà senz'altro pronto a fare qualunque cosa pur di riuscirci. E come sempre succede in questi casi l'allenatore sarà il primo a pagare.

Nino Sorinani

Ottobre di fuoco per il pugilato di casa nostra

PASSANO DALL'ITALIA TRE TITOLI DI BOXE QUANTI RESTERANNO?

Rosi a Perugia e Kalambay nelle Marche tenteranno di conquistare la corona mondiale, Damiani si batterà invece ad Aosta per quella europea. Venerdì antipasto con il «mondialino» tra Galici e Stoner

Sul ring stadio di Quartu Sant'Elena, a due passi da Cagliari, il sardo Efisio Galici metterà in palio per la prima volta, venerdì il titolo mondiale junior Wbc dei pesi welter, affrontando lo statunitense Ricky Stoner, pione del Texas. Ma questo «mondialino», per quanto importante per incrementare ulteriormente la quotazione internazionale del picchiatore cagliaritano, soltanto aperitivo, uno stuzzichino che vale a preparare gli appassionati di boxe per un autentico ottobre di fuoco.

mese prossimo infatti gli organizzatori italiani hanno già fissato tre appuntamenti di grande ri, che daranno la possibilità ai nostri pugili di battersi per due campionati del mondo ed un titolo europeo di grande prestigio come quello dei pesi massimi. Si incomincerà venerdì 2 ottobre a Perugia, dove il campione d'Europa dei pesi superwelters Gianfranco Rosi avrà un'inattesa chance per il titolo diale Wbc medi junior. Un modo glorioso per suggellare una brillante che Rosi, sulla soglia trent'anni, non ha intenzione di portare avanti per molto, indipendentemente dal risultato del match in programma il 2 ottobre.

L'uomo a cui Rosi cercherà di strappare il titolo mondiale è Lupe Aquino, un californiano di chiara origine messicana che l'11 luglio in Francia, strappò sorprendentemente il titolo statunitense Duane Thomas.

Una settimana dopo, al Palazzetto dello sport di Aosta, per l'organizzazione della Opi e sotto il patrocinio Regione autonoma Valle d'Aosta, toccherà a Francesco Damiani battersi finalmente per il titolo europeo dei pesi massimi. Il gigante romagnolo nell'inverno ha conquistato, ricorderà, il «mondialino» Wbc della categoria a spese di Gregg quel trofeo non ha fatto fare a Francesco grossi passi avanti nella quotazione internazionale, inducendo Branchini a ripercorrere la strada del titolo continentale.

Damiani se la vedrà con Anders Eklund, svedese quasi metri che vive a Copenaghen riconquistato il dopo averlo perso ad opera dell'inglese Frank Bruno.

Chiude l'ottobre di fuoco dei pugili l'appuntamento di venerdì 23 nelle Marche, quasi al Palazzetto sport di Falconara Marittima, che vedrà un pugile italiano di adozione zairese di na. Patrizio Kalambay, tentare ripercorrere la strada Nino Benvenuti. Il titolo mondiale dei pesi medi, come si sa, è vacante dopo la di Hagler e l'ennesima rinuncia del vincitore Sugar Ray Leonard. I tre enti pugilistici mondiali hanno ovviamente approfittato per riprendere la rispettiva autonomia e spartire mente tre fette l'unica corona che aveva per lungo tempo un solo detentore: la prima razione, quella amministrata dall'Ibf, sarà assegnata il 10 ottobre a Las Vegas e se la contenderanno il canadese Mike Olajide e statunitense Frank Tate; per il Wbc saliranno sul ring, il ottobre sempre a Vegas, Thomas Hearns e l'argentino Juan Domingo Roldan, due degli avversari battuti a suo tempo da Hagler; per Wba Patrizio Kalambay avrà la possibilità tentare la sua chance contro Iran Barkley, nero pure lui statunitense.

Gianni Pignata

Gianfranco

Calcio-baby

COSI' PICCOLI E COSI' BRAVI AL TROFEO «CITTA' DI SETTIMO»

SETTIMO — Dopo il torneo Andrea Boscione disputato in primavera, è partita ora la seconda rassegna del calcio giovanile organizzata dalla Pro Settimo, la terza società della città in ordine di importanza e blasone, dopo Eureka e Settimo. E' il Trofeo Città di Settimo categoria pulcini, denominato «Piccole speranze del calcio» per la giovanissima età dei partecipanti: massimo 10 anni.

Ha preso il via sabato scorso sul campo comunale di via Cascina Nuova e attraverso quattro giornate di gare giungerà alla conclusione domenica prossima con la disputa delle finali. Otto squadre suddivise in due gironi: nel primo Ivrea, Barcanova, e Pro Settimo, nell'altro Victoria Ivest, cigalupo, Settimo e Volpiano. Le prime cate due pi giocheranno la finale per il primo posto, mentre le seconde si contenderanno il terzo posto.

La Pro Settimo, nata quattro anni fa da una scissione del gruppo dirigenziale dell'Associazione Calcio Settimo, ha presentato in campo la sua formazione migliore, con la speranza di arrivare alle finali. Nel primo incontro ha con un pesante punteggio (6-0) il Brandizzo, ma nella seconda gara ha subito 6 reti dal Barcanova. Stesso comportamento dell'Eureka: una sconfitta per 0-2 di fronte al Victoria Ivest e una vittoria per 3-1 contro il Bacigalupo.

Questi i risultati delle prime due giornate di gare: Bacigalupo-Volpiano 2-0, Pro Settimo-Brandizzo 6-0, Victoria Ivest-Eureka 2-0, Barcanova-Ivrea 4-1, Barcanova-Pro Settimo 6-0, Victoria Ivest-Volpiano 4-0, Brandizzo-Ivrea 4-0, Eureka-Bacigalupo 3-1. Queste le gare di sabato, ore 15: Eureka-Volpiano, Pro Settimo-Ivrea, Bacigalupo-Victoria Ivest, Barcanova-Brandizzo.

D. G.

Scherma - Ecco come si possono buttare via i soldi

SONO ANDATI IN COREA IN MAGLIA AZZURRA PERO' FANNO I TURISTI

Anche il fiorettista azzurro Mauro olimpionico a Los Angeles, parte della trasferta

L'esclusione della scherma verificatasi quest'anno dai Giochi del Mediterraneo, attualmente in corso a Latakia, in Siria, non ha per agli azzurri di impinguare il carniere di medaglie conquistate in altri sport.

Anche se con scarsa gloria sarebbe stato forse utile partecipare per allontanare gli ultimi residui di per le cocenti ai mondiali di (due soli bronzi nel fioretto con e la squadra femminile), che hanno fatto seguito alle brillanti prestazioni meno impegnative e prestigiose Universiadi di Zagabria.

In compenso i dirigenti federali hanno avuto l'idea di fare effettuare una trasferta in Corea del Sud, a Seul, agli atleti più probabili a rappresentare i nostri colori alle Olimpiadi dell'anno venturo.

L'onerosa trasferta viene presentata con l'etichetta di «ambientazione climatica» e si svolge stesso periodo in cui si disputano i Giochi quadriennali, ma francamente sembra avere il sapore di una gita turistica alla guida del c.t. Fini, tanto più che è prevista una piacevole sosta di quattro giorni a Singapore durante il viaggio ritorno (il rientro è previsto il 29 settembre).

Salvo maggiori ragguagli, risulta infatti che nei suddetti dieci giorni vengano organizzate a Seul competizioni schermistiche a carattere preolimpico, com'è avvenuto ad esempio a Città del Messico, quando parecchi Paesi anche europei (Italia compresa) intervennero a di tipo indette per acclimatarsi all'altura, studiando tutti gli accorgimenti idonei per le prove olimpiche.

Sono della partita olimpionici di Los Angeles, i fiorettisti Numa, Borella, Cerioni, Cipressa, oltre a Cervi e al giovane Arpino; gli sciabolatori Marin, Meglio, Scalzo con recluta Cavaliere (assente Barba). Nella spada, ai capofila Cuomo e Mazzoni si affiancano Pantano, Resegotti, il vercellese Randazzo e l'eporediese A. B (duplice oro a Zagabria).

Rimasta a casa Dorina Vaccaroni, accanto alla sua piccola Jessica, il quartetto delle ra comprende Bortolozzi, Gandolfi, Tra Zalaffi.

Carlo Filogamo

Sfida ad Amburgo

STEFFI GRAF SCONFITTA DA UN UOMO

AMBURGO — Steffi Graf, la tedeschina diventata la tennista numero uno del mondo, ha perso la curiosa sfida contro il suo connazionale Carl Uwe Steeb, numero 60 nelle classifiche internazionali. La partita, trasmessa in diretta da una televisione locale, era al meglio dei cinque games: due servizi a testa ed eventuale tie-break. E Steffi, sul 2 pari, è battuta proprio nel tie-break, per 7-4.

Nel primo turno del torneo Amburgo, intanto, sono uscite di scena tre delle italiane in gara, cioè la Golarsa, la Bonsignori e la Bottazzi. Restano in lizza Raffaella Reggi e Sandra Cecchini. Ad Amelia Island, intanto, Connors è stato costretto ad abbandonare match contro Agassi per un lieve malore. Faceva molto caldo e, sul 3 pari, Jimmy ha chiesto 3 minuti per riaversi (sofferiva di disidratazione). Poi ha deciso di non riprendere il gioco.

Ma adesso per andare avanti ci vuole uno sponsor

IL SANREMO SENZA SOLDI DALLA C2 ALLA «A» NEL BASEBALL PUO' SUCCEDERE ANCHE QUESTO

Per la prima volta la squadra ligure tra le grandi del «batti e corri». Tutti i giocatori, salvo Scott Pearse, provengono dal vivaio. Per il torneo di serie B il budget è stato di soli trentacinque milioni

SANREMO — I miracoli? Nel baseball esistono. O almeno sembra. Basta guardare cos'hanno combinato i «ragazzi terribili» del Sanremo: un gruppetto di amici, con lo sport del batti e corri nel sangue, guidati da altri amici che, in pochi anni, sono saliti dalla C2 alla serie A, quella nazionale, lasciando al palo squadroni ben più ambiziosi. Il Baseball Sanremo l'ha ufficializzato sabato notte: vinto (11-6) a Torino, sul campo della Juventus, nell'ultimo turno dei play-off promozione. E si è trovato, per la prima volta nella sua quarantennale storia, tra i grandi del baseball. «Ancora non ci credo», dice Fulvio Cecoli, uno degli allenatori.

In effetti il dei sanremesi fa sensazione. La squadra non ha grandi ha fatto il campionato di serie B con un budget di 35 milioni, dispone di tutti giocatori cresciuti nel proprio vivaio. so l'americano Scott Pearse, venticinquenne californiano (ma con origini sua madre è Carrù), laureando educazione all'università di Alameda, che da quattro anni viene a dar manforte alla squadra. Quest'anno ha fatto più l'allenatore che il giocatore: «Il suo apporto tecnico è stato determinante. Scott ci dato la mentalità vincente», aggiunge Cecoli.

Il successo è maturato al termine di uno splendido pionato serie B: il Sanremo al condo il girone, proprio dietro alla Juventus. Poi, al play-off, ha fatto fuori, in semifinale, i Black Panthers Trieste; in finale la stessa Juventus Torino. Un crescendo eccezionale tra l'incredulità degli stessi avversari. Ma i vari Cedolin, Liddi, Cuneo, Balestracci, Arieta, Alasia, Bettine, Morandin e tutti gli altri «eroi» di quest'impresa apparsi imbattibili nei playoff.

La promozione è stata trata, anche se alla vigilia nessuno avrebbe avuto il coraggio di parlarne. Ma ora cominciano i problemi. «La rie A è un impegno importante. La disputeremo solo se saremo in grado affrontarla. Non vogliamo compromettere un'attività di 40 anni solo per il gusto di giocare un campio nella massima serie, disanguandoci», aggiunge ancora Cecoli.

I problemi sono grossi: occorre uno sponsor che garantisca i 150-200 milioni che servono per il nuovo campionato; occorre che il Comune di Sanremo risistemi il «diamante» di Pian di Poma che ha necessità una piccola ristrutturazione e soprattutto. impianto illuminazione assolutamente obbligatorio in serie A dove le partite vengono giocate in notturna.

E' chiaro che dall'esito che il problema-sponsor e la disponibilità del Comune di Sanremo a venire incontro sua squadra, dipenderà il futuro sodalizio. tre, attraverso Scott Pearse, sarebbero già pronti ad vare due nuovi americani.

di sciogliere i dubbi attorno al futuro in serie A, il Baseball Sanremo festeggerà, sabato e domenica, la promozione con un torneo quadrangolare; tra i partecipanti persino il World Vision Parma, campione d'Europa.

Bruno Monticone

Siena, una mostra dedicata a loro

CAVALLI PROTAGONISTI PERSINO NEI MIRACOLI

A Siena dal 25 al 27 settembre. Comprenderà una rassegna dedicata agli ex voto, carrozze d'epoca e antichi attrezzi, un'esposizione di varie razze equine

Tre giorni di «storia del cavallo» a Siena, dal 25 al 27 settembre. La manifestazione, che ha luogo nella Fortezza Medicea, è ricca di iniziative e di avvenimenti.

Due grandi mostre sono dedicate agli ex voto e agli ex libris con tema centrale l'attività equestre. Gli ex voto sono stati scelti tra le collezioni di privati e famosi santuari del nostro Paese. La raccolta, unica in Italia, comprende reperti diversi secoli, fino ai giorni nostri.

rappresentano l'espressione dell'arte e della cultura religiosa nostro popolo, una sorta di testimonianza attraverso i tempi per un miracolo o una grazia ricevuta. Compito varie immagini è rappresentare il cavallo nell'atto di evitare un pericolo o di propiziare un evento fortunato.

Gli ex libris sono collezione di xilografie, disegni e acqueforti provenienti da diverse parti del mondo: l'Inghilterra, Giappone, dalla Russia e, naturalmente, dall'Italia.

Sono divisi in riguarda il rapporto uomo-cavallo, il rapporto cavallo-natura, la terza il cavallo negli scacchi.

Nell'Arena della Fortezza Medicea è allestita un'importante rassegna di carrozze d'epoca, particolarmente gradita ai molti cultori di questa forma d'espressione artistica.

Alle mostre e alla rassegna abbinati due convegni sul tema dell'educazione ippica e della medicina con cavallo come terapeuta. L'educazione ippica riguarda le derne tecniche didattiche per insegnare a cavalcare ai.

L'ippoterapia interessa del recupero e della riabilitazione degli handicappati per mezzo dell'equitazione.

I vari convegnisti metteranno in evidenza le caratte degli interventi sui portatori di handicap psichici e sensoriali e i vantaggi derivanti dall'utilizzazione cavalli particolarmente addestrati per coordinare i movimenti e il senso dell'equilibrio, del ritmo, della corporeità.

Negli s esterni della Fortezza Medicea sono allestiti stands per l'esposizione degli attrezzi relativi all'ippicoltura, articoli di selleria, di abbigliamento equestre per drivers e fantini, modelli di abbeveratoi, di van e sul.

Ampi recinti accoglieranno esemplari di razze diverse, come l'Araba, l'Appaloosa, la Maremmana, l'Anglo-Sarda, l'Andalusa, l'Avelignese. In altri stands sono esposti i prodotti veterinari e zootecnici, le apparecchiature diologiche e terapeutiche per il trattamento dei cavalli malati, gli unguenti, le tinture, le pomate, le lozioni pilifere e i vari tipi di mangime.

Infine, giorni della mostra-mercato senese, che sicuramente richiamerà l'in di molti amici dei cavalli, illustrerà con dovizia di particolari e suggestive immagini un'attività relativamente recente ma già grandemente diffusa fra gli italiani: l'agriturismo e il turismo equestre.

Alessandro Bernardi

• GOLF — Molti partecipanti e buon pubblico a Biella per finale della seconda edizione del Trofeo «Olivetti personal computer». Fra i «prima categoria» vittoria Jim Harbin e Vanni Mandelli, davanti Alberto Santagostino e Renato Guazzoni; fra i «seconda categoria» successo di Angela e Giuseppe Manera, che hanno battuto Orazio Vimercati e Mario Brotto; fra i «terza categoria» si sono imposti Rinaldo Caligaris e Laura Cerruti, davanti a Piero Boldano e Mario Galbiati.

VELA — cominciate a Pusan (Sud Corea) le regate preolimpiche, alle quali partecipano equipaggi di 29. Nella prima prova successo di Gorla-Peraboni nelle «stelle». Gli altri successi se li sono divisi americani (due), sovietici, inglesi ed olandesi.

Un campione ha riportato a Revigliasco l'entusiasmo per il tamburello

«CEROT» MARELLO, IL PROFETA IN PATRIA (ANCHE SE DOMENICA LE HA PRESE ANCORA)

Dice il giocatore: «Finalmente ho potuto avere a fianco amici che conoscevo e stimavo»

«*Già i latini dicevano "Nemo profeta in patria". ora lo voglio rettificare: "Nemo profeta in patria ad eccezione di Cerot"*». Aldo Marello, appunto il popolare «Cerot» del tamburello monferrino, nonostante la sconfitta di domenica è soddisfatto: «*Avevamo programmato di arrivare quarti* — spiega — *ed invece abbiamo conquistato il secondo posto in campionato e superato il primo turno dei play-off. E' un risultato che nessuno noi si sarebbe sognato di raggiungere*».

«*I motivi soddisfazione però non si fermano qui* — prosegue il capitano del Revigliasco —. *Finalmente ho potuto giocare degli amici che conoscevo e da tempo, tutta gente del. Ed i tifosi hanno risposto bene. abbiamo molte cose pentola ed il prossimo anno inaugureremo a Revigliasco uno sferisterio tutto nuovo, al fianco due campi tennis ed uno da bocce*».

Ma veniamo alla partita di domenica scorsa a Bardolino: non si sta stretto questo 13 a 15? «*Non troviamo scuse* — taglia corto Marello —. *Questo Bardolino è bella squadra, molto completa in tutti i ruoli, una di quelle squadre che noi possiamo battere solo una volta ogni. Settembre è sempre un mese difficile, per noi astigiani: le sagre, il palio, i matrimoni. E' problema arrivare in campo con la giusta concentrazione. Aggiungiamo caldo torrido, un'umidità ventisette per cento, ed il quadro è completo. Resta un rimpianto: se avessimo incontrato una squadre bergamasche, avremmo potuto superare il turno, ma contro questo Bardolino non c'era veramente nulla da fare*».

Che ne di questa scissione del tamburello?

«*Premesso che io non tra quelli che la scissione l'hanno voluta, ma ho dovuto subirla, mi limito a fare alcune considerazioni* — afferma Marello —. *ormai indispensabile prendere atto di un ridimensionamento del nostro sport: a Salvi sette anni fa per una partita c'erano mille spettatori, quindici giorni fa ne ho contati quattordici in tutto. Occorreva trovare d'uscita: o si portava il tamburello a livello internazionale o si ritornava alle sfide strapaesane*».

«*Per seguire la prima strada* — spiega il campione di Revigliasco — *occorrono tanti soldi, nuove regole, nuove idee, sponsor, l'aiuto della tv e la possibilità di battere la concorrenza di tanti altri sport. La seconda strada è più praticabile. A questo punto occorrerebbe che i responsabili delle due Federazioni si sedessero attorno ad tavolo e tentassero di ricucire la scissione: cosa facile, perché anche se il nostro sport è piccolo, muove parecchi interessi*».

Marco Sannazzaro

Undici partite diputate ieri sera al «Mossetto»

IN CAMPO TRE BOCCISTI «A» E SI SALVA SOLO FENOCCHIO

Ieri sera al Mossetto si sono disputate undici partite, di cui sei indoor. Dei tre giocatori di categoria «A» che sono scesi sui campi di gioco, il solo Beppe Fenocchio è riuscito a superare il turno; Dario Bellotti e Manlio Priotto (quest'ultimo reduce due secondi posti ottenuti in due domeniche cutive) hanno dovuto cedere le armi.

Risultati:

Notre (Mongiovetto) - S.B. Nizza (L. Asinari) 13-5; S.I.S. (V. Brignolo) - Rist. Robella (Perlo) 13-7; Calz. Borio (Bellotti) - San Michele (E. Asinari) 4-13; Emma (Rosso) - Pontese (Fasona) 13-10; Giorgio Coppe (Passarella) - S.I.S. (Ranghino) 13-2; J. Fid. Cassie (G. Fenocchio) - Laghi Baite Cumiana (Priotto) 13-11.

A.B. C igliones (Pertusio) - Reba Fonditori (Villa) 13-4; Amici Cenlata (Viale) - Pro Gruglìasco (Vaglio) 8-13; Vini Vigna Col. (Pirisi) - Venariese (Vigna) 6-13; Pianezza (Dinola) - Laghi Baite (Nucci) 5-13; A.B. Sazzi (Maschera) - Bar Ceresa Val (Cibrario) 6-13.

Programma di domani:

Balassese (Lazzeroni) - Giorgio Coppe (Dalloimo); Vini Vigna Colombo (Martini) - La Pusa (P. Amerio); J. Fid. (Guaschino) - Laghi Baite (Pastre); Automomi Fossano (A. Macario) - Alpini Trofarello (Spinello); S.I.S. (A. Caudera) - S.B. Nizza (P. Negro); A.B. Sazzi (Franco) - Pubbl. Valli Lanzo (Romanello).

Inox Vaudagna (Combetta) - Pro Gruglìasco (Jacobucci); Avv. San Paolo (Regge) - Alpini Trofarello (Daniele); S.I.S. (Boccardo) - pa Ragusa (Merlati); Castiglionese (Pertusio) - Rist. Robella (Olesti).

Si può notare che saranno in nove «big»: Franco Dalloimo, Giovanni Martini, Piero Amerio (fresco campione europeo), Sergio Guaschino, Carlo Pastre, Aldo Macario, Renaldo Spinello, Arrigo Caudera (se si farà ancora sostituire da Beppe Rolle) e Franco Negro. esclusione Dalloimo, tutti gli altri scontri diretti.

L. f.

Proseguono le registrazioni della serie degli sceneggiati «Piazza Navona» che Raidue manderà in onda a partire dall'autunno inoltrato. Il titolo dello sceneggiato in lavorazione è «Fernanda» e le scene sono riprese intorno alla famosissima piazza romana dalla quale è stato preso il nome per questa serie di telefilm: Piazza Navona.

Tante storie s'intrecciano intorno a questa piazza e alcune sono state prese a campione dal regista che vuole raccontarle cinematograficamente al pubblico televisivo. Nella foto Eros Pagni, Cecilia Dazzi, Margarita Lozano, Giuppy Izzo e Richy Tognazzi durante le riprese di una scena.

Stasera su Canale 5

«L'EREDITA' DEI GULDENBURG»

Stasera dopo «Dallas», prende il via «L'eredità dei Guldenburg» registrando un gradimento pari, se non addirittura superiore, alla «Clinica della foresta nera».

Lo scenario è quello della campagna circostante Amburgo, lo Schleswig Holstein, e in particolare la secolare tenuta dei conti Guldenburg: un castello, una scuderia di cento purosangue, una distesa a perdita d'occhio di campi d'orzo.

Amministratore unico del patrimonio, che comprende anche una fabbrica di birra e una partecipazione nel capitale sociale di una banca, è Martin Von Guldenburg (Karl Heinz Vosgerau), saldamente ancorato ai valori e al codice della casta aristocratica dei Junker prussiani alla quale appartiene.

La vicenda (il 'pilot', che dura due ore, si intitola «La catena d'oro»), ha inizio proprio il giorno dei festeggiamenti per il suo sessantesimo compleanno.

Per l'occasione al castello giungono tutti i Guldenburg: la contessa madre Herta Von Guldenburg (Brigitte Horney), accompagnata dal fratello di Martin, Max, un ironico intellettuale conscio dell'ineluttabile decadenza della casta nobiliare; Alexander e Susanne i figli giovani del conte nati dal suo secondo matrimonio con Christine; Evelyn e Thomas, figli di primo letto, infine l'eccentrico marito di Evelyn, Achim Lauritzen. Ma giungono anche gli inattesi Balbeck, una famiglia proprietaria di un'industria di birra e emblema della classe borghese emergente.

Tra fasti e splendori, la festa continua. Nessuno è a conoscenza del problema che affligge il conte Martin. Il patrimonio di famiglia è esaurito e manca il denaro per far fronte ai debiti. Il conte, all'insaputa degli altri componenti della famiglia, ha ideato un piano per risanare il bilancio, che prevede un'alleanza con Margot Balbeck. Ma un tragico evento impedisce che i negoziati si concludano.

INTERVISTA / Milly, Anna e Gabriella

SIAM LE TRE CARLUCCI TRE!

TUTTI I SEGRETI DELLE SORELLE DELLE TV

L'unica sorella del trio Carlucci che non nutre risentimenti contro la Rai in fondo è Anna che vedremo a fianco di Luciano Rispoli nel nuovo programma di Raiuno in prima serata il 14 ottobre distribuire milioni da «La grande occasione» e ritroveremo anche in marzo con «Parola mia» che tornerà alla solita ora pomeridiana.

Ormai sappiamo che la maggiore, 32 anni, è la più piccola di statura: Milly (solo un metro e settantaquattro, Anna è la più alta, non porta mai tacchi perché sfiora il metro e ottanta) si è stancata di aspettare i tentennamenti del direttore Rossini. La sua apprensione ce l'aveva già rivelata a Venezia durante la presentazione della nuova ammiraglia della Alfa Romeo, la «164», per cui si è scardinato il portone di palazzo Labia per farla entrare nel cortile fra i dipinti di Tiepolo.

«Alla Rai do quindici giorni — aveva detto —. Da mesi ho contatti con Raiuno per un impegno che riguardi l'intero arco della stagione, promesse e lettere, ma che non hanno portato a un contratto di massima. Il l'offerta di Canale 5 per me è meno allettante, ma subito realizzabile. Quello che mi fa rabbia è che non esiste con la Rai nessuna difficoltà di natura economica e artistica. Solo la loro terribile lentezza burocratica».

Così non vediamo il suo viso angelico notevolmente smagrito da una dieta ferrea a «Velo d'oro» di Riva del Garda, ma sarà a fianco di Lionello il 29 settembre per lo spettacolo «Effetto Nuvolari» dal «Palatrussardi».

Le sorelle Carlucci: Anna, Gabriella e Milly

«Perché lo spettacolo è della Alfa, la Rai si è preoccupata solo di dargli un apporto artistico».

Il 2 ottobre invece Gabriella Carlucci affiancherà Tortora in «Giallo» il nuovo programma di Raidue in cui Enzo ha quasi un atteggiamento da «[illegible]» tanto è restio a concedere interviste.

Dice Gabriella: «La presentazione la faremo a fine mese, si era parlato addirittura di portare i giornalisti a Londra nella casa di Sherlock Holmes. Forse ripiegheremo sugli studi di Milano perché siamo in ritardo ed è probabile che si slitti di una settimana, al 9 ottobre. Comunque ci sarà una sorpresa: mi vedrete nei panni di attrice. Lo ha voluto Dario Argento che è il [illegible] del programma, appena mi ha vista. Dice che sono giusta per fare la tassinara che apparirà nei filmetti che lui prepara per ogni puntata. Sarò una studentessa che, per mantenersi all'università, guida un taxi e si trova sempre coinvolta in un delitto. Lei tenta di trovare l'assassino ma il film si interrompe sul più bello e sarà il pubblico in sala a cercare di trovare la soluzione, aiutato dallo stesso Tortora che cercherà di metterlo sulla strada giusta».

Allora non presenterai la trasmissione a fianco di Tortora?

«Non è così: avrò due ruoli. Negli studi milanesi sarò in diretta a fianco di Tortora, i film li registriamo a Roma. Ci sarà anche una parte dedicata ai gialli veramente avvenuti, come il feroce assassinio a Rapallo della giovane arredatrice milanese. Sarà un programma nuovo con testi di Oreste del Buono».

Dunque da parte tua tutto bene con la Rai? Eppure si era parlato di una precisa accusa a Brando Giordani per averti carpito l'idea di un programma che avevi presentato a Raiuno, utilizzato poi per Loretta Goggi.

Giordani allora ti aveva promesso di condurre lo spazio giornalistico di «Domenica in» ma Gianni Boncompagni ha preferito delle giornaliste dai volti televisivamente sconosciute. Come è adesso la tua posizione con Raiuno, mi sembra che tu abbia abbandonato l'idea di ogni azione legale.

«Preferisco addirittura non parlarne. Lavoro alla Rai, sono soddisfatta dei compiti che mi sono stati affidati, con Tortora mi trovo benissimo. Non parliamo più di questo incidente. Avrò altre idee».

Perché non pensi a un programma che vi veda unite tutte e tre come in «Effetto Nuvolari»?

«Ci penso, la regista sarà Anna che ha studiato regia (Milly invece non si è mai laureata in architettura) ma non siamo ancora mature. Dobbiamo essere alla pari tutte e tre per bravura e popolarità. Per ora Milly è sempre la maggiore. Non solo di età».

Ed è anche la sola che sia sposata e abbia una figlia.

«Angelica, la chiamiamo Angy. E' bellissima, bionda e già alta per la sua età: due anni. Li abbiamo festeggiati il 16 settembre nella nostra casa, quella dei miei genitori dove io e Anna continuiamo a vivere e dove Milly e Angy vengono spesso. Milly ce la lascia quando lavora Angy e noi la coccoliamo anche troppo, malgrado mio padre ex generale». **Adele Gallotti**

FILM IN PRIMA / Come un festival del cinema horror nei locali torinesi

UNA «VOCE» CHE COLPISCE DALL'ALDILA'

e la misteriosa pianta che divora gli esseri umani

MORTE A 33 GIRI di Charles Martin Smith con Marc Price, Tony Fields, Lisa Orgolini. Horror americano a colori. (Cinema Doria).

Chi mai immaginava dove sarebbe andato a finire Charles Martin Smith, l'interessante e affranto ecologo di *Mai gridare al lupo*, a soli tre anni di distanza da un titolo che appariva solitario e curioso? Ma in piena routine naturalmente, dietro la macchina da presa, a girare per il pubblico giovanile il consueto filmetto venato di horror e sostenuto dal rock.

TRAMA — Sammi Curr, una star dei giovanissimi, se n'è andato all'altro mondo imbottito di narcotici con un sogghigno di disprezzo. Per gente del suo stampo non esistono limiti né confini invalicabili: persino dall'aldilà si può tornare a patto di trovare qualcuno che non manchi d'ingenuità e venga trascinato, incolpevole, nel gorgo del male e della distruzione.

Ascoltando alla rovescia i suoi dischi che contengono precisi patti luciferini e favorendolo con il contatto della luce elettrica che dà e simboleggia la vita, un giovane si trova costretto a rimediare alle proprie leggerezze. Il defunto gli si materializza in casa, lo minaccia, attacca con gli ultrasuoni sua mamma. Non solo ma rovina una festa — la classica festa maledetta di Halloween — scatenando i peggiori istinti dei teppisti e attaccando personalmente la polizia. Bisogna agire d'urgenza con estremo coraggio.

GIUDIZIO — Anche una pellicola convenzionale come *Morte a 33 giri* si presta a un discorso sulla società. Non è un'invenzione del resto negli States la fatidica e contestata lettura a rovescio di canzoni che si rivelerebbero dialoghi con il diavolo e non è una sciocchezza la dura guerra condotta dai Cristiani Fondamentalisti contro gli eccessi del rock. Assicuratosi questi due cronistici per andare a colpo sicuro, Charles Martin Smith affina la banalità nel racconto che vorrebbe ricco di brividi e di suspense.

Piuttosto non sono male gli sguardi disincantati che getta al disastro sceneggiato da Murphey, Solsson e Topahn: una ragazza mascherata sotto le fiari fattezze d'un Topolino che si lamenta sulla barella. I due scarponi fumanti che sono quanto rimane d'un agente che si è scontrato con Sammi Curr redivivo e scatenato...

Michael Caine in una scena del film «Quarto protocollo» in prima a Torino

LA PICCOLA BOTTEGA DEGLI ORRORI di Frank Oz con Rick Moranis, Ellen Green, Vincent Gardenia, Steve Martin. Horror musicale, produzione americana. (Cinema Adua ed Eliseo).

Si è detto che *Casablanca*, nel riassumere in sé un eccesso di situazioni scontate e di atteggiamenti kitsch, sfiora il capolavoro per la sua assoluta ineffabilità. Ebbene *La piccola bottega degli orrori*, che saccheggia tutto dal musical contemporaneo alla tragedia greca, si trova avviato sulla medesima buona strada.

TRAMA — Un'eclisse spaventosa, improvvisa, mette in moto meccanismi criminali e mostruosi della natura. Nella bottega di fioraio d'un morto di fame si troverà, portatavi dal commesso che la delizia di mille esperimenti, una piccola pianta carnivora che si direbbe ammiccare verso quanti la rimirano e tardano a nutrirla. Naturalmente la legge del cinema vuole che questo assurdo carciofino, destinato a crescere, non si accontenti di mosche o vermi ma goda soltanto nel suggere sangue umano.

Il commesso, timido e maldestro, la placa con piccole offerte derivate da taglietti alle proprie dita. Sennonché, dal momento che il negozio ha fortuna e la pianta non si tira indietro nel far fuori i cattivi, ne diventa controvoglia il complice. Per esempio non occupa troppo spazio il dentista sadico che è fidanzato della commessa timida e provocante?

Senza svelare i piccoli segreti del finale che tratteggia per la coppia un avvenire esemplato dalle riviste di lusso, ricordiamo che l'antropofagia vincerà nel cinema soltanto quando si estenderà al pubblico in sala (per esempio indirizzandosi contro quel tale che ricorda il dentista maniaco ed è in compagnia d'una bella biondina che non abbassa gli occhi quando le lanciamo uno sguardo di sfuggita).

GIUDIZIO — Esisteva un film di Roger Corman dal medesimo titolo, esiste tuttora un musical che l'ha rinnovato e promosso; esiste anche il coro greco (qui ridotto a tre cantanti di colore onnipresenti sui luoghi dell'azione) ed esistono le farse demenziali, i deliri ecologici, le borghesissime storie d'amore tra lui, lei e l'altro. Frank Oz — il creatore dello gnomo di *Guerre stellari* il quale di conseguenza non poteva che firmare una "piccola" bottega degli orrori — prende il meglio e il peggio da ogni genere e ne dà una versione globale comica e terribile.

Lo accompagnano felicemente nell'operazione alcuni curiosi presagi: i nomi dell'attrice (Green) e del "vilain" (Gardenia) che stanno benissimo in un negozio di fiori. Lo seguono nel lancio de *La piccola bottega degli orrori* i giovani che si rallegrano della mancanza di rispetto di Oz. Un caso tra cento: la ripresa dal fondo delle tonsille dell'intervento scatenato del dentista dipinto a fosche tinte da Steve Martin, altro beniamino delle commedie per teenagers né più né meno che il misurato protagonista Rick Moranis.

QUARTO PROTOCOLLO di John McKenzie con Michael Caine, Pierce Brosnan, Joanna Cassidy. Poliziesco, inglese, colori. (Cinema Cristallo e Gioiello).

Un grave colpo alla credibilità dell'intreccio di *Quarto protocollo* viene dalla notizia dell'accordo tra Usa e Urss per la distruzione delle testate nucleari. Ma il primo attacco alla sua popolarità veniva dall'interno, dalla fiacchezza del ritmo e dalla banalità del soggetto.

TRAMA — S'immagina infatti, sulla scorta d'un ripetitivo libro di Frederick Forsyth, che Mosca mandi in Gran Bretagna un agente segreto con l'incarico di montare pezzo per pezzo un ordigno che porti all'esplosione d'una bomba atomica in una base militare americana. Risultato, non solo le migliaia di "nemici" morti ma la destabilizzazione dell'alleanza e la prospettiva d'un attacco a fondo.

Nessuno crede nelle alte sfere a una simile eventualità. Soltanto Michael Caine, in contrasto con i supponenti superiori, si prende la briga d'indagare in circostanze pericolose, da una sede periferica e senza manovalanza per le azioni di forza.

Ne consegue una drammatica lotta con il tempo in nome della salvezza della pace e dell'incasso. Ma quanto sono noiosi i film antisovietici (e quelli antiamericani...). Speriamo che una delle conseguenze della distensione consista nella riduzione del numero di pellicole bolse e propagandistiche.

GIUDIZIO — Sarà ripetitivo Forsyth ma alla lettera; ripetitivo nel numero di copie pubblicate, 20 milioni in 10 anni. Perciò non avrebbe bisogno di svendere i propri soggetti a produzioni scombinate dove il regista John McKenzie (*Il console onorario*) obbedisce alle esigenze divistiche del protagonista, il quale si direbbe unicamente occupato a dimagrire con notevole e visibile soddisfazione.

In ogni modo *Quarto protocollo* non spande moralismi né allarmi. Va preso quale un tradizionale prodotto di confezione all'interno d'un genere che spesso amiamo senza condividerlo.

Piero Perona

SUCCESSO A PARIGI DELL' ORCHESTRA DELLA RAI

PARIGI — Con vivo successo, l'orchestra sinfonica della Rai di Torino si è esibita ieri al teatro Chatelet. La performance, seguita da calorosi applausi, rientra nel programma che prevede un ampio intervento della cultura italiana all'interno del Festival d'Automne.

L'orchestra era diretta da Hans Zender; solisti: Giorgio Finazzi, Pietro Borgonovo, Rosanna Rigacci, Beatrice Mathez-Wutrich, Mario Bolognesi.

In programma musiche di Maderna e di Luigi Nono.

Dove andiamo stasera in città

IVAN LE TERRIBLE
A Torino offre musiche spagnole

Teatro

Teatro Africano. Si inaugura stasera alle ore 20,30, Teatro Carignano, la prima rassegna di teatro africano. In scena «Antoine m'a vendu son destin», rappresentato da Rocado Zulu Théâtre (R. P. del Congo); testo e regia di Sony Labou Tansi. — *E' la storia strampalata di un complotto. Antoine, principe di una democrazia africana, finge un complotto e, insieme con due generali fidati, finge un colpo di Stato per smascherare i congiurati. L'uomo di Stato, dalle illusorie e megalomani relazioni internazionali, viene rinchiuso in una falsa prigione. Ma il suo destino è giocato fuori. Antoine ne perde il controllo, pur restando l'ago della bilancia tra coloro che si contendono la gestione del potere. Nel suo isolamento Antoine non riesce a capire le occasioni che a più riprese gli si offrono per riprendere le redini del governo. Sogna soluzioni diverse e impossibili, ma verrà suicidato. L'autore sostiene di aver «voluto raccontare le gioie maledette di un mondo al quale la Storia dice: Allacciate le cinture di sicurezza: stiamo entrando in una zona di turbolenza».* Prima nazionale. Sony Labou Tansi è nato nel 1947, in quello che allora era chiamato Congo Belga, ora Zaire. A circa 13 anni si trasferisce presso uno zio nel Congo Francese, per compiervi gli studi. Impara allora il francese. Dopo l'indipendenza (1960) diventa a sua volta insegnante in diversi centri del Paese. Considerato capofila della nuova letteratura congolese e leader indiscusso della sua generazione di scrittori in Africa, vive e lavora a Brazzaville dove dirige dal 1979 il Rocado Zulu Théâtre, fondato insieme con un gruppo di intellettuali africani. Uomo in rivolta, si propone di «parlare dell'assurdità dell'assurdo», e di «scrivere per procurare paura». Alcune sue opere sono state messe in scena in Europa (Théâtre de Chaillot, Théâtre de l'Odéon a Parigi) e negli Stati Uniti (Ubu Theater di New York). Altre sono state ospiti di festivals internazionali (Dakar, Limoges ecc.). Tre volte premiato al Concours Théâtral Interafricain, Grand Prix d'Afrique per la Letteratura, ha vinto il premio «Agip Recherches Congo» 1985 per la Letteratura dedicato a Enrico Mattei. Prossimi autori rappresentati: Ben Tomoloju, Sylvain Bemba, Wole Soyinka, quest'ultimo Premio Nobel per la letteratura 1986. Il Festival che ha avuto il patrocinio del C.I.C.T. - Unesco, dei Governi della Nigeria e della Repubblica Popolare del Congo e del Ministero per gli Affari Esteri della Repubblica Italiana, è il primo del genere in Italia e si colloca all'interno di una serie di manifestazioni culturali intese a promuovere la conoscenza della drammaturgia e della cinematografia africane, oltre che a diffondere ulteriormente informazioni sulla già più nota letteratura. La rassegna verrà poi presentata a Milano e a Roma.

Quella sera...S. Bartolo. Viene rappresentato dalla Cooperativa Anna Bolena da giovedì 24 settembre al Teatro d'Uomo.

Concerti

Settembre Musica. Oggi alle ore 16, nella chiesa di Santa Teresa, il Trio Ghedini eseguirà musiche di Schubert, Ciajkovskij, Mendelssohn. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, con Bruno Giuranna direttore e viola e Anne Sophie Mutter violino, proporranno brani di Mozart e Beethoven. L'ingresso al concerto pomeridiano è gratuito (l'afflusso del pubblico sarà contenuto numericamente e limitato ai posti a sedere). Per il concerto serale sono in vendita biglietti-ingresso a lire 7 mila a partire dalle ore 20 all'Auditorium Rai.

Mango. Si esibirà domani sera al palasport. Ingresso, lire 15 mila.

Discoteche

Big Dish. Questi i prossimi concerti che si terranno nella discoteca di corso Brescia 26. Lunedì 28 settembre: The Jesus and Mary Chain; ingresso lire 15 mila. Martedì 29 settembre: Immaculate Fools; prezzo del biglietto lire 15 mila. Martedì 6 ottobre: In Tua Nua; prezzo del biglietto lire 15 mila. I concerti inizieranno alle 21.

Discoteca New Star. Domani sera, presso la discoteca annessa al ristorante Da Dino, in corso Allamano 75, Grugliasco, serata all'insegna della bellezza italiana. Curiosità e retroscena del prestigioso concorso Miss Italia. Direttamente da Salsomaggiore la seconda classificata, Simona Borelli, 18 anni. La «vice» miss Italia si esibirà ballando e cantando alcune canzoni scritte appositamente per lei. Presenterà Gian Luigi Marianini.

CantaChalet. Domani sera allo Chalet del Valentino b... finalissima del concorso canoro CantaChalet. Parteciperanno 12 cantanti che sono stati selezionati durante precedenti serate. Presenterà Gianni Robinson. Ospite il parapsicologo e radioestesista Franchino Cinotti.

Accade

Moana Pozzi e Bambola. Inaugureranno lunedì prossimo la rassegna Sexy Star in programma all'Amore dal 28 settembre a venerdì 2 ottobre.

La Noche de Museo. E' l'appuntamento fisso del martedì sera (musiche spagnole, con allestimenti vari e curiosi) presso il locale Portes del Circolo «La Città e i segni» con sede in via Monterosa 21. A cura di Ivan Le Terrible (Ivano Bedendi).

In poltrona davanti alla TV

WOODSTOCK
Secondo round

Tv Svizzera

Ore 22,40: Madonna in concerto, musicale. Registrazione di uno dei concerti europei della popstar americana, tutti uguali l'uno all'altro nei minimi particolari (non è finzione, ma professionismo della più alta scuola statunitense, quella dei grandi spettacoli di Broadway e Hollywood). Per chi vuole rivivere le emozioni che la tv ci ha portato in casa e che forse i telespettatori hanno vissuto meglio delle migliaia di persone che gremivano lo stadio di Torino.

Canale 5

Ore 23,15: Maurizio Costanzo Show. Sanità, problemi e teatro sono di scena nella seconda puntata del Maurizio Costanzo Show in versione semiquotidiana. Ospiti della serata sono il medico Luigi Grassani, lo scrittore Gore Vidal, già presente ieri, Lola Silvi, attrice degli Anni Quaranta, l'onorevole socialista Giulio Di Donato e Gilda Novecento. Apre il dottor Grassani, medico della mutua a Fidenza, vincitore di un locale «premio della bontà», il quale aveva in cura fino a poco tempo fa ottomila pazienti, passati poi a seimilacinquecento che, per effetto di un recente decreto del ministero della Sanità, dovranno ridursi drasticamente ad un totale di 1500. Grassani però, che dorme tre ore al giorno (talvolta interrotte da chiamate di soccorso notturno) vorrebbe continuare, senza prendere una lira, a curare ugualmente gli altri quattromilaottocento assistiti, che per legge dovrebbe abbandonare.

Italia 1

Ore 23,45: Rock a mezzanotte. Va in onda la seconda parte di «Woodstock», il film girato da Michael Wadleigh tra il 15 e il 21 agosto 1969, nel corso della memorabile «tre giorni di pace, amore e musica» che sconvolse fino alle fondamenta l'intero sistema del rock Anni Sessanta. Anche in questo secondo spezzone di film non mancano elementi di estremo interesse.

Deliziose sono, per esempio, le chiacchierate fra l'intervistatore e la gente del luogo, che senza ritegno definisce «il popolo di Woodstock». Anche le scenette in cui questo stesso «popolo» di hippy e freak prende il bagno nella fattoria di Max Yasgur, telefona a casa per avvisare i genitori che tutto sta procedendo per il meglio, collabora con l'esercito degli Stati Uniti per mantenere in perfetto ordine l'enorme accampamento gremito di oltre mezzo milione di persone.

Su tutto il resto trionfa, naturalmente, la musica.

Raiuno

Ore 21,45: Quark. Che cosa c'era al posto del centro di produzione tv di via Teulada, a Roma, seimila, centomila e mezzo milione di anni fa? Nel corso di un curioso servizio, Piero Angela cercherà di ricostruire come erano l'ambiente, il clima e l'uomo di queste lontane epoche. Quello di via Teulada è un pretesto per viaggiare all'indietro nel tempo e scoprire chi erano e come vivevano i nostri antenati. Con sette quadri dipinti dal disegnatore e naturalista Walter Fogato e la consulenza di ricercatori ed esperti, il servizio mostrerà le diverse situazioni del passato, «fotografate» 6 mila, 15 mila, 50 mila, 120 mila, 250 mila, 500 mila e 1250 mila anni fa. Una «macchina del tempo» sorprendente che permetterà di vedere da chi era popolata l'Italia di quei tempi. La puntata prosegue con un servizio di Giangi Poli dedicato ai Papua, di alcune tribù della Nuova Guinea, che vivono nelle condizioni dei nostri più antichi progenitori. Si tratta di una specie di controllo delle nascite che sembra smentire clamorosamente l'assunto che vuole che un popolo primitivo sia un popolo prolifico. Poi ha seguito per Quark una spedizione del Centro Studi e Ricerche Ligabue di Venezia documentando questa assoluta rarità di comportamento. «Tecnologia e ambiente: un matrimonio possibile» è invece il titolo del terzo e ultimo servizio: su questo tema Piero Angela e Bruno Bozzetto hanno preparato un cartone animato che cerca di mettere in evidenza quanto siano importanti i comportamenti umani nel favorire questa compatibilità. Accanto ai vantaggi (cui pochi sembrano propensi a rinunciare) lo sviluppo tecnologico comporta anche svantaggi e rischi: è come per certi elettrodomestici utili ma anche potenzialmente rischiosi, i fiammiferi, il gas, l'asciugacapelli e la corrente elettrica sono potenziali pericoli mortali che abbiamo in casa: il problema non è quello di eliminarli, ma di saperli gestire con intelligenza.

Raidue

Ore 20,30: Stringi i denti e vai. Usa western 1975. Se esiste un luogo deputato per la metafora nel cinema, questo è senz'altro il western. Lo è da sempre, dai tempi di Tom Mix, ma nel corso degli Anni Settanta questa tendenza si è fatta norma proprio in coincidenza con il definitivo declino del favore del pubblico. I registi, non potendo più essere creduti quando raccontavano le gesta di mitici ed improbabili eroi, si rifugiarono in saghe allegoriche dal taglio moderno e nostalgico. E' quello che avviene nel film in programma su Raidue: un autentico classico del western crepuscolare, diretto nel 1975 dal «cineasta» Richard Brooks che con i vasti panorami della frontiera e dell'Ovest non aveva mai avuto confidenza. Ispirandosi ad un episodio vero, Brooks immagina che un pugno di coraggiosi si dia battaglia tra i deserti e le montagne, da oceano ad oceano per vincere il premio che un giornale consegnerà al cavaliere capace di coprire il percorso nel minor tempo. Nel cast Gene Hackman, Candice Bergen, James Coburn e Ben Johnson.

Raiuno

Enrico Montesano ore 20,30

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
- FILM 14 — **Un colpo di pistola**, di Renato Castellani, con Assia Noris, Fosco Giachetti. Italia drammatico 1941 — *Due ufficiali zaristi innamorati della stessa donna si sfidano a duello. Uno di loro, più esperto nell'uso delle armi, rinuncia ad uccidere l'altro rimandando le cose a quando quello, ora indifferente alla morte, si sentirà più attaccato alla vita. Il raffinatissimo Castellani riuscì a controllare la difficile trama.*
- 15,30 **La valle dei cedri**, telefilm
- 16 — **Il cinghiale**, documenti
- 16,50 **Un matrimonio in provincia**, sceneggiato. Con Erika Beltrami, Silvana Fantini, Achille Della Seta. Primo episodio
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18 — **Tg1 flash**
- 18,05 **Te la do io l'America**, varietà di Enzo Trapani. Con Beppe Grillo, Abbe Lane
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- — **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Bravo!**, commedia musicale di Terzoli e Vaime. Con Enrico Montesano, Laura D'Angelo, Gabriele Villa, Massimiliano Franciosa. Musiche di Armando Trovajoli. Regia di Pietro Garinei. **Terza parte**
- — **Telegiornale**
- 21,45 **Quark**, viaggio nel mondo della scienza a cura di Piero Angela
- 22,25 **Telegiornale**
- 22,35 **Pulcinella senza maschera**, prosa. Con Peppino De Filippo
- — **Come finì Don Ferdinando Ruoppolo** prosa. Di Peppino De Filippo, con Luigi De Filippo
- — **Tg1 notte**

Raitre

- 16,30 **Giochi del Mediterraneo**
- 17,30 **Derby**, quotidiano sportivo di Aldo Biscardi
- 17,55 **Le inchieste del commissario Maigret**, sceneggiato. Con Gino Cervi, Andreina Pagnani
- 19 — **Tg3 Telegiornale**
- 19,20 **Tg3 Regionale**
- 19,35 **Tv3 regioni**, attualità
- 20 — **Il frumento**, documenti
- 20,30 **I professionals**, telefilm
- 21,30 **Tg3**
- FILM 21,45 **L'orribile segreto del dottor Hichcock**, di Robert Hampton (Riccardo Freda), con Barbara Steele, Robert Flemyng, Spencer Williams. Italia terrore 1962 — *Un chirurgo nel corso di un festino orgiastico uccide la moglie e la mura in casa. Dieci anni dopo torna nella stessa villa assieme alla seconda moglie. Che orribili sorprese attendono la povera ragazza! (per fortuna che uno spasimante veglia su di lei...)*
- 23,10 **«Giulia e Giulia» raccontate dagli autori**, documenti
- 23,45 **Tg3 notte**

Raidue

- 13 — **Tg2 - Ore tredici**
- 13,25 **Tg2 Lo sport**
- 13,30 **Saranno famosi**, telefilm
- 14,30 **Tg 2 flash**
- 14,35 **Tuono blu**, telefilm
- FILM 15,25 **Ercole contro Roma**, di Piero Pierotti, con Alan Steel, Daniele Vargas, Livio Lorenzon, Wandisa Guida, Andrea Aureli. Italia avventuroso 1964 — *Anno 224: Filippo Atro uccide Giordano e si autoproclama imperatore di Roma. Ma Ulpia, figlia di Giordano, chiama Ercole in suo aiuto*
- 16,55 **Dal Parlamento**
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Blondie**, telefilm
- 18,25 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm
- 19,45 **Tg2 Telegiornale**
- FILM 20,30 **Stringi i denti e vai**, di Richard Brooks, con James Coburn, Candice Bergen, Gene Hackman. Usa western 1975 — *Cronaca di una folle corsa fra le pianure e le montagne del vecchio West organizzata nel 1908 da un giornale. Partecipano sei uomini e una coraggiosissima donna*
- 22,40 **Tg2 stasera**
- 22,55 **Il milionario**, gioco a premi presentato da Jocelyn
- 23,45 **Tg2 notte flash**
- — **Meteo 2**
- FILM 24 — **Anatomia di un omicidio**, di Otto Preminger, con James Stewart, Lee Remick. Usa drammatico 1959 — *Paul Biegler, noto avvocato, assume la difesa di un tenente, reo confesso di un omicidio commesso senza testimoni. L'accusatore è però un avversario politico di Biegler, carogna quanto mai altri*

Candice Bergen alle 20,30

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

- 14 — **Happy End**, telenovela
- 15 — **Tutta una vita**, telenovela
- 16 — **Sanford and Son**, telefilm
- 16,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni animati
- — **I predatori del tempo**, cartoni animati
- — **Phantaman**, cartoni animati
- — **Starzinger**, cartoni animati
- — **Voltron**, cartoni animati
- 19,30 **Storie italiane**, telefilm
- FILM 20,30 **I soliti ignoti**, di Mario Monicelli, con Vittorio Gassmann, Totò, Renato Salvatori, Claudia Cardinale, Carla Gravina. Italia commedia 1958 — *Una banda di scassatissimi ladruncoli romani, guidata da uno specialista napoletano tenta un colpo col classico sistema del buco. Va tutto bene, ma i banditi si sbagliano e riescono solo a saccheggiare un frigorifero. Film che fece epoca, ebbe due seguiti (l'ultimo a 27 anni di distanza) e lanciò la Cardinale*
- 22,30 **Il corsaro**, telefilm
- 23,30 **Il Leonardo**, documenti
- FILM 24 — **La donna dei centauri / Hell's Belles**, di Maury Dexter, con Jeremy Slate, Adam Roarke. Usa drammatico 1969 — *Dan compera una motocicletta nuova di zecca, ma sono in molti oltre a lui a volerla a tutti i costi. Il capo di una banda di periferia gli propone uno scambio: la sua ragazza in cambio della moto di lui. Dan rifiuta, rivuole la motocicletta e la riavrà*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

- 13 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 13,30 **Mash**, telefilm
- 14 — **Deejay beach**, musicale
- 15 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
- — **Memole, dolce Memole**, cartoni animati
- — **Magica, magica Emi**, cartoni animati
- — **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
- — **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**; cartoni animati
- 18 — **Star Trek**, telefilm
- 19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
- 20 — **Polyanna**, cartoni animati
- FILM 20,30 **Star Trek II / L'ira di Khan**, di Nicholas Meyer, con William Shatner, Leonard Nimoy, Ricardo Montalban — *L'astronave Enterprise stavolta combatte contro il diabolico Khan, pirata galattico dalle enormi risorse. Splendide le immagini, pochissima la suspense*
- 22,45 **Be Bop a Lula**, musicale
- 23,45 **Rock a mezzanotte**, musicale
- 1 — **La strana coppia**, telefilm
- 1,30 **Ai confini della realtà**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

- 13,30 **Sentieri**, soap
- FILM 14,30 **La donna del West**, di Andrew V. McLaglen, con Doris Day, Peter Graves, George Kennedy. Usa western 1968 — *Vedova, con un figlio, vuol continuare ad allevare i suoi bovini sui terreni del marito defunto. Ma arrivano i prepotenti che la scacciano. Per fortuna c'è un vedovo (senza figli) che le dà una mano, prima di sposarla*
- 16,30 **Alice**, telefilm
- 17 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 17,30 **Doppio Slalom**, gioco a premi
- 18 — **Una famiglia americana**, telefilm
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Love Boat**, telefilm
- 20,30 **Dallas**, telefilm
- 21,30 **L'eredità dei Guldenburg**, film per la tv con Christiane Hörbiger, Wilfried Baasner. Primo episodio
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
- 0,30 **Première**, settimanale di cinema
- 0,40 **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

- 13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
- — **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
- — **Juny Peperina inventa tutto**, cartoni animati
- — **Speed Buggy**, cartoni animati
- — **Vola mio pony**, cartoni animati
- 14,30 **La valle dei pini**, soap
- 15,30 **Così gira il mondo**, soap
- 16,15 **Il Santo**, telefilm
- 17,15 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 18,15 **C'est la vie**, quiz
- 18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- FILM 20,30 **Arabesque**, di Stanley Donen, con Sofia Loren, Gregory Peck. Gran Bretagna avventuroso 1967 — *Uno studioso decifra un geroglifico e viene avvertito dalla bella Yasmin che stanno cercando di ucciderlo*
- 22,30 **Speciale sulla Festa Nazionale dell'Unità di Bologna**
- FILM 22,40 **La morte in diretta**, di Bertrand Tavernier, con Romy Schneider, Harvey Keitel. Francia drammatico 1976 — *Un'idea terribile di un produttore televisivo: filmare in diretta la morte di una donna con una telecamera segreta e la complicità di un medico. Ma la notizia trapela e l'involontaria protagonista della trasmissione si ribella all'idea di fare della sua morte uno spettacolo*

programmi tv

alla radio

UNO (FM 92.1)

13,30 **La ladra**, sceneggiato
14 — **Musica oggi**, musicale
15 — **Radiouno per tutti**: Ecco... ecco... ecco...
16 — **Il paginone estate**
17,30 **Dizzy Gillespie in Francia**, musicale
18,05 **La loquacità del silenzio**, documenti
18,30 **Concerto di musica e «poesia estiva»**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, attualità
20 — **Testimonianze di Dimitrij Sciostakovic**, sceneggiato
20,35 **Quando suona il disco, la canzone fra le due guerre**
21 — **L'operetta in trenta minuti**
21,30 **Musica notte — Musicisti d'oggi**
22 — **C'era una volta il night**
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

16 — **Stereobig**
19,15 **Stereodrome**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Dovestate? (urbane urgenti con risposta ben pagata)**
15,05 **... estate con noi**, varietà, attualità e musica
15,45 **Le città sonore**, documenti
16,40 **Matilde**, originale radiofonico
18,35 **I primi americani danzano nel sole**, documenti
19,50 **Sera in due**, musicale
22,40 **Sera in due**, musicale (2ª parte)

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie personaggi e musica
16,05 **I magnifici dieci (Dischi in cerca della hit parade)**
19,50 **F. M. Musica**. Notizie e dischi di successo
20 — **Disconovità**

TRE (FM 98,2)

14,30 **Diario di rete**, attualità
15,15 **Un certo discorso estate**, attualità
17 — **Leggiamo insieme**, documenti
17,30 **Spazio Tre**, musica e attualità culturali presentati da Benedetta Bini
19 — **Spazio Tre**, *seconda parte*
21 — **Appuntamento con la scienza**
21,50 **La cronaca e la storia**, documenti
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

13,45 **Sportissimo**, lo sport spettacolo
14 — **Giochi del Mediterraneo**
15 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
— **Batman**, telefilm
FILM 16 — **In montagna sarò tua**, con Betty Grable, Caesar Romero, John Payne. Usa musicale 1942
18 — **Sale, pepe e fantasia**, telemenù
18,15 **Agua viva**, telenovela
19 — **Get Smart**, telefilm
19,30 **Tmc News**
19,50 **Tmc Sport**
FILM 20,20 **Monsignore**, di Frank Perry, con Christopher Reeve. Usa drammatico
FILM 23,30 **Breve incontro**, di David Lean, con Celia Johnson, Trevor Howard, Joyce Carey, Stanley Holloway. Gran Bretagna drammatico 1945

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 **L'ultima sparatoria**, Italia western 1972
15,30 **Diario di soldati**, telefilm
16 — **Dick Powell**, telefilm
17,30 **Il ranch del Picchio Giallo**, telefilm
18 — **Johnny Ringo**, telefilm
18,30 **Il Farsone**, telefilm
19 — **Grp monitor**
20 — **Hello Larry**, telefilm
20,30 **Sapore di vacanze**, giochi a premi
23,45 **Grp monitor**
FILM 0,20 **No alla violenza**, di T. Cimarosa, con Al Cliver, Paola Quattrini. Italia drammatico 1977
FILM 2 — **I figli di nessuno**, di Raffaele Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatico 1951
FILM 3,30 **La maledizione**, di Roy W. Baker, con Stephanie Beacham, Herbert Lom. Gran Bretagna horror 1972
FILM 5 — **Quel caldo amore**, di Denise Heroux, con Daniel Pilon, Mylène Démongeot. Canada drammatico 1973

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Maria**, telenovela
14 — **Si è giovani solo due volte**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Rosa de Lejos**, telenovela
17,30 **Starblazers**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Raffles**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Si è giovani solo due volte**, telefilm
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **Maria**, telenovela
22,15 **Il termometro dell'economia**, attualità
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Raffles**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — **Leonela**, telenovela
15 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16,30 **Fantasilandia**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
FILM 20,30 **I ragazzi del Max's bar**, di Richard Donner, con John Savage, Ami Wright. Usa drammatico 1980 — *Si getta giù dal decimo piano e rimane in vita, sia pur con una menomazione. Così gli amici sbandati del Max's Bar riusciranno a dare uno scopo alla loro esistenza e ad avere fiducia in se stessi*
22,30 **Il profumo del potere**, telefilm
FILM 23,30 **Sex Pasquale Baylonne protettore delle donne**, di Luigi Filippo D'Amico, con Stella Carnacina, Mommo Carotenuto, Orchidea De Santis, Lionel Stander. Italia commedia 1976 — *In una cittadina un pregiudicato si finge mago per fare grandi conquiste fra le bellissime donne del luogo*

Svizzera R1 tv

16 — **Rue Carnot**, telefilm
16,30 **Rivediamoli...**
18 — **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**, attualità
20 — **Telegiornale**
20,30 **Un caso per due**, telefilm
21,30 **Elezioni federali del 18 ottobre**, attualità
22,40 **Madonna in concerto**, musicale

Primantenna Canali 21, 37

14 — **Le auto della settimana**, promozionale
15 — **Pomeriggio con simpatia**, attualità
17 — **Le stelle su di noi**, astrologia
18 — **Cartoni animati**
20,30 **Agente Scott**, telefilm
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **Melody**, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 15,30 **Film**
18,45 **Viaggio con l'avventura**, documentario
19,45 **Skyways**, telefilm
FILM 21 — **Storia d'amore con delitto**, di Sergio Gobbi, con Catherine Jordan, Rod Taylor, Bibi Andersson. Francia-Germania giallo 1975. — *La moglie di un professore, in giro per una serie di congressi, si innamora di un terrorista. Se ne pente e richiama il marito che però muore avvelenato. La polizia sospetta di lei e dell'amante che viene eliminato. I dubbi però tormentano la donna*
22,45 **Charley**, telefilm
23,15 **New Scotland Yard**, telefilm
24 — **Playboy di sera**, varietà
FILM 0,30 **Le ragazze con gli stivali rossi**, di Juan Buñel, con Catherine Deneuve, Fernando Rey. Francia fantastico 1975 — *Tentativo del figlio di Luis Buñuel di ricreare le atmosfere dei film paterni: un milionario nemico della fantasia creatrice invita a casa sua vari artisti per farli uccidere fra loro*

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,15 **Tg 4 notiziario**
14,30 **Cartoni animati**
15 — **June Allison show**, telefilm
15,30 **Monty Nash**, telefilm
16 — **Tg4**
16,15 **Adolescenza inquieta**, telenovela
17 — **Jeronimo**, telenovela
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19,10 **Tg4**
20 — **Rapsodia**, telefilm
21 — **Catch**
22,15 **Off side**, attualità
22,45 **Monty Nash**, telefilm
23,30 **Automarket Tv**, promozionale
FILM 1 — **Tomahawk scure di guerra**, di George Sherman, con Van Heflin, Yvonne De Carlo. Usa western 1951

Capodistria

17 — **Il sabato dello Zecchino**, per i ragazzi
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Oggi le città**, attualità
19,30 **Tg — Punto d'incontro**
19,45 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
FILM 20,30 **Follie d'inverno**, di George Stevens, con Fred Astaire, Ginger Rogers. Usa musicale 1936
22,25 **La bufera**, sceneggiato
23,30 **In forma con Barbara Bouchet**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 **Libera uscita**, di Duilio Coletti. Italia comico 1950
18,30 **Colonel March**, telefilm
19 — **L'osservatorio politico**, attualità
19,30 **Il regionale**
19,55 **Il giorno di Maria**, attualità
FILM 20,30 **Controspionaggio chiama Scotland Yard**, di Allan Davis, con Russel Napier, Harry C. Corbet, Julian Strange, Simon Lack. Gran Bretagna spionaggio 1956
22,30 **La presenza della Caritas in Salvador**, documenti

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 **La corona del diavolo**, sceneggiato
14,30 **Motori non stop**, automobilismo
15 — **Amor gitano**, telenovela
16,30 **Video Mix**, musicale
17,30 **Villa Paradiso**, telenovela
18 — **Odissea**, sceneggiato. Con Bekim Fehmiu, Irene Papas
19 — **Videocar**, promozionale
19,30 **Tg4**
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **La corona del diavolo**, sceneggiato. Con Brian Cox. Quarto episodio
22,30 **Tg4**
22,40 **Proposte Aiazzone**, promozionale
23,45 **Videocar**, promozionale
0,15 **Dadaumpa**, antologia dello spettacolo televisivo

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 16 — **Madame Bovary sono io**
17 — **All music**, videoclip
18,50 **Il pericolo è il mio mestiere**, documentario
FILM 20,30 **La più bella coppia del mondo**, di Camillo Mastrocinque, con Walter Chiari, Paola Quattrini, Aldo Giuffrè. Italia commedia 1968
22,45 **Il pericolo è il mio mestiere**, documentario
23,45 **Proposte promozionali d'arredamento**

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 14 — **Quattrocentomila dollari sull'asso di cuori**
16 — **New Scotland Yard**, telefilm
17 — **Il sabato dello Zecchino**, per i ragazzi
18 — **Vite rubate**, telenovela
20 — **Le auto della settimana**, promozionale
FILM 20,30 **Follie d'inverno**, di George Stevens, con Fred Astaire
22,25 **La bufera**, sceneggiato
23,30 **In forma con Barbara Bouchet**

Rete Manila Canale 37

FILM 14,15 **Balocchi e profumi**, di Natale Montillo, con Tamara Lees, Diana D'Orsini. Italia drammatico 1953
16 — **Musicale**
16,30 **Gli uomini della Rai**, telefilm
18 — **Colonel March**, telefilm
19 — **Jimmy Swaggert**, telefilm
20 — **Nel regno di cartone**, cartoni animati
22,30 **Fiat aviazione**, documentario

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

17 — **Baby Show**, per i più piccoli
20,25 **The Doctors**, telefilm
21,30 **Informa 7**
21,45 **Amanda**, telefilm
FILM 22 — **Miraggio sul ghiaccio**, di Hillard Stern, con Karl Malden, Andrew Stevens, Steven Guttenberg. Usa drammatico 1981
24 — **L'ispettore Maggie**, telefilm
1 — **The Doctors**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

14 — **California Fever**, telefilm
15 — **Quattro in amore**, telefilm
16 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Viva l'estate**, attualità
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Mississippi**, telefilm
19.30 **Detective in pantofole**, telefilm
FILM 20,30 **Un uomo chiamato cavallo**, con Richard Harris, Karen Black, Martin Landau. Usa drammatico 1979
22,30 **Patrol Boat**, telefilm
FILM 23,30 **Il porto del vizio**, Gran Bretagna drammatico 1956 — *Tragiche vicende di ricatti e ribellione in una povera cittadina di mare abitata da pescatori taglieggiati da un tiranno locale*

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Senso di insoddisfazione che spinge ad agire indiscriminatamente e complica i rapporti con il prossimo. Liti in famiglia, con gli amici e con il partner. Sul lavoro, ancora occasioni perdute, nonostante la situazione generale stia consolidandosi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Ancora successo in tutto, dovuto ad un particolare stato di grazia. Sembra che abbiate perduto la lentezza, in favore di una duttilità e di un'intuizione inconsuete. Coglierete al volo un'occasione e vi sentirete soddisfatti e appagati.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Forse tenderete a privilegiare l'amore e la vita sociale, ma questo è spiegabile dato il successo che incontrate. Ciò non significa che un annoso problema sia stato risolto del tutto: semplicemente lo accantonerete per godervi la giornata.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Dispersione di energie emotive, tra romanticismi e atti disordinati e intemperanti per compensare un profondo senso di insoddisfazione. Ma se gli amici e gli amori sono fonte di disinganni, provate a domandarvene il motivo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Completo dominio delle circostanze e possibilità di emergere in primo piano con successi plateali che gratificano l'orgoglio. Ma la fortuna non è soltanto di tipo superficiale: la situazione generale si consolida in modo stabile e duraturo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Anche domani un successo abbastanza importante è possibile, a patto di vincere la timidezza e di rinunciare alla pignoleria che ritarda le azioni. L'intuito sarà sufficiente a guidare la volontà in maniera vincente e approfittatene.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Tendenza a concentrare gli interessi in campo affettivo e a vivere una felice giornata dal punto di vista sentimentale. Ma ecco che sul lavoro arriva una bella novità: occorre sfruttarla con oculatezza e senza commettere pericolose superficialità.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La forza magnetica che sprigionate continua a darvi successi anche troppo gratuiti per i vostri gusti. Non esiste un solo filo su cui cavillare né un appiglio per tormentare voi stessi e gli altri: approfittatene per riposare la mente.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Rapida e tempestiva soluzione di problemi pratici, consolidamento di amicizie preziose e serenità totale in campo affettivo. Vi sentirete compiaciuti e fiduciosi: evitate di salire in cattedra e di essere troppo distaccati.

CAPRICORNO (22 dic. -20 genn.) Profonda delusione sentimentale, forse perché avevate idealizzato una persona sbagliata. Disinganno nell'amicizia perché qualcuno non mantiene una promessa. Evitate di sfoggiare cinismo e di commettere una gaffe in campo sociale.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Rapporti sociali che aprono nuovi e interessanti orizzonti e permettono un cambiamento di vita o, almeno, delle essenziali concezioni. Bella storia d'amore con un partner congeniale e intelligente, rispettoso della libertà acquariana.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Ancora cattivo umore, specialmente al risveglio, caratterizzato da nostalgie imprecise. Obbligatevi a non trascurare gli impegni presi in precedenza e l'umore migliorerà verso sera. Dopo il tramonto, intuizioni che risolvono.

Temperatura a Torino ore 12 +23	
TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso con possibili temporali sui rilievi. Venti deboli. Visibilità discreta. Temperatura [illegible]ionaria.	

Regioni ore 12	
Aosta	+19
Alessandria	+22
Asti	+22
Cuneo	+23
Novara	+24
Vercelli	+22
Genova	+25
Imperia	+28
Savona	+28

STAMPA SERA

In Italia ore 6	
Venezia	+19
Milano	+17
Bologna	+19
Ancona	+18
Roma	+18
Napoli	+17
Bari	+17
Reggio C.	np
Palermo	np
Cagliari	+17

All'estero ieri		
Atene	+21	+35
Berlino	+ 9	+18
Bruxelles	+10	+27
Buenos Aires	+ 7	+18
Ginevra	+12	+30
Lisbona	+19	+28
Londra	+17	+23
Mosca	+ 4	+10
New York	+14	+17
Parigi	np	np
Tokyo	+20	+27

L'opera di Tutino rappresentata ieri al Carignano

«CIRANO» IN TONO MINORE

TORINO E' PIU' SEVERA (MOLTO) DI ALESSANDRIA

Roy Stevens (Cirano), Tiziana Tramonti (Rossana), Laura Chierici (Lisa) ed una visione d'insieme del palco e dell'orchestra. Nel titolo: il direttore Will Humburg (Foto di Alessandro Bosio)

TORINO — La replica per *Settembre Musica* del Cirano che Danilo Bramati e Marco Tutino hanno ricavato dal testo di Rostand e presentato venerdì scorso ad Alessandria, non ha riprodotto le scene di entusiasmo della «prima» di cui già si è riferito, ma ha comunque colto un buon successo, con alcune chiamate alla fine per gli autori e per la compagnia di canto, in parte formata all'interno dell'annuale Laboratorio lirico alessandrino.

Non è difficile rintracciare le ragioni della più tiepida accoglienza nel fatto che qui non giocavano a favore l'atmosfera festosa del «Laboratorio» e la novità, che non più così serrati erano i ranghi dei sostenitori, e che il trasferimento nel piccolo impianto teatrale del Carignano comporta una riduzione di movimento rivelatasi vitale per la buona riuscita dello spettacolo. Questo *Cirano*, cui regia di Gabriele Salvatores e scene di [illegible] Fercioni danno una certa funzionalità teatrale, aspirerebbe in qualche scena (la prima del secondo atto, ad esempio, ambientata nel giardino di Rossana) ad un certo respiro ambientale che risulta sostanzialmente soffocato.

Il luogo più caratteristico in senso tradizionale, rispetto all'anonimo Comunale di Alessandria, poteva anche suscitare qualche personalissima impressione: sottolineando ad esempio i prestiti dal repertorio operistico, sui quali è praticamente costruito il primo atto, che ad un primo ascolto erano sembrati più maliziosamente dissimulati. Quanto all'esecuzione, non ha più così fortemente impressionato Roy Stevens, nel ruolo protagonistico che regge la «commedia lirica», un po' impacciato scenicamente e molto meno in voce; con l'onesta prova di Tiziana Tramonti, Laura Chierici e Giovanni Gurnari si sono allineati gli altri comprimari, il coro dell'Azienda teatrale alessandrina istruito da Gian Marco Bosio, l'Orchestra del Laboratorio lirico ed il direttore Will Humburg.

Nel pomeriggio si era ascoltato in San Francesco d'Assisi un concerto del violoncellista Franco Ormezowsky, accompagnato dalla pianista Barbara Lunetta; è un solista dalla tecnica sopraffina, immediatamente [illegible] con la realizzazione di colpi d'arco ai limiti della credibilità nella [illegible] di una *Sonata* violinistica di Pietro [illegible] Locatelli, un grande virtuoso settecentesco cui un'esecuzione [illegible] come questa, al di là della pertinenza stilistica, non [illegible] probabilmente dispiaciuta. Ma la statura interpretativa di Ormezowky non si risolve per intero nel fatto tecnico, e dunque ancor più dei languori e dei vezzi brillanti nella *Sonata* che Schubert dedicò all'arpeggione e che fa ormai parte del repertorio violoncellistico, invita a ricordare una magnifica esecuzione della *Sonata* per lo strumento solo scritta da Kodaly nel 1915: opera difficile ed affascinante, offre ad un solista la possibilità di esprimere soprattutto la sua intelligenza musicale nella ricostruzione di un linguaggio composito e ricco di riferimenti.

Eccellente anche l'interpretazione della *Sonata in fa maggiore* op. 99 di Brahms, che ha dato modo a Barbara Lunetta di mettersi in luce in un ruolo un po' meno subordinato rispetto a quello occupato, non per l'esuberanza del violoncellista e non solo per il carattere oggettivo della musica, nell'esecuzione delle pagine precedenti.

* * *

Oggi pomeriggio (Santa Teresa ore 16) musica da camera con il Trio Ghedini: Leonardo Leonardi, pianoforte, Massimo Marin, violino, e Sergio Patria, violoncello, eseguiranno l'*Adagio in mi bemolle maggiore* op. 148 di Schubert, il primo *Trio* di Mendelssohn (in re minore op. 49) e quello di Ciajkovski).

Grandi solisti e splendido programma in serata all'Auditorium Rai: due capolavori del repertorio per strumenti ad arco come la *Sinfonia concertante* per violino, viola e orchestra di Mozart ed il *Concerto* per violino di Beethoven eseguiti da Anne Sophie Mutter e dal violista e direttore Bruno Giuranna, a capo dell'Orchestra da camera di Padova e del Veneto.

Giorgio Pugliaro

CRITICA		PUBBLICO
●●●●●	ECCEZIONALE	●●●●●
●●●●	SUCCESSO	●●●●
●●●	CONSENSI	●●●
●●	DISCORDI	●●
●	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 Tel. 856.521
Lunga vita alla signora!, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita. Drammatico
Ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 ★★★★ ●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 Tel. 856.521
La piccola bottega degli orrori, di Frank Oz, con Rick Moranis, Vincent Gardenia, Ellen Greene (Usa-Colori) — Avventure di un fiorista, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata. Dolby stereo. Commedia
Ore 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 ★★★★ ●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
007 Zona pericolo, di John Glen, con Timothy Dalton, Maryam d'Abo, Joe Don Baker, Art Malik (Gran Bretagna-Colori) — Il nuovo James Bond alle prese con un killer donna e un diabolico piano del KGB. Avventuroso
Ore 15,10, 17,40, 20, 22,30 ★★ ●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Arrivano i Flodder, di Dick Maas, con Nelly Frijda, Huub Stapel (Olanda-Colori) — Brutti, sporchi, cattivi diventano vicini di casa di borghesi perbene, provocando lo scompiglio in tutto il quartiere. Finale catastrofico-demenziale. Viet 14. Commedia
15,40, 17,55, 20,10, 22,25 Prima visione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 587.180
Una fortuna sfacciata, di Arthur Hiller, con Shelley Long, Bette Midler, Peter Coyote (Usa-Colori) — Due ragazze si detestano e sono rivali in tutto. Ma vengono costrette ad allearsi da turbolenti avvenimenti. Commedia
Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Prima visione

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Mistery, di Bob Swaim, con Michael Caine, Sigourney Weaver (Usa-Colori) — Una bella intellettuale americana va a Londra dove fa lo scullio. Mestiere pericoloso: finisce in un intrigo di spie. Spionaggio
Ore 15,40, 17,20, 19,05, 20,45, 22,30 Prima visione

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 540.110
L'amico della mia amica, di Eric Rohmer, con Emmanuelle Chaulet, Eric Viellard (Francia-Colori) — Da Venezia il nuovo episodio della serie «Commedie e proverbi», dove sono di scena amicizia, dubbi e infedeltà, trattati con ironia. Commedia
Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 ★★★★ ●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 545.345
Anime gemelle, di Arthur Hiller, con Steven Martin, Charles Grodin, Judith Ivey. Sceneggiatura di Neil Simon (Usa-Colori). Non vietato. Commedia
Ore 15,55; 17,35; 19,15, 20,55, 22,40 Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 545.345
Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Poliziotta ed ex galeotto, freschi sposi, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bambino. Ma vari criminali hanno la stessa idea. Commedia
Ore 16; 17,40; 19,20, 21; 22,40. ★★★★ ●●●

CRISTALLO
via Goito 5 Tel. 650.71.50
Quarto protocollo, di John Mackenzie, con Michael Caine, Pierce Brosnan (Usa-Colori) — Agente segreto britannico cerca di contrastare il piano di alcuni guerrafondai russi che vogliono il conflitto nucleare. Dal romanzo di Forsyth. Spionaggio
Ore 15,50; 18,10; 20,15; 22,30 Prima visione

DORIA
via Gramsci 9 Tel. 542.422
Morte a 33 giri, di Charlie Martin Smith, con Marc Price, Tony Fields, Lisa Orgolini (Usa-Colori) — Fan di un cantante tragicamente morto ascolta all'inverso un suo disco e in questo modo lo rievoca. Horror
Ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 Prima visione

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241
Good morning Babilonia, di P. e V. Taviani, con Joaquim de Almeida, Omero Antonutti, Greta Scacchi, V. Spano (Usa-Italia-Col.) — Due fratelli artigiani italiani fanno fortuna lavorando sul set di «Intolerance», ma si dividono. Drammatico
Ore 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 ★★★ ●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241
Lunga vita alla signora!, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita. Drammatico
Ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 ★★★★ ●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241
La piccola bottega degli orrori, di Frank Oz, con Rick Moranis, Vincent Gardenia, Ellen Greene (Usa-Colori) — Avventure di un fiorista, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata. Commedia
Ore 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 ★★★★ ●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 372.097
Cavalli di razza, di Frank Roddam, con David Keith, Robert Prosky, G. D. Spradlyn (Usa-Colori) — Un allievo in una durissima accademia militare americana cerca di svelare un oscuro complotto. Drammatico
Ore 16,45, 18,40, 20,35, 22,30 Prima visione

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 506.768
Quarto protocollo, di John Mackenzie, con Michael Caine, Pierce Brosnan (Usa-Colori) — Agente segreto britannico cerca di contrastare il piano di alcuni guerrafondai russi che vogliono il conflitto nucleare. Dal romanzo di Forsyth. Spionaggio
Ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 Prima visione

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16
Predator, di John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger, Elpidia Carrillo (Usa-Colori) — Squadraccia di mercenari pronti a tutto cade nella giungla per vedersela con un nemico che ha ben poco di umano. Non vietato. Avventuroso
Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 ★★ ●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 839.75.02
Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Su Tissue (Usa-Colori) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è minacciato da qualcuno. Avventuroso
Ore 16,20, 18,25, 20,30, 22,35 ★★★ ●●

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis Tel. 537.100
Mississippi adventure, di Walter Hill, con Ralph Macchio e Joe Seneca (Usa-Colori) — Un ragazzo diventa compagno di strada e di avventure di un vecchio bluesman: insieme raggiungeranno il grande fiume. Commedia
Ore 14,50, 16,45, 18,40, 20,35; 22,30 ★★★ ●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283
Arma letale, di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover (Usa-Colori) — Due poliziotti, uno tranquillo, l'altro nervoso e dalla pistola infallibile. Insieme formano una coppia di ferro. Vietato 14. Poliziesco
Ore 15,45, 18, 20,15, 22,30 Prima visione

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 518.856
Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 Tel. 532.448
Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner, Sting, Gabriel Byrne (Italia-Colori) — Una donna vive due personalità: vedova angosciata e moglie insoddisfatta. Uccidere l'amante del tempo reale. V. 14. Drammatico
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★ ●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 Tel. 532.448
Cavalli di razza, di Frank Roddam, con David Keith, Robert Prosky, G. D. Spradlyn (Usa-Colori) — Un allievo in una durissima accademia militare americana cerca di svelare un oscuro complotto. Drammatico
Ore 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30 Prima visione

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400
Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★ ●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 518.145
Un ragazzo di Calabria, di Luigi Comencini, con Santo Polimeno, Gian Maria Volonté, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Un ragazzo ha un desiderio: correre la maratona. E si allena di nascosto vincendo l'ostilità del padre. Drammatico
Ore 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 ★★ ●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 830.321
Notte italiana, di Carlo Mazzacurati, con Giulia Boschi, Mario Messeri (Italia-Colori) — Presentato a Venezia '87: giovanotto si trasferisce sul Delta del Po, dove trova amici, amore, ma anche malinconie speculazioni edilizie e un delitto. Giallo
Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 ★★★ ●●●

VITTORIA
via Roma 356 Tel. 511.799
Giardini di pietra, di Francis Coppola, con James Caan, Anjelica Huston, James Earl Jones (Usa-Colori) — Due ufficiali americani, pluridecorati, veterani di tre guerre, ma delusi, s'affezionano ad una giovane recluta. Drammatico
Ore 15,45, 18, 20,15, 22,30 ★★★ ●●●

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12 Tel. 749.2907
Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile-Col.) — Il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Drammatico
Ore 20,15; 22,30 Riedizione 1985

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 Tel. 297.197
Spiritika, di Kevin S. Tenney, con Todd Allen, Tawny Kitaen (Usa-Colori) — Seduta spiritica: si evoca lo spirito di un bambino. Ma ne arriva un altro con tendenze assassine. Non vietato. Terrore
Ore 20,30; 22,30 ★ ●●

FARO
via Po 30 Tel. 832.314
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, D. Wiest (Usa-Colori) — Rievocazione, affettuosa, divertita e piena di nostalgia, degli anni d'oro della radio in America. Non vietato. Commedia
Apertura ore 20,30; film: 20,40; 22,30 ★★★★ ●●●●

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 486.580
Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 795.880
Vedi Segni

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 6 Tel. 749.3362
Chiuso per ristrutturazione

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 Tel. 874.171
Caravaggio, di Derek Jarman, Nigel Terry, Sean Bean (Gran Bretagna-Colori) — La vita poco tranquilla del pittore Caravaggio e le sue passioni omosessuali in un'atmosfera sospesa tra il '500 e i giorni nostri. Biografico
Ore 20,30; 22,30 ★★★ ●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764) Oggi chiuso.

[illegible] (via Nizza 56, tel. 687.868) Oggi chiuso

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.19.80) Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 60, tel. 284.134) Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 13, tel. 521.12.02) Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 66, tel. 359.038) Oggi chiuso

S. RITA (v. Vernazza 76/A, tel. 325.056) Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293) Bocca d'oro, con Vanessa Del Rio (an american production 1987). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621) Sesso di fuoco, con Erick Dary, G. David — Omo double. Ap. ore 15, ult. ore 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cesana 15) Society parner's (novità assoluta). Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440) Marina, un corpo da possedere, con Marina Frajese — Omo erotic dance. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24. Ingr. 8000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 650.334) La grande notte di Diana, con Diana Rogers, Rhonda Vanderbilt. Apertura 14,30, ultimo 22,30

MARGO (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.674) Sexo superstar. Col. Ap. 15, ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) Valerie la calda bestia, con Valerie Biod, Jily Station. Ap. 14,30, ult. 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8881) Di giorno di notte davanti, di dietro — Sensitive Marilyn. Ap. 15 ult. 22,30

SPLEEN (via Nizza 170, tel. 690.3617) Le regine ultrasex (novità). Ap. ore 15, ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 830.255) Festival du sexe. Porcellini e porcellone super top hard — Profondamente orse novità stagione 1987/88. Non stop dalla 9 all'1. Ult. Ore 23,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.985) Desiderio di vizi (Usa) con Marilyn Jess — Calore in corpo con Marisa Costa. Ap. ore 10, ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765) Oceano, con Karin Schubert, Marina Lotar, Jessica Steel (super hard core). Ap. ore 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3500

TORINO (v. Buozzi 8, tel. 530.353) Blue Jeans, con Sharon Mitchell, Brooke Bennet. Ore 10, ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) Erotica orientale (Sampiero uomo). Novità. Non stop dalle 14 alle 24. Ingr. 3500, 2500, 1500

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': Duel for one.
MODERNO: America di notte n. 3.
POLITEAMA: Arma letale.

CIRIE'
ITALIA: Profondo erotico. Viet. 18

MONTANARO
VITTORIA: Tranona ingorda e Calde capriccio di donna.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Appuntamento al buio.
ITALIA: 007: zona pericolo.
RITZ: Good morning Babilonia.

VALPERGA
AMBRA: Erotico piacere. Viet. 18.